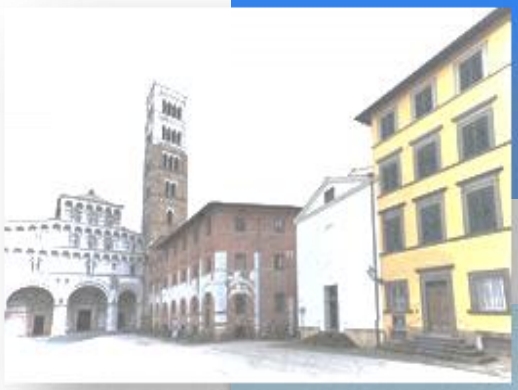
FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LUCCA

BILANCIO CONSUNTIVO

2020



FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LUCCA

Bilancio Consuntivo anno 2020
Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22/04/2021
e dal Consiglio di Indirizzo del 19/05/2021

SOMMARIO

ORGANI STATUTARI 1
ORGANI CONSULTIVI 2
INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE 3
1. L'IDENTITÀ 8
1.1 LA STORIA E IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 8
1.2 IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO – LA SITUAZIONE DEL TERRITORIO 10
1.2.1 L'economia regionale 10
1.2.2 L'economia della Provincia di Lucca 13
1.3 IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 17
1.4 GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE 19
1.5 IL QUADRO DI RIFERIMENTO IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO 20
1.6 L'ORGANIZZAZIONE 21
1.6.1 La struttura operativa 21
1.6.2 Gli espletamenti in materia di privacy 21
1.6.3. Gli espletamenti in materia di Covid -19 22
1.7 I PRINCIPALI PROCESSI DI INDIRIZZO, GOVERNO E GESTIONE 23
1.8 LE PROBLEMATICHE CIVILISTICHE E FISCALI 24
2. L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO 28
2.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE 28
2.1.1 Lucca, Piazza San Martino n. 7 28
2.1.2 Lucca, Via dei Macelli 29
2.1.3 Lucca, Via Catalani 30
2.2 PATRIMONIO MOBILIARE 31
2.2.1 Patrimonio culturale 31
2.2.2 Patrimonio mobiliare per investimenti produttivi 32
2.3 COMPOSIZIONE INVESTIMENTI E PATRIMONIO 33
2.3.1 Dinamica del patrimonio delle FOB e di quello in dotazione alla Fondazione Banca del Monte di Lucca 33
2.3.2 Composizione investimenti 40
2.3.3 Patrimonio netto 42
2.4 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 43
2.4.1 Partecipazioni 43
2.4.2 Polizze di capitalizzazione 49
2.4.3 Parti di OICR 49
2.4.4 Obbligazioni 50
2.5 PATRIMONIO FINANZIARIO NON IMMOBILIZZATO 51
2.5.1 Titoli non immobilizzati 51

2.5.2 Nextam Partenrs SGR – Banca Generali....52
2.5.3 Kairos Partners SGR....52
2.5.4 Fideuram Investimenti SGR....53
2.5.5 Buoni fruttiferi postali....53
2.5.6 Conti correnti....53
2.6 RELAZIONE DI SAN PAOLO INVEST SIM....54
2.6.1 Contesto economico....54
2.6.2 Aree geografiche....54
2.6.3 Andamento delle Asset class nel periodo di riferimento....55
2.6.4 View 2021....55
2.6.5 Analisi del Portafoglio della Fondazione....57
3. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE....58
3.1 IL QUADRO GENERALE – PROFILI QUANTITATIVI....58
3.1.2 Erogazioni....61
3.1.3 Il processo erogativo....64
3.2 LA COMUNICAZIONE....66
3.2.1. Premessa....66
3.2.2 Web....66
3.2.3 Social....66
3.2.4 Comunicazione in era Covid....67
3.2.5 Progetti culturali....67
3.2.6 Riviste periodiche di settore....68
3.2.7 La rappresentazione delle attività svolte in grafici....69
3.3 GLI INTERVENTI ORDINARI....72
3.3.1 I progetti pluriennali....72
3.3.2 I progetti annuali....72
3.3.3 I progetti internazionali....92
3.3.4 Attività degli organismi autonomi....102
3.3.5 Progetti speciali....107
4. FONDAZIONE LUCCA SVILUPPO....113
4.1 Gli Organi Statutari....113
4.2 Schemi di bilancio....113
4.3 Relazione attività....115
BILANCIO CONTABILE....123
5.1 Premessa....123
5.2 Criteri di valutazione....124
5.3 Schemi di bilancio....129

5.4 NOTA INTEGRATIVA 134
5.4.1 Stato patrimoniale - Attivo 134
5.4.2 Stato patrimoniale - Passivo 153
5.4.3 Conti d'ordine 155
5.4.4 Conto economico 156
5.5 RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITÀ 161
5.6 INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI 163
5.7 INFORMATIVA SUI DERIVATI - fornita da Nextam Partners 167
5.7.1 Caratteristiche delle coperture in essere: scopo, correlazione con la classe coperta e documentazione 167
5.7.2 Esposizione e risultato nel periodo – Posizioni aperte 168
5.7.3 Tabelle di dettaglio 168
6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 170
7. DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO 175

ORGANI STATUTARI

PRESIDENTE	Rag. Oriano Landucci
CONSIGLIO DI INDIRIZZO	
Vice Presidente	Sig. Fosco Bertoli
Consiglieri	Prof. Pietro Paolo Angelini
	Dott. Tiziano Bianconcini
	Sig. Giuliano Cesaretti
	Geom. Pierluigi Cinquini
	Prof. Raffaello Ciucci
	Rag. Mario Franchini
	Dott. Claudio Grandi
	Prof. Lamberto Maffei
	Dr.ssa Selvaggia Schiavi
	Sig. Lamberto Serafini
	Sig. Gianpiero Tartagni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Vice Presidente	Dott. Andrea Palestini
Consiglieri	Dott. Umberto Chiesa
	Dott.ssa Silvia Del Carlo
	Dott. Luca Rinaldi
COLLEGIO SINDACALE	
Presidente	Prof. Fabrizio Cerbioni
Sindaci	Dott.ssa Carla Saccardi
	Dott. Enrico Motroni

ORGANI CONSULTIVI

COMMISSIONE CULTURA & FORMAZIONE	
Coordinatore	Prof. Pietro Paolo Angelini
Componenti	Prof.ssa Monica Maria Angeli
	Prof. Vittorio Barsotti
	Avv. Gianpaolo Bertoni
	Prof.ssa Donatella Buonriposi
	Dott.ssa Silvia Del Carlo
	Prof. Lamberto Maffei
	Prof.ssa Carmen Maione
	Dott.ssa Selvaggia Schiavi
	Mons. Giovanni Scarabelli
	Sig. Giampiero Tartagni

COMMISSIONE SVILUPPO LOCALE	
Coordinatore	Dott. Umberto Chiesa
Componenti	Sig. Fosco Bertoli
	Sig. Giuliano Cesaretti
	Arch. Franco Guidi
	Sig. Lamberto Serafini

COMMISSIONE SOLIDARIETÀ	
Coordinatore	Prof. Raffello Ciucci
Componenti	Avv. Ilaria Maffei
	Sig. Luigi Rosi
	Dott. Luca Rinaldi

COMMISSIONE AMBIENTE	
Coordinatore	Geom. Pierluigi Alfonso Cinquini
Componenti	Dott. Tiziano Bianconcini

COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEI BANDI E DEI REGOLAMENTI (*)	
Coordinatore	Dott.ssa Silvia Del Carlo
Componenti	Sig. Fosco Bertoli
	Dott. Tiziano Bianconcini
	Sig. Giuliano Cesaretti
	Dott. Andrea Palestini
	Sig. Lamberto Serafini

COMMISSIONE IMMOBILI	
Coordinatore	Geom. Pierluigi Alfonso Cinquini

COMITATO INVESTIMENTI	
Coordinatore	Rag. Mario Franchini
Componenti	Dott. Franco Baccelli
	Dott.ssa Silvia Del Carlo
	Dott. Claudio Grandi
	Dott. Andrea Palestini

(*) La commissione è straordinaria e temporanea

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso 2020, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è tenuto a predisporre nel rispetto del vigente Statuto, è stato redatto in conformità alle norme dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, al decreto annuale del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, alle norme del codice civile, in quanto applicabili, e agli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio dell'ACRI nella riunione del 16 Luglio 2014 e successivamente modificati e integrati.

In aggiunta al contenuto previsto dalla richiamata normativa, la nota integrativa comprende anche alcuni prospetti di dettaglio diretti ad offrire un'informazione più completa ed esaustiva sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il Bilancio di Missione è stato formato applicando il modello elaborato in ambito ACRI, con la partecipazione dell'Autorità di Vigilanza, allo scopo di proporre alle FOB un formato omogeneo di rendicontazione.

Nella relazione economica e finanziaria del presente Bilancio è data compiuta indicazione della gestione del patrimonio della Fondazione.

Il 28 giugno 2019, a seguito approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, è entrato in vigore il nuovo Statuto della Fondazione che recepisce, fra l'altro, le disposizioni contenute nel Protocollo Acri-Mef.

Circa l'attività degli Organi Collegiali della Fondazione, si osserva che è stata sempre puntuale e assidua, concretizzandosi in 6 riunioni del Consiglio di Indirizzo, 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Un sentito grazie anche al Collegio Sindacale per il costante supporto e attività di controllo.

La Fondazione partecipa alle riunioni della Consulta delle Fondazioni Toscane.

L'attività della Fondazione è stata espletata in conformità alle linee di operatività e con gli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale deliberato dal Consiglio di Indirizzo il 10 dicembre 2019.

Da rilevare che il perseguimento dei due scopi fondamentali - l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico - è avvenuto nel contesto di una accorta tutela del proprio patrimonio adeguandone la gestione ai principi della Carta delle Fondazioni e alle direttive del protocollo ACRI-MEF che interessa tutte le Fondazioni associate.

Gli ormai tradizionali settori di intervento, ai quali si dedica la Fondazione, corrispondono alla missione di meglio soddisfare le esigenze del territorio di riferimento, sempre più difficili e molteplici.

Per quanto concerne le modalità di intervento, il bando costituisce la base principale dell'operatività per selezionare le richieste di erogazione da deliberare. I progetti accolti vengono poi attentamente vagliati, anche grazie alla preziosa collaborazione delle commissioni consultive. La fondazione assume nel contempo anche un ruolo diretto nell'espletamento della propria missione attraverso la realizzazione di progetti propri.

Dopo aver superato il traguardo dei 29 anni di attività, che costituiscono il tracciato di una ben più lunga storia, la Fondazione ha saputo raccogliere un ampio consenso da parte della Comunità, nei confronti della quale ha svolto e continua a svolgere un'attività essenziale per lo sviluppo economico, sociale e culturale, sempre nel rispetto del principio della sussidiarietà.

Per governare una fondazione di origine bancaria e, in particolare, per metterla in condizioni di poter assolvere al meglio la propria *mission* di sostegno al territorio, è essenziale gestire con la massima attenzione il suo patrimonio, non solo per conservarlo nel tempo, ma anche per metterlo in condizioni di produrre quel flusso di risorse necessarie anno dopo anno a finanziare l'attività erogativa.

Dall'inizio della crisi, ma in particolare in questi ultimi esercizi, è diventato davvero arduo il compito di gestire il patrimonio: con l'inflazione quasi a zero e tendente ad uno scenario

deflazionistico, impiegare il capitale verso il mondo obbligazionario appare sempre meno interessante e sempre più inutile. Gli investimenti nel settore azionario, di per sé più imprevedibili e rischiosi, si presentano particolarmente insidiosi a causa della eccezionale volatilità che i mercati hanno manifestato in questi ultimi anni. Fondamentale è mantenere negli investimenti azionari un alto livello di diversificazione sia in termini geografici che di settore commerciale, come del resto raccomandato anche dagli accordi Acri-Mef. A causa dell'avanzata globalizzazione dell'economia mondiale, anche un alto grado di diversificazione degli investimenti non garantisce più un tranquillo riparo dalla volatilità dei mercati: infatti, il crollo di una piazza borsistica contagia sempre di più l'andamento delle quotazione sulle altre borse, tant'è che in genere la giornata borsistica è caratterizzata dal medesimo segno, negativo o positivo, diffuso su tutti i settori economici e su tutte le borse, come fossero colpite da un contagio giornaliero universale.

Ormai da otto anni la Fondazione soffre enormemente della situazione difficile che attraversa la Banca Carige (banca conferitaria partecipata) e che investe per riflesso l'intero Gruppo Carige, compreso la Banca del Monte di Lucca (anch'essa banca conferitaria partecipata). Il conto economico della Fondazione ne ha sofferto per il mancato afflusso di dividendi che, specialmente quelli della BML Spa, erano fino al 2012 particolarmente significativi; ma ha sofferto purtroppo anche il patrimonio della fondazione che ha dovuto subire le svalutazioni di dette partecipazioni valorizzate anno dopo anno al patrimonio netto tangibile, eroso da rilevanti perdite registrate negli ultimi otto esercizi. Banca Carige Spa e, di conseguenza, BML Spa hanno portato avanti nel 2019 un nuovo programma di risanamento attraverso un sensibile rafforzamento patrimoniale che ha permesso l'ennesima cessione di NPL. Hanno concorso al rafforzamento patrimoniale del Gruppo: il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), lo Schema Volontario di Intervento del FITD (SVI), la Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano (CCB), la Società per la Gestione delle Attività (SGA) e altre primarie istituzioni finanziarie. La stipula dell'accordo tra detti soggetti costituisce una tappa fondamentale del progetto di risanamento del Gruppo e del percorso avviato di business combination, avente una forte connotazione industriale. Si ricorda, infine, che nel contesto degli accordi tra le parti, SVI e FITD hanno concesso a CCB un'opzione di acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Carige che sono detenute da SVI e FITD a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale. Tale opzione sarà esercitabile da CCB nel periodo compreso tra il 1°luglio 2020 e il 31 dicembre 2021.

In un contesto macroeconomico già assai difficile ed incerto, che perdurava dal 2008 dalla crisi aperta col fallimento della Lehman Brothers, si è inserita in maniera inaspettata e prepotente la gravissima pandemia del Coronavirus che velocemente si è diffusa in tutto il mondo sconvolgendo le strutture sanitarie di tutti i paesi e causando milioni di morti. Al momento non si intravede una via d'uscita a breve, visto anche la difficoltà a procedere ad una vaccinazione rapida di tutte le popolazioni. Ma il Covid-19 non è soltanto un problema sanitario, esso ha anche gravissimi risvolti sociali ed economici per tutto il mondo: le economie crollano, i posti di lavoro spariscono, la miseria dilaga, i mercati finanziari precipitano. Se il vaccino risolverà la crisi sanitaria (e ce lo auguriamo più presto possibile), tempi ben più lunghi serviranno per risolvere i problemi socio-economici e ritrovare quella normalità che oggi sembra un lontano sogno.

Un contesto tanto straordinario quanto negativo ha naturalmente condizionato anche la gestione di quei patrimoni essenzialmente finanziari che fanno capo alle Fondazioni di Origine Bancaria.

Anche per la Fondazione Banca del Monte di Lucca il 2020 è stato un anno molto difficile. Nonostante il controllo pressoché continuo degli investimenti finanziari perpetrato dal Comitato Investimenti, dall'Advisor e dagli stessi Organi statutari della fondazione, controllo che permette di monitorare la diversificazione degli investimenti e i vari indici di rischiosità (liquidità e liquidabilità, il peso azionario, la diversificazione e decorrelazione degli investimenti, il VAR, ecc.), la redditività è stata assai contenuta, come si può vedere nella tabella sottostante.

È sempre più complicato (Covid-19 a parte) raggiungere il giusto equilibrio tra rischiosità contenuta e redditività soddisfacente. La Fondazione Banca del Monte di Lucca ha deciso, fin dal 2009, di avvalersi del prezioso contributo del Comitato Investimenti (COMINV) e del continuo monitoraggio delle società di *advisor*.

Con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2020 si conclude il mio mandato di Presidente di questa fondazione e, contestualmente, quello del Consiglio di Amministrazione. Corre quindi anche l'obbligo di fare una retrospettiva sulla gestione sia economico-patrimoniale che di *mission* dei quattro esercizi totalmente gestiti da questi due organi di prossima scadenza.
Riportiamo qui di seguito i principali dati di gestione rilevabili nei bilanci della Fondazione degli ultimi quattro anni (2017, 2018, 2019 e 2020).

Redditività della FBML negli ultimi quattro esercizi

Esercizi A	Patrimonio medio B	Proventi C	Avanzi (Disavanzi) D	Performance di redditività* E
2020	48.887.766	1.203.329	49.203	2,5%
2019	51.130.663	3.070.849	1.635.799	6,0%
2018	54.431.679	3.074.677	1.781.348	5,7%
2017	60.325.801	2.488.888	1.249.980	4,2%

*Proventix100/patrimonio medio (Cx100/B)

Capacità erogativa di FBML negli ultimi quattro esercizi

Esercizi A	Patrimonio medio B	Erogazioni deliberate C	Performance attività erogativa* D
2020	48.887.766	900.000	1,8%
2019	51.130.663	1.253.613	2,5%
2018	54.431.679	1.065.000	2,0%
2017	60.325.801	995.805	1,7%

***Erogazioni deliberate x 100/patrimonio medio (C x 100/B)**

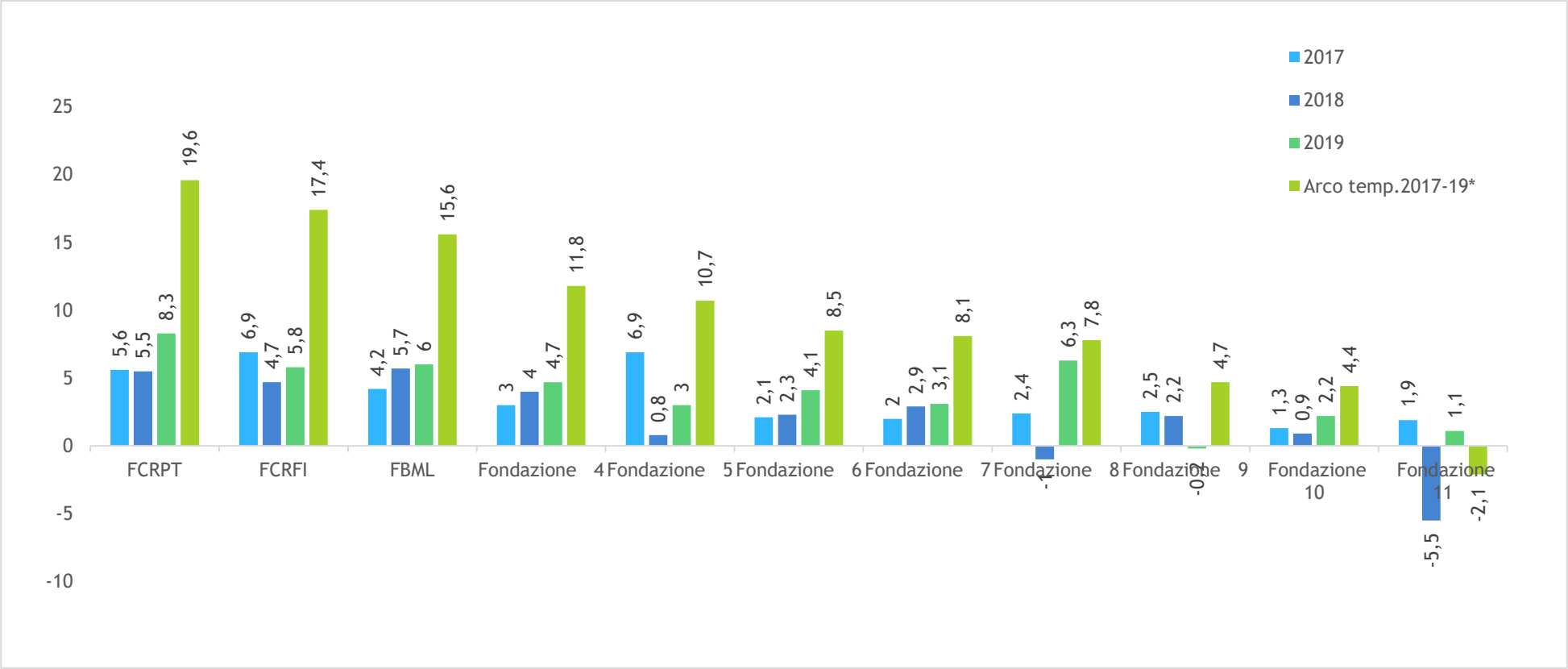
Per meglio comprendere il livello qualitativo gestionale della Fondazione Banca del Monte di Lucca negli ultimi anni, riportiamo qui di seguito i suoi dati di bilancio ponendoli a confronto con i dati statistici delle FOB Toscane, desunti dall'ultimo Rapporto Annuale Acri a disposizione.

Indici di redditività delle 11 FOB della Toscana

	Indici espressi in %			
	2017	2018	2019	Arco temp.2017-19*
FCRPT	5,6	5,5	8,3	19,6
FCRFI	6,9	4,7	5,8	17,4
FBML	4,2	5,7	6,0	15,6
Fondazione 4	3,0	4,0	4,7	11,8
Fondazione 5	6,9	0,8	3,0	10,7
Fondazione 6	2,1	2,3	4,1	8,5
Fondazione 7	2,0	2,9	3,1	8,1
Fondazione 8	2,4	-1,0	6,3	7,8
Fondazione 9	2,5	2,2	-0,2	4,7
Fondazione 10	1,3	0,9	2,2	4,4
Fondazione 11	1,9	-5,5	1,1	-2,1

*L'indice rilevato non è la semplice media degli indici dei tre anni (2017-18-19), ma è più correttamente calcolata con la solita formula (*proventi x 100 / patrimonio medio)*, dove per proventi si intende il totale dei proventi realizzati nei tre anni e per patrimonio si intende invece il patrimonio medio avuto a disposizione nei suddetti tre anni.

Confronto degli indici di redditività delle 11 FOB toscane



Il 2020 dal punto di vista della gestione del patrimonio registra un totale proventi di Euro 1.203.329 che rappresenta, rispetto al patrimonio medio, una performance del 2,5% E' un risultato molto meno brillante rispetto alla performance media dei tre anni precedenti, ma non si può non tener conto del contesto straordinariamente difficile che il mondo intero ha dovuto sopportare a causa della grave pandemia. Il conto economico si è chiuso con il segno positivo anche se modesto nel suo importo (Euro 49.203).

Questa situazione eccezionalmente complessa sia dal punto di vista sanitario, che socio-economico iniziata a marzo dello scorso anno continua con tutta la sua gravità anche nel corrente esercizio.

Pertanto, tentare di immaginare l'andamento macroeconomico del 2021 è davvero difficile, troppi sono i fattori esterni che lo condizionano ad iniziare dalla battaglia contro la pandemia. Crediamo comunque che, se il nostro Paese, l'Europa ed il mondo intero riescono a contenere e governare l'emergenza sanitaria, l'economia italiana e quella mondiale possano di nuovo riesplodere e recuperare velocemente il terreno perduto: questo grazie ai programmi di investimento previsti dai vari governi nazionali e comunitari, ma grazie anche a quel desiderio del fare che si avverte forte nella gente intorno a noi e che potrebbe essere la spinta determinante alla ripresa dei consumi, dell'economia e, quindi, dell'occupazione.

In un progetto di rinascita del prossimo futuro post pandemia, le FOB potrebbero essere riconosciute come strumento utile per stimolare e sostenere i settori trainanti della nostra economia (arte, cultura, formazione, sociale, sviluppo del territorio, ecc.), diventando affidatarie della funzione di utilizzare e valorizzare al meglio le risorse pubbliche straordinarie previste allo scopo nel programma del *Recovery Plan* e riscoprendo così l'importante ruolo dei corpi intermedi nella ricostruzione del paese nel dopo pandemia.

A fine del mio mandato, desidero rivolgere un sentito e sincero ringraziamento a tutti gli Organi della Fondazione, al Comitato Investimenti, alle varie Commissioni collaboratrici ed a tutta la struttura operativa per aver saputo fare gruppo e per avere permesso alla Fondazione di emergere nel tempo con risultati assai dignitosi, sia sotto il profilo della propria missione, sia sotto quello della gestione economica, la quale si è distinta positivamente nonostante il contesto macroeconomico straordinariamente difficile e la contenuta dimensione del patrimonio a disposizione. Auguro un avvenire lungo e sereno alla Fondazione Banca del Monte di Lucca, la cui vita per quasi sette secoli si è intrecciata positivamente con la meravigliosa storia della nostra città.

IL PRESIDENTE
Oriano Landucci

1. L'IDENTITÀ

1.1 LA STORIA E IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Fondazione Banca del Monte di Lucca trae le sue origini dal Monte di Pietà, istituito dal Governo della Repubblica Lucchese il 25 maggio 1489 anche al fine di combattere l'usura, secondo criteri ispirati agli insegnamenti, in particolare, di Fra Bernardino da Feltre.

Fin dal 1516 il Monte ebbe la propria sede presso il Palazzo dell'Opera di S. Croce in Piazza S. Martino, adiacente alla Cattedrale di Lucca, là dove oggi si trovano sia la Banca, sia la Fondazione.

Nel 1953 il Monte fu classificato Monte di Credito su Pegno di 1° categoria, per poi diventare nel 1977 Banca del Monte di Lucca, ente morale.

La Fondazione Banca del Monte di Lucca, come persona giuridica privata, è il prodotto di un processo legislativo, ben descritto nella sentenza della Corte Costituzionale 24/29.9.2003 n. 300, riguardante le Casse di Risparmio ed Enti morali assimilati (Banche del Monte, Istituti di Credito di diritto pubblico, Monti di credito su pegno di seconda categoria).

Tale processo ha avuto inizio con l'emanazione della legge 30.7.1990 n. 218 e del decreto legislativo 20.11.1990 n. 356 ed è consistito nello "*scorporo*" delle aziende bancarie dai precedenti enti morali creditizi (casse di risparmio, banche del monte, etc.), che rimarranno assumendo la veste ed il nome di fondazioni di origine bancaria: gli enti "*conferenti*" chiamati fondazioni (enti pubblici) e le banche, società per azioni "*conferitarie*" (soggetti privati). Le fondazioni sono gli enti conferenti in quanto hanno creato le banche, società per azioni conferitarie, apportando in esse il 100% del patrimonio a loro necessario per operare.

Agli enti conferenti fu affidata, oltreché la gestione del pacchetto azionario da essi detenuto nelle società conferitarie, l'attività – tradizionale per le Casse di Risparmio e Monti di pietà – di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico, soprattutto dei territori di riferimento.

Con la legge delega 23.12.1998 n. 461 e il decreto legislativo 17.5.1999 n. 153, gli enti conferenti cessarono di essere enti pubblici e vennero trasformati in fondazioni, soggetti di diritto privato.

Le Fondazioni trovano oggi compiuta disciplina nel detto d.lgs. 153/1999, come integrato dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 300 e 301 del 24/29.9.2003 e dalle modifiche legislative conseguenti e successive. Quel decreto legislativo e quelle sentenze hanno definito natura e ruolo delle Fondazioni.

La Fondazione è persona giuridica privata, senza fine di lucro, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico (d.lgs. 153/99, art. 2, e Corte Cost., sent. cit. 300/2003).

Essa, pertanto, pur non rientrando - per la sua natura privata - tra i soggetti adempienti funzione pubblica, ha finalità di interesse generale e quindi pubbliche, per cui, pur non potendosi sostituire agli enti locali, può collaborare con essi e con tutti gli altri soggetti pubblici e privati che pure perseguono l'interesse generale del territorio, in rapporto di "*sussidiarietà*" (Cost., art. 118, co 4°).

La Fondazione è dotata di piena autonomia: autonomia statutaria, nella formazione appunto degli statuti (autoregolamentazione); autonomia di governance, nella nomina dei componenti dei propri organi e nella scelta degli Enti a cui conferire il potere di designazione di detti componenti (autodichia); autonomia di gestione, nel determinare i propri indirizzi e le proprie decisioni (autogestione) sia nell'amministrazione del patrimonio, sia nella destinazione delle risorse.

Le Fondazioni, grazie alla serietà, correttezza e professionalità nei loro interventi sui territori di riferimento e alla ricerca di condivisione dei fini di tali interventi, si sono meritate la fiducia dei Poteri statali (legislativo ed esecutivo), così come dei poteri locali, che ne vanno sempre più riconoscendo l'insostituibile ruolo sussidiario di corpi intermedi della società, "soggetti

dell'organizzazione delle libertà sociali" (art. 118 Cost. e sent. 300/2003 Corte Cost.), capaci di perseguire autonomamente gli scopi loro assegnati dal legislatore.

L'Assemblea dell'Acri, nella riunione del 4 aprile 2012, ha approvato all'unanimità la Carta delle Fondazioni: un codice di riferimento volontario, ma vincolante, di cui le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio. Ad esso le Fondazioni potranno ispirarsi, nel rispetto della piena autonomia di ciascuna.

Nell'aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra MEF e quasi tutte (85 su 86) le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate dall'ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla gestione patrimoniale ed alla governance.

Permangono nell'ambito legislativo, sia civilistico che fiscale, questioni ancora pendenti che riguardano le Fondazioni di origine bancaria, ma che presentano anche profili generali interessanti tutte le tipologie di Fondazione.

La recente riforma del Terzo Settore, dal testo della legge 106 del 06/06/2016, a quello dei tre decreti attuativi pubblicati in GU (n.40 del 6 marzo, n.111 e 112 del 3 luglio 2017), ha risposto a una parte significativa dei dubbi e delle incertezze da tempo presenti attorno a questo tema, anche se rimangono tutt'ora zone di ombra che reclamano maggiore chiarezza e approfondimento.

L'impegno delle FOB nel favorire il benessere delle comunità di appartenenza ha trovato conferma all'interno della legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017), con l'istituzione di una misura volta a incentivarne l'azione nel settore del welfare di comunità, mediante l'attribuzione di un credito d'imposta annuale per il triennio 2018/2020. Un riconoscimento all'impegno profuso dalle Fondazioni nel sostegno del privato-sociale con l'intento di salvaguardare quella rete di protezione sociale con particolare riguardo alla popolazione più fragile.

Le problematiche delle Fondazioni e le problematiche delle Casse di Risparmio o banche similari retail sono talvolta comuni sia a livello italiano, che europeo, che mondiale; vi possono quindi essere esperienze e soluzioni a vario livello, la cui conoscenza può essere utile per adeguate applicazioni anche localmente.

Per questi motivi la Fondazione

- ha confermato l'adesione all'Acri e la disponibilità a partecipare alle iniziative formative culturali, sociali e filantropiche da essa proposte, sia direttamente, sia tramite la Consulta regionale;
- ha confermato l'adesione allo European Foundation Centre (EFC), del cui Governing Council è stata componente per due trienni ed ha confermato l'adesione ai gruppi di lavoro su temi specifici, quale il Disability Thematic Network (DTN) cioè il gruppo tematico sulla disabilità nell'ambito del quale, proprio grazie alla Fondazione, si è costituita la *Lega delle Città Storiche Accessibili* (League of Historical Accessible Cities);
- ha confermato la volontà di conservare contatti con il mondo delle Fondazioni bancarie, delle Casse di Risparmio e banche similari e delle Fondazioni in genere, partecipando ai periodici appuntamenti (convegni, congressi, assemblee, etc.);
- ha inteso contribuire all'approfondimento del ruolo delle fondazioni e delle banche, specie nel perdurare della situazione di crisi finanziaria ed economica, mediante la partecipazione a seminari e convegni e pure mediante l'organizzazione di essi, anche a Lucca.

1.2 IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO – LA SITUAZIONE DEL TERRITORIO

1.2.1 L'economia regionale

La relazione e i dati che seguono sono desunti dalla serie "Economie Regionali" di Banca d'Italia, in particolare da "L'economia della Toscana numero 31- novembre 2020" della sede di Firenze della Banca di Italia. I dati afferiscono al 30 ottobre 2020, salvo diversa indicazione.

****

LE IMPRESE

A seguito della pandemia di Covid-19, nel primo semestre del 2020 l'ITER (indicatore trimestrale dell'economia regionale di Banca d'Italia) segna un calo del prodotto di circa il 12%, in linea con quello italiano. Una parziale ripresa, benché eterogenea tra settori e territori, si è avuta nel periodo estivo.

Quanto alla demografia è proseguito il calo del numero di imprese attive, con maggiore flessione nel terziario, dove oltre alla progressiva riduzione del commercio e dei trasporti, si è aggiunta quella dei servizi di alloggio e ristorazione (settori che negli anni passati avevano segnato invece un progressivo aumento). Maggiore riduzione anche nell'industria in senso stretto; si è invece fermato, dopo circa dieci anni, il ridimensionamento del tessuto imprenditoriale nelle costruzioni.

Andamenti settoriali delle imprese

L'industria in senso stretto. Nei primi nove mesi l'industria segna una diffuso calo del fatturato, risentendo delle misure restrittive interne e della diffusione globale della pandemia, che ha colpito tutte le economie mondiali. Il calo è stato più intenso per il comparto della moda e per le imprese di minori dimensioni.
Anche la produzione industriale ha subito una forte contrazione, più accentuata rispetto alla media italiana, segnando nel trimestre aprile-giugno un calo di circa 30 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2019.
A seguito di una rilevazione effettuata da Confindustria Toscana nord, su un campione di imprese manifatturiere nelle province di Lucca, Pistoia e Prato, emerge una flessione della produzione del 20% nel secondo trimestre. Nella provincia di Firenze, secondo l'indagine della Camera di Commercio, la produzione segna un calo di oltre il 30%.
Ne consegue una rivisitazione al ribasso dei piani di investimento formulati per l'anno in corso.

Le costruzioni e il mercato immobiliare. Il comparto delle costruzioni segna una dinamica negativa, con riduzione di quasi un quinto delle ore lavorate tra gennaio e luglio, pur essendo rimasto stabile il numero di lavoratori grazie agli ammortizzatori sociali.
Ciò è dovuto alla caduta dell'attività nei mesi marzo-maggio, a seguito della chiusura dei cantieri per la Pandemia di Covid-19; nei primi mesi dell'anno le ore lavorate avevano infatti segnato un aumento del 5% rispetto allo stesso periodo del 2019. Nei mesi estivi l'attività è lievemente aumentata.
Da un sondaggio della Banca di Italia su imprese con almeno 10 addetti l'aumento di operatività nel secondo semestre non compenserà i mesi di fermo. Per il 2021 invece, le imprese intervistate prevedono un aumento, anche in base alle agevolazioni fiscali sulle riqualificazioni edilizie introdotte dal decreto "rilancio" e dall'incremento dei bandi di gara (valore cresciuto, secondo dati dell'ANCE, di un quarto nei primi otto mesi dell'anno), in particolare per opere di grandi dimensioni.
Per quanto riguarda le compravendite di abitazioni, dopo un quinquennio di progressiva crescita, i dati dell'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare) nel primo semestre 2020 segnano un calo di un quinto rispetto al primo semestre 2019; calo segnato anche dal mercato non residenziale dove le compravendite sono diminuite di un quarto.

I servizi privati non finanziari. Nel settore terziario, dove rientrano i settori più duramente colpiti dalle misure di contenimento adottate, si è registrata una forte contrazione del fatturato e gli investimenti sono stati ampiamente rivisti al ribasso.
La contrazione ha riguardato in particolare il settore del commercio non alimentare, più colpito dal lockdown e dal calo dei consumi delle famiglie.

Da un sondaggio della Banca di Italia risulta che i due terzi delle imprese dei servizi privati non finanziari con almeno 20 addetti ha subito un calo del fatturato a fronte di un quinto che segnala un aumento.
Secondo i dati dell'ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) le immatricolazioni nei primi nove mesi sono diminuite di quasi il 30%.
Il settore turistico ha risentito maggiormente dei vincoli alla mobilità. Nel periodo marzo-maggio i flussi turistici si sono pressoché azzerati. La ripresa estiva è stata parziale e settoriale, privilegiando le destinazioni specializzate nel turismo domestico, come le zone balneari, mentre le città d'arte hanno risentito dalla flessione del turismo straniero. Tale ripresa estiva è stata più intensa rispetto alla media del Centro, ma inferiore alla media nazionale, essendo la Toscana specializzata nel turismo delle città d'arte con una maggiore incidenza di turisti stranieri ed extra-europei.
Il traffico dei porti toscani nel primo semestre 2020 si è contratto del 20,7 per cento in termini di tonnellate di merci e del 64,4 per cento in termini di passeggeri, con azzeramento del comparto crocieristico.
Contrazione ancora maggiore nel traffico degli aeroporti, dove nei mesi aprile-giugno il flusso dei passeggeri si è quasi annullato. Il traffico aereo è ripartito nei mesi estivi di luglio e agosto, interessando soprattutto voli nazionali, registrando una riduzione dei passeggeri del -49,3% per i voli nazionali e -78,7% per i voli internazionali.

Esportazioni
L'export toscano a prezzi correnti, nel primo semestre, ha subito una contrazione del 15,4% in linea con quella italiana. L'andamento ha seguito l'evoluzione della crisi economica causata dal Covid-19: repentina caduta fino ad aprile, parziale ripresa nei mesi di maggio e giugno. Il calo, pur interessando la gran parte dei settori, è stato più incisivo nella moda (-34,6%), nella gioielleria (-43%), nella meccanica (-27,9%) e nei mezzi di trasporto. Sono lievemente cresciute le vendite alimentari e quelle dei prodotti farmaceutici e di metalli preziosi, a causa in particolare del rialzo delle quotazioni dell'oro.
Per quanto riguarda i paesi di destinazione, sono scese soprattutto le vendite verso le destinazioni extra UE, ad eccezione del Regno Unito, dove il valore delle esportazioni di metalli preziosi è quintuplicato. In Europa le esportazioni sono cresciute solo verso la Francia, per l'acquisto di prodotti farmaceutici, mentre sono diminuite verso gli altri paesi.

Condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese
In base al sondaggio della Banca di Italia, la quota delle imprese dell'industria e dei servizi che prevede di chiudere il 2020 in utile o pareggio è scesa a poco più del 60% (-30 punti percentuali rispetto al 2019); l'impatto è stato meno negativo per il settore edile dove la quota delle imprese che prevedono un pareggio o un utile è del 70% (-17 punti percentuali rispetto al 2019).
Il calo del fatturato ha inciso sulla liquidità delle imprese; un miglioramento alla liquidità si registra dalla fine del secondo trimestre grazie alla graduale ripresa delle attività e alle misure pubbliche a sostegno del credito bancario; ad ogni modo alla fine di settembre la metà degli intervistati riteneva la liquidità scarsa o appena sufficiente rispetto alla necessità operativa.
L'esigenza di liquidità e il calo delle vendite hanno prodotto un aumento della domanda dei prestiti, soddisfatta grazie anche agli interventi governativi di sostegno.
Dal 17 marzo (entrata in vigore del DL 18/2020 c.d. "cura Italia") al 18 settembre sono state approvate, a favore di imprese toscane, quasi 88.000 operazioni assistite dal Fondo centrale di garanzia, per un totale di 6 miliardi di euro (nello stesso periodo del 2019 il totale era 350 milioni). Un quarto degli importi e i quattro quinti delle operazioni rientrano nei prestiti di piccola dimensione fino a 25.000 Euro (limite aumentato a 30.000 Euro in sede di conversione del decreto legge) garantiti al 100%.
A fine ottobre le richieste avanzate hanno superato le 100.000, per un totale di 8 miliardi di euro, di cui 79.000 riferibili a prestiti di piccola dimensione, per un totale di 1,5 miliardi.

IL MERCATO DEL LAVORO
Nei primi sei mesi del 2020, secondo i dati Istat, l'occupazione è calata dello 0,8%, in particolare nel settore dei servizi e nella componente autonoma ed ha riguardato maggiormente la compagine femminile. Le ore lavorative settimanali sono risultate circa 45,2 milioni (nel primo semestre del 2019 54,6).
Per quanto riguarda il lavoro dipendente nel settore privato non agricolo, si segnala una forte contrazione di attivazione di nuovi contratti, coincidente con l'inizio dell'emergenza sanitaria, contrazione che ha colpito maggiormente giovani, donne e gli occupati del settore turistico e di cura alla persona.

Le ore di CIG (Cassa Integrazione Guadagni), nei primi 9 mesi dell'anno, sono aumentate di 10 volte rispetto al 2019, a seguito dell'aumento degli interventi ordinari e in deroga previsti per fronteggiare la pandemia e le conseguenti chiusure di attività. Alla CIG si aggiungono le ore di integrazione salariale erogate attraverso i fondi di solidarietà (66 milioni nei primi nove mesi del 2020); tra marzo e giugno la quota di imprese che ne ha beneficiato ammonta al 53,6% e la quota di lavoratori al 43,7%.
Il tasso di occupazione è calato di 0,5%, le forze lavoro sono diminuite per il calo delle persone in cerca di occupazione (-19,4), portando il tasso di attività al 70,7, a fronte del 72,2 del 2019. Il tasso di disoccupazione è calato al 6,1% (8,6% Italia).

MERCATO DEL CREDITO
Le famiglie.
I riflessi negativi della pandemia sul reddito, la propensione al risparmio e il calo dei consumi a seguito dell'incertezza e delle restrizioni hanno determinato un rallentamento dell'indebitamento delle famiglie, in particolare nella componente dei prestiti al consumo (rallentamento più marcato per la componente bancaria) la cui crescita è passata dall'8,2 di dicembre 2019 all'1,8% di giugno 2020, con previsioni di ripresa nella seconda metà dell'anno.
I prestiti per l'acquisto della prima casa (circa 3/5 del totale dei finanziamenti) hanno registrato un lieve calo; sono più che raddoppiate le surroghe e sostituzioni grazie al differenziale tra il tasso fisso e quello variabile, che già basso negli ultimi cinque anni, è divenuto negativo alla fine del 2019.
Il tasso di interesse medio sui mutui per l'acquisto di abitazioni nel secondo trimestre è sceso all'1,5%, con ampio ricorso al tasso fisso dato il suo livello più contenuto.

LE IMPRESE.
Nella prima parte dell'anno il credito alle imprese è rimasto stazionario; a partire dai mesi estivi ha subito un incremento a seguito dei prestiti alle imprese sostenuti dalle misure pubbliche attuate per contrastare i problemi di liquidità connessi con il blocco delle attività.
La domanda dei prestiti è cresciuta nei settori di manifattura e servizi, mentre si è leggermente indebolita nel comparto delle costruzioni, ed è ascrivibile alla necessità di liquidità nonché a esigenze di ristrutturazione di posizioni debitorie pregresse.
Le condizioni di finanziamento offerte sono divenute più distese a seguito dei provvedimenti di sostegno al credito da parte del Governo e delle autorità di vigilanza, nonché a seguito dell'orientamento espansivo della politica monetaria.

QUALITÀ DEL CREDITO.
La qualità del credito è rimasta sostanzialmente invariata, con tassi di deterioramento sui livelli contenuti dello scorso anno; ciò sia in seguito alle moratorie, volte a posticipare i rimborsi, sia in seguito all'utilizzo della flessibilità insita nelle regole sulla classificazione dei prestiti.
Facendo riferimento ai quattro trimestri terminati con giugno 2020, il flusso dei nuovi prestiti deteriorati, in rapporto con i crediti in bonis in essere è rimasto stabile all'1,4%. A fronte di un lieve peggioramento per le famiglie vi è stato un miglioramento per le imprese, in particolare quelle del comparto edile, il cui tasso di deterioramento è sceso di due punti percentuali, valore inferiore di oltre un punto alla media nazionale.

Nei primi sei mesi del 2020 i depositi bancari di famiglie e imprese sono aumentati (6% a giugno; 9,2% a settembre). Ciò riguarda quasi totalmente i conti correnti; in particolare fino ad aprile quelli delle famiglie, mentre da maggio quelli delle imprese, grazie al ricorso ai prestiti assistiti da garanzia pubblica, a cui molti sono ricorse anche a fini precauzionali, in un contesto di debole propensione all'investimento.
Si è ridotto il valore di mercato dei titoli di famiglie e delle imprese presso le banche (-2,8%); in continua contrazione il valore dei titoli di debito emessi dallo Stato e da privati; in rallentamento il valore della componente azionaria in organismi di investimento collettivo del risparmio, rallentamento dovuto al crollo delle quotazioni a seguito della pandemia.
Prosegue, pur se lievemente, l'aumento della domanda di depositi da parte delle famiglie consumatrici (le condizioni attuate dalle Banche sui depositi sono rimaste invariate rispetto alla seconda metà del 2019), mentre in forte diminuzione la domanda di obbligazioni bancarie (le remunerazioni concesse dalle banche sulle proprie obbligazioni si sono ulteriormente contratte).

1.2.2 L'economia della Provincia di Lucca

Di seguito una sintetica descrizione della situazione economica della Provincia di Lucca al 31.12.2020, sulla base degli indicatori forniti dall'Ufficio Statistica della Camera di Commercio di Lucca.

La Fondazione ringrazia la suddetta Camera di Commercio di Lucca per la consueta disponibilità nella fornitura dei dati disponibili.

******

Nel 2020 a seguito della pandemia si registra un rallentamento dei processi di natalità ed una accelerazione di quelli di mortalità imprenditoriale.
Prosegue la contrazione del numero di imprese iscritte presso il registro delle Imprese della Provincia di Lucca; al 31/12/2020 le imprese registrate risultano 42.506, valore inferiore di 208 unità rispetto a fine 2019.
Le iscrizioni al Registro delle imprese sono diminuite di 391 unità rispetto al 2019, fermandosi a quota 2040. In diminuzione anche il numero delle cessazioni (non di ufficio) che, a fine 2020, risultano inferiori di 390 unità rispetto al 2019; ciò è da ricondursi sia alla politica dei ristori che a questioni legate alla comunicazione di chiusura avvenuta a fine anno e conteggiata nel primo trimestre del 2021.
Le imprese attive a fine 2020 sono 36.091, a fronte delle 36.150, segnando un calo di 59 unità (-0,2%).
Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese attive, prosegue la crescita delle società di capitali (+248 unità; +3,0%) e il calo delle società di persone (-178 unità; -2,7%) e di quelle individuali (-124 unità: -0,6%), pur restando quest'ultima la tipologia imprenditoriale più presente (56,1% delle imprese attive). Prosegue altresì la contrazione (-5 unità; -0,6%) delle altre forme (cooperative, consorzi ecc.). Si conferma quindi la tendenza ad adottare forme giuridiche più strutturate, determinata sia dall'esigenza delle imprese di accrescere la propria competitività e capacità di innovazione, sia dall'attrattività della normativa sulle Srl, specie le semplificate.

Quanto all'andamento delle imprese sul territorio si segnalano perdite nel commercio all'ingrosso e al dettaglio e nella riparazione di autoveicoli e motocicli (-117 unità, -1,3%), nelle attività di alloggio e ristorazione (-37 imprese, -1,0%), nelle altre attività di servizi (riparazioni di beni per uso personale e per la casa, altre attività di servizi alla persona) (-22 unità, -1,2%).
Un calo più contenuto si registra invece nel comparto industriale (-26 imprese, -0,6%), nelle attività finanziarie e assicurative (-0,6%), nelle attività di trasporto e magazzinaggio (-0,6%), nel settore agricolo (-0,3%) e nelle costruzioni (-0,1%), comparto sostenuto grazie anche agli incentivi per le ristrutturazioni.
In aumento invece il comparto dei servizi di supporto alle imprese (+4,7%); le attività professionali e scientifiche (+4,0%), grazie all'aumento delle imprese che svolgono attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale; le attività immobiliari (+1,7%); i servizi di informazione e comunicazione (+1,5%), aumento quest'ultimo dovuto alla crescita delle attività di produzione di software, consulenza informatica e attività connesse ed elaborazione dei dati, hosting e portali web.
Per quanto riguarda il comparto artigiano si registra un calo del -0,4%, che porta le imprese artigiane attive a 11.068 (-44 unità); resta comunque stabile al 30,7% l'incidenza di detto comparto sul tessuto imprenditoriale operativo.

Imprese registrate, iscritte e cessate per natura giuridica.
Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anni 2019-2020 *(valori assoluti)*.

Lucca

Natura giuridica	anno 2019				anno 2020			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Società di capitale	11.591	623	356	267	11.726	519	424	95
Società di persone	8.641	162	360	-198	8.418	146	340	-194
Imprese Individuali	21.202	1.605	1.843	-238	21.099	1.335	1.445	-110
Altre Forme	1.280	41	55	-14	1.263	40	56	-16
Totale	**42.714**	**2.431**	**2.614**	**-183**	**42.506**	**2.040**	**2.265**	**-225**

Toscana

Natura giuridica	anno 2019				anno 2020			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Società di capitale	113.237	6.473	3.842	2.631	113.910	5.369	4.957	412
Società di persone	79.137	1.581	3.436	-1.855	77.423	1.305	2.813	-1.508
Imprese Individuali	209.711	15.664	17.549	-1.885	208.207	12.719	14.270	-1.551
Altre Forme	10.735	375	410	-35	10.669	329	405	-76
Totale	**412.820**	**24.093**	**25.237**	**-1.144**	**410.209**	**19.722**	**22.445**	**-2.723**

Italia

Natura giuridica	anno 2019				anno 2020			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Società di capitale	1.763.011	110.049	66.315	43.734	1.791.853	93.103	67.991	25.112
Società di persone	966.872	19.513	42.275	-22.762	945.236	15.466	34.266	-18.800
Imprese Individuali	3.151.407	216.780	246.480	-29.700	3.131.611	178.098	198.547	-20.449
Altre Forme	210.681	6.710	7.148	-438	209.331	5.641	6.882	-1.241
Totale	**6.091.971**	**353.052**	**362.218**	**-9.166**	**6.078.031**	**292.308**	**307.686**	**-15.378**

Fonte: Banca dati Infocamere-StockView - elaborazione Ufficio Studi, Statistica e Politiche economiche della Camera di Commercio di Lucca.

Commercio Estero

Esportazioni

Nel 2020 le imprese della provincia di Lucca hanno esportato beni e servizi per 3.908 milioni di euro, valore in calo del -4,4% rispetto al 2019. Il rallentamento maggiore si è registrato nel secondo trimestre (-28,3%), con un recupero nel periodo luglio-settembre (+ 12,4%), confermato, anche se in percentuale minore, nell'ultimo trimestre.
L'andamento provinciale del 2020, pur se negativo, è migliore di quello Toscano e di quello nazionale, che registrano rispettivamente una contrazione del -6,2% e del -9,7%.

A livello settoriale, il settore cartario, nonostante una contrazione del -0,4% rispetto al 2019, si mantiene il primo settore provinciale per valore delle esportazioni (918 milioni). La contrazione maggiore si è avuta nel terzo trimestre con ripresa nel quarto; sono aumentate le vendite di pasta da carta, carta e cartone (+6,4%), mentre sono diminuite quelle di articoli da carta e di cartone (- 4,5%).

Il secondo settore provinciale, la meccanica (750 milioni), subisce invece una più rilevante contrazione (-9,6%), non riuscendo a recuperare il forte calo subito tra aprile e giugno (-39,3%). In particolare sono scese del -10,2 le vendite all'estero di macchine per impieghi sociali.

Un lieve calo (-2,1%) si registra anche per il settore della cantieristica nautica (678 milioni), che, nel secondo trimestre, a causa dello slittamento delle consegne delle imbarcazioni dovute al lockdown, ha avuto un andamento negativo, ben recuperato tra luglio e settembre, per poi riscendere nell'ultimo trimestre.

In diminuzione anche l'export della fabbricazione di materiale elettrico e meccanica di precisione (286 milioni; - 5,0%) e l'industria metallurgica (248 milioni; - 13,5%). L'industria chimica, delle vernici e farmaceutica (190 milioni, -1,2%) ha limitato la perdita grazie alla ripresa in chiusura dell'anno della farmaceutica (+1,8% nei 12 mesi, + 30,3% nell'ultimo trimestre).

Una contrazione più decisa riguarda l'industria lapidea, del vetro e delle pietre estratte (138 milioni; - 12,8%) e il settore moda con il cuoio e le calzature in calo del – 31,4% e il tessile e abbigliamento in calo del -10,6%.

Segno positivo (+18,2%) per le esportazioni dell'industria alimentare e del tabacco (302 milioni), in particolare per le vendite di olio di oliva, semi ecc. (+20,9% nei 12 mesi). In aumento anche la gomma e la plastica (103 milioni), che registrano un + 13,8% nei 12 mesi.

Quanto alle aree di destinazione dell'export provinciale, le vendite verso l'Europa registrano un calo del -4,0%, flessione contenuta grazie al recupero verso il Regno Unito nell'ultimo trimestre, legato a politiche di scorte precauzionali in attesa dell'accordo sulla Brexit di fine anno (+55%). In calo anche le vendite verso l'area UE27 (Regno Unito escluso) che segnano -5,4% e quelle verso l'Africa (-9,6%), l'Asia (-9,9%) e l'Oceania. In aumento (+0,5%) invece le vendite verso l'area extra UE27 e quelle verso l'America (+12,3%), in particolare nella parte centro-meridionale, dove l'incremento ha toccato il + 26,8%.

Esportazioni della provincia di Lucca per i principali settori e prodotti. Totale Toscana e Italia. Anni 2019 e 2020

Valori in euro, incidenza e variazioni %

EXPORT	Anno 2019 definitivo		Anno 2020 provvisorio		Variaz.%
	Valore	Incid.%	Valore	Incid.%	
Ind. Carta	**921.773.849**	**22,6**	**918.180.197**	**23,5**	**-0,4**
di cui Pasta da carta, carta e cartone	*345.219.420*	*8,4*	*367.307.873*	*9,4*	*6,4*
Articoli di carta e di cartone	*576.554.429*	*14,1*	*550.872.324*	*14,1*	*-4,5*
Ind. Meccanica	**831.506.397**	**20,3**	**751.520.749**	**19,2**	**-9,6**
di cui Macchine per impieghi speciali	*599.533.403*	*14,7*	*538.585.016*	*13,8*	*-10,2*
Ind. Cantieristica	**692.393.241**	**16,9**	**677.806.471**	**17,3**	**-2,1**
Ind. Alimentari e tabacco	**255.407.730**	**6,2**	**301.791.619**	**7,7**	**18,2**
di cui Olio di oliva, di semi, etc	*186.499.802*	*4,6*	*225.492.563*	*5,8*	*20,9*
Fabbric. mat. elettrico e mecc. di precisione	**301.040.644**	**7,4**	**286.017.111**	**7,3**	**-5,0**
Ind. Metallurgica	**286.604.894**	**7,0**	**247.811.425**	**6,3**	**-13,5**
di cui Rame ed altri minerali	*217.391.130*	*5,3*	*178.838.969*	*4,6*	*-17,7*
Ind. Chimica e delle vernici e farmac.	**191.932.433**	**4,7**	**189.652.355**	**4,9**	**-1,2**
di cui Farmaceutici	*149.684.941*	*3,7*	*152.317.539*	*3,9*	*1,8*
Ind. Lapidea, del Vetro, Pietre estr.	**158.035.686**	**3,9**	**137.837.213**	**3,5**	**-12,8**
di cui Ind. Lapidea	*107.642.802*	*2,6*	*91.498.062*	*2,3*	*-15,0*
Pietre estratte sabbia argilla	*33.998.360*	*0,8*	*28.974.778*	*0,7*	*-14,8*
Ind. del vetro, mat. costruzione etc.	*16.394.524*	*0,4*	*17.364.373*	*0,4*	*5,9*
Ind. Cuoio e Calzature	**152.969.565**	**3,7**	**104.884.804**	**2,7**	**-31,4**
di cui Ind. delle Calzature	*128.003.738*	*3,1*	*80.109.981*	*2,0*	*-37,4*
Ind. Gomma e Plastica	**90.466.993**	**2,2**	**102.925.034**	**2,6**	**13,8**
Ind. Tessile e Abbigliamento	**64.120.031**	**1,6**	**57.354.052**	**1,5**	**-10,6**
di cui Filati per cucire	*9.642.944*	*0,2*	*10.622.344*	*0,3*	*10,2*
Articoli a maglia	*9.920.585*	*0,2*	*8.503.959*	*0,2*	*-14,3*
Articoli di abbigliamento	*44.556.502*	*1,1*	*38.227.749*	*1,0*	*-14,2*
Altre attività economiche (1)	**140.367.415**	**3,4**	**132.084.279**	**3,4**	**-5,9**
TOTALE PROVINCIA LUCCA	**4.086.618.878**	**100,0**	**3.907.865.309**	**100,0**	**-4,4**
TOTALE TOSCANA	**43.242.302.355**		**40.571.608.576**		**-6,2**
TOTALE ITALIA	**480.352.083.928**		**433.559.307.028**		**-9,7**

Fonte: Istat - Banca dati COE - Elaborazioni Ufficio Studi, Statistica e Politiche economiche CCIAA di Lucca
(1) Rientrano in questo raggruppamento: agricoltura e pesca, minerali energetici e non, ind. del legno e mobilio, prodotti dell'editoria e della stampa, altri mezzi trasporto, altre ind. manifatt. n.c.a., attività professionali e sociali.

Importazioni

Nel 2020 gli acquisti dall'estero registrano un calo del -11,9%, fermandosi a 1780 milioni, calo che permane anche nell'ultimo trimestre. La dinamica provinciale è in linea con quella nazionale (-12,8%), mentre si distingue quella regionale (+5%), condizionata dagli acquisti di metalli preziosi della provincia di Arezzo.

Nel dettaglio settoriale le flessioni maggiori delle importazioni si sono registrate nel settore cartario (512 milioni; -26,9%); seguono quelle del settore alimentare e del tabacco (222 milioni; -0,3%), dell'industria metallurgica (187 milioni; -4,7%), della meccanica (158 milioni; -11.4%) del cuoio e delle calzature (-18,4%), del tessile e abbigliamento (-1,2%), della gomma e della plastica (-16%) e del lapideo, vetro e pietre estratte (- 10,6%).

In aumento invece gli acquisti dall'estero dell'industria chimica, delle vernici e farmaceutica (291 milioni; + 3,2%), in particolare grazie alla farmaceutica (+19,7%), quelli della fabbricazione di prodotti di materiale elettrico e meccanica di precisione (77 milioni; + 12,2%) e quelli di prodotti agricoli (30 milioni, + 8,6%).

Quanto alla provenienza geografica degli acquisti effettuati all'estero dalle imprese lucchesi, sono molto diminuiti sia quelli dall'Europa (-10,2%), per il calo dell'Area UE27 (-8,2%) e della extra UE27 (-31,6%), sia quelli deal continente americano (-23,3%). Più contenuta invece la flessione degli acquisti dall'Asia (-1,1%). In crescita gli acquisti dall'Africa e dall'Oceania.

Importazioni della provincia di Lucca per i principali settori e prodotti. Anni 2019 e 2020

Valori in euro, incidenza e variazioni %

IMPORT	Anno 2019 definitivo		Anno 2020 provvisorio		Variaz.%
	Valore	Incid.%	Valore	Incid.%	
Ind. Carta	**700.729.982**	**34,7**	**512.564.323**	**28,8**	**-26,9**
di cui Pasta da carta, carta e cartone	*676.277.574*	*33,5*	*490.649.886*	*27,6*	*-27,4*
Articoli di carta e di cartone	*24.452.408*	*1,2*	*21.914.437*	*1,2*	*-10,4*
Ind. Chimica e delle vernici e farmac.	**281.930.810**	**14,0**	**291.090.837**	**16,4**	**3,2**
di cui Farmaceutici	*128.166.321*	*6,3*	*153.366.573*	*8,6*	*19,7*
Ind. Alimentari e tabacco	**222.979.264**	**11,0**	**222.358.749**	**12,5**	**-0,3**
di cui Olio di oliva, di semi, etc	*160.312.009*	*7,9*	*165.535.638*	*9,3*	*3,3*
Ind. Metallurgica	**196.721.955**	**9,7**	**187.382.834**	**10,5**	**-4,7**
di cui Rame ed altri minerali	*170.613.836*	*8,5*	*150.323.719*	*8,4*	*-11,9*
Ind. Meccanica	**178.710.135**	**8,9**	**158.313.408**	**8,9**	**-11,4**
di cui Macchine per impieghi speciali	91.617.471	*4,5*	64.674.716	*3,6*	*-29,4*
Fabbric. mat. elettrico e mecc. di precisione	**68.336.156**	**3,4**	**76.657.864**	**4,3**	**12,2**
Ind. Cuoio e Calzature	**65.567.635**	**3,2**	**53.510.537**	**3,0**	**-18,4**
di cui Ind. delle Calzature	*47.741.893*	*2,4*	*38.712.257*	*2,2*	*-18,9*
Industria Tessile e Abbigliamento	**53.532.486**	**2,7**	**52.872.306**	**3,0**	**-1,2**
Prodotti agricoli, caccia e pesca	**27.530.573**	**1,4**	**29.898.682**	**1,7**	**8,6**
Ind. Gomma e Plastica	**35.026.109**	**1,7**	**29.435.620**	**1,7**	**-16,0**
Ind. Lapidea, del Vetro, Pietre Estr.	**27.546.593**	**1,4**	**24.630.421**	**1,4**	**-10,6**
di cui Ind. Lapidea	*3.147.207*	*0,2*	*2.799.991*	*0,2*	*-11,0*
Pietre estratte sabbia e argilla	13.583.457	*0,7*	7.425.928	*0,4*	*-45,3*
Ind. del vetro, materiale costruzione etc.	*10.815.929*	*0,5*	*14.404.502*	*0,8*	*33,2*
Ind. Cantieristica	**44.844.075**	**2,2**	**11.556.417**	**0,6**	**-74,2**
Altre attività economiche (1)	**115.464.027**	**5,7**	**129.163.477**	**7,3**	**11,9**
TOTALE PROVINCIA LUCCA	**2.018.919.800**	**100,0**	**1.779.435.475**	**100,0**	**-11,9**
TOTALE TOSCANA	**26.629.904.894**		**27.963.571.870**		**5,0**
TOTALE ITALIA	**424.236.226.652**		**369.969.407.829**		**-12,8**

Fonte: Istat - Banca dati COE - Elaborazioni Ufficio Studi, Statistica e Politiche economiche CCIAA di Lucca

(1) Rientrano in questo raggruppamento: minerali energetici e non, ind. del legno e mobilio, prodotti dell'editoria e della stampa, altri mezzi trasporto, altre ind. manifatt. n.c.a., attività professionali e sociali.

1.3 IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

I dati del "sistema FOB" (raccolti dall'ACRI), anche se riferiti all'esercizio 2019, ben fanno comprendere l'andamento sistemico delle erogazioni liberali.

L'attività erogativa delle Fondazioni di Origine Bancaria italiane, intesa come delibere assunte, è stata nel 2019 pari a 910,6 milioni di euro (inclusi gli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato *ex* art. 62 del d.lgs. n. 117 del 2017), in diminuzione dell'11,1% rispetto ai 1.024,6 milioni del 2018, a cui corrisponde un tasso di erogazione del 2,3% sul patrimonio medio dell'insieme delle Fondazioni.

Le iniziative sostenute sono risultate pari a n. 19.378 interventi, inferiori del 3,5% rispetto all'anno precedente.

La redditività lorda del patrimonio delle Fondazioni, il quale a fine anno ammontava a 40,3 miliardi di euro, ha raggiunto i 2,6 miliardi di euro in sensibile aumento rispetto all'anno precedente. L'aumentata redditività ha avuto un effetto positivo sull'Avanzo di esercizio che è stato pari a 1,9 miliardi di euro.

Sette sono i settori tradizionalmente prioritari (Arte, Attività e Beni culturali; Assistenza sociale; Ricerca e Sviluppo; Volontariato, Filantropia e Beneficienza; Educazione, Istruzione e Formazione; Sviluppo locale; Salute pubblica) ai quali le FOB hanno destinato l'88,1% delle risorse.

I settori dove quasi tutte le FOB intervengono sono Arte, Attività e Beni culturali con 240,6 mln di euro (pari al 26,4% delle somme erogate), Volontariato, Filantropia e Beneficenza con 131,7 mln di euro (pari al 14,5% degli importi erogati), Educazione, Istruzione e Formazione con 100,4 mln di euro (pari al 9,8% degli importi erogati). Altrettanto importanti, sono la Salute pubblica con 29,9 mln di euro (pari al 3,3% degli importi erogati), Ricerca e Sviluppo con 130,4 mln di euro (pari al 14,3% degli importi erogati), Assistenza sociale con 91,6 mln di euro (pari al 10,1% degli importi erogati) e lo Sviluppo locale con 88,5 mln di euro (pari al 9,7% degli importi erogati). Una tendenza decisamente simile a quella riscontrabile all'interno della Fondazione Banca del Monte di Lucca.

Le FOB operano destinando all'Attività istituzionale, fra cui gli obblighi previsti sul volontariato, l'Avanzo dell'esercizio, il quale altro non è che il totale dei proventi derivanti dagli investimenti del patrimonio decurtati dai costi e dalle imposte, dopo aver effettuato gli accantonamenti a riserva o a copertura delle perdite pregresse disposti annualmente con decreto dall'Autorità di vigilanza.

Dal punto di vista contabile, la destinazione di risorse per lo svolgimento dell'Attività istituzionale e le delibere di erogazione non hanno natura economica, poiché, a differenza dei costi, non concorrono a determinare l'Avanzo della gestione, ma rappresentano la destinazione dell'Avanzo alle finalità previste dallo statuto.

Per questo stesso motivo, l'eventuale revoca di erogazioni già deliberate non dà origine ad un ricavo straordinario, ma ad un valore numerario che va di nuovo ad incrementare gli appositi fondi erogativi.

L'attività erogativa è dettagliata nel bilancio di missione delle FOB nel quale viene indicato l'elenco delle delibere assunte nell'anno, comprese quelle che fanno riferimento alle disponibilità accantonate nei fondi, cioè quelle che sono state prodotte negli esercizi precedenti. Questa modalità, seguita anche da FBML, è da tempo adottata da ormai più della metà delle FOB. Tale modalità di programmazione della missione erogativa, che in pratica si basa sul *maturato* anziché sul *maturando*, si va sempre più diffondendo, perché in questo contesto macroeconomico sempre più difficile offre alle FOB maggiore consapevolezza nell'assumere i propri impegni economici.

Le risorse provenienti direttamente - o indirettamente tramite gli appositi fondi per le erogazioni - dagli avanzi di esercizio hanno permesso finora alla Fondazione Banca del Monte di Lucca di adempiere all'attività istituzionale, rispettando gli impegni pluriennali assunti,

promuovendo nuovi progetti, propri o concordati, e mantenendo per lungo tempo un buon rapporto tra patrimonio e erogazioni deliberate:

€ 900.000 nel 2020, € 1.253.613 nel 2019, € 1.065.000 nel 2018, € 995.805 nel 2017, € 2.162.127 nel 2016, € 2.789.018 nel 2015, € 2.705.847 nel 2014, € 3.175.606,97 nel 2013, € 2.190.852 nel 2012, € 2.589.365 nel 2011, € 2.684.265 nel 2010, € 3.009.953 nel 2009; € 2.916.273 nel 2008; 2.468.145 nel 2007). Il rapporto tra le erogazioni deliberate ed il patrimonio medio è sempre stato più alto di quello della media delle altre Fondazioni medio piccole e di quello della media di tutte le Fondazioni di Origine Bancaria (*cfr. ACRI "Analisi della gestione", anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019*).

1.4 GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE

La Fondazione intrattiene rapporti a vario titolo con i seguenti soggetti di riferimento:
- enti del terzo settore;
- fondazioni aventi scopi sociali e culturali;
- altre fondazioni bancarie e, in particolare, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che sostengono progetti sul proprio territorio, ma aventi dimensioni geografiche più ampie con effetti che si riflettono anche sul territorio lucchese;
- istituzioni private, aventi finalità pubbliche o di categoria e comunque soggetti senza scopo di lucro;
- accademie, università, istituti di alta cultura e istruzione postuniversitaria;
- scuole di ogni ordine e grado;
- enti pubblici territoriali (Provincia, Comuni);
- altri enti pubblici operanti sul territorio (ASL, CCIAA, etc.);
- altri enti pubblici istituzionali come i Ministeri o la Regione in ordine a progetti o iniziative che interessano anche il territorio lucchese.

Con riferimento alle strategie di missione *(cfr. paragrafo 1.3),* la Fondazione continua ad ampliare e intensificare il confronto con tutti gli stakeholder, sia per concordare progetti anche in sinergia, sia per aiutarli a predisporli, ma anche per assisterli nel presentarli e talora nel realizzarli. Talvolta, in caso di presentazione di più progetti da parte dello stesso soggetto, con un confronto si cerca di contribuire alla scelta del più idoneo o di spiegare le ragioni del non accoglimento di un'eventuale proposta. I contatti proseguono spesso in itinere per monitorare i progetti in fase di realizzazione o al termine del progetto per valutare il grado di efficacia sul territorio, come peraltro previsto dell'accordo ACRI-MEF.

In tal modo prosegue il lavoro teso a evitare ogni eventuale sovrapposizione o conflitto tra gli interventi della Fondazione e i programmi degli altri soggetti pubblici e privati che perseguono lo sviluppo del territorio e il benessere della popolazione, sempre nell'ambito di un rapporto di sussidiarietà.

Particolarmente utili si sono dimostrati gli incontri con i rappresentanti degli enti pubblici (Provincia, Comuni, etc.), che consentono di evitare l'inflazione della presentazione delle richieste, di razionalizzarle, di adeguarle alla disponibilità della Fondazione, nonché di scegliere progetti condivisi, rispondenti alle finalità e ai criteri della Fondazione e al contempo agli intenti della programmazione istituzionale.

1.5 IL QUADRO DI RIFERIMENTO IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'ACRI, nel documento intitolato "*Analisi di Gestione*", riferito all'anno 2019, ha valorizzato alcuni indicatori relativi alla gestione economico patrimoniale. Si riporta una sintesi di tale documento.

Indici di gestione (fonte ACRI con riferimento ai dati di bilancio 2019 – valori contabili)

	FBML	***Fondazioni medio-piccole***	***Dati di sistema***
DIVERSIFICAZIONE DELL'INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO			
1) partecipazione conferitaria/patrimonio (*)	14,2	14,6	28,7
REDDITIVITÀ			
2) ordinaria del patrimonio	6,0	5,1	6,5
3) della partecipazione nella conferitaria (*)	0,0	1,9	5,7
4) degli investimenti finanziari	7,8	5,1	6,0
OPERATIVITÀ			
5) oneri funzionamento/media patrimonio	1,94	1,32	0,60
6) avanzo d'esercizio/proventi totali	53,1	57,2s	73,4
ATTIVITÀ EROGATIVA			
7) attività istituzionale/proventi totali	31,9	37,5	50,4
8) erogazioni deliberate/patrimonio medio	2,5	1,5	2,3
(*) si tratta di due conferitarie: la Banca del Monte di Lucca e la Carige.			

La Fondazione continua a gestire il proprio patrimonio

- mediante il supporto di un apposito Comitato Investimenti, struttura consultiva costituita da esperti interni ed esterni qualificati, che contribuisce all'individuazione dei migliori investimenti e al monitoraggio costante degli stessi, recentemente rinnovato;
- mediante il servizio di consulenza esterna fornito da Nextam Partners Spa, società con sede in Milano, fino all'8/10/2020 e successivamente da Sanpaolo Invest SIM. Tale servizio di consulenza prevede la formulazione di proposte tese a migliorare la gestione patrimoniale, secondo il criterio del miglior risultato possibile con il minor rischio possibile ed il criterio correlato della diversificazione e decorrelazione degli investimenti.

1.6 L'ORGANIZZAZIONE

1.6.1 La struttura operativa

La struttura operativa stabile della Fondazione al 31/12/2020 era composta da sei unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

quadri a tempo part time	2
impiegate a tempo pieno	1
impiegate a part time	3
Totale dipendenti	**6**

La struttura continua anche a essere supportata da consulenze esterne e prestazioni professionali per materie specifiche e obiettivi specifici e da collaborazioni a progetto, collegate a iniziative inerenti le attività istituzionali. I principali attuali collaboratori a progetto e consulenti sono i seguenti.

Consulente amministrativo – contabile e tributario	*dott. Marco Marchi*
Consulente del Lavoro	*rag. Stefania Maffei*
Consulente Privacy	*Claris Srl*
Responsabile servizio di Protezione e Prevenzione RSPP e datore di Lavoro Delegato	*ing. Enrico Corso*
Ricerca e conservazione documentazione di e su Fratel Arturo Paoli, organizzazione eventi collegati al Fondo Arturo Paoli	*dott. Marco Marchi* *dott.ssa Silvia Pettiti*
Addetto Stampa	*dott.ssa Anna Benedetto* *dott.ssa Barbara Di Cesare*
Avvocato per la consulenza legale ordinaria e per la riforma statutaria	*avv. Alberto Del Carlo*
Advisor esterno per gli investimenti	*Nextam Partners SIM (fino all'8/10/2020)*
Intermediario che presta servizio di consulenza sugli investimenti, analisi di portafoglio e monitoraggio	*Sanpaolo Invest SIM*
Geometra	*Nicola Palagi*

1.6.2 Gli espletamenti in materia di privacy

Il percorso per l'aggiornamento della documentazione inerente la privacy, iniziato nel 2019, ha avuto nel 2020 una battuta di arresto in conseguenza alla pandemia.

A settembre, con la ripresa dell'attività quotidiana, si è proceduto all'ultima verifica e a porre in essere tutte le informative, nomine, registri e quanto altro necessario.

A decorrere dal 1° gennaio 2021 la Fondazione ha adottato quanto necessario ad aggiornare e implementare la documentazione interna e quella da utilizzare nei propri canali comunicativi (siti e social).

La Claris Compliance di Viareggio, della cui consulenza la FBML si avvale, resterà a disposizione della Fondazione per i futuri aggiornamenti e per la formazione necessaria.

1.6.3. Gli espletamenti in materia di Covid -19

L'esplosione della pandemia del Coronavirus ha colpito, si può dire, l'intera popolazione mondiale che, impreparata al grave evento, ha subito tanti contagi e tanti morti.

Fin dalle prime disposizioni governative, che imponevano misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, la Fondazione si è attivata con grande senso civico ed in pieno spirito di collaborazione istituzionale.

Nonostante che le fondazioni di origine bancaria venissero inquadrate come attività necessarie (il codice Ateco di FBML è 94 99 50), la Fondazione Banca del Monte di Lucca ha inteso organizzarsi valorizzando al massimo il raccomandato "lavoro agile" (il cosiddetto *smart working*), garantendo così la limitazione degli spostamenti da casa, il contenimento dei contatti e dei contagi e nello stesso tempo la continuazione dell'operatività della Fondazione nei suoi vari settori (amministrativo, erogativo e in quello specifico dedito alla cura costante degli investimenti). Anche se venivano evitati gli incontri *ad personam*, la Fondazione, anche nei periodi di lockdown, è sempre rimasta virtualmente aperta all'esterno attraverso il costante recapito a mezzo telefono, posta elettronica e l'utilizzo di piattaforme idonee ai video incontri. Tramite il sistema delle videoconferenze, peraltro già previsto dallo stesso Statuto della Fondazione, gli organi statutari, Consiglio di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, hanno continuato ad operare pienamente e senza interruzioni. Molte riunioni degli organi sono state fatte completamente in remoto e la confidenza acquisita e l'organizzazione raggiunta sono ormai tali che abbiamo potuto affrontare anche ordini del giorno che prevedevano le delibere con votazioni in segreto.

Attraverso una concordata turnazione, il personale ha garantito quasi sempre la propria presenza negli uffici della fondazione alternandola, in alcuni momenti, con il lavoro agile.

Fin dalle prime disposizioni per combattere il Covid-19 contenute nei vari DPCM emanati e nelle varie ordinanze della Regione Toscana, la Fondazione si è dotata di un proprio protocollo comportamentale che disciplina la propria attività in maniera tale da garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro e tutelare, così, la salute dei propri dipendenti e di tutte quelle persone che frequentano la fondazione. In particolare il protocollo, oltre agli aspetti comportamentali di ciascun operatore o frequentatore della fondazione, prevede anche le varie tipologie di sanificazione degli ambienti: sanificazione ordinaria, effettuata di frequente e con particolari prodotti suggeriti dalla normativa vigente, e sanificazione straordinaria fatta periodicamente e comunque ogniqualvolta si presenti un fatto straordinario e tale che imponga un immediato atteggiamento di attenzione e prudenza. La sanificazione comprende anche la revisione e pulizia degli impianti di ventilazione e di aria condizionata.

Le regole comportamentali del protocollo adottato valgono naturalmente sia per la sede della Fondazione (piazza S. Martino 4) posta in locali di proprietà della Banca del Monte di Lucca Spa, sia per il palazzo di proprietà (piazza S. Martino 7), meglio conosciuto come "Il Palazzo delle Esposizioni", dove si trovano i locali adibiti a mostre, l'auditorium ed altri locali occupati dal Fondo Arturo Paoli, da Memorie di Lucca e dall'Istituto Storico Lucchese.

Ormai è più di un anno che si gestisce un contesto molto difficile, imprevisto e straordinario, che nessuno, nemmeno coloro dotati di grande fantasia, avrebbe mai potuto immaginare. Durante il 2020 molti dei progetti propri della Fondazione sono stati cancellati dal calendario. Solo nel periodo estivo la Fondazione è riuscita a realizzare qualche incontro, alcuni convegni e mostre. Comunque gli eventi cancellati non sono affatto annullati, ma semplicemente slittati verso il prossimo futuro. Fiduciosi che, grazie ai vaccini ed anche alle nuove cure che stanno emergendo, la vita pian piano riprenda la sua normalità, la Fondazione è pronta a realizzare tutti quei progetti che sono stati nel frattempo sospesi ma, forse proprio per questo, ancor più attesi.

1.7 I PRINCIPALI PROCESSI DI INDIRIZZO, GOVERNO E GESTIONE

Le FOB, nella loro veste istituzionale di enti principalmente erogatori, svolgono un ruolo insostituibile affiancando e integrando, come già detto, l'attività dello Stato in quegli ambiti in cui è opportuna e urgente un'azione di sussidiarietà.

Per adempiere alla propria missione, l'azione di governo deve quindi essere in grado di:
- sostenere quegli interventi che incidono maggiormente sulle realtà sociali;
- concentrare il sostegno a favore delle organizzazioni, espressione della società civile e del settore no-profit, più meritevoli e in grado di produrre un valore sociale dalle risorse assegnate;
- privilegiare il sostegno di progetti ad alto contenuto innovativo piuttosto che alle regolari attività e straordinarie necessità delle organizzazioni presenti sul territorio;
- ricercare soluzioni, anche sperimentali, per la riduzione del disagio sociale;
- possedere modalità di controllo degli interventi anche se sviluppati da terzi;
- privilegiare il sostegno a progetti elaborati da organizzazioni con un'ampia esperienza consolidata;
- porre attenzione alla possibile replicabilità delle iniziative/progetti sostenuti;
- incentivare la partecipazione diffusa di altri attori istituzionali pubblici e privati ai progetti e nei processi decisionali e gestionali;
- potenziare la capacità di progettazione strategica identificando, valutando e scegliendo obiettivi di lungo periodo largamente condivisi dai possibili soggetti beneficiari e/o partner.

Per attuare quanto sopra, anche nel 2020, la Fondazione ha provveduto ai seguenti adempimenti.
- Ha ottemperato agli obblighi di legge e di statuto.
- Ha proseguito in una politica degli investimenti finalizzata, anche attraverso un'opportuna diversificazione, alla ricerca dei migliori rendimenti con contenuto livello di rischio; ha attuato interventi correttivi per arginare gli effetti negativi della volatilità e dell'instabilità che stanno caratterizzando i mercati a livello globale.
- Ha svolto l'attività istituzionale sul territorio.
- Ha organizzato direttamente e partecipato a convegni, seminari ecc., su argomenti finanziari, economici, creditizi, culturali, sociali e attinenti comunque ai settori di intervento.
- Ha mantenuto la composizione di una snella struttura organizzativa interna separata per la gestione del patrimonio (art. 7 del regolamento per la gestione del Patrimonio e art. 5 d.lgs 153/99) e coadiuvata dal contributo consultivo e specializzato del Comitato Investimenti (organo consultivo composto da esperti in ambito finanziario), dal servizio di consulenza sugli investimenti, analisi di portafoglio e monitoraggio concordato con Sanpaolo Invest SIM e dell'*advisor* Nextam Partners Sgr Spa.
- Ha confermato il fattivo lavoro delle Commissioni Consultive, chiamate a collaborare nella programmazione e realizzazione dei progetti propri della fondazione e a valutare le proposte che arrivano per coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle scelte; commissioni composte da componenti degli organi e da esperti esterni.

1.8 LE PROBLEMATICHE CIVILISTICHE E FISCALI

Successivamente all'entrata in vigore del Codice di riforma del terzo settore (D.Lgs. 117/17), si è aperta una nuova fase che, quando saranno emanati tutti i decreti attuativi, segnerà un rilevante cambiamento, sia sotto l'aspetto della legislazione civilistica che per gli aspetti fiscali per tutto il mondo del no-profit.

All'interno della riforma vi è poi la revisione del sistema di finanziamento del volontariato, con il superamento della L. 266/91 abrogata e la previsione di un nuovo sistema di governance sia a livello centrale che regionale per la ripartizione dei fondi, in capo all'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), che per la loro gestione a livello regionale o sovra regionale.

In entrambi i livelli di governo l'attuale impianto normativo attribuisce alle FOB un forte potere di rappresentanza negli organismi, che dovrebbe garantire una sinergia tra l'attività dei centri di servizio per il terzo settore (ex volontariato) e l'attività istituzionale diretta delle fondazioni.

Nella riforma è inoltre prevista una revisione di detrazioni/deduzioni fiscali per le erogazioni a favore degli ETS (Enti del Terzo Settore) che interessa anche le FOB in quanto è stato eliminato il tetto vigente fino al 31/12/2017 di € 70.000 per la deduzione delle erogazioni, permanendo invece il limite del 10% del reddito imponibile.

Sotto il profilo fiscale, si ricorda inoltre che a favore delle fondazioni bancarie, come stabilito dalla legge di Bilancio 2019, è ancora concesso un credito d'imposta per la realizzazione di sistemi di welfare locale. Il beneficio è pari al 65% delle erogazioni destinate a finanziare progetti di contrasto alla povertà e al disagio proposti da enti del Terzo settore, enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali, Regioni, Province, Comuni e città metropolitane. Il credito d'imposta potrà essere fruito per le erogazioni liberali effettuate nel 2020 e sarà riconosciuto fino ad esaurimento delle risorse annue disponibili.

Quindi la pianificazione delle erogazioni, anche in chiave di ottimizzazione dei carichi fiscali, si presenta come una opportunità per le FOB con cui anche la nostra fondazione si dovrà confrontare prima in sede di scelte erogative, poi con una corretta gestione amministrativa ed infine con la corretta indicazione nelle dichiarazioni fiscali.

Di senso opposto invece è la previsione, in vigore nel corrente periodo d'imposta, della tassazione dei dividendi percepiti al 100% in luogo del previgente 77,64%.

Tuttavia, la Legge di Bilancio 2021 (art. 1, commi 44-47, L. 30.12.2020, n. 178, pubblicata nella G.U. 30.12.2020n. 322) ha introdotto la riduzione al 50% della quota tassabile dei dividendi percepiti da enti non commerciali "non-profit" che svolgono specifiche attività di interesse generale. La nuova previsione normativa è applicabile a partire dall'esercizio in corso al 1°gennaio 2021 introducendo un regime speciale rispetto alla piena imposizione degli utili societari percepiti dalle Fondazioni di Origini Bancarie per le quali sono previste specifiche disposizioni.

Le Fondazioni dovranno infatti destinare l'imposta sul reddito non dovuta al finanziamento delle attività di interesse generale indicate nella norma accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

Nel corso dell'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria generata dalla pandemia da Covid-19, sono stati assunti numerosi provvedimenti normativi per fronteggiare le difficoltà emerse e per favorire il sostenimento delle spese relative agli interventi necessari a far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro la diffusione del virus concedendo appositi crediti d'imposta.

Lo Statuto della Fondazione, conforme a quanto disposto dal Protocollo Acri-MEF, no ha subito variazioni. Lo Statuto vigente, approvato dal Consiglio di Indirizzo il 24.04.2019, è stato approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con nota Prot: DT 66750 del 28/06/2019.

Relativamente ai principi di redazione del bilancio, si ricorda che la formazione del documento annuale è disciplinata, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/1999, dagli articoli

da 2421 a 2435 del codice civile e ad essi fa riferimento il provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 (di seguito Provvedimento del MEF), che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Provvedimento del MEF, anche i contenuti dei documenti che compongono il bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Per quanto riguarda il percorso di attuazione del protocollo da parte della Fondazione si può ad oggi rilevare quanto segue:

- *Gestione del patrimonio*

  La diversificazione. La Fondazione, avendo valorizzato le partecipazioni nelle conferitarie Banca del Monte di Lucca Spa e Carige Spa alla frazione di netto patrimoniale tangibile, al momento rientra nel limite previsto dalla vigente normativa.

  L'efficienza. Si prevede che l'ottimizzazione dei risultati di gestione passi anche attraverso una gestione efficiente, che contenga i costi di transazione, di gestione e di funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità e caratteristiche del portafoglio, al momento molto frazionato e diversificato.

  L'indebitamento. La Fondazione al 31/12/2020 non ha in essere alcuna operazione di indebitamento finanziario.

  Le operazioni in derivati. La Fondazione non ha effettuato operazioni in derivati, la cui acquisizione è avvenuta marginalmente in passato solo nell'ambito della gestione patrimoniale Generali (prima Nextam) per esigenze di copertura degli investimenti. Come previsto nel rendiconto è allegato il prospetto redatto dal gestore relativo all'operatività del 2020.

- *Le imprese strumentali*.
  L'investimento nelle imprese e negli enti strumentali è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo quanto previsto per i beni immobili dall'art. 7, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 153/99, anche quando questi sono detenuti dalle imprese strumentali.

  La Fondazione al 31/12/2020 non detiene partecipazioni in imprese strumentali, ma partecipa a un ente strumentale, la Fondazione Lucca Sviluppo, con la quale opera nel settore arte e cultura.

- *Le partecipazioni*.
  È previsto che le fondazioni trasmettano all'Autorità di Vigilanza, entro cinque giorni, gli eventuali patti parasociali e le loro successive modifiche, aventi ad oggetto l'esercizio dei diritti connessi alle partecipazioni detenute nella società bancaria conferitaria; è previsto altresì che nello stesso termine le fondazioni comunichino all'Autorità di Vigilanza anche gli accordi, in qualunque forma conclusi, relativi a società diverse dalla conferitaria, dai quali possa derivare l'attribuzione alla fondazione di diritti e poteri comportanti una posizione di controllo.

Nella struttura di bilancio si segnala come tra gli accantonamenti obbligatori sia inserito il recupero parziale del disavanzo 2016 che per disposizioni MEF non può superare il 25% dell'avanzo di gestione di ogni anno fino al completo riassorbimento.

Ciò premesso in termini numerici l'avanzo primario si è attestato in € 49.203.

Ciò ha consentito un accantonamento ai fondi per attività di istituto di € 28.538 (incluso il fondo comune Acri) a parziale reintegro degli utilizzi dell'anno (cfr bilancio di missione).

In fase di chiusura dei conti gli organi della Fondazione hanno altresì deciso di:

a. Svalutare ulteriormente la propria partecipazione nella conferitaria Carige Spa adeguandola al diminuito valore del patrimonio netto tangibile al 31/12/20. Ciò ha portato ad un utilizzo di € 119.961 del Fondo di riserva da rivalutazioni e plusvalenze.

b. Svalutare ulteriormente la propria partecipazione nella conferitaria Banca del Monte di Lucca Spa per l'importo di € 576.270, adeguandola alla frazione del patrimonio netto tangibile al 31/12/20; anche in questo caso la minusvalenza è andata a riduzione del Fondo di riserva da rivalutazioni e plusvalenze.

Per quanto attiene alle norme di redazione del bilancio predisposte dalla Commissione ACRI, il documento tiene conto non solo di quanto dispone il richiamato Provvedimento 19/4/2001 del MEF e il recente Protocollo d'intesa Acri/MEF dell'aprile 2015, ma anche dei principi contabili nazionali elaborati in proposito dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dal richiamato art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/99, nonché delle indicazioni in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci oltre che delle linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI.

Il richiamato provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. "in quanto applicabile" delle disposizioni civilistiche. Per cui l'esame è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal d.lgs. n. 139/15, che si riferiscono a fattispecie, riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, non previste nel Provvedimento del MEF ovvero a quelle che, invece, trovano nello stesso provvedimento un'apposita regolamentazione.

In entrambi i casi la Commissione ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 cod. civ., per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, le stesse possono essere trascurate ove, a giudizio degli organi di amministrazione, la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando l'illustrazione in nota integrativa dei criteri adottati.

Al contempo la Commissione ha rilevato che non costituisce un elemento di novità il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'art. 2423-bis, dal momento che lo stesso è già contemplato dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF, che per le Fondazioni rappresenta un imprescindibile canone applicativo.

In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche, la Commissione è dell'avviso che le Fondazioni:

- mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa (come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
- seguitino a rilevare nel conto economico i Proventi straordinari e gli Oneri straordinari, di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico, e non di darne conto solo in nota integrativa in quanto voci espressamente previste nello schema obbligatorio;
- esplicitino nella relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilevo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della nota integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29, ai paragrafi 59 – 67;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF, in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF, in luogo del criterio del costo ammortizzato.

La Commissione ha inoltre ravvisato la necessità di dare evidenza nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite fra i fondi per rischi e oneri, e nel conto economico alla inclusione, nella voce imposte sul reddito, delle imposte correnti, differite e anticipate non relative a proventi, per cui il Provvedimento del MEF prevede l'indicazione in conto economico al netto della tassazione.

Agevolazioni fiscali
Nel corso dell'esercizio in esame vi sono state, a causa dei provvedimenti conseguenti alla pandemia da Covid-19, alcune novità in merito alle agevolazioni fiscali concesse a favore delle FOB a seguito delle erogazioni liberali che ogni anno vengono effettuate.

Di fronte ad una produzione normativa copiosa calata in contesto già complesso, è stata necessaria una adeguata attività finalizzata all'approfondimento e alla verifica dei singoli provvedimenti organizzando al meglio le procedure interne.

Con riferimento alla normativa emergenziale si segnalano le seguenti agevolazioni:

- Credito d'imposta pari al 60 per cento delle spese sostenute nel 2020, per un massimo di 80.000 euro riferibile all'importo delle spese ammissibili sostenute in relazione agli interventi necessari a far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro le diffusione del virus Covid-19, ivi compresi investimenti di carattere innovativo (strumenti tecnologici) per supportare lo svolgimento delle attività lavorative e le spese sostenute per l'acquisto di strumenti di controllo della temperatura;
- Credito d'imposta pari al 60 per cento delle spese relative alla sanificazione degli ambienti di lavoro e all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale sostenute nel 2020, fino ad un importo massimo del credito di 60.000 euro e nel limite di 200 milioni di euro;
- Credito d'imposta pari al 60 per cento dell'ammontare mensile dei canoni di locazione, di leasing operativo o di concessione di immobili ad uso non abitativo destinati allo svolgimento di attività istituzionali;
- Credito d'imposta, per il solo anno 2020, elevato dal 30 al 50 per cento dell'intero importo delle spese sostenute per investimenti in campagne pubblicitarie sulla stampa quotidiana e periodica anche on line e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali con una dotazione complessiva di 60 milioni di euro

Oltre ai recenti provvedimenti sopra richiamati, altri sono stati gli interventi in questi ultimi anni di Governo e Parlamento per favorire le erogazioni liberali mediante il riconoscimento di un credito d'imposta:

- nel caso di erogazioni a sostegno del patrimonio culturale *(Art Bonus)*;
- nel caso di erogazioni a beneficio degli Istituti scolastici (*School Bonus)*;
- nel caso di erogazioni a favore delle attività nel settore sociale (*Welfare* e il FUN).

Tale sistema premiale ha innovato il vecchio impianto normativo delle deduzioni o detrazioni, prevedendo benefici determinati in misura percentuale calcolata sulle erogazioni liberali effettuate sia da persone fisiche e da enti non commerciali, sia da soggetti titolari di reddito d'impresa.

Premesso quanto sopra, giova ricordare che la Fondazione, per quanto riguarda *l'ART BONUS*, ha fin dal 2014 usufruito del relativo credito di imposta unitamente al credito concesso per il medesimo scopo dalla Regione Toscana laddove possibile.

2. L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

2.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE

La Fondazione è proprietaria dei seguenti beni immobili.
- Lucca, Piazza San Martino n. 7 (Palazzo delle Esposizioni),
- Lucca, Via dei Macelli,
- Lucca, Via Catalani.

La Fondazione, sempre ai sensi e nei limiti del comma 3 bis dell'art. 7 del d.Lgs 153/99, si riserva l'acquisto di altri immobili a reddito e pure l'acquisto di immobili di interesse storico o artistico o di immobili da destinarsi a propria attività istituzionale o ad attività di imprese strumentali.

2.1.1 Lucca, Piazza San Martino n. 7

Nel 2004 la Fondazione ha acquistato dalla BML SpA l'edificio sito in Lucca, piazza S. Martino 7, dotato di ingresso anche da via del Molinetto (ingresso accessibile anche ai disabili).

L'immobile è stato oggetto di un importante intervento di recupero e valorizzazione e inaugurato nel 2008 come centro espositivo e di accoglienza di eventi nell'Auditorium.

Sotto il piano rialzato che caratterizza una parte del palazzo, si trova un moderno caveau che funge per la fondazione da magazzino e da archivio morto.

Al piano terra si trova l'auditorium, due sale e il locale di accesso, che ospita anche il book shop, da via del Molinetto (portierato) con antistante lastricato.

L'auditorium, che contiene 99 sedute a gradinata (unico in città), oggi ospita incontri della Fondazione (es. riunioni congiunte di Organi, seminari di studio, presentazione di progetti propri) ed al contempo costituisce uno spazio aperto alla città per convegni, congressi, conferenze, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche etc., organizzati dalla Fondazione stessa o da terzi. È ormai occupato quasi tutti i giorni della settimana, anche per più iniziative nella stessa giornata.

Il piano "mezzanino" accoglie il Fondo Paoli e gli archivi del progetto "Memorie di Lucca", progetti molto importanti e le cui attività sono ampiamente descritte nel Bilancio di Missione.

Il resto degli spazi del palazzo, che si sviluppa in pratica su tre piani (piano terra compreso piano rialzato, primo piano e secondo piano), è destinato ad ospitare le esposizioni di opere d'arte (pittura, fotografia, scultura, ecc.). Al terzo piano si trova una foresteria ben arredata ed attrezzata, molto utile per accogliere in maniera riservata e assai intima determinati ospiti, come per esempio le "eccellenze".

Auditorium e stanze espositive sono in poco tempo diventati lo strumento più importante a disposizione della Fondazione per il sostegno all'arte, alla cultura e alla formazione, portando nel tempo anche alla costituzione dell'ente strumentale Fondazione Lucca Sviluppo, di cui in seguito viene riportata in apposita sezione del Bilancio di Missione una relazione sulle attività realizzate.

Oggi detto immobile è ormai da tutti riconosciuto come il "Palazzo delle Esposizioni".

2.1.1.1. Gli espletamenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

La dott.ssa Elena Cosimini ha proseguito la collaborazione già in essere con il RSPP, per la gestione del Palazzo delle Esposizioni in riferimento alle prescrizioni del D.Lgs 81/08. In particolare si è concluso l'iter già comunicato ai VVFF per gestire lo smantellamento dell'impianto delle bombole di gas asfissiante presenti nel caveau, ritenute non più necessarie. Il 3 luglio 2020 infatti, con incarico affidato alla Ditta Lupi srl, sono state rimosse in sicurezza le bombole. In accordo con l'ing. Corso è stato delegato l'ing. Condoluci a seguire la pratica di messa in sicurezza. L'ing. Condoluci ha sostituito, a partire dal mese di marzo 2021, l'ing. Corso, che ha comunicato di ritirarsi dall'incarico per motivi personali di salute e ha suggerito

il suo nominativo per il prosieguo delle attività avviate. Il progetto di smantellamento dell'impianto delle bombole è stato condotto in parallelo all'attività di svuotamento (parziale) del caveau. Grazie alla collaborazione della dott.ssa Silvia Pettiti, coadiuvata dagli uffici della Fondazione e dal presidente Landucci, è stata fatta una prima selezione dei volumi presenti nel magazzino, riordinati e numerati. Si è pensato poi, su proposta della stessa dott.ssa Pettiti, di selezionarne un certo numero da donare al personale medico sanitario che è stato coinvolto durante l'anno nella gestione della pandemia da Covid-19. Così, grazie anche alla disponibilità della Ditta Allestend srl (che ha svolto gratuitamente il servizio), è stato consegnato agli ospedali della provincia (Barga, Lucca e Castelnuovo Garf.na) un considerevole numero di libri. È in programma la donazione di altri circa 2.000 volumi all'Ospedale Versilia nei primi mesi del 2021. Con questa operazione si intende anche riordinare e alleggerire gli spazi di magazzino dell'ambiente Caveau ed "ex-pellicce".

La sala di Via del Molinetto del palazzo delle esposizioni è stata adibita a "Bookshop", dotata di scaffalature e librerie su misura, che ospitano oggi i cataloghi delle mostre realizzate negli anni, tutti catalogati e descritti (incarico affidato a Lara Fiorillo). I cataloghi sono in fase di inserimento sul sito internet, in una sezione dedicata al bookshop.

La gestione dell'impianto di condizionamento e la manutenzione delle caldaie è affidata alla Ditta Klimabita. Le verifiche per la prevenzione incendi vengono svolte dalla Ditta Cobel srl, mentre la ditta MORA srl si occupa della manutenzione e del controllo periodico degli ascensori. La parte elettrica è da sempre affidata all'impresa Martinelli. Le ditte fornitrici concordano con gli uffici e con l'ing. Corso le tempistiche delle verifiche e conseguenti azioni di manutenzione ordinaria/straordinaria da implementare.

Anche durante l'anno 2020 la gestione delle sale espositive e dell'auditorium è stata svolta concretamente dalla Fondazione Lucca Sviluppo, ente strumentale di secondo livello. L'auditorium per il terzo anno è stato concesso a soggetti terzi, a fronte del pagamento di una cifra simbolica, fatturata dalla Fondazione Lucca Sviluppo. Le tariffe sono rimaste invariate, diversificate in base alle diverse fasce orarie e al tipo di natura del soggetto richiedente (aziende o associazioni non profit). A causa dello straordinario contesto della pandemia, l'uso della sala si è limitato ai mesi di gennaio e febbraio 2020, con sporadici eventi nel mese di settembre / ottobre (in concomitanza con la mostra della Manifattura Chini) per un massimo di 35 persone compresenti in sala, distanziate, registrate e con mascherina e controllo della temperatura.

Le richieste per l'uso dell'auditorium e delle sale espositive pervengono sul sito dedicato, con un modulo standard da inviare online. La gestione di tali richieste è stata curata anche nel corso del 2020 dalla dott.ssa Elena Cosimini.

Le mostre sono state allestite dalla Ditta Allestend srl, con la quale la FLS ha rinnovato il contratto di servizio per la manutenzione ordinaria del Palazzo, la guardiania e gli allestimenti. Luca Toncelli è la persona di riferimento per la guardiania.

2.1.2 Lucca, Via dei Macelli

Il fabbricato è stato acquistato dalla Fondazione nel gennaio 2008.

Al piano terreno ospita la sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Lucca (ODCEC), al primo piano ospita la sede e gli ambulatori dell'"Associazione Amici del Cuore".

L'Associazione "Amici del Cuore" di Lucca è stata costituita il 20 novembre 1985 e da allora ha operato in modo costante, sia in città che nella Piana come ONLUS. È iscritta nel Registro Persone Giuridiche dell'Ufficio Territoriale del Governo di Lucca, nel Registro Regionale della Provincia di Lucca e nel Registro delle organizzazioni di Volontariato nel Comune di Lucca.

L'Associazione svolge la propria attività nell'assistenza socio-sanitaria per promuovere la lotta contro le malattie cardiovascolari, la prevenzione, la riabilitazione cardiologica ed il recupero alla vita sociale e lavorativa dei cardiopatici. Quale Centro di Sanità Solidale, "Amici del Cuore" si pone anche l'obiettivo di combattere il grave problema delle malattie rare.

Con tale sua destinazione la Fondazione ha posto in sicurezza una quota del patrimonio e al contempo ha coniugato la redditività con lo scopo istituzionale, con la contribuzione cioè allo sviluppo culturale e sociale del territorio.

2.1.3 Lucca, Via Catalani

L'immobile è stato acquistato dalla Fondazione all'inizio del 2014.

Al piano terreno ospita l'Unicredit Business Integrated Solution s.c.p.a., che vi esercita un'agenzia bancaria.

Il primo piano ospita la Kleis Formazione srls. Si tratta di un'agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana che opera a supporto delle persone e delle organizzazioni pronte a intraprendere un percorso di crescita professionale e personale nell'ottica della formazione continua.

2.2 PATRIMONIO MOBILIARE

La Fondazione possiede un patrimonio mobiliare diversificato. Le categorie principali in cui si può suddividere sono:

- patrimonio mobiliare culturale, legato alla missione istituzionale propria delle FOB di valorizzazione dell'arte e della cultura;
- patrimonio mobiliare per investimenti produttivi.

Entrambe sono fondamentali per l'attività della Fondazione.

2.2.1 Patrimonio culturale

Il patrimonio culturale è così costituito.

Archivio storico del Monte di Pietà di Lucca
Si tratta di una parte della documentazione storica, custodita in 13 preziosi volumi e diverse cartelle contenenti lettere, registri e dati. Detto materiale rappresenta un'importante fonte di notizie e dati per la conoscenza della storia e dell'economia lucchese di oltre cinque secoli.

Biblioteca della Fondazione
È una collezione di oltre 15.000 volumi, la maggior parte dei quali riguardanti Lucca. Della biblioteca fanno parte anche i volumi costituenti il *Fondo Cicerchia* e quelli costituenti il *Fondo Fava*, cosiddetti riguardo alle famiglie di provenienza.

Collezioni d'arte
Una pinacoteca che spazia dalle opere d'arte (dipinti, sculture) alle riproduzioni delle monete Lucchesi, battute dalla Zecca di Lucca (la più longeva a livello europeo); fotografie e documenti vari provenienti principalmente da artisti o autori lucchesi o che hanno avuto dei legami con il territorio provinciale.
Una collezione che è cresciuta negli anni spaziando da opere antiche all'arte contemporanea. Dal 2008 in poi, la collezione si è arricchita con alcuni quadri acquistati ed altri donati da pittori che hanno esposto nei locali del Palazzo delle Esposizioni, di cui ampio resoconto segue nella sezione dedicata alla Fondazione Lucca Sviluppo. In entrambi i casi si tratta di opere di artisti prevalentemente lucchesi.
Una sezione di arte contemporanea si è incrementata a partire dal 2010, cioè da quando la Fondazione partecipa all'asta di beneficenza annuale in occasione Lucca Comics & Games. Un modo per arricchire la collezione e, nello stesso tempo, dare il ricavato in beneficenza agli enti individuati ogni anno, attraverso l'associazione Area Performance che organizza l'asta.
Nel corso del 2019 la collezione d'arte si è ampliata con l'acquisto dell'opera "Bagnanti al sole" del pittore Christian Hess (Bolzano1895-Innsbruck 1944). L'opera, datata 1931, riconducibile al periodo dello *Juryfreie*, è di grande spessore pittorico nella tessitura cromatica e nella composizione ben armonizzata della silenziosa e calda atmosfera rappresentata.

Fondo di documentazione Fratel Arturo Paoli
I volumi, i diari, i documenti, la corrispondenza e altri materiali riguardanti la vita e le opere di Fratel Arturo Paoli, conservati nell'apposito Fondo, di cui in una sezione dedicata del Bilancio di Missione viene illustrata l'importante attività svolta.
Il Fondo è consultabile e visitabile grazie anche all'opera della curatrice, dott.ssa Silvia Pettiti, dei supervisori, professoressa Camaiani, del dott. Marco Marchi, delegato della Fondazione, e del Comitato Scientifico, appositamente costituito.
Il Fondo, negli anni, è diventato un polo di attrazione per studiosi e personalità di tutto il mondo e strumento di confronto (convegni, seminari, pubblicazioni) su temi culturali e formativi e soprattutto spirituali.

Fondo Ardinghi
Una raccolta di libri e documenti vari, acquistati dopo la scomparsa del pittore. Uno spaccato della vita e della cultura Lucchese del '900.

Fondo Luigi De Servi
È costituito da lettere, cartoline, dipinti, che testimoniano l'amicizia tra il Maestro Giacomo Puccini e il pittore lucchese Luigi De Servi. Il Fondo è stato acquistato dalla Fondazione

nell'estate 2013 dagli eredi De Servi, così da evitare la dispersione di cimeli preziosi e anzi valorizzarli.
Il Fondo è stato messo in mostra nei locali d'ingresso della sede della BML Spa nei primi mesi del 2014 a seguito di una cerimonia di inaugurazione, a cui hanno preso parte la famiglia De Servi e la nipote di Giacomo Puccini, la sig.ra Simonetta Puccini, che ha curato una pubblicazione in occasione dell'esposizione. La Fondazione Giacomo Puccini ha manifestato interesse ad avere la disponibilità del *Fondo De Servi*, trattandosi di oggetti di valenza storico-culturale relativi al compositore Giacomo Puccini, raccolti e/o conservati e/o prodotti dal pittore Luigi De Servi, durante il lungo rapporto di amicizia con Puccini, e dai familiari dello stesso De Servi.
In data 24.11.2016 la Fondazione BML ha consegnato il suddetto Fondo alla Fondazione Puccini in comodato d'uso gratuito e senza termine, affinché venga destinato alla fruizione del pubblico e degli esperti, anche mediante esposizioni permanenti o temporanee, in modo da incrementare la conoscenza della vita e dell'opera di Giacomo Puccini.
La messa a disposizione del Fondo De Servi alla Fondazione Giacomo Puccini e tramite essa agli studiosi, ai ricercatori e alla collettività, con la conseguente valorizzazione di detto Fondo, rientra nella missione istituzionale della Fondazione Banca del Monte di Lucca, consistente nel contribuire allo sviluppo (in primis) culturale del territorio di riferimento.

Collezione libraria Cohen&Gervais
Si tratta di una collezione di duemilacentotre (2103) volumi di narrativa e saggistica del 1900, in gran parte in lingua inglese, raccolti nel corso degli anni dai signori Gilbert Mark Cohen e George Paul Gervais.
La collezione libraria *Cohen&Gervais*, in data 28.06.2016, è stata concessa in comodato al Comune di Lucca che ha accolto la raccolta, riconoscendone il valore letterario e storico, presso la biblioteca del centro "Agorà", rispettando così il desiderio espresso dei sig.ri Cohen e Gervais che i libri costituenti la collezione siano messi a disposizione dei lettori.
La Fondazione Banca del Monte di Lucca si è anche occupata dell'allestimento della sezione che ospita la collezione libraria all'interno della biblioteca.

* * *

Il salvaguardare le collezioni librarie di chiaro valore letterario e storico e al contempo il mettere i libri a disposizione dei lettori sono attività che ben rientrano nella missione istituzionale della Fondazione, consistente nel contribuire allo sviluppo (in primis) culturale del territorio e della comunità di riferimento.
La sistemazione adeguata del detto patrimonio della Fondazione e la sua catalogazione, potranno consentire di renderlo fruibile alla comunità locale. Chiunque sarà interessato a conoscere, studiare, approfondire Lucca sotto ogni aspetto (il territorio, i personaggi, la storia, l'economia, l'arte, la spiritualità, la tradizione, etc.) potrà accedere alla consultazione.
Tramite il progetto *Memorie di Lucca* gestito con la collaborazione dell'Istituto Storico Lucchese, la Fondazione si è proposta come recettore di donazioni di patrimoni (opere d'arte, documenti, biblioteche, collezioni, anche private), al fine di tutelarne la conservazione e la fruibilità da parte del pubblico e degli studiosi.

2.2.2 Patrimonio mobiliare per investimenti produttivi

Nella gestione del patrimonio mobiliare destinato agli investimenti produttivi importante è stato il contributo consultivo dato dal Comitato Investimenti. Importanti sono stati altresì i suggerimenti forniti dalle società di consulenza, Nextam Partners Spa prima e Sanpaolo Invest SIM ora, dei cui servizi la Fondazione aveva deciso di usufruire fin dal 2009: con l'aumento delle difficoltà di lettura dei mercati conseguente alla crisi, con la diminuzione dei tassi ai minimi storici e con l'accresciuta complessità degli investimenti, che richiedevano con sempre maggior forza la loro diversificazione, la Fondazione aveva, infatti, da tempo percepito la necessità di affidarsi anche ad una società esterna di consulenza finanziaria oltre che al contributo di quegli esperti che componevano il Comitato Investimenti.
La società esterna di consulenza finanziaria monitora costantemente tutto il patrimonio finanziario della fondazione, tenendone sotto costante controllo il rischio, la duration, il Var, ecc., e, con il variare del contesto economico e macroeconomico che ci circonda, fornisce alla Fondazione, ed in particolare al Comitato Investimenti, suggerimenti e proposte di intervento.
Sia il Comitato Investimenti, fatto di esperti del mondo della finanza, che la società di consulenza finanziaria si sono da sempre orientati a spingere gli investimenti verso un'attenta e minuziosa diversificazione, ricercando anche spazi di decorrelazione.

2.3 COMPOSIZIONE INVESTIMENTI E PATRIMONIO

2.3.1 Dinamica del patrimonio delle FOB e di quello in dotazione alla Fondazione Banca del Monte di Lucca

2.3.1.1 Il patrimonio e la gestione economica delle FOB

Quasi tutte le fondazioni, a seguito delle indicazioni contenute nelle leggi *Amato* (L. 30.7.1990 n. 218; d.lgs. 20.11.1990 n. 356) e *Ciampi* (L. 23.12.1998 n. 461, art. 1; d.lgs. 17.5.1999 n. 153) e successive integrazioni, hanno dismesso quote consistenti della loro partecipazione nelle banche conferitarie, riversandone il realizzo sul mercato, in investimenti diversificati.

A seguito di dette dismissioni delle conferitarie, le fondazioni, pur essendo i loro investimenti strumentali all'esercizio della missione istituzionale, sono divenute operatrici qualificate nel campo, appunto, degli investimenti patrimoniali soprattutto a carattere finanziario. Al contempo le fondazioni hanno continuato a svolgere comunque un'opera di sostegno del settore bancario, garantendone la patrimonializzazione e anche rinunciando ai dividendi e sottoscrivendo aumenti di capitale e prestiti obbligazionari. Ad esempio, dall'avvio della crisi al 31.12.2012 le fondazioni hanno messo a disposizione delle principali banche nazionali circa € 8,6 miliardi (7,5 per aumento di capitale e 1,1 per obbligazioni convertibili), consentendo loro di conseguire migliori coefficienti patrimoniali e quindi di svolgere in maggior sicurezza l'attività creditizia. Grazie a questa disponibilità delle fondazioni bancarie lo Stato italiano non ha dovuto intervenire, se non per modestissimi importi, con denaro pubblico alla ricapitalizzazione delle banche, cioè di fatto non ha effettuato, se non per marginali importi, i tanti sbandierati "aiuti di Stato alle banche" come invece è avvenuto con stanziamenti massicci in quasi tutti i paesi europei, per primi Irlanda, Gran Bretagna, Germania, Francia, ecc.

Gli effetti della crisi economica e finanziaria, che perdurano dalla seconda metà del 2007, si sono fatti sentire sui detti investimenti e sul patrimonio delle fondazioni soprattutto nell'anno 2011 e poi anche negli anni successivi fino a tutt'oggi.

I dati dell'ultimo (il venticinquesimo) rapporto ACRI sulle fondazioni di origine bancaria, pubblicato nel luglio 2020 con riferimento ai dati di bilancio al 31/12/2019, ci dicono che il patrimonio contabile globale delle FOB ammonta a € 40,3 miliardi (1,6% in più rispetto al 31/12/2018). Tale valore si discosta ampiamente da quello di oltre € 50 miliardi rilevato nel 2010. Le FOB hanno da recuperare un differenziale di patrimonio del 19,4% creatosi in appena dieci anni, giusto per ritornare ai livelli del 2010. Ben maggiore è in realtà il calo del valore del patrimonio totale delle FOB, rispetto alla dotazione del 2010, se si considera il deprezzamento del suo potere d'acquisto eroso negli anni dall'inflazione ufficiale ed ancor di più da quella reale.

L'attivo patrimoniale totale dei bilanci delle FOB è costituito per il 95,1% da attività finanziare e solo per il 4,9% da beni mobili e immobili. Nell'ambito delle attività finanziarie, invece, il peso degli investimenti immobilizzati rispetto all'esercizio precedente è leggermente diminuito, passando dal 65,3% al 64,4% dell'attivo, cui è corrisposta una riduzione della quota degli strumenti non immobilizzati dal 25,3% al 24,3%.

Inoltre va evidenziato come nell'ambito dell'attività finanziaria prendano sempre più corpo gli investimenti azionari, visto il crollo della redditività nel settore obbligazionario. In un contesto di questo tipo la redditività del patrimonio non solo è molto contenuta, ma soprattutto assai incerta, nonostante la massima attenzione posta nel seguire giorno dopo giorno l'andamento dei mercati e nel diversificare e decorrelare al massimo gli asset.

Il totale dei proventi registrati nei bilanci delle fondazioni chiusi a fino 2019, sempre secondo il venticinquesimo rapporto Acri, ammonta a 2,6 miliardi di euro con un incremento del 140,4% rispetto all'importo di 1,1 miliardi rilevato nel 2018 (2,1 mlrd nel 2017, 1,4 mlrd nel 2016, 1,4 mlrd nel 2015, 2,3 mlrd nel 2014, 1,5 mlrd nel 2013, 1,6 mlrd nel 2012, 1,2 mlrd nel 2011, 2,0 mlrd nel 2010, 2,5 mlrd nel 2009, 3,0 mln nel 2008), conseguente buon andamento dei mercati finanziari.

La redditività lorda media dei patrimoni delle fondazioni nel 2019 si è attestata al 6,5% in sensibile aumento rispetto al 2,7% dell'esercizio precedente. L'Avanzo di esercizio relativo all'anno 2019 è stato pari a 1,9 mlrd di euro: il 232% in più rispetto a quello registrato nel 2018.

Il sensibile aumento dell'Avanzo di gestione ha conseguentemente fatto lievitare il carico fiscale che, includendo le ritenute sui proventi finanziari che non vengono riportate in bilancio, ha raggiunto il nuovo record di 510 milioni di euro, rispetto ai 323 milioni del 2018 e ai 487 milioni del 2017. Le imposte e tasse continuano a costituire il "primo settore" di intervento delle Fondazioni (il secondo settore, "Arte, Attività e Beni Culturali", è ben distanziato con 240,6 mln di euro).

Interessante è osservare il vertiginoso trend di crescita delle imposte e tasse pagate dalle Fondazioni: ammontavano a 153,9 mln. di euro nel 2015, a 41,7 mln. nel 2013, a 29,2 mln. nel 2012, a 22,5 mln. nel 2011.

Questa forte crescita del peso fiscale si contrappone in maniera quasi innaturale al calo generalizzato dei proventi e degli avanzi delle FOB.

L'Avanzo di gestione relativo all'anno 2019 delle FOB, nel rispetto delle previsioni normative e dei singoli statuti, è stato distribuito fra gli accantonamenti al patrimonio e l'attività istituzionale nelle sue varie forme.

In merito agli accantonamenti al patrimonio, l'Autorità di Vigilanza, per l'anno 2020, ha confermato, con apposito decreto dirigenziale, l'aliquota dell'accantonamento alla *Riserva obbligatoria* al 20% dell'Avanzo della gestione, previo eventuale accantonamento obbligatorio del 25% dell'avanzo a diminuzione delle residue perdite pregresse, e ha fissato al 15% dell'avanzo residuo l'aliquota massima di accantonamento facoltativo alla *Riserva per l'integrità del patrimonio*. Per l'insieme delle Fondazioni, il dato complessivo di accantonamento alle riserve patrimoniali (includendo anche gli accantonamenti per la copertura di disavanzi pregressi) nel 2019 è pari a € 607 milioni di euro (€ 215 milioni nel 2018, € 474 milioni nel 2017, € 244,5 milioni nel 2016, € 300,2 milioni nel 2015, € 533,3 nel 2014). Nel 2019 le FOB hanno destinato 1.310 mln di euro (erano 596,7 mln nel 2018) ai fondi per l'attività erogativa con un incremento del 120% rispetto al 2018.

2.3.1.2 Il patrimonio e la gestione economica della Fondazione Banca del Monte di Lucca

Nonostante la crisi generale in atto, il patrimonio della Fondazione Banca del Monte di Lucca era sempre cresciuto negli anni fino al 2013 compreso (€ 67.365.905,00 al 31.12.2007; € 72.760.242 al 31.12.2008; € 74.030.061 al 31.12.2009; € 74.591.276 al 31.12.2010; € 74.966.222 al 31.12.2011; € 75.481.347 al 31.12.2012; € 77.271.665,86 al 31.12.2013).

Nel bilancio 2014 risulta invece una diminuzione patrimoniale di € 5.732.811, causata dall'adeguamento del valore della partecipazione in Carige spa a quello del suo patrimonio netto tangibile, in considerazione del perdurare dello scostamento di questo dal costo medio di acquisto.

Anche dal bilancio 2015 risulta un leggero calo del patrimonio, causato essenzialmente dall'ulteriore adeguamento del valore della Carige spa a quello del suo patrimonio netto tangibile: il patrimonio scende così ad € 71.510.418.

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio della FBML ha continuato a scendere fissandosi ad € 64.860.855. La diminuzione patrimoniale trova spiegazione da tre accadimenti: 1) svalutazione con imputazione a riserva patrimoniale della partecipazione nella conferitaria BML Spa per l'importo di € 4.050.606, cifra pari ad una rivalutazione fatta in un passato esercizio, le cui motivazione sono ritenute cessate da tempo (azioni ora valorizzate ad € 0,769 ciascuna); 2) svalutazione con imputazione a riserva patrimoniale della partecipazione nella conferitaria Carige Spa, utilizzando il medesimo criterio, già adottato negli esercizi passati, del patrimonio netto tangibile (azioni ora valorizzate ad € 2,36 ciascuna); 3) rilevazione del disavanzo di esercizio 2016, ammontante ad € 1.983.094 (in questo risultato ha fortemente inciso anche la svalutazione della partecipazione Enel adeguando il sul valore contabile a quello medio di mercato).

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio della Fondazione Banca del Monte di Lucca continua a calare passando da € 64.860.855 ad € 55.790.746 soprattutto per effetto delle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni alle due società bancarie conferitarie, Banca Carige Spa e Banca del Monte di Lucca Spa, e nonostante l'effettuata riduzione di € 312.495 dei disavanzi pregressi (pari al 25% dell'Avanzo 2017) e l'accantonamento a "Riserva obbligatoria" effettuato per € 187.497 (pari al 20% del medesimo Avanzo residuo).

Al 31 dicembre 2018 il patrimonio della Fondazione Banca del Monte di Lucca continua a calare passando da € 55.790.746 ad € 52.627.273 soprattutto per effetto delle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni alle due società bancarie conferitarie, Banca Carige Spa e Banca del Monte di Lucca Spa e nonostante l'effettuata riduzione di € 445.337 dei disavanzi pregressi (pari al 25% dell'Avanzo 2018) e l'accantonamento a "Riserva obbligatoria" effettuato per € 267.202 (pari al 20% del medesimo Avanzo residuo).

Al 31 dicembre 2019 il patrimonio continua inesorabilmente a calare nonostante che € 408.950 (pari al 25% dell'Avanzo lordo d'esercizio) sia andato a diminuire la residua perdita del 2016 ed € 245.370 (pari al 20% dell'Avanzo lordo residuo) sia stato accantonato a "Riserva obbligatoria". Infatti, da € 53.072.611del 2018 il patrimonio scende ad € 49.188.715. Questo è dovuto alle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni alle due conferitarie, Banca Carige Spa e Banca del Monte di Lucca Spa.

Anche al 31 dicembre 2020 il patrimonio della Fondazione registra un ulteriore calo nella misura di € 601.898: infatti, da € 49.188.715 di fine 2019 scende al 31/12/2020 ad € 48.586.817. Le ragioni di tale erosione sono ancora dovute a nuove svalutazioni delle partecipazioni nelle due banche conferitarie: Banca Carige per € 119.961, Banca del Monte di Lucca € 576.270. Il decremento del patrimonio rispetto al totale delle due svalutazioni è leggermente attenuato dagli accantonamenti a "Riserva obbligatoria" per € 7.380 e a "Copertura disavanzi pregressi" per € 12.301.

2.3.1.3 Dinamica dei risultati economici e delle risorse disponibili nelle FOB e in Fondazione Banca Monte di Lucca

L'ammontare delle delibere di erogazione assunte dalle FOB nel corso del 2019, ivi inclusi gli accantonamenti ai fondi per il volontariato, si attesta a € 910,6 milioni (€ 1.024,6 milioni nel 2018, € 984,6 milioni nel 2017, € 1.030,7 milioni del 2016, € 907,4 milioni del 2015 ed € 866,8 milioni del 2014).

Il trend di crescita delle erogazioni si registra a partire dal 2013, quando il totale delle delibere di erogazione delle FOB aveva toccato il minimo di € 885 milioni. Ciò potrebbe sembrare una politica, da parte delle FOB, incoerente rispetto all'evidente calo negli ultimi anni della loro capacità di far reddito, al calo degli avanzi di esercizio realizzati e, come appena visto, al calo degli accantonamenti ai fondi erogativi effettuati, se non si mettesse a fuoco la sensibile diminuzione delle delibere erogative relative agli anni futuri. Le erogazioni pluriennali, infatti, subiscono, rispetto alla passata rilevazione, un calo molto marcato negli importi fermo restando il numero di iniziative, evidenziando così l'accentuarsi di un atteggiamento particolarmente prudente delle Fondazioni riguardo all'assunzione di impegni di contribuzione prolungati nel tempo.

Per quanto riguarda la Fondazione Banca del Monte di Lucca, le risorse disponibili, che come il patrimonio erano pure esse sempre salite negli anni (avanzo dell'esercizio al 31.12.2007 = € 4.247.923,00; avanzo di esercizio al 31.12.2008 = € 4.372.266,00; avanzo dell'esercizio al 31.12.2009 = € 4.588.918,73), si sono invece attestate ad € 2.806.076,26 al 31.12.2010 (con una redditività media netta del patrimonio al 5,3% rispetto alla media del 4,1% delle fondazioni medio piccole e del 3,6% del sistema delle Fondazioni, dati Acri) e ad € 1.874.727 al 31.12.2011 (con una redditività media del patrimonio al 3,8% rispetto al 3,6% di quella delle fondazioni medio piccole ed al 2,7% di quella del sistema, dati Acri), soprattutto a causa della sopra ricordata diminuzione del dividendo proveniente dalla Banca conferitaria BML Spa (quasi 1/3 nel 2011 del dividendo del 2009) ed a causa dei minori rendimenti degli altri investimenti dovuti alla crisi, oltreché alla temporanea sottrazione all'investimento redditizio dell'importo destinato all'aumento di capitale della stessa Banca del Monte di Lucca Spa.

Le risorse disponibili sono invece risalite nel 2012 con un avanzo di esercizio di € 2.575.626,13,

grazie ad entrate straordinarie e nonostante il minor dividendo della BML Spa, compensato però dai maggiori proventi degli altri investimenti. Dall'analisi della gestione effettuata dall'Acri risulta che nel 2012 la redditività media del patrimonio è stata per FBML del 5,4% rispetto al 4,4% di quella delle fondazioni medio piccole ed al 3,6% di quella del sistema.

Nel 2013 la redditività media del patrimonio è salita a 15,1% - a fronte del 5,3% di quella delle fondazioni medio-piccole e del 3,6% del sistema (sempre dati Acri) - soprattutto a causa dell'entrata straordinaria costituita dalla plusvalenza nell'alienazione del 20% del capitale della BML Spa, banca conferitaria (comunque, anche senza detta entrata straordinaria, la redditività patrimoniale derivante dagli investimenti diversi da quelli della conferitaria sarebbe stata del 4,5%, sempre superiore a quella delle fondazioni medio-piccole (3,8%) e a quella del sistema (2,8%). È conseguito in quell'anno un avanzo di esercizio straordinario di ben 8.451.595, che ha permesso, oltreché un rafforzamento patrimoniale più ampio della media degli anni precedenti, anche un incremento dei fondi di riserva per le attività istituzionali.

La decisione della suddetta dismissione di metà partecipazione in BML Spa a favore della FCRLU è conseguente, da un lato, alla diminuzione progressiva dei dividendi e quindi alla convenienza per la Fondazione BML di investire in strumenti diversi più redditizi; dall'altro lato, alla necessità di garantire alla Comunità provinciale - mediante l'ingresso nel capitale di altra Fondazione locale patrimonialmente solida e di grande dimensione - la possibilità di sostenere eventuali futuri aumenti di capitale della Banca, così da non correre il rischio di diluirne il profilo territoriale e ridurre il valore aggiunto che tale profilo garantisce alla Banca ed al territorio.

Nel 2014 l'avanzo dell'esercizio è stato pari a € 995.530. Le erogazioni deliberate sono state pari a € 2.705.847, di cui € 767.788 a valere sul conto economico ed € 1.938.359 per utilizzo dei fondi erogativi (fondo di stabilizzazione erogazioni per € 646.120 e fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per € 1.292.240).

Nel 2015, nonostante la grande diversificazione degli investimenti della parte del patrimonio diversa da quella immobilizzata nelle conferitarie e nonostante l'inizio della diversificazione anche dei gestori, l'avanzo di gestione – per ragioni generali di mercato, come l'universale riduzione dei tassi degli interessi, per la svalutazione del subordinato Carige TV Sub 2018 e per l'incremento delle imposte - è sceso ad euro 23.731, minore di quello preventivato nel DPP 2015 (€ 459.868, avanzo primario; € 354.527, avanzo disponibile). Per mantenere un livello erogativo similare a quello degli anni precedenti e comunque consono ai bisogni della comunità, si è dovuto ricorrere ad un utilizzo dei fondi erogativi per € 2.770.723 (fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 904.734; fondo per le erogazioni nei settori rilevanti € 1.809.468; fondo per le erogazioni nei settori ammessi € 56.521).

Nel 2016 il conto economico ha chiuso con un disavanzo di € 1.983.094. Tale risultato negativo (il primo e per ora l'unico nella vita della Fondazione) è dipeso, come già accennato, dai seguenti fattori:

1) dalla gestione ordinaria penalizzata sia da un andamento dei mercati assolutamente negativo che, specialmente nei primi mesi dell'anno, hanno mortificato pesantemente gli investimenti nel settore obbligazionario come in quello azionario;
2) dal perdurare dell'infruttuosità delle partecipazioni nelle due banche conferitarie;
3) dalla decisione assunta dagli organi della Fondazione di svalutare la partecipazione Enel adeguandola al minor valore del mercato rispetto al suo costo storico: svalutazione che ha pesato sul conto economico per € 1.073.000.

Le erogazioni, in gran parte deliberate nei primissimi mesi del 2016, sono ammontate a € 2.162.126,97 utilizzando le risorse accantonate nei fondi erogativi.

Nel 2017 il risultato economico ha riacquistato il segno positivo, fissandosi ad € 1.249.979. Il totale dei costi è rimasto pressoché invariato. Infatti, a un calo di € 46.000 degli oneri di gestione ha corrisposto un aumento di oltre € 41.000 di *Imposte e tasse* e di oltre € 5.000 di *Oneri straordinari*. Sul fronte dei ricavi si registra, invece, un generico buon andamento degli investimenti, oltre alla rivalutazione parziale della partecipazione Enel (già svalutata nel 2016) ed alla plusvalenza realizzata nella vendita della partecipazione in Terna Spa. Nel 2017 il conto economico non è stato interessato da alcuna svalutazione.

Significative sono, invece, le svalutazioni delle partecipazioni nelle banche conferitarie, effettuate nel 2017 dalla Fondazione per un totale di € 9.572.799, svalutazioni che, come da legge, hanno trovato contropartita direttamente nei fondi di riserva del patrimonio senza condizionare il conto economico. Di tale importo, € 643.814 sono relativi all'adeguamento della partecipazione Banca Carige Spa al calato valore del suo patrimonio netto tangibile, mentre i restanti € 8.926.284 si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in BML Spa. Tale ultimo deprezzamento (dalla valorizzazione al costo storico a quella del patrimonio netto tangibile) si è reso necessario a seguito delle persistenti e significative perdite che BML ha registrato in questi ultimi anni. L'attività erogativa del 2017 è ammontata ad € 995.805,17.

Nel 2018 il risultato economico ha mantenuto il segno positivo, fissandosi a € 1.781.349,18. Il totale dei costi è incrementato passando da € 990.640 a € 1.110.970 soprattutto a seguito di necessari interventi di manutenzione al Palazzo delle Esposizioni, ma anche per esempio a spese legate alle operazioni di vendita di azioni CDP (spese per perizie, commissioni negoziazione, ecc.). Lieve calo della voce *Imposte e tasse* e degli *Oneri straordinari*. Sul fronte dei ricavi purtroppo il rendimento degli investimenti non è stato quello auspicato, anche per le note vicende che hanno caratterizzato i mercati negli ultimi due mesi dell'anno. A tale proposito si precisa che la fondazione, nella valutazione a fine anno del proprio patrimonio finanziario circolante, ha applicato quanto previsto nell'art. 20-quater del D.L. 23 ottobre 2018, n, 119, valorizzando i titoli non immobilizzati presenti al 31/12/2018 al valore di iscrizione contenuto nel bilancio 2017 o al prezzo di acquisto per i titoli acquistati durante il 2018; la fondazione non ha inteso, invece, applicare tale criterio alle gestione patrimoniali in essere (Nextam e Kairos) che rappresentano il 29,34% del proprio patrimonio finanziario circolante, le quali gestione quindi vengono iscritte in bilancio al prezzo corrente al 31/12/2018. Si è proceduto all'ulteriore rivalutazione parziale della partecipazione Enel (già svalutata nel 2016) e registrato una plusvalenza realizzata nella vendita parziale della partecipazione in CDP Spa.
Significative sono, invece, le svalutazioni delle partecipazioni nelle banche conferitarie, per un totale di € 2.777.330, svalutazioni che, come da legge, hanno trovato contropartita direttamente nei fondi di riserva del patrimonio senza condizionare il conto economico. Di tale importo, € 640.011 sono relativi all'adeguamento della partecipazione Banca Carige Spa al calato valore del suo patrimonio netto tangibile, mentre € 2.137.320 si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in Banca del Monte di Lucca Spa.

Il 2019 è stato un anno abbastanza positivo dal punto di vista degli investimenti finanziari a seguito di un andamento macroeconomico che, con risultati globalmente positivi, ha finalmente permesso ai mercati di tirare un respiro di sollievo. Il bilancio 2019 della Fondazione Banca del Monte di Lucca rileva un totale proventi di Euro 3.081.253 (6,26% il rapporto Proventi/Patrimonio) ed un Avanzo ammontante ad Euro 1.635.799 (3,33 % il rapporto Avanzo/Patrimonio). Sul risultato d'esercizio ha positivamente pesato la plusvalenza realizzata con la vendita della partecipazione in Enel, rappresentata da n. 500.000 azioni. L'attività erogativa nel 2019 vanta un totale delibere di Euro 1.253.613 (2,51% il rapporto Erogazioni deliberate/Patrimonio) che rappresenta lo 0,50% in più rispetto al dato dell'anno precedente.

Il 2020 è stato il primo anno di pandemia. Nei primi settanta giorni dell'anno gli investimenti registravano un'entusiasmante performance. Poi tutto è stato stravolto dall'esplosione del Covid-19, i mercati finanziari a livello mondiale sono precipitati e a maggio i risultati economici di periodo spaventavano. Durante il secondo semestre, pur con estrema incertezza e volatilità, gli stessi mercati hanno riconquistato in parte il terreno perduto. Il bilancio 2020 della Fondazione registra un totale proventi di Euro 1.203.329 (2,5% il rapporto Proventi/Patrimonio medio) ed un Avanzo di Euro 49.203. L'attività erogativa nel 2020 è ammontata ad Euro 900.000 (1,8% il rapporto Erogazioni deliberate/Patrimonio medio).

Dati del conto economico della FBML dall'esercizio 2010 a quello del 2019

Esercizio	*Proventi totali*	*Svalutazione investimenti*	*Oneri gestionali*	*Oneri straordinari*	*Imposte e tasse*	*Avanzo (Disavanzo) d'esercizio*
2010	3.790.980		895.079	30.491	59.334	**2.806.076**
2011	2.791.985		865.355	7.601	44.302	**1.874.727**
2012	3.682.491		1.024.591	1.116	81.157	**2.575.627**
2013	11.476.113	2.000.000	936.925	2.622	84.971	**8.451.595**
2014	4.797.872	2.447.600	1.094.685	104.500	155.557	**995.530**

Esercizio	*Proventi totali*	*Svalutazione investimenti*	*Oneri gestionali*	*Oneri straordinari*	*Imposte e tasse*	*Avanzo (Disavanzo) d'esercizio*
2015	1.646.385	312.900	1.084.612	19.796	205.346	**23.731**
2016	350.649	1.073.000	1.035.527	18.151	207.065	**-1.983.094**
2017	2.511.308		989.530	23.529	248.270	**1.249.979**
2018	3.091.225		1.110.970	16.546	182.359	**1.781.349**
2019	3.081.253	842	1.195.266	9562	239.784	**1.635.799**
2020	1.203.329		956.859	7.888	189.379	**49.203**

Dinamica delle partecipazioni nelle banche conferitarie e perdite di patrimonio nel tempo subite

Anno	Descrizione	BML Spa	Banca Carige Spa	Note
2013	Valore rilevato a fine esercizio	25.025.130	9.634.187	-Costituito da costo storico e rivalutazione per BML rilevata nel bilancio 2008*
2014	Vendita Aumento C.S.		-490.680 1.238.230	-Importo incassato per vendita az.Carige -Importo investito nell'aum. C.S. di Carige
2015	Aumento C.S.		1.286.715	-Importo investito nell'aum.C.S. di Carige
2016				-Nessuna operazione reale
2017	Aumento C.S.		754.118	-Importo investito nell'aum.C.S. di Carige
2018	Vendita		-802.544	-Importo incassato per vendita az.Carige
2019				-Nessuna operazione reale
2020				-Nessuna operazione reale
	Totale investito	**25.025.130**	**11.620.026**	

**Nelle scritture di rettifica in fase di chiusura Bilancio 2008 venne effettuata una rivalutazione della partecipazione in BML Spa per l'importo di € 4.050.606. Col bilancio del 2016 tale rivalutazione è stata annullata per lo stesso importo, perché non sussistevano più le motivazioni che l'avevano a suo tempo giustificata. La svalutazione, come da disposizioni legislative, fu addebitata sulla posta patrimoniale "Riserva da valutazioni e plusvalenze". Per semplificazione questa rivalutazione e successiva pari svalutazione non viene riportata nella suddetta tabella.*

Performance sugli investimenti relativi alle partecipazioni nelle banche conferitarie dal 1/1/2014 al 31/12/2019

Descrizione		Importi investiti	% Perdita patrimoniale	Note
Investimento nel capitale della Banca del Monte di Lucca Spa		25.025.130		
Investimento nel capitale della Banca Carige Spa		11.620.026		
TOTALE PATRIMONIO INVESTITO NEL TEMPO VERSO LE BANCHE CONFERITARIE		36.645.156		
-Valore al 31/12/20 delle partecipazioni:		-6.310.422		
BML Spa	6.241.420			
Carige Spa	69.002			
Perdita totale sulle partecipazioni nelle conferitarie		**30.334.734**	**-82,78%**	**-Perdita totale rilevata contabilmente a partire dall'esercizio 2014 fino alla chiusura del 2020**

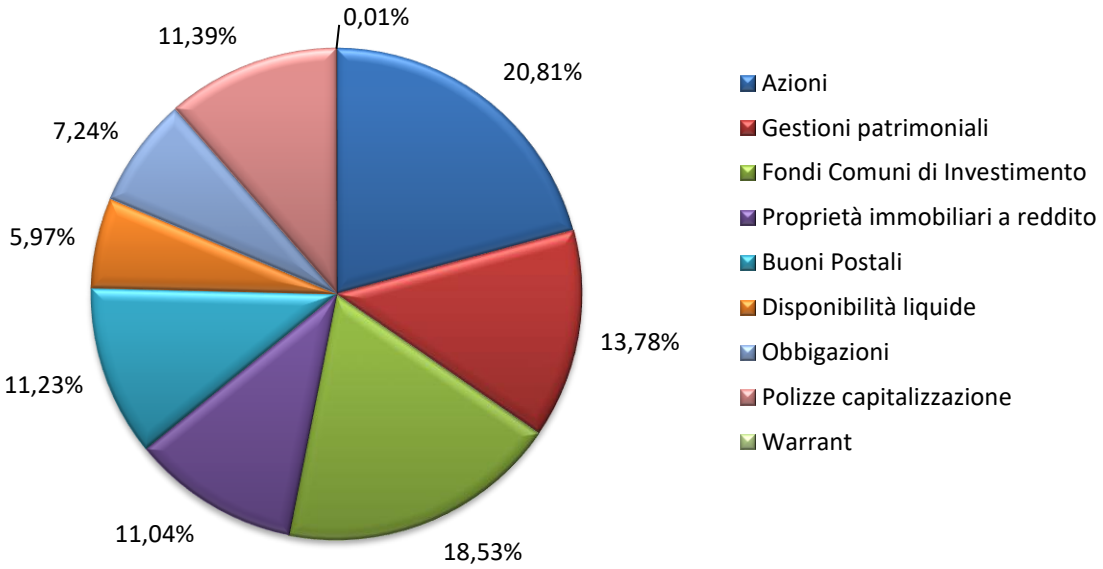
N.B.: Dal punto di vista reddituale, tenuto conto che le partecipazioni nelle conferitarie non distribuiscono da sette anni alcun dividendo e nemmeno si intravede che lo facciano nei prossimi anni, la perdita di patrimonio produttivo non è soltanto di Euro 30.334.734, ma 30.334.734 + 6.310.422 (valore partecipazioni al 31/12/2020), cioè dell'intero importo di Euro 36.645.156.

Pertanto il patrimonio produttore di reddito al 31/12/2020 non ammonta ad Euro 48.586.817, come appare in bilancio, bensì ad Euro 42.276.395 (48.586.817 – 6.310.422). Se poi si tiene conto dei beni immobili strumentali ammontanti ad Euro 4.230.286 (Palazzo delle Esposizioni), il patrimonio produttore di reddito scende ancora ad Euro 38.046.109 (42.276.395 – 4.230.286). A quel punto, fermo restando i valori assoluti dei proventi, la performance di redditività, ovviamente, cresce in maniera notevole: Totale Proventi/Patrimonio a reddito = 1.203.329x100/38.046.109 = 3,16% anziché il 2,5% sopra rilevato.

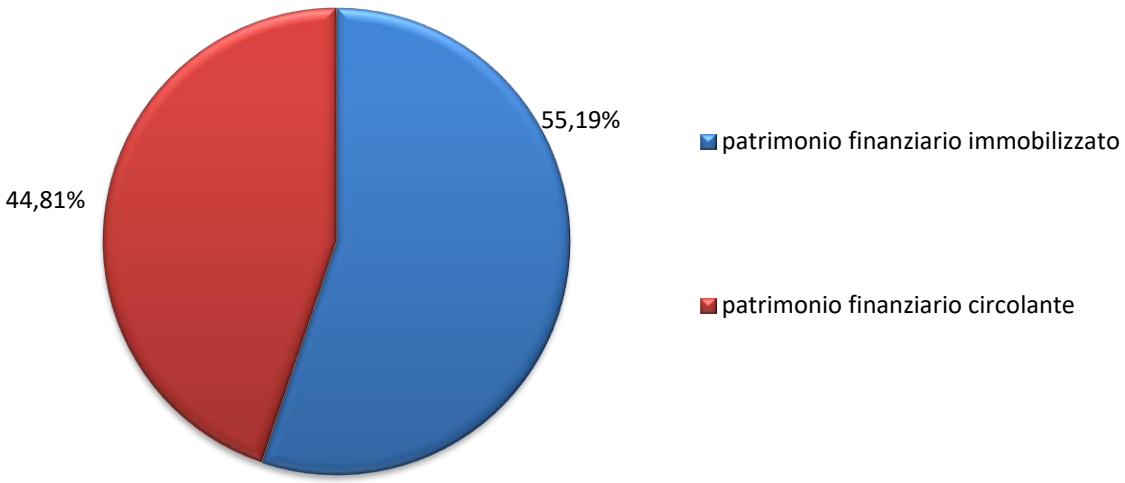
2.3.2 Composizione investimenti

Composizione investimenti a valori di bilancio

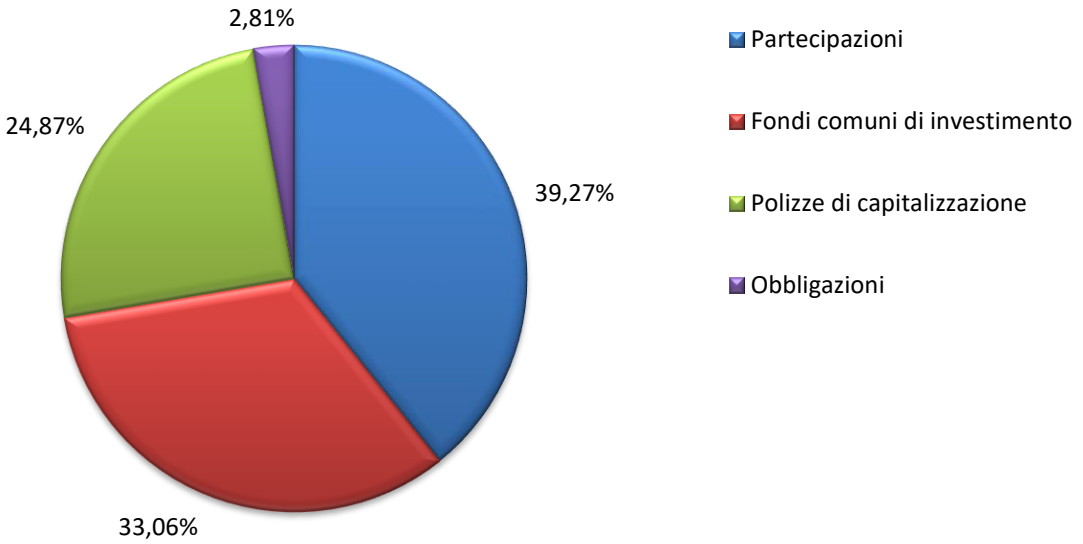
Azioni	9.775.182	20,81%
Gestioni patrimoniali	6.471.128	13,78%
Fondi Comuni di Investimento	8.701.393	18,53%
Proprietà immobiliari a reddito	5.185.164	11,04%
Buoni Postali	5.274.928	11,23%
Disponibilità liquide	2.802.121	5,97%
Obbligazioni	3.401.497	7,24%
Polizze capitalizzazione	5.350.072	11,39%
Warrant	6.003	0,01%
Totale	46.967.488	100,00%



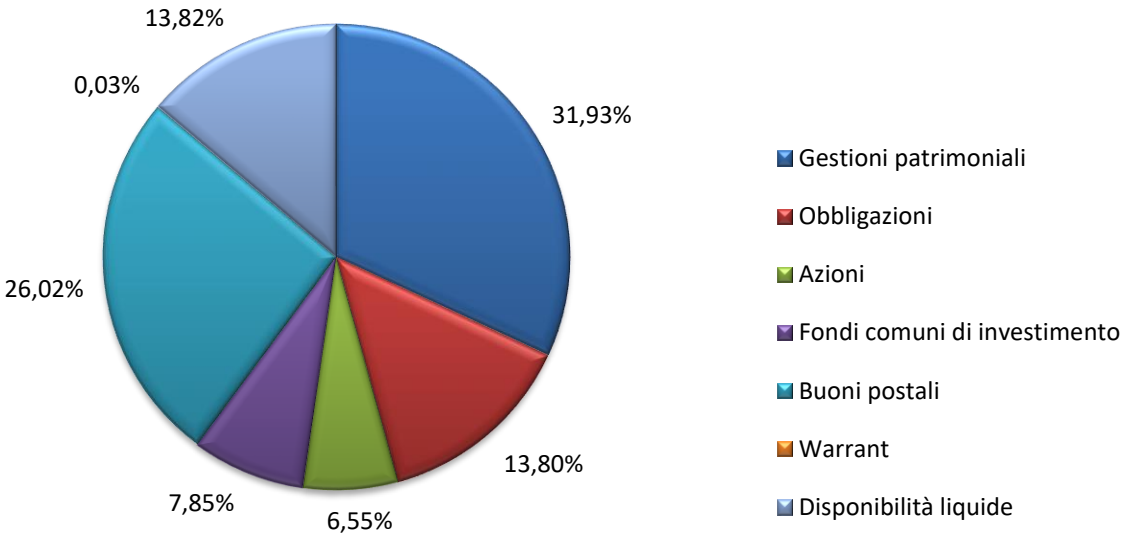
Attivo finanziario immobilizzato e attivo finanziario circolante



Composizione dell'attivo finanziario immobilizzato

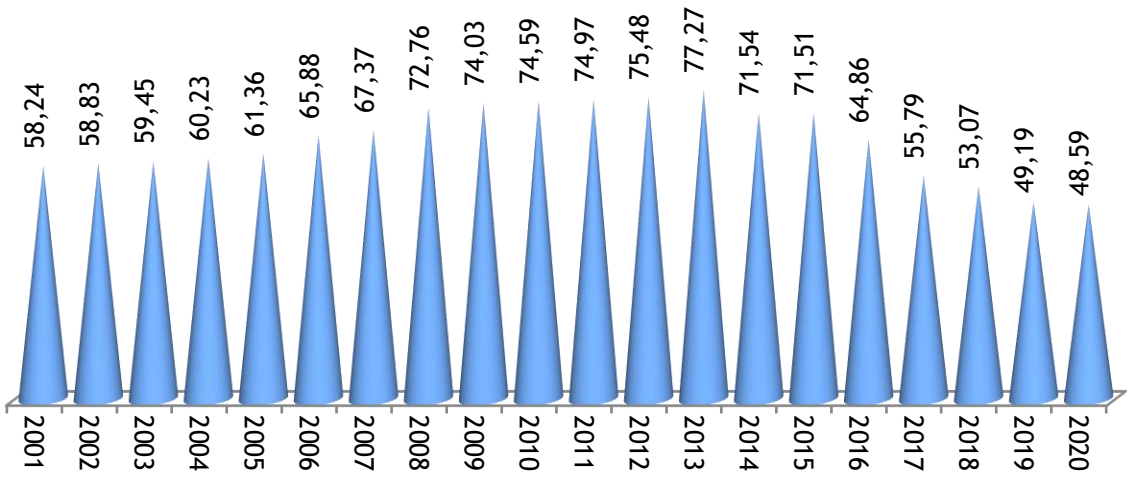


Composizione dell'attivo finanziario circolante



2.3.3 Patrimonio netto

Evoluzione del patrimonio netto (valori in mln di €)



2.4 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.4.1 Partecipazioni

2.4.1.1 Banca del Monte di Lucca Spa (Banca conferitaria)

La Banca del Monte di Lucca Spa (BML), banca conferitaria originaria, fa parte, come noto, del Gruppo Carige. I proventi di BML hanno da sempre costituito (quantomeno in proporzione all'investimento) le maggiori entrate per la Fondazione; dopo anni di incremento degli utili durato fino al 2008, la BML ha improvvisamente denunciato nel bilancio 2009 un utile ridotto del 52% rispetto al bilancio 2008 e quindi ha distribuito nel 2010 un dividendo altrettanto ridotto (da € 3.168.000 nel 2009 ad € 1.507.049) ed ancora più ridotti sono stati nel 2011 (€ 1.349.596) e nel 2012 (€ 931.318). Si è trattato comunque di performances, che, in media, nei primi cinque anni di crisi, dal 2008 al 2012, sono state tra le migliori del sistema bancario italiano, dove si è assistito a risultati anche negativi e a dividendi pari allo zero o a percentuali vicinissime allo zero.

Nel 2013 la BML Spa ha invece segnato una perdita assai marcata (€ -34.277.735), che ha varie cause, non dissimili da quelle delle perdite precedenti delle altre banche: la riduzione dello spread tra interessi attivi e passivi; il perdurare della crisi economica che porta la clientela a non onorare i debiti ed a ridurre la domanda di credito e quindi la banca a registrare un aumento dei crediti deteriorati; un aumento della percentuale dell'accantonamento a tutela delle vecchie "sofferenze" e un aumento del coefficiente di copertura a tutela dei vecchi "incagli"; la svalutazione degli avviamenti dovuta anche ai nuovi criteri dettati dalla Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea; l'aumento della percentuale di copertura sui crediti in bonis per ragioni prudenziali e per normative contabili; l'azzeramento di valori immateriali quali l'avviamento residuo per l'acquisto dell'agenzia di Livorno (tutti provvedimenti assunti, in conformità con il sistema bancario, secondo i dettami della capogruppo, nel rispetto delle indicazioni della Banca d'Italia e della BCE e dalle stesse regole di Basilea 1, 2 e 3 da poco entrate in vigore).

Il trend negativo è continuato anche negli anni successivi, anche se in misura più contenuta, e permane anche al 31.12.2020: la perdita registrata nel bilancio 2020 è pari a 3,4 mln di euro.

Nel 2020 è stato perfezionato un nuovo aumento di capitale sociale per 13,5mln di Euro interamente sottoscritto dal socio di maggioranza Carige. A seguito di ciò il capitale sociale di BML Spa al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 44.140.000, interamente versato, rappresentato da n. 181.487.981 azioni ordinarie, detenute da Banca Carige (69,974%), dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca (15,013%) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (15,013%).

Il patrimonio netto tangibile a fine esercizio ammonta ad 41.573452, di cui € 6.241.420 detenuto dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca.

Si riportano di seguito alcuni estratti significativi della relazione al bilancio di esercizio 2020 della BML Spa.

DATI BILANCIO 2020

Al 31 dicembre 2020 il conto economico evidenzia un risultato netto negativo per 3,4 milioni, rispetto al risultato negativo per 16,9 milioni di dicembre 2019.
Rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente si evidenzia la diminuzione del margine di interesse (-21,7%) e delle commissioni nette (-1,9%), un costo del credito pari a 3,1 milioni inferiore a quanto registrato nel 2019, a seguito dell'attività di derisking posta in essere a livello di Gruppo, e una diminuzione dei costi operativi (-27,5%) principalmente determinato dalle spese per il personale che nel 2019 comprendevano l'accantonamento al Fondo di solidarietà di settore per circa 5,9 milioni.

Il margine d'interesse ammonta a 7,8 milioni, in diminuzione, come abbiamo detto, del 21,7% rispetto a dicembre 2019. In particolare, il margine di interesse da clientela ammonta a 10,5 milioni (-18%), mentre quello da banche è positivo per 66 mila euro. Gli interessi attivi sono pari a 10,6 milioni (-21,1%) in contrazione principalmente per la dinamica della componente relativa ai crediti verso clientela, mentre quelli passivi si attestano a 2,8 milioni (-19,3%).

Le commissioni nette sono pari a 7,3 milioni (7,5 milioni a dicembre 2019; -1,9%). In particolare, le commissioni attive ammontano a 7,9 milioni, in diminuzione del 6,4% principalmente per le commissioni sui servizi di tenuta e gestione dei conti correnti, mentre quelle passive si attestano a 564 mila euro (961 mila euro a dicembre 2019).

L'attività di negoziazione ha registrato un risultato positivo per 91 mila euro, mentre il risultato netto dell'attività di copertura è negativo per 37 mila euro. La perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è pari a 8 mila euro (era in utile per 491 mila euro a dicembre 2019 per effetto dell'operazione di cessione di crediti deteriorati ad AMCO effettuata nel corso dell'anno). Il margine d'intermediazione raggiunge quindi i 15,1 milioni rispetto ai 18,1 milioni di dicembre 2019.

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito sono pari a 3,1 rispetto ai 14,8 milioni di dicembre 2019. Il saldo al 31 dicembre 2019 rifletteva gli effetti del perfezionamento dell'operazione Hydra, che nel corso dell'esercizio aveva permesso la cessione quasi totale del portafoglio deteriorato della Banca e dell'intero Gruppo. Il risultato netto della gestione finanziaria è pertanto pari a 12 milioni rispetto ai 3,8 milioni di dicembre 2019.

I costi operativi ammontano a 15,3 milioni in diminuzione rispetto ai 21,1 milioni di dicembre 2019. Le spese amministrative si attestano a 14,6 milioni in diminuzione del 32,5%. In dettaglio le spese per il personale si attestano a 8 milioni in contrazione rispetto ai 14,2 milioni di dicembre 2019 dato che incorporava l'accantonamento al Fondo di solidarietà di settore per circa 5,9 milioni effettuato in seguito all'accordo sindacale siglato nel mese di novembre 2019; le altre spese amministrative ammontano a 6,6 milioni in diminuzione rispetto ai 7,4 milioni di dicembre 2019 (-10%).

La voce accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ammonta a 1 milione (149 mila euro a dicembre 2019) di cui 719 mila euro sono relativi alla richiesta di indennizzo su un'operazione di cessione di crediti deteriorati e 355 mila euro sono relativi ai possibili impatti economici dell'Ispezione di Banca d'Italia in materia di Trasparenza avviata nel corso del mese di ottobre 2020.

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali si attestano complessivamente a 876 mila euro, di cui 728 mila euro riferite alle attività materiali, in diminuzione rispetto agli 1,6 milioni di dicembre 2019 dato che comprendeva 722 mila euro per la svalutazione di due immobili ad uso investimento.

Gli altri proventi netti di gestione sono pari a 1,2 milioni in diminuzione rispetto ai 2,3 milioni di dicembre 2019 in parte per alcune sopravvenienze attive che erano presenti al 31 dicembre 2019, in parte per la contrazione delle commissioni di istruttoria veloce e del recupero delle spese legali.

Il risultato della gestione operativa al lordo delle imposte risulta negativo per 3,3 milioni, rispetto ad un risultato negativo per 17,2 milioni a dicembre 2019; considerando imposte sul reddito per 129 mila euro, si perviene ad una perdita netta di periodo di 3,4 milioni.

IL SISTEMA DISTRIBUTIVO

Il sistema distributivo della Banca è articolato su canali tradizionali e remoti.

I canali tradizionali sono rappresentati dalle filiali e dai distretti di consulenza. A fine 2020 le filiali sono 17, mentre i consulenti – private, affluent, corporate e small business – sono 46.

Per quanto riguarda i canali remoti, gli sportelli ATM-Bancomat sono 21.

Al 31 dicembre 2020 il personale ammonta a 128 unità oltre a 3 distaccati dalla Capogruppo. Esso comprende 31 quadri direttivi (24,2%) e 97 impiegati (75,8%). Negli uffici di sede lavorano 18 dipendenti (15,9% del totale personale non distaccato), gli altri 95 operano sul mercato (84,1%). Il personale femminile è circa il 57% del totale, l'età media è di 50 anni e l'anzianità media di servizio è pari a 24 anni.

EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Il 30 giugno 2020 BML SpA ha emesso il prestito obbligazionario subordinato denominato "Banca Monte Lucca S.p.A. 2020 - 2030 Cal!able Tasso Fisso con Reset Tier II" di valore nominale complessivo pari a Euro 4.000.000, costituito da n.40 obbligazioni subordinate Tier II, di valore nominale unitario pari a Euro 100.000 in taglio frazionabile in multipli di 1.000 euro fino a Euro 199.000.

Con decorrenza dalla data di Emissione sull'importo in linea capitale delle Obbligazioni in essere di tempo in tempo, maturano interessi al tasso fisso nominale lordo dell'8,25% annuo sino alla Data di Reset o, se precedente, alla data di Rimborso Anticipato.

A partire dalla Data di Reset e sino alla Data di Scadenza o, se precedente, alla data di Rimborso Anticipato, gli Interessi sulle Obbligazioni che non siano state oggetto del Rimborso Anticipato Volontario matureranno al Tasso di Reset.

Il Prestito è stato sottoscritto dai tre soci di BML SpA nelle seguenti proporzioni:

(i) Fondazione BML: 15,1% per un ammontare pari a Euro 604.000

(ii) Carige: 69,8% per un ammontare pari a Euro 2.792.000;

(iii) Fondazione CRL: 15,1% per un ammontare pari a Euro 604.000.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2020 si è svolto in un quadro macroeconomico caratterizzato dallo scoppio, nel corso del primo trimestre dell'anno, dell'emergenza sanitaria relativa al diffondersi della pandemia di Covid-19, che ha determinato importanti ripercussioni sull'attività economica mondiale determinando un crollo di portata storica dell'attività economica globale. In termini macroeconomici permane un elevato grado di incertezza determinato innanzitutto da quella che sarà l'evoluzione della pandemia, il cui riacutizzarsi potrebbe condizionare significativamente lo scenario a breve termine e la cui durata è legata soprattutto alle tempistiche di attuazione dei piani vaccinali, e dall'efficacia delle iniziative attuate dalle Autorità dei diversi Paesi, nonché dalla capacità e tempestività di risposta delle imprese e delle famiglie e dal ruolo che il sistema bancario saprà svolgere a supporto dell'economia.

Per il prosieguo dell'esercizio, fermo restando l'impegno della Banca nel recupero di efficienza e di produttività, l'operatività si svolgerà secondo linee di sviluppo ed obiettivi coerenti con le strategie di Gruppo.

2.4.1.2 Gruppo Banca Carige (Banca conferitaria)

Per Il Gruppo Carige l'esercizio 2020 post amministrazione straordinaria (da febbraio a dicembre 2020), si è chiuso con una perdita netta (esclusa la quota di terzi) di 251,6 milioni di euro; il risultato ha risentito di rettifiche di valore nette su crediti verso banche e clientela per un ammontare di 85,2 milioni di euro, oltre a oneri operativi per 370,3 milioni. I proventi operativi sono stati pari 339,6 milioni di euro, beneficiando di un margine di interesse di 120,1 milioni di euro e di commissioni nette per 186,7 milioni.

A fine dicembre 2020 il Common Equity Tier1 era pari al 12,8% al di sopra della soglia minima dell'8,55% richiesti dalla BCE. Alla stessa data le attività ponderate per il rischio erano pari a 9,4 miliardi di euro.

Sempre a fine 2020 i crediti lordi verso la clientela erano pari a 12,49 miliardi di euro, in calo dai 13,34 miliardi di fine gennaio, per effetto sia della prosecuzione del derisking (perfezionamento della ristrutturazione dell'esposizione vantata nei confronti del Gruppo Messina e cessione di un portafoglio di sofferenze nel dicembre 2020), sia per la dinamica dei pronti contro termine. Alla stessa data i crediti deteriorati lordi erano pari a 0,6 miliardi di euro, in riduzione rispetto agli 1,1 miliardi di fine gennaio 2020; di conseguenza, la corrispondente incidenza dei crediti deteriorati lordi a clientela sul totale dei crediti alla clientela lordi per cassa ("NPE Ratio lordo") si attestava al 5,1%. Banca Carige ha anticipato che i ratio sono destinati a migliorare ulteriormente in conseguenza della prevista cessione ad AMCO di circa 100 milioni di crediti in Leasing entro il primo trimestre 2021.

A fine dicembre 2020 il portafoglio titoli di Banca Carige era pari a 2,7 miliardi di euro, di cui circa 2,4 miliardi rappresentati da titoli di stato, con una duration di 0,7 anni.

Banca Carige ha segnalato che i target economici posticipati di un anno rispetto alle previsioni di piano strategico.

L'istituto ha ribadito che il Piano Strategico 2019-2023 approvato dai commissari straordinari il 26 luglio 2019 risulta confermato nelle proprie linee strategiche ed industriali. L'istituto ha precisato che i significativi scostamenti rispetto alle previsioni per il periodo di riferimento sono determinati principalmente dal forte deterioramento dello scenario macroeconomico e dalle variazioni normative intervenute a seguito della pandemia Covid-19, nonché dallo slittamento temporale di alcune operazioni previste nel piano per il 2019 finalizzatesi nel 2020 o in corso di finalizzazione. Senza dimenticare la necessità di contabilizzare poste non ricorrenti legate a rischi residui dei precedenti esercizi.

2.4.1.3 Cassa Depositi e Prestiti Spa

La Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è una Società per azioni controllata dallo Stato italiano con Capitale Sociale di € 4.051.143.264 interamente versato. La composizione dell'azionariato è così distribuita: Ministero dell'Economia e delle Finanze 82,77%, Fondazioni di origine bancaria 15,93%%, azioni proprie 1,3%. Trattasi, quindi, di una società a controllo pubblico.

La mission di CDP Spa è quella di sostenere l'innovazione, la crescita e l'internazionalizzazione delle piccole, medie e grandi imprese, mettendo a disposizione delle aziende competenze finanziarie e industriali, mutuate da tutte le realtà del Gruppo e dalle società partecipate, per sviluppare sinergie all'interno delle filiere produttive e tra diversi settori.

CDP Finanzia le infrastrutture e gli investimenti delle Pubbliche Amministrazioni e dei territori, supporta le politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti territoriali, investe nell'edilizia sociale e scolastica e sostiene le politiche di efficienza energetica. Offre alle Pubbliche Amministrazioni consulenza finanziaria e tecnica nelle fasi di programmazione e progettazione delle opere.

La partecipazione è costituita da n. 43.032 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

2.4.1.4 Altri titoli di capitale immobilizzati

La FBML detiene i seguenti ulteriori titoli di capitale immobilizzati.

GlaxoSmithKline (GSK)
È una multinazionale farmaceutica, basata sulla ricerca, nata nel dicembre 2000 dalla fusione di Glaxo Wellcome ("GW") e SmithKline Beecham ("SB").

Con oltre 100 000 dipendenti, un fatturato di oltre € 34 miliardi e una quota di mercato del 6 per cento, il gruppo, inteso come multinazionale (casa madre e compagnie locali), si colloca al secondo posto nel mondo, dopo il gruppo Pfizer. La Ricerca e Sviluppo ("R&D") può contare su oltre 15 000 ricercatori che operano in Centri ricerca dislocati in vari paesi tra cui: Belgio, Cina, Croazia, Ungheria, Francia, Giappone, Italia, Regno Unito, Spagna e Stati Uniti.

La partecipazione è costituita da n. 3.000 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Telecom Italia S.p.A.
È un'azienda italiana di telecomunicazioni, che offre in Italia e all'estero servizi di telefonia fissa, telefonia mobile, telefonia pubblica, telefonia IP, Internet e televisione via cavo (in tecnologia IPTV).

Opera in Italia nella telefonia fissa e mobile con il marchio Tim (privati) e Tim Impresa Semplice (business) e in Brasile con il marchio Tim.

Telecom Italia è anche il 7° gruppo economico italiano per fatturato e tra i primi 500 mondiali.

La partecipazione è costituita da n. 75.000 azioni di risparmio ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Procter & Gamble
È stata costituita nel 1837 a Cincinnati (Ohio) dalla collaborazione di due emigrati europei, il candelaio William Procter e il saponiere James Gamble. Già nel 1890 diventa società per azioni. Focalizzata sulla fornitura di beni di consumo confezionati, vende i suoi prodotti in oltre 200 paesi tramite grande distribuzione e negozi al dettaglio. In Italia è presente dal 1956 con tre stabilimenti di produzione e un centro tecnico di ricerca.

La partecipazione è costituita da n. 550 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Intesa San Paolo
Il Gruppo Intesa Sanpaolo è uno dei principali gruppi bancari in Europa ed è impegnato a sostenere l'economia nei Paesi in cui opera, in particolare in Italia, dove è anche impegnato a diventare un punto di riferimento in termini di sostenibilità e responsabilità sociale e culturale.

È il maggior gruppo bancario in Italia con 11,8 mln di clienti e circa 3.800 filiali, leader nelle attività finanziarie per famiglie e imprese. Ha una presenza internazionale strategica, con 7,3 mln di clienti e circa 1.100 sportelli, ed è tra i principali gruppi bancari nei mercati del Centro-Est Europa e nel Medio Oriente e Nord Africa.

L'attività si articola in 6 divisioni. Divisione Banca dei Territori: focalizzazione sul mercato e centralità del territorio per il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti no profit; credito industriale, leasing, factoring e instant banking. Divisione Corporate e Investment Banking: partner globale per lo sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie; capital markets, investment banking, presente in 25 Paesi a supporto dell'attività cross-border dei suoi clienti con una rete specializzata nel corporate banking; partner globale per la pubblica amministrazione.

La partecipazione è costituita da n.160.000 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Basf
La BASF SE è una società europea con sede a Ludwigshafen, nella regione della Renania Palatinato, in Germania. Il nome BASF è l'acronimo di Badische Anilin- und Soda Fabrik (Fabbrica di Anilina e Soda del Baden). Il Gruppo BASF conta più di 200 tra filiali e joint venture e possiede siti produttivi in 50 paesi in Europa, Asia, Nord e Sud America. Alla fine del 2015, la società impiegava più di 112 430 persone, di cui più di 50 000 solo in Germania. BASF ha clienti in più di 170 paesi e fornisce circa 8 000 diversi prodotti in molti settori dell'industria.

BASF è una delle più grandi compagnie chimiche al mondo e ha portato sul mercato prodotti famosi: dal colorante indaco, che è stato uno dei primi coloranti sintetizzati su scala industriale, all'invenzione della tecnologia necessaria alla funzionalità dei nastri magnetici (musicassette e videocassette).

La partecipazione è costituita da n.560 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Brembo
Brembo è leader mondiale nella progettazione, sviluppo e produzione di sistemi frenanti e componentistica per auto, moto e veicoli industriali, per il mercato del primo equipaggiamento, i ricambi e il racing.

L'azienda opera in 14 Paesi di 3 continenti, con 24 stabilimenti e siti commerciali, contando sulla collaborazione di oltre 11.039 persone.

La partecipazione è costituita da n.4.050 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Saipem
Saipem S.p.A. è una società per azioni costituita nel 1956 e operante nel settore della prestazione di servizi per il settore petrolifero; è specializzata nella realizzazione di infrastrutture riguardanti la ricerca di giacimenti di idrocarburi, la perforazione e la messa in produzione di pozzi per la produzione di idrocarburi, la costruzione di oleodotti e gasdotti. Opera anche nel settore delle infrastrutture, sia ferroviario che stradale.

È presente in 62 paesi del mondo e impiega 32 000 dipendenti di 120 diverse nazionalità; della sua flotta fa parte la Saipem 7000, la terza nave gru più grande al mondo.

La partecipazione è costituita da n. 11.350 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Technogym
Fondata nel 1983, Technogym è un'azienda leader mondiale nella fornitura di tecnologie, servizi e prodotti di design per il settore Fitness e Wellness. Technogym offre una gamma completa di attrezzi per l'allenamento cardio, forza e funzionale, oltre ad una piattaforma digitale cloud che consente agli utenti di connettersi alla loro personale esperienza wellness in qualunque luogo sia tramite i prodotti Technogym stessi sia con dispositivi mobile. L'azienda oggi conta circa 2.300 dipendenti presso le 14 filiali in Europa, Stati Uniti, Asia, Medio Oriente, Australia e Sud America ed esporta il 90% della propria produzione in oltre 100 paesi. Technogym ha attrezzato 80.000 centri Wellness e oltre 300.000 abitazioni nel mondo. Technogym è stata fornitore ufficiale delle ultime sette edizioni dei Giochi Olimpici: Sydney 2000, Atene 2004, Torino 2006, Pechino 2008, Londra 2012, Rio 2016 e Pyeongchang 2018.

La partecipazione è costituita da n.4.700 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Essilorluxottica
EssilorLuxottica S.A. è una multinazionale italo-francese verticalmente integrata, con sede a Parigi e fondata il 1° ottobre 2018 a seguito della fusione tra l'italiana Luxottica e la francese Essilor. È tra i principali gruppi nella progettazione, produzione e commercializzazione di lenti oftalmiche, apparecchiature ottiche ed occhiali da vista e da sole.

La partecipazione è costituita da n.433 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

DiaSorin
Società multinazionale italiana quotata nell'indice FTSE MIB, è leader globale nel campo della Diagnostica in Vitro (IVD). Per oltre 50 anni l'azienda ha sviluppato, prodotto e commercializzato kit di reagenti per la IVD in tutto il mondo. Il Gruppo è presente nei 5 continenti con 24 società, 5 succursali estere, 6 siti produttivi e 5 centri di ricerca dislocati nel mondo. Attraverso costanti investimenti in ricerca e sviluppo e, attraverso le proprie capacità distintive nel campo diagnostico, DiaSorin offre oggi il più ampio menù di test di specialità nel mercato dell'immunodiagnostica e nuovi test di diagnostica molecolare che identificano il Gruppo DiaSorin come lo Specialista della Diagnostica in Vitro".

La partecipazione è costituita da n.240 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

2.4.2 Polizze di capitalizzazione

La Fondazione, dopo aver sottoscritto nei primi mesi del 2017 due polizze assicurative, nella primavera del 2018 ha deciso di incrementare questa tipologia di investimento con altre polizze.

Di seguito ne riportiamo le principali caratteristiche e per i valori rimandiamo all'apposita sezione in Nota Integrativa:

1) *Cattolica Assicurazioni*: premio unico versato 1mln, con un tasso di rendimento minimo garantito 0,10%, durata 10 anni, scadenza 14.03.2027 con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità.
2) *Amissima Assicurazioni*: premio unico versato 1mln, contratto di assicurazione a vita intera con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità, premio unico versato 1mln, decorrenza polizza 15.3.2017.
3) *Cattolica Assicurazioni*: premio unico versato 1mln, contratto con durata 10 anni con scadenza 09.05.2028 e possibilità di riscatto trascorso almeno un anno dalla data di sottoscrizione, rendimento minimo garantito 0,10%.
4) *Cattolica Assicurazioni*: premio unico versato 1mln, polizza multiramo con scadenza 10 anni con possibilità di riscatto trascorso almeno un anno dalla data di sottoscrizione. La polizza investe per il 70% in una gestione separata RISPEVI e per il 30% in un fondo interno prudente in cui la quota azionaria può variare da un minimo dello 0% a un massimo del 20%.
5) *Aviva Assicurazioni*: premio unico versato 1mln, contratto multiramo a vita intera con possibilità di riscatto trascorsi almeno tre mesi dalla data di decorrenza. Inizialmente l'importo sottoscritto veniva investito per il 90% in una gestione separata GEFIN e per il 10% in un fondo interno azionario. Ogni tre mesi veniva effettuato uno switch dalla gestione separata al fondo interno azionario per un 2,50% fino a un massimo del 30%. Ad oggi risulta essere 70% in gestione separata e 30% in azioni.

2.4.3 Parti di OICR

Fondo Toscana Innovazione (SICI)
Il fondo Toscana Innovazione è stato istituito a fine 2007 e ha iniziato l'operatività il primo giugno 2008.

Il Fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia).

Nel 2013 si è concluso il c.d. "periodo di investimento".
Attualmente e fino alla sua liquidazione (2023) la gestione dello stesso si focalizzerà sul monitoraggio delle imprese in portafoglio e sulla ricerca delle migliori opportunità di disinvestimento delle partecipazioni detenute.

Il fondo ha in portafoglio 9 partecipazioni (a fronte di 17 investimenti nel complesso effettuati). Sono state interamente svalutate le quote detenute in società che presentano elementi di

criticità. Le 42 partecipazioni in portafoglio che presentano dati di bilancio in crescita e che mostrano prospettive di uscita favorevoli, sono invece ancora mantenute in bilancio al costo storico e non sono state rivalutate.

Il Fondo è valorizzato come indicato nella Nota Integrativa.

Fondo Fenera
Nel gennaio 2018, Fenera & Partners SGR, nuovo gestore indipendente di fondi Alternativi globali, specializzato in Private Equity e Private Debt, ha ottenuto l'autorizzazione a operare dagli organi di vigilanza, Banca d'Italia e Consob.
La nuova società, con sede a Torino, è nata da un'idea di Giacomo Stratta e Pietro Mazza Midana, forti di circa 15 anni di esperienza nella selezione di investimenti di Private Equity e Private Debt maturati in Fenera Holding.

Oltre al management, nella compagine societaria figurano Fenera Holding, Banca Sella Holding e Banca Patrimoni Sella & C.
Obiettivo il lancio dei primi tre fondi alternativi: un fondo di fondi di private equity, un fondo di fondi di private debt e un fondo di fondi di private equity real estate, tutti con approccio globale.

Il Fondo è valorizzato come indicato nella Nota Integrativa.

Altri Fondi
La Fondazione detiene i seguenti ulteriori Fondi immobilizzati, valorizzati come indicato in nota integrativa.

Fidelity - European Dynamic Growth A
TRP Sicav - European High
Fidelity Funds Sicav - China Consumer A
Schroder ISF Euro Corporate
Vontobel Fund - Euro Mid
Allianz Dynamic Multi Ass
Capital Group Capital Inc.
Janus Henderson Horizon Fund
Pimco Gis Euro Income Bond
Pimco Gis diversified Income Fund E Class
Carmignac securite A Eur
Invesco Global Total Return
JP Morgan Investment Funds - Global Dividend Funds
Allianz Euro Bond Strategy CT Cap Eur
JP Morgan Funds - Europe Equity A
Fidelity US Dollar Bond A Inc.
Income E Usd

2.4.4 Obbligazioni

Banca Monte Lucca S.p.A. 2020 - 2030 Cal!able Tasso Fisso con Reset Tier II
Il 30 giugno 2020 BML SpA ha emesso il prestito obbligazionario subordinato denominato "Banca Monte Lucca S.p.A. 2020 - 2030 Cal!able Tasso Fisso con Reset Tier II" di valore nominale complessivo pari a Euro 4.000.000, costituito da n.40 obbligazioni subordinate Tier II, di valore nominale unitario pari a Euro 100.000 in taglio frazionabile in multipli di 1.000 euro fino a Euro 199.000.

Con decorrenza dalla data di Emissione sull'importo in linea capitale delle Obbligazioni in essere di tempo in tempo, maturano interessi al tasso fisso nominale lordo dell'8,25% annuo sino alla Data di Reset o, se precedente, alla data di Rimborso Anticipato.

A partire dalla Data di Reset e sino alla Data di Scadenza o, se precedente, alla data di Rimborso Anticipato, gli Interessi sulle Obbligazioni che non siano state oggetto del Rimborso Anticipato Volontario matureranno al Tasso di Reset.

Il Prestito è stato sottoscritto dai tre soci di BML SpA nelle seguenti proporzioni:

(i) Fondazione BML: 15,1% per un ammontare pari a Euro 604.000

(ii) Carige: 69,8% per un ammontare pari a Euro 2.792.000;

(iii) Fondazione CRL: 15,1% per un ammontare pari a Euro 604.000.

2.5 PATRIMONIO FINANZIARIO NON IMMOBILIZZATO

2.5.1 Titoli non immobilizzati

La Fondazione, nell'ambito del progetto di diversificazione degli investimenti e di conservazione del patrimonio, detiene nel portafoglio circolante diverse azioni, obbligazioni e quote di fondi di investimento. Detto patrimonio non immobilizzato è caratterizzato da un alto grado di liquidabilità.

descrizione	*valore di bilancio*
TITOLI DI STATO	
BTP 15/9/2035 I/L	171.958
BTP ITALIA MG 25 EUR	973.781
CCT EU 15/06/2022	1.013.295
USD POLAND 3% 17/3/2023	146.630
USD PORTOGALLO 5,125% 14-24	71.095
totale	**2.376.759**
TITOLI DI CAPITALE	
ENEL SPA	331.040
TERNA SPA	627.262
AMPLIFON SPA	98.611
CAMPARI SPA	49.955
RECORDATI SPA	72.721
INTERPUMP SPA	72.967
STMICROELECTRONICS	75.017
totale	**1.327.574**
QUOTE DI OICR	
ETF I SHARES MSCI UCITS	189.218
ALLIANZ EURO BOND CT	
BIMI EP STOXX50 2022	81.139
BIMI PLUS FTSMIB 21	72.773
CARMIGNAC SECURITE	
CORE SERIEN ALTERNATIVE	541.082
GOLD ETFS MEDAL	43.567
INVESCO INDIA BOND	218.129

descrizione	*valore di bilancio*
M&G (LUX) GLOBAL FLOATING	302.699
MUL LY E210 IE	94.080
TRP SICAV EUROPEAN HIGH	
UBS CMCI USD	47.462
VONTOBEL FUND EUR CORPORATE	
totale	**1.590.150**
WARRANT	
WARRANT FINE FOODS & HARMACEUTICALS	1.938
WARRANT GPI SPA	315
WARRANT CELLULARLINE SPA	1.635
WARRANT CFT SPA	17
WARRANT GUALA CLOSURES SPA	1.848
WARRANT GABELLI VALUE FOR ITALY SPA	-
IPO GABELLI VALUE FOR ITALY SPA	1
WARRANT ICF SPA	36
WARRANT ACQUAFIL SPA	213
totale	**6.003**
ALTRI TITOLI DI DEBITO	
B IMI FX F28/09/22 USD	163.801
B IMI 19-25 TM USD	62.670
B IMI FX FL 28/9/2026	194.267
totale	**420.738**
totale complessivo	**5.721.224**

2.5.2 Nextam Partenrs SGR – Banca Generali

La Fondazione, dal 2009, intrattiene con Nextam Partners una linea di gestione personalizzata che persegue l'obbiettivo di rivalutazione e redditività del capitale con orizzonte temporale di 5 anni.

Detta linea prevede investimenti in obbligazioni, con un minimo dello 0% e un massimo del 100% con volatilità normalmente non superiore al 15%, e in azioni con un minimo dello 0% e un massimo del 100% con volatilità normalmente non superiore al 35%. Utilizza, inoltre, OICR armonizzati e non armonizzati e strumenti derivati collegati agli strumenti finanziari di cui sopra con finalità principale di copertura.

Il 1° Luglio 2020 si è completata l'operazione di fusione per incorporazione di Nextam Partner SGR in Banca Generali, conseguentemente anche la Gestione Patrimoniale della Fondazione è passata a Banca Generali Private.

2.5.3 Kairos Partners SGR

La Fondazione, dal 2015, investe in una Gestione Patrimoniale Fondi (GPF) bilanciata con Kairos Partners SGR, del gruppo Julius Baer avente sede a Milano.

L'obiettivo della gestione è la rivalutazione del capitale con un livello di rischio basso. La linea prevede l'investimento prevalente in OICR obbligazionari e, in misura marginale, in un mix di investimenti in OICR azionari e altri OICR armonizzati.

2.5.4 Fideuram Investimenti SGR

Nei primi mesi del 2019, al fine di incrementare il livello di diversificazione degli investimenti e dei gestori, è stata aperta una gestione patrimoniale denominata "Fogli Fideuram" con Fideuram Investimenti SGR.

La gestione, di tipo dinamico, mira a perseguire una significativa crescita del capitale anche a fronte dell'assunzione di un elevato livello di rischio.

2.5.5 Buoni fruttiferi postali

La Fondazione mantiene l'investimento in Buoni Fruttiferi Postali che continua a riservare un rendimento oltre quelli di mercato e assai competitivo rispetto ad altri asset di rischio analogo.

2.5.6 Conti correnti

Il principale conto corrente per l'operatività e gli investimenti è quello aperto presso la Banca del Monte di Lucca.

Oltre a quello principale sopra indicato, sono attivi i seguenti conti correnti:
- Banca del Monte di Lucca (conto vincolato a un progetto di microcredito),
- Poste Italiane,
- Fineco,
- Fideuram.

A fine anno tutti i saldi risultano creditori.

2.6 RELAZIONE DI SAN PAOLO INVEST SIM

Per la gestione del patrimonio, la Fondazione si avvale del supporto di consulenza del Comitato Investimenti e, fino all'8 ottobre 2020, di quello fornito dalla Nextam Partners SIM Spa. Successivamente il servizio consulenza è stato affidato a San Paolo Invest SIM.

Nella sua opera di consulenza e monitoraggio, la Nextam prima e San Paolo Invest ora prendono in considerazione tutto il portafoglio finanziario della Fondazione.

Per fare il punto sulla gestione annuale del patrimonio, la Fondazione utilizza proprio l'analisi di fine anno elaborata da San Paolo Invest SIM, frutto di informazioni elaborate appositamente per FBML, grazie ad un alto grado di personalizzazione.

2.6.1 Contesto economico

Il 2020 si è rivelato un anno che difficilmente dimenticheremo: abbiamo dovuto affrontare una pandemia globale e una crisi economica globale profonda che richiederà tempo per ritornare alla normalità.

Fortunatamente le risposte date dalle autorità attraverso le politiche monetarie e fiscali sono state rapide e incisive, attutendo gli impatti negativi derivanti dalle misure di restrizione della mobilità atte a contrastare la diffusione del virus.

La diffusione su scala mondiale della pandemia nei primi mesi del 2020 ha determinato una contrazione senza precedenti nel livello dell'attività economica a livello globale, con un impatto particolarmente rapido e pesante. Anche la risposta delle autorità di politica economica è stata caratterizzata da interventi di un'entità senza precedenti (in particolare nelle economie avanzate), che, unitamente alle misure per affrontare l'emergenza sanitaria, ha consentito un recupero dell'attività economica dai minimi molto depressi raggiunti nel corso della primavera.

La ripresa, inizialmente molto forte, ha poi perso vigore nella parte finale dell'anno, soprattutto in Europa. La Cina, che per prima ha dovuto affrontare l'epidemia a inizio anno, è invece riuscita a controllare molto efficacemente la diffusione del virus, tornando a crescere su ritmi sostenuti già dal secondo trimestre.

Il lockdown ha generato un'impennata dei consumi tramite canali web e l'utilizzo di piattaforme per la comunicazione a distanza, generando crescite a doppia cifra nella economia virtuale e contrazioni di pari importo nell'economia tradizionale.

Questi nuovi megatrend non passeranno alla fine della pandemia, ma diventeranno parte integrante di un nuovo mondo, i cambiamenti in atto hanno solo accelerato dinamiche in corso nell'ultimo decennio.

2.6.2 Aree geografiche

Stati Uniti
Dopo la forte contrazione subita in marzo e aprile per l'impatto della pandemia, il livello dell'attività economica ha registrato una notevole ripresa nei mesi successivi, seppure con una significativa decelerazione del recupero nella parte finale dell'anno. La ripresa è avvenuta nonostante l'elevata circolazione del virus e l'assenza di ulteriori pacchetti di supporto fiscale dopo quello molto ampio approvato a fine marzo dal Congresso (CARES Act).

Area Euro
Nel 2020 l'Area Euro è stata duramente colpita dalla pandemia, subendo due ondate: in primavera e, dopo un forte recupero dell'attività economica in estate, nella parte finale dell'anno. Il calo del PIL in media annua, al -7.1%, è stato straordinario, così come le misure che i governi hanno dovuto adottare per controllare la pandemia e sostenere l'economia.

Cina
Il 2020 è stato un anno di brusco rallentamento della crescita del PIL (dal 6.1% a/a al 2.3%) per l'effetto della pandemia che ha avuto la sua origine proprio in Cina. Gli effetti delle rigide politiche di contenimento hanno determinato una contrazione del PIL senza precedenti nel primo trimestre dell'anno (-35.1% annualizzato), ma il successo nel contenere la diffusione del virus ha permesso all'economia di riprendersi piuttosto rapidamente e già nel secondo trimestre la crescita è tornata sui livelli precedenti la pandemia.

2.6.3 Andamento delle Asset class nel periodo di riferimento

Il **mercato obbligazionario** mondiale grazie al supporto delle Banche Centrali ha ottenuto performance positive in tutti i comparti, solo nella prima parte del 2020 ci sono state flessioni in concomitanza dello scoppio della pandemia Covid 19.

La componete valutaria,USD, ha condizionato i rendimenti complessivi delle obbligazioni Americane e Internazionali (Eur/Usd 8,2% YTD2020) che hanno visto raggiungere rendimenti minimi storici.

I **mercati azionari** mondiali hanno subito una forte correzione nella prima parte del 2020, a causa della diffusione della pandemia Covid 19. Le reazioni e performance durante l'anno si sono marcatamente distanziate dal +47% del Nasdaq al 5,47% del Ftse Mib. Tutto questo dovuto alla nuova interpretazione dei mercati sulle conseguenze della pandemia.

Le **Commodity** sono le uniche perdenti di questo 2020. La forte contrazione della crescita in tutto il mondo ha causato specialmente nella prima parte dell'anno enormi perdite. Il Petrolio per la prima volta nella sua storia è stato scambiato a valori negativi. L'Oro, considerato bene rifugio, ha beneficiato della forte volatilità del primo semestre toccando nuovi massimi storici sopra i 2100 $ per oncia.

2.6.4 View 2021

Tra la fine dello scorso anno e l'inizio del 2021 l'attività economica nelle principali economie avanzate ha risentito in misura marcata dell'ampia diffusione della pandemia, ma l'accelerazione della campagna vaccinale dovrebbe riflettersi in una notevole accelerazione della crescita a partire dalla primavera. Negli USA il maggiore supporto della politica fiscale derivante dal controllo da parte dei Democratici di entrambi i rami del Congresso (grazie all'esito dei ballottaggi per il Senato in Georgia a inizio gennaio) fornirà probabilmente un'ulteriore rilevante spinta alla crescita. La politica monetaria rimarrà ultra-espansiva per favorire la ripresa sia negli USA sia in Europa e, in particolare, non prevediamo una riduzione del QE della Fed prima di inizio 2022.

MERCATI AZIONARI
I mercati azionari a cavallo della fine dell'anno hanno continuato a salire, accompagnando l'insediamento di Biden alla presidenza degli USA. Di aiuto è certamente stata la proposta democratica di uno stimolo fiscale aggiuntivo di 1,9 miliardi, anche se di difficile approvazione nella sua interezza. Sul finire di gennaio i mercati hanno però parzialmente corretto da un lato per prese di profitto e dall'altro per la difficoltà, soprattutto in Europa continentale, da parte delle aziende farmaceutiche, di consegnare le dosi programmate di vaccino.

L'effetto di tale rallentamento si è concretizzato in un'inversione nella rotazione settoriale che aveva premiato nell'ultima parte dell'anno settori più ciclici. Manteniamo comunque un giudizio positivo sulle azioni in base a valutazioni ancora attraenti rispetto ai bond e alla crescita degli utili a supporto. L'esposizione dei portafogli è di sovrappeso in Europa e Paesi Emergenti, oltre che in USA, nell'idea che i miglioramenti sul fronte della crescita globale sostengano, oltre la tecnologia, anche aree più cicliche caratterizzate da valutazioni e posizionamento degli investitori inferiori.

Il mercato azionario italiano gode anche delle maggiori stabilità e progettualità attese con la nuova presidenza Draghi.

MERCATI OBBLIGAZIONARI
Manteniamo l'impostazione pro-ciclica dei portafogli; malgrado alcuni ritardi nelle campagne vaccinali e le difficoltà legate alle nuove varianti la direzione rimane quella segnata di

progressiva normalizzazione dell'attività economica, supportata da politiche **monetarie accomodanti.** Riduciamo al margine l'allocazione su titoli inflation linked, nella componente americana, e sulle obbligazioni corporate, sui quali rimaniamo comunque costruttivi, per incrementare l'allocazione su mercati emergenti nelle due componenti in dollari e valuta locale.

COMMODITIES
I progressi sui vaccini alimentano aspettative di recupero dell'economia e degli utili, che hanno invertito la classifica delle performance di questa prima parte del 2021 rispetto allo scorso anno, con un sensibile recupero delle quotazioni del greggio e delle materie prime in generale e sulle aree a maggiore vocazione ciclica.

Previsioni Fideuram Asset Management sul quadro macroeconomico

	PIL			Inflazione			Tasso di riferimento politica monetaria		
	2020	2021*	2022*	2020	2021*	2022*	2020	2021*	2022*
USA	-3.5	7.0	4.8	1.3	2.3	2.1	0.13	0.13	0.13
Area Euro	-6.8	5.4	4.7	0.3	1.6	1.3	0.00	0.00	0.00
Giappone	-4.9	3.2	2.2	0.0	0.0	0.5	-0.10	-0.10	-0.10
Cina	2.3	9.0	5.2	2.5	0.7	1.5	3.85	3.85	3.85

Crescita media annua per PIL e inflazione; livello di fine anno per i tassi. ** Previsioni Fideuram Asset Management SGR*

USA: La politica fiscale torna protagonista
Come largamente atteso, nel trimestre finale del 2020 si è registrato un notevole rallentamento dei ritmi di crescita, dovuto principalmente alla flessione dei consumi in novembre e dicembre. Le prospettive di crescita per il 2021 risultano però supportate sia dall'avvio della campagna vaccinale sia soprattutto dal rinnovato stimolo fiscale che dovrebbe aggiungersi a quello approvato dal Congresso (circa 900 miliardi di dollari) a fine dicembre. La vittoria dei ballottaggi per il Senato ha infatti garantito ai Democratici il controllo (anche se risicato) di entrambi i rami del Congresso e la nuova Amministrazione ha già proposto un nuovo pacchetto fiscale da 1900 miliardi. Alla luce della nuova impostazione della politica fiscale abbiamo pertanto rivisto al rialzo in misura significativa la stima di crescita per il 2021. mentre confermiamo l'attesa che la riduzione degli acquisti di titoli da parte della Fed inizierà solo nel 2022.

Area Euro: Un vaccino non fa primavera
La lentezza nel somministrare i vaccini rispetto ad altri paesi avanzati, a causa di problemi di approvvigionamento dalle case farmaceutiche (solo il 5% della popolazione ha ricevuto almeno una dose di vaccino, contro il 20% negli USA ed il 30% in UK), rende necessario mantenere o inasprire le misure restrittive, al fine di evitare una terza ondata causata dall'aumentata trasmissibilità della variante UK. Dopo un primo trimestre ancora negativo, la crescita dovrebbe accelerare dal secondo (nell'ipotesi di una graduale riapertura dopo Pasqua), con l'espansione più forte nel terzo trimestre. L'inflazione a gennaio ha sorpreso al rialzo significativamente, ma per effetto di fattori distorsivi: a febbraio l'inflazione *core* è infatti scesa, all'1.1% dal precedente 1.4%. Ci aspettiamo che la BCE sottolinei la natura temporanea dell'aumento dell'inflazione e che continui a mantenere una politica monetaria molto accomodante

Cina: Comunque vada sarà un successo
In attesa dei principali dati macroeconomici che saranno pubblicati a metà marzo, l'indice di fiducia delle imprese di febbraio, pur essendo sceso a 50.6 (minimo da marzo 2020), continua a mostrare un'espansione dell'attività economica, nonostante le restrizioni attuate a seguito dell'insorgere di nuovi focolai di contagio. Gli indicatori ad alta frequenza suggeriscono poi che i consumi, durante il periodo del Capodanno cinese (12 febbraio), sono rimasti solidi. Inoltre, l'obbligo imposto ai lavoratori migranti di rimanere sul posto di lavoro durante le festività del Capodanno ha permesso una ripresa più rapida dell'attività produttiva Dal fronte della politica monetaria si procederà con una normalizzazione graduale, prestando attenzione al mercato immobiliare.

2.6.5 Analisi del Portafoglio della Fondazione

Il portafoglio sotto monitoraggio (da esso sono escluse partecipazioni, subordinato, fondo Fenera, Banca d'Italia, polizze) risulta allocato prevalentemente in obbligazionario, la componente azionaria si posizione appena sotto la quota del 20%, confrontato con un portafoglio modello di media rischiosità notiamo una allocazione prudente con un VAR medio di 4/5 (12 mesi, confidenza 95%), ben al di sotto del valore di 15 che identifica il rischio massimo sopportabile dalla Fondazione.

Tale impostazione ha permesso di superare indenne la volatilità che si è innescata in questo ultimo mese, mercati azionari mondiali con perdite superiori al 10% dai massimi toccati a metà febbraio.

Il contesto rimane favorevole per una crescita oltre il potenziale per questo 2021, in quanto tutte le economie mondiali devono recuperare la forte contrazione del 2020 grazie agli stimoli fiscali e monetari.

I Treasury americani hanno raggiunto i livelli di rendimento antecedenti allo scoppio della pandemia Covid-19, questa brusca accelerazione dei rendimenti con una curva molto ripida mette sotto pressione le aziende con alto debito in America.

Il pacchetto di stimolo fiscale approvato dalla amministrazione Biden (1900 mld $) va nella giusta direzione e le ultime dichiarazioni del Presidente della Bce a supporto delle politiche espansive hanno calmato i mercati.

In questo contesto, considerando il posizionamento del portafoglio, lo spazio per incrementare gradualmente l'esposizione azionaria nelle asset class particolarmente sottopesate (azionario America, Emergenti), le quali sono ritornate ai livelli di inizio anno, si ritiene consigliabile.

Il portafoglio nel suo complesso sta performando molto bene con un risultato YTD del 3,93% della parte non immobilizzata (come da dati contabili).

Questo risultato va in gran parte attribuito alla scelta allocativa di sovrappesare la componete azionaria e obbligazionaria Italiana.

3. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività istituzionale della Fondazione è da sempre rivolta alla tutela dei beni culturali, alla crescita giovanile e all'istruzione, nonché al volontariato e terzo settore. In questo grande contesto di interventi si aggiunge quello dello sviluppo del territorio che spesso contribuisce alle innovazioni grazie anche alla collaborazione con i nostri interlocutori.
È importante sottolineare ancora una volta, che le fondazioni bancarie, con un enorme senso di responsabilità, sono chiamate ad assumere ancor di più un ruolo di integrazione, di sussidiarietà e, a volte, anche di supplenza rispetto al settore pubblico, che continua a disporre di sempre meno risorse finanziarie.

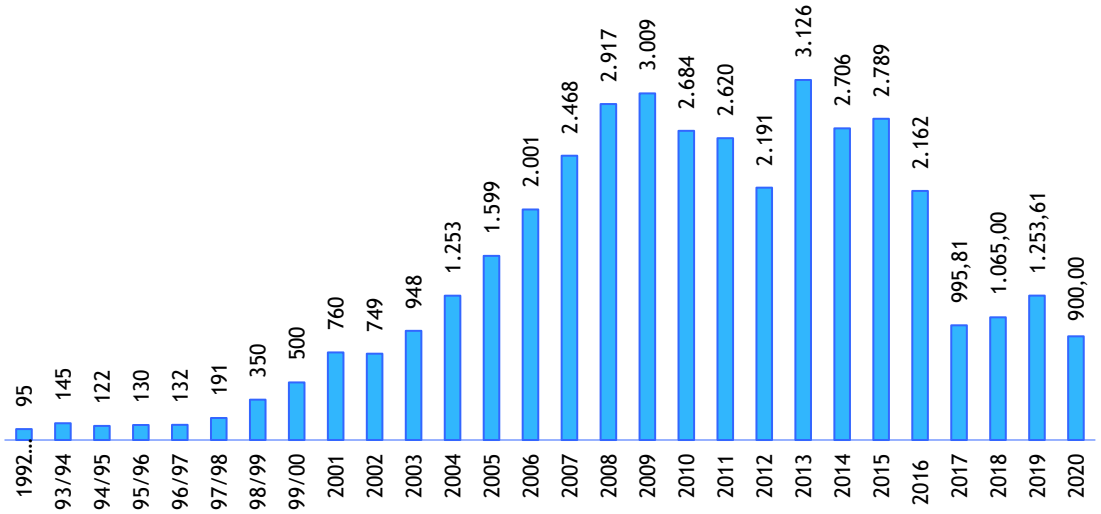
3.1 IL QUADRO GENERALE – PROFILI QUANTITATIVI

Il 2020 è stato un anno segnato dalla pandemia di Covid 19 e questo ha sconvolto anche i "piani" di intervento che la Fondazione si era proposta. La già preesistente crisi economica, che aveva registrato un lieve calo in alcuni settori produttivi e sociali, ha subito di conseguenza una forte impennata innalzando enormemente e tragicamente il numero dei soggetti ridotti in povertà.

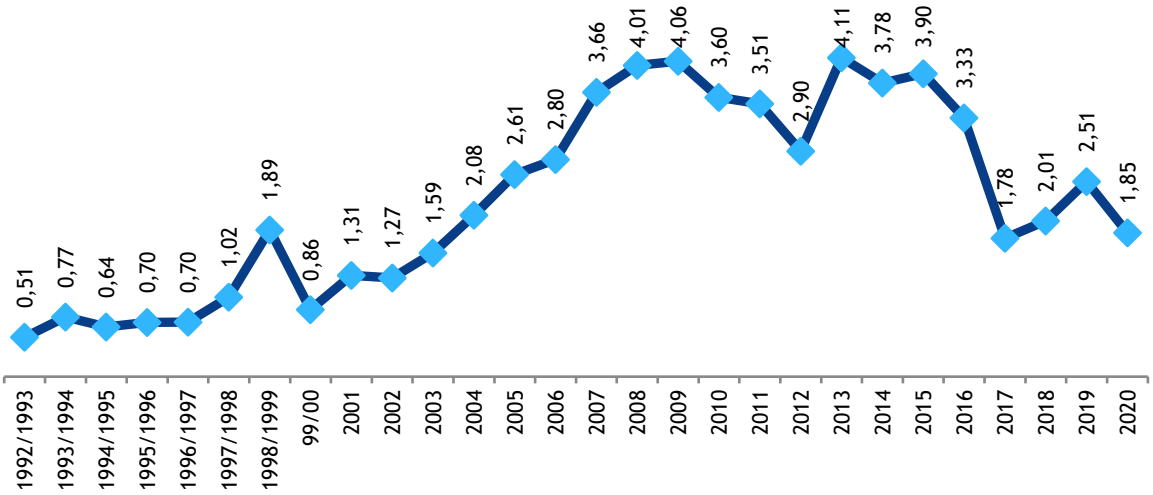
Per questo motivo la Fondazione ha di nuovo deciso di fronteggiare il disagio sociale e economico, grazie anche ad interventi volti allo sviluppo economico nel territorio di riferimento e all'aiuto verso le strutture sanitarie in prima linea nella lotta contro il Covid.

Il totale delle erogazioni deliberate nell'anno 2020 è stato pari a 899.999,51 Euro, cifra interamente coperta dal Fondo erogazioni settori rilevanti.

Storico erogazioni deliberate (valori in migliaia di euro)



Rapporto percentuale tra erogazioni e patrimonio



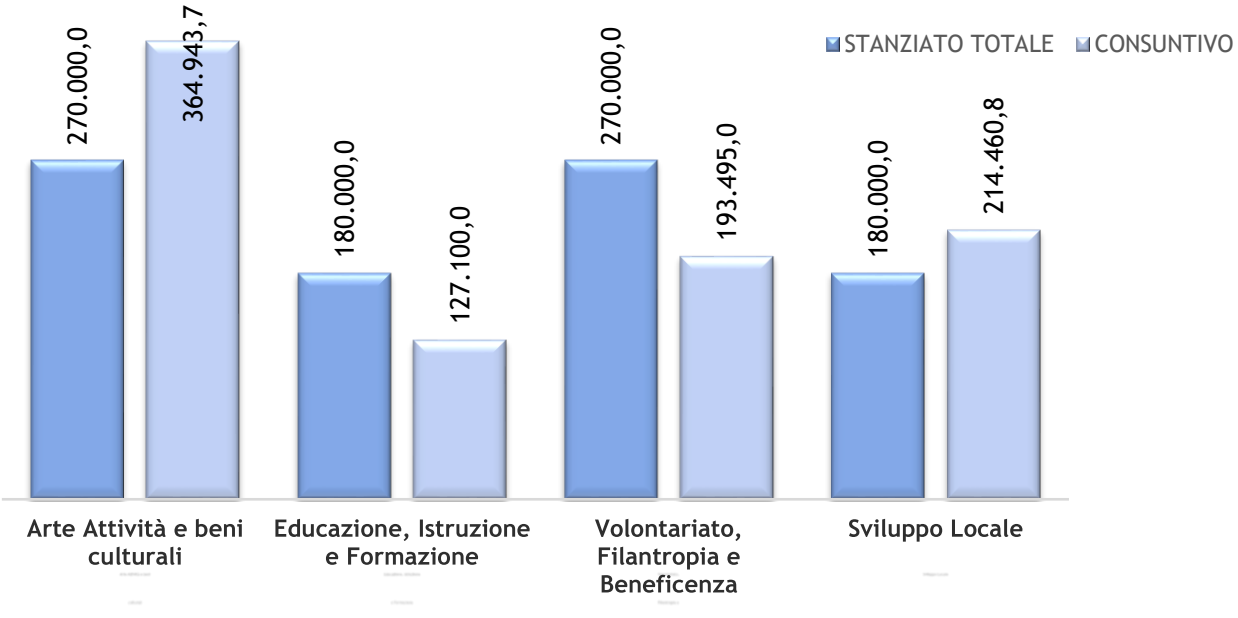
3.1.1 Risorse destinate all'attività istituzionale

La Fondazione, in sede di Documento Programmatico Previsionale per il 2020, ha determinato il plafond assegnato allo svolgimento delle attività istituzionali e, successivamente, a seguito della revisione e revoca di alcuni importi deliberati e non liquidati e a seguito dell'incremento dei fondi erogativi con l'avanzo 2019, detto plafond iniziale è stato incrementato. La sintesi dell'attività istituzionale è illustrata dai dati, dalle tabelle e dai grafici seguenti.

Confronto tra importi previsti (DPP) e consuntivi (BILANCIO) per settore

Settore	DPP INIZIALE		VARIAZIONI		STANZIATO TOTALE		CONSUNTIVO	
	€	%	€	%	€	%	€	%
Arte Attività e beni culturali	172.899,0	30,0%	97.101,0	30,0%	270.000,0	30,0%	364.943,7	40,5%
Educazione, Istruzione e Formazione	115.266,0	20,0%	64.734,0	20,0%	180.000,0	20,0%	127.100,0	14,2%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	172.899,0	30,0%	97.101,0	30,0%	270.000,0	30,0%	193.495,0	21,5%
Sviluppo Locale	115.266,0	20,0%	64.734,0	20,0%	180.000,0	20,0%	214.460,8	23,8%
Totale	**576.330,0**	**100,0%**	**323.670,0**	**100,0%**	**900.000,0**	**100,0%**	**899.999,5**	**100,0%**

Confronto tra importi previsti e consuntivi per settore



Distribuzione percentuale degli importi erogati nel 2019 dalle FOB, da gruppi di FOB e da FBML in base all'origine dei progetti

Volendo analizzare gli importi erogati in base all'origine dei progetti (progetti presentati da terzi direttamente, progetti presentati da terzi tramite bando, progetti propri della Fondazione) e capire come si posiziona la FBML rispetto al mondo intero delle FOB e all'interno delle Fondazioni Medio-piccole, si riporta la sottostante tabella relativa ai dati 2019 desunti dal XXV Rapporto Annuale Acri a confronto con quelli della FBML (che rientra nelle fondazioni medio- piccole).

Volendo analizzare più attentamente i dati è possibile soffermarsi sui seguenti due aspetti:

Fonti dati: XXV Rapporto Annuale Acri, dati 2019 FOB a raffronto con quelli contenuti nel bilancio 2019 della FBML

FONDAZIONI	Progetti e domande presentati da terzi	Erogazioni conseguenti a bando	Totale erogazioni a terzi	Progetti propri delle Fondazioni	Totale generale
Sistema FOB	**44,9%**	**32,5%**	**77,4 %**	**22,6%**	**100,0%**
Fondazioni Grandi	45,7%	33,9%	79,6%	20,3%	100,0%
Fond Medio-grandi	35,4%	27,2%	62,6%	37,5%	100,0%
Fondazione Medie	48,4%	24,5%	72,9%	27,1%	100,0%
Fond Medio-piccole	52,4%	26,0%	78,4%	21,6%	100,0%
Fondazioni piccole	51,2%	13,4%	64,6%	35,3%	100,0%
FBML	**31,3%**	**56,8%**	**88,1%**	**11,9%**	**100,0%**

1) Progetti e domande presentati da terzi

A questo punto è facile constatare come il dato della Fondazione Banca del Monte di Lucca, relativo alle "Erogazioni a terzi" (88.1%), sia superiore sia a quello del sistema (77,4%), sia al dato delle Fondazioni Medio-piccole in particolare (64,6%).

All'interno di tali dati spicca la scelta di FBML di voler utilizzare maggiormente lo strumento dei bandi, come per voler offrire all'intero mondo dell'associazionismo pubblico e privato (Lucca è ritenuta la capitale del volontariato) le medesime trasparenti opportunità.

Si può anche notare come in FBML la percentuale dell'erogato esprima un numero nettamente maggiore sia per quantità che per importo dei progetti presentati da terzi rispetto ai progetti propri. Questo aspetto dimostra la tendenza della Fondazione a sostenere ed incoraggiare l'enorme vivaio del volontariato presente in Lucca.

A maggior chiarezza di quanto sopra segue una tavola contenente il confronto dei dati 2019 e 2020 relativi alla missione svolta da FBML.

Dati sulla mission di FBML (confronto tra quelli del 2019 e del 2020)

Anno	Progetti di terzi		Progetti Propri		Totale erogato	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
2019	207	943.534	13	285.378,6	220	1.228.913
2020	168	842.547	5	57.452,3	173	900.000

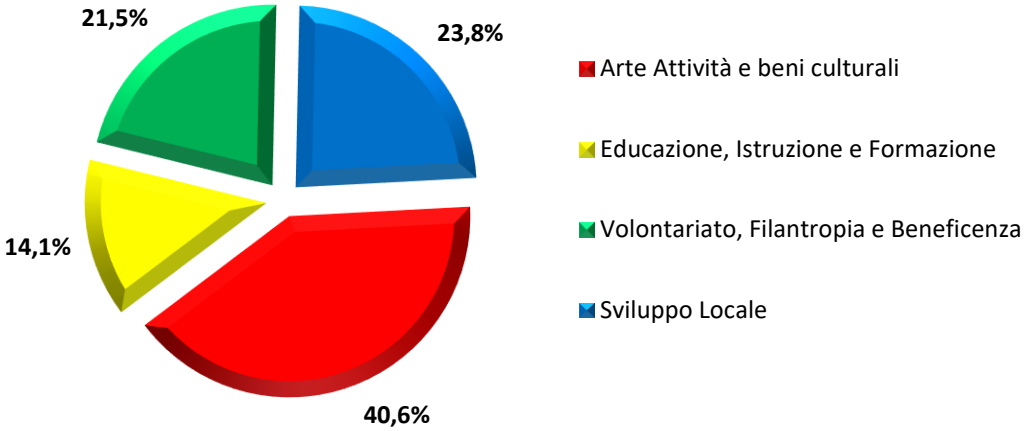
2) Progetti propri delle Fondazioni

In questo caso, la FBML con il suo 11,9% si trova in leggero difetto rispetto al sistema delle Fondazioni (22,6%) ed anche rispetto alla media delle Fondazioni Medio-piccole (21,6%).

3.1.2 Erogazioni

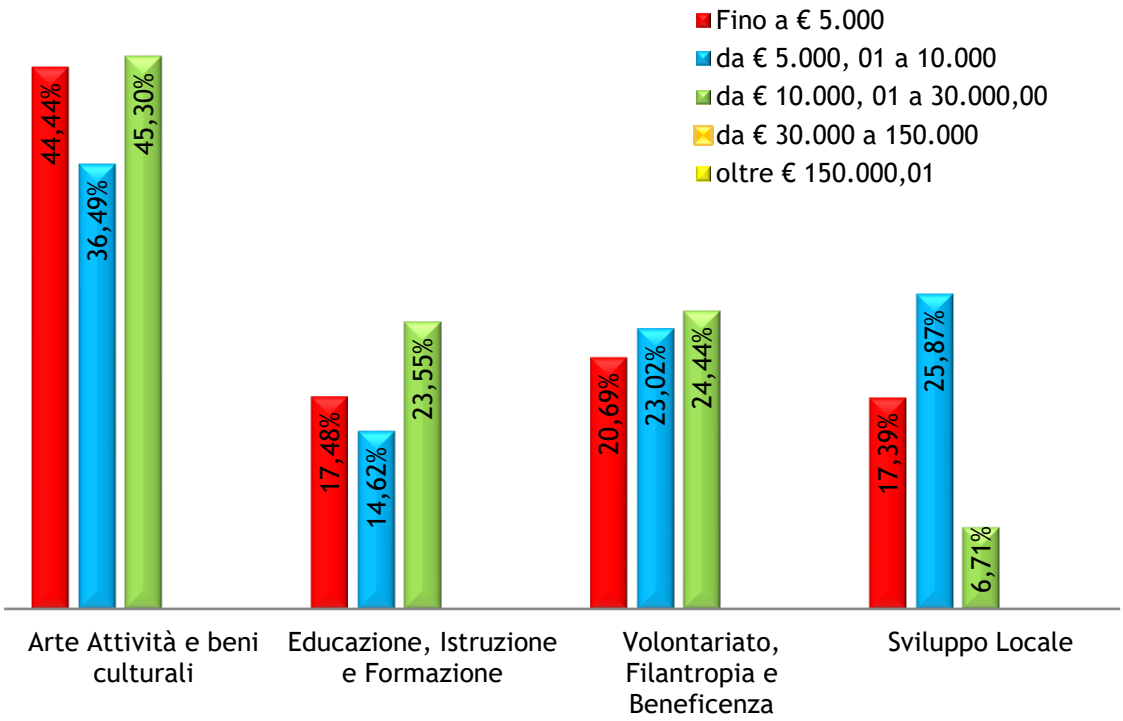
L'attività istituzionale della Fondazione ha continuato, anche nel 2020, a rivolgersi prioritariamente a favore del territorio della Provincia di Lucca; detta attività è stata condotta non in sostituzione ma attraverso una collaborazione fattiva con gli Enti territoriali e con gli altri Enti pubblici e privati che svolgono attività di interesse generale, confermando così il suo ruolo di sussidiarietà.

Distribuzione percentuale delle risorse per settore nell'esercizio 2020



La sintesi dell'attività istituzionale 2020 è illustrata dai dati, dalle tabelle e dai grafici seguenti.

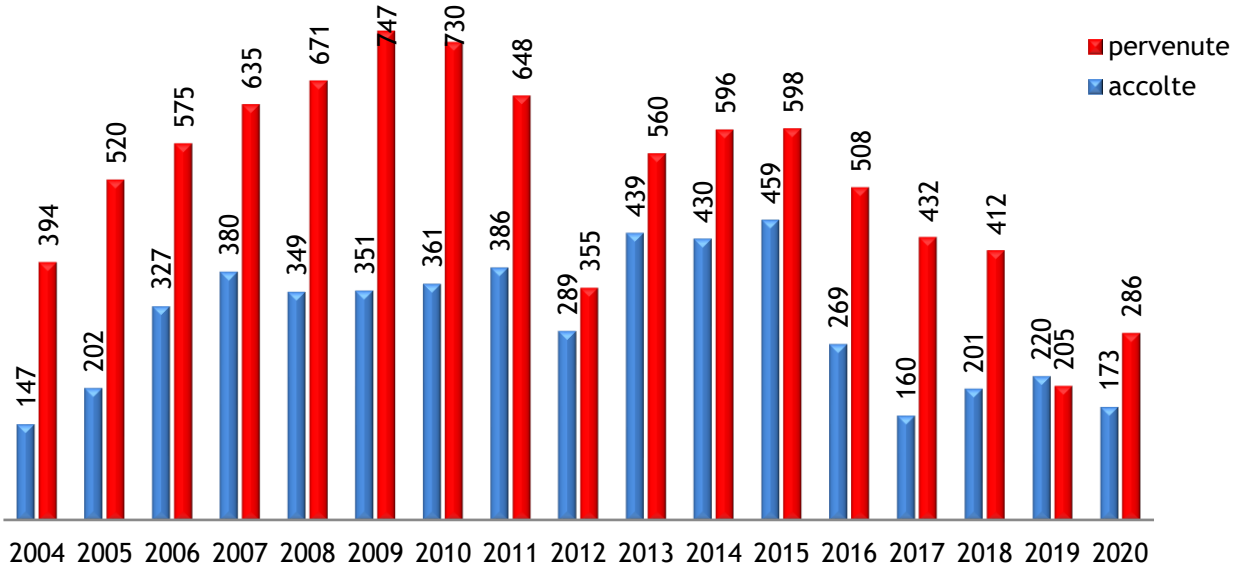
Settori per classi di importo (% erogazioni deliberate)



Confronto richieste pervenute/accolte per settore

SETTORE	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Arte Attività e beni culturali	98	34,3%	1.082.627,9	44,7%	66	38,2%	364.943,7	40,5%
Educazione, Istruzione e Formazione	68	23,8%	409.617,2	16,9%	34	19,7%	127.100,0	14,2%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	65	22,7%	520.708,8	21,5%	42	24,3%	193.495,0	21,5%
Sviluppo Locale	55	19,2%	410.188,0	16,9%	31	17,9%	214.460,8	23,8%
Totale	**286**	**100,0%**	**2.423.141,9**	**100,0%**	**173**	**100,0%**	**899.999,5**	**100,0%**

Numero delle richieste pervenute e numero delle richieste accolte negli anni



Nella tabella che segue è illustrata la ripartizione dei contributi rispetto alle aree territoriali in cui viene storicamente ed economicamente ripartita la Provincia di Lucca. Vengono indicati anche altri interventi fuori Lucca (fuori provincia ma entro la Regione Toscana, fuori Regione o internazionali), ma, nella maggior parte dei casi, hanno legami con il territorio provinciale, vuoi perché l'ente organizzatore ha sede in Provincia di Lucca, vuoi perché il progetto o iniziativa coinvolge soggetti residenti nella Provincia o originari di essa, oppure riguarda opere, beni, personaggi legati alla storia della Provincia.

Ripartizione dei contributi rispetto alle aree territoriali

Area	Progetti		Erogazioni Deliberate		Popolazione	Pro Capite
	N.	%	Euro	%	N.	Euro
Lucca	95	54,9%	617.893,7	68,7%	85.970	7,18
Piana di Lucca	13	7,5%	40.960,8	4,6%	73.811	0,55
Media Valle del Serchio	11	6,4%	24.300,0	2,7%	33.606	0,72
Garfagnana	14	8,1%	52.550,0	5,8%	29.341	1,79
Versilia	35	20,2%	132.550,0	14,7%	167.072	0,79
Fuori Provincia di Lucca	4	2,3%	26.745,0	3,0%	237.132	0,11
Internazionale	1	0,6%	5.000,0	0,6%		
Totale	**173**	**100,0%**	**899.999,5**	**100,0%**	**626.932**	**1,44**

I dati comprendono anche eventi organizzati in Provincia aventi risonanza di tipo internazionale. Il medesimo prospetto, effettuato sulla base del riferimento comunale, fa emergere quanto segue.

Ripartizione dei contributi sulla base del riferimento comunale

Comune	Progetti		Erogazioni Deliberate		Popolazione	Pro Capite
	N.	%	Euro	%	N.	Euro
ESTERO	1	0,6%	5.000,0	0,6%		
BAGNI DI LUCCA	1	0,6%	3.000,0	0,3%	6.211	0,48
BARGA	4	2,3%	6.200,0	0,7%	10.085	0,61
BORGO A MOZZANO	1	0,6%	5.000,0	0,6%	7.093	0,70
CAMAIORE	8	4,6%	34.000,0	3,8%	32.550	1,04
CAMPORGIANO	1	0,6%	1.000,0	0,1%	2.208	0,45
CAPANNORI	9	5,2%	32.460,8	3,6%	46.373	0,69
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	4	2,3%	33.300,0	3,7%	5.969	5,57
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	1	0,6%	1.000,0	0,1%	1.841	0,54
COREGLIA ANTELMINELLI	4	2,3%	8.100,0	0,9%	5.260	1,53
FORTE DEI MARMI	1	0,6%	3.000,0	0,3%	7.642	0,39
FOSCIANDORA	1	0,6%	500,0	0,1%	607	0,82
GALLICANO	2	1,2%	7.000,0	0,8%	3.844	1,82
LUCCA	95	54,9%	617.893,7	68,7%	89.290	6,92
MASSAROSA	2	1,2%	4.500,0	0,5%	22.556	0,19
MINUCCIANO	1	0,6%	750,0	0,1%	2.115	0,35
MOLAZZANA	1	0,6%	1.000,0	0,1%	1.079	0,92
PESCAGLIA	1	0,6%	2.000,0	0,2%	3.598	0,55
PESCIA	1	0,6%	2.000,0	0,2%	19.740	0,10
PIAZZA AL SERCHIO	2	1,2%	6.000,0	0,7%	2.402	2,49
PIETRASANTA	2	1,2%	9.750,0	1,1%	24.157	0,40
PISA	3	1,7%	24.745,0	2,7%	89.523	0,27
PORCARI	3	1,7%	4.500,0	0,5%	8.881	0,50
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	1	0,6%	2.000,0	0,2%	1.442	1,38
SERAVEZZA	1	0,6%	1.000,0	0,1%	13.197	0,07
STAZZEMA	1	0,6%	1.000,0	0,1%	3.231	0,30
VIAREGGIO	20	11,6%	79.300,0	8,8%	63.093	1,25
VILLA BASILICA	1	0,6%	4.000,0	0,4%	1.652	2,42
Totale	**173**	**100,0%**	**899.999,5**	**100,0%**	**475.639**	**1,89**

Nella tabella che segue è rappresentata la ripartizione delle erogazioni rispetto alla configurazione dei soggetti destinatari.

Ripartizione delle erogazioni rispetto alla configurazione dei soggetti destinatari

Configurazione soggetti destinatari	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Associazione riconosciuta	6	3,5%	14.950,0	1,7%
Associazione non riconosciuta	34	19,7%	81.100,0	9,0%
Fondazione	22	12,7%	332.404,5	36,9%
Comitato riconosciuto	3	1,7%	15.000,0	1,7%
Coop. Sociale tipo A	1	0,6%	1.500,0	0,2%
Coop. Sociale tipo B	1	0,6%	7.000,0	0,8%
Cooperativa (altra tipologia)	3	1,7%	11.500,0	1,3%
Altri Enti - Stato	2	1,2%	15.945,0	1,8%
Altri enti - Ente pubbl territ	17	9,8%	104.000,0	11,6%
Altri enti - Ente relig/eccles	15	8,7%	86.000,0	9,6%
Altri enti privati extra C.C.	1	0,6%	15.000,0	1,7%
Altro	8	4,6%	18.100,0	2,0%
ONLUS	4	2,3%	11.500,0	1,3%
Organizzazione di Volontariato	21	12,1%	93.800,0	10,4%
Istituzione scolastica	6	3,5%	22.100,0	2,5%

Configurazione soggetti destinatari	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Ass.Sportiva Dilettantistica	3	1,7%	8.000,0	0,9%
Ass. Promozione Sociale	26	15,0%	62.100,0	6,9%
TOTALE	**173**	**100,0%**	**899.999,5**	**100,0%**

Un'altra interessante indicazione proviene dalla categoria del soggetto beneficiario dei contributi assegnati dalla Fondazione.

Ripartizione delle erogazioni rispetto alla categoria del soggetto beneficiario

Categoria	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Ospedali e strutture sanitarie pubbliche	1	0,6%	14.945,0	1,7%
Scuole ed enti di formazione pubbliche	8	4,6%	22.900,0	2,5%
Scuole ed Enti di formazione privati	1	0,6%	20.000,0	2,2%
Bibbl./musei/teatri/ist.music. pubblici	1	0,6%	19.300,0	2,1%
Associazioni Culturali varie	50	28,9%	130.800,0	14,5%
Univer./centri studi/ist.ric. pubblici	2	1,2%	13.000,0	1,4%
Univer./centri studi/ist.ric. privati	1	0,6%	10.000,0	1,1%
Enti ed Organismi assistenziali	19	11,0%	61.250,0	6,8%
Associazioni sportive e ricreative	8	4,6%	16.250,0	1,8%
Associazioni naturalistiche	1	0,6%	4.000,0	0,4%
Amministrazione pubblica	17	9,8%	103.000,0	11,4%
Centri di servizio per il volontariato	1	0,6%	8.000,0	0,9%
Organismi ecclesiastici e religiosi	14	8,1%	84.000,0	9,3%
Altri soggetti	34	19,7%	291.710,8	32,4%
Interventi diretti	8	4,6%	84.843,7	9,4%
Associazioni di categoria	7	4,0%	16.000,0	1,8%
TOTALE	**173**	**100,0%**	**899.999,5**	**100,0%**

3.1.3 Il processo erogativo

L'attività istituzionale della Fondazione continua a rivolgersi prioritariamente a favore del territorio della Provincia di Lucca, zona statutariamente e tradizionalmente di riferimento.

Detta attività, nel rispetto della natura della Fondazione, è condotta non in sostituzione, ma in rapporto di collaborazione e sussidiarietà con gli Enti territoriali (art. 118 Cost.) e con gli altri Enti pubblici e privati che svolgono attività di interesse generale, con obiettivi solidaristici (art. 2 Cost. e di nuovo art. 118 Cost.).

Ripartizione delle erogazioni per tipologia di soggetto beneficiario

Soggetto beneficiario	PROGETTI		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Enti privati	133	76,9%	671.954,5	74,7%
Enti Pubblici	40	23,1%	228.045,0	25,3%
TOTALE	**173**	**100,0%**	**899.999,5**	**100,0%**

L'attività svolta negli ultimi anni è stata condotta mediante la realizzazione di progetti pluriennali, il sostegno a iniziative innovative e il finanziamento di attività tradizionalmente rilevanti per il territorio, che altrimenti correrebbero il rischio di andare disperse; di conseguenza, è proseguita l'attuazione degli interventi già precedentemente approvati, previa verifica del processo di realizzazione dei progetti, della loro effettiva utilità per il territorio e della sussistenza delle condizioni che hanno condotto alla iniziale scelta contributiva.

In ottemperanza alle indicazioni del DPP, la Fondazione si è dotata di una serie di criteri "orientativi" (inseriti in parte anche nel Bando) per lo svolgimento del processo erogativo.

Detti criteri sono da ritenersi "preferenziali" in quanto adottati anche per dare un orientamento uniforme alle valutazioni delle Commissioni Consultive e alle scelte erogative della Fondazione; infatti essi non hanno escluso il sostegno a progetti/iniziative anche non del

tutto rispondenti ad essi, qualora la lieve discrepanza sia scaturita da ragioni di necessità, opportunità, urgenza e/o eccezionalità.

Seguono alcune tabelle esplicative dei progetti pluriennali, del valore medio degli interventi ed altre tabelle di rapporto con gli ultimi due anni.

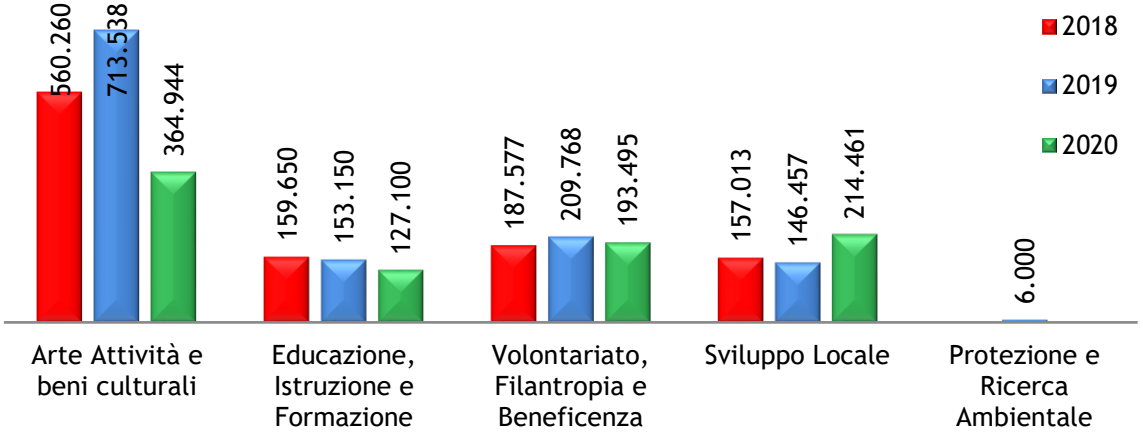
Percentuale n. progetti pluriennali e percentuale del loro importo sul deliberato

Risorse per settore di spesa	Interventi		Importo deliberato		Di cui pluriennali	
	N	%	Euro	%	% n progetti	% importo
Arte Attività e beni culturali	66	38,2%	364.943,7	40,5%	1,52%	2,74%
Educazione, Istruzione e Formazione	34	19,7%	127.100,0	14,1%		
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	42	24,3%	193.495,0	21,5%	2,38%	5,17%
Sviluppo Locale	31	17,9%	214.460,8	23,8%	3,23%	1,40%
Totale	**173**	**100,0%**	**899.999,5**	**100,0%**	**1,7%**	**2,6%**

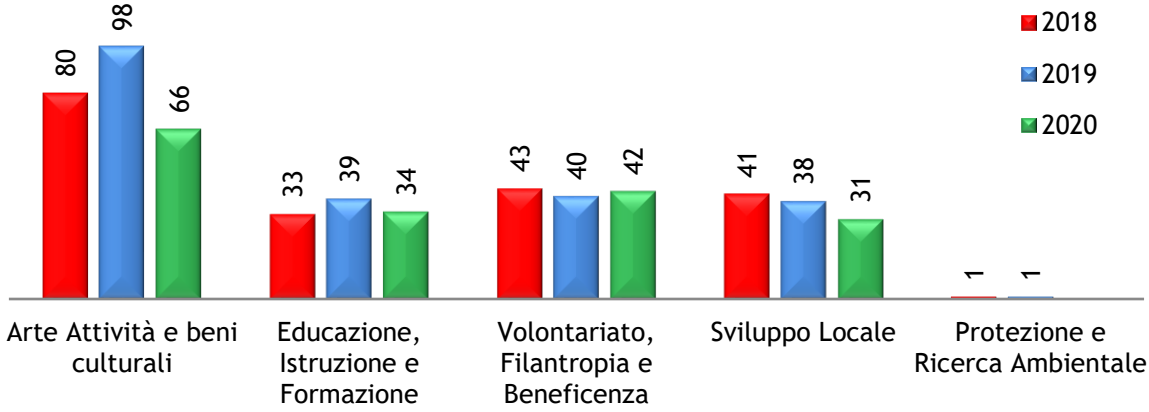
Valore medio degli interventi per settore

Risorse per settore di spesa	Interventi		Importo deliberato		valore medio interventi
	N	%	Euro	%	
Arte Attività e beni culturali	66	38,2%	364.943,7	40,5%	5.529,5
Educazione, Istruzione e Formazione	34	19,7%	127.100,0	14,1%	3.738,2
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	42	24,3%	193.495,0	21,5%	4.607,0
Sviluppo Locale	31	17,9%	214.460,8	23,8%	6.918,1
Totale	**173**	**100,0%**	**899.999,5**	**100,0%**	**5.202,3**

Distribuzione per settore della entità delle erogazioni deliberate negli anni



Distribuzione per settore del numero dei progetti sovvenzionati



3.2 LA COMUNICAZIONE

3.2.1. Premessa

Per l'anno 2020 è proseguito l'affidamento dell'ufficio stampa della Fondazione BML alla giornalista **Anna Benedetto** (iniziato nel 2008), che si avvale della collaborazione della giornalista **Barbara Di Cesare** (entrambe iscritte all'ordine dei Giornalisti, condizione richiesta per operare nelle PA).

L'ufficio stampa, dal 2008, si è occupato di:

- reperire i materiali (incontri con i referenti, interviste, ricerche fotografiche, ricerche documentarie, confronto con gli archivi);
- redigere comunicati stampa, note stampa, fotonotizie, richiami, per testate bimestrali, mensili, quindicinali, settimanali, quotidiani, testi e immagini per i social network;
- contattare e mantenere rapporti costanti con le redazioni locali;
- fare rassegna stampa quotidiana con invio ai referenti e avanzare proposte tematiche sulle quali intervenire;
- essere interlocutore a disposizione dei giornalisti che necessitano di informazioni inerenti le iniziative della Fondazione e mediare tra le testate e la Fondazione;
- mediare tra soggetti diversi per l'individuazione della migliore comunicazione in uscita;
- collaborare con gli omologhi degli enti coinvolti nei progetti al fine di concordare e diffondere le informazioni e rispondere così al diritto dei cittadini di essere informati;
- cooperare con eventuali uffici stampa esterni, attivati per eventi specifici;
- presenziare agli eventi dandone copertura sui social media e sui media. Anche quando gli eventi sono in orario serale, nei fine settimana e in giorni festivi, si occupa di accogliere i giornalisti e gestirne la presenza, anche in caso di ospiti stranieri, ai quali i servizi e le informazioni vengono forniti in lingua inglese;
- essere referente culturale per l'esterno, chiamato in caso di richiesta di collaborazioni;
- coordinare, là dove necessario, la copertura e la realizzazione fotografica e audiovisiva degli eventi;
- essere reperibile sette giorni su sette;
- media management.

Dal 2015, si fa carico in prima persona, in collaborazione con la segreteria, del reperimento dei materiali necessari alla promozione delle mostre, compito che fino all'anno prima era gestito internamente al comitato gestione eventi.

3.2.2 Web

L'ufficio stampa si occupa dell'aggiornamento della sezione "News" del sito web istituzionale della Fondazione (www.fondazionebmlucca.it), con una finestra in Home Page.

Il sito istituzionale, per riacquistare maggiore visibilità, necessita ancora oggi di restyling e aggiornamento strutturale (il nuovo sito dovrebbe essere pronto al lancio), includendo anche contenuti accessibili, in linea con il lavoro svolto dalla Fondazione nel settore dell'accessibilità per tutti. L'attuale database presenta problematiche di contenimento e ricerca, sia da front, sia da back line, oltre che del collegamento con gli account social della Fondazione.

3.2.3 Social

A partire dal 2019 il canale Twitter è stato lasciato come presidio, dal momento che tale social non risponde più ad una esigenza di comunicazione generalista come la pagina Facebook, che continua ad essere gestita insieme alla segreteria (Elizabeth Franchini ed Elena Cosimini), e in raccordo con Note Sas che gestisce la pagina Facebook del Palazzo delle Esposizioni. Tale lavoro risulta sempre essere **senza costi aggiuntivi per la Fondazione** e si limita quindi all'inserimento, su tale pagina, del link ai comunicati stampa emessi e pubblicati sul sito istituzionale. I dati di tale operato sono riportati più avanti, mentre l'attività non risulta ancora sfruttata in misura adeguata, come potrebbe realizzarsi con una operazione specifica e dedicata (come quella fatta per i canali social del Palazzo delle Esposizioni).

3.2.4 Comunicazione in era Covid

Nei primi mesi del 2020 l'impegno dell'ufficio stampa, relativo all'attività ordinaria, si è conservato a livelli intensi, ma comunque conformi sia alle caratteristiche dell'ente sia all'incarico di comunicazione, determinando un miglioramento della qualità ed una maggiore razionalizzazione delle uscite, evitando le dannose sovrapposizioni che si erano evidenziate in modo negativo negli anni precedenti, a danno dell'immagine dei singoli eventi. Il ritmo è rimasto molto intenso, tanto che nel solo mese di gennaio si sono promossi 6 eventi, quindi più di uno a settimana.

A partire dal mese di marzo, la comunicazione ha dovuto modificare radicalmente le sue prassi e, innovando notevolmente i registri di linguaggio, seguire l'evoluzione delle attività, sia della Fondazione che del Palazzo delle Esposizioni, fortemente influenzate dalla pandemia del Covid-19 in atto. Si è dovuto in primo momento approntare una comunicazione istituzionale prontamente reattiva alle diverse modifiche in atto, sulla base del susseguirsi dei diversi DPCM, che dettavano le regole dei singoli eventi, sulla base di quando dettato sul piano nazionale. In un secondo momento, durante il periodo del lockdown, si è invece deciso di realizzare una comunicazione specifica e mirata a destare l'interesse delle persone "bloccate" in casa, verso i canali della Fondazione. Attività che si è concretizzata in via prevalente sulla pagina FB della Fondazione e del Palazzo delle Esposizioni secondo due principali direttrici: riproporre on line eventi propri già precedentemente realizzati di interesse culturale o di intrattenimento, condividere attività culturali di enti partner ma non solo, realizzare specifici contenuti proprio on line.

Su di un altro fronte, il secondo semestre del 2020 si è caratterizzato da una comunicazione incentrata sullo "stop & go" dato agli eventi della fondazione, a causa del continuo cambiamento in atto a livello nazionale sulla base dell'evolvere della Pandemia, mentre le attività più propriamente istituzionali hanno proseguito il loro normale corso comunicativo (come ad esempio bandi e affidamento fondi), arricchite dalle attività specifiche realizzate a sostegno dell'Asl e delle associazioni, dell'impegno eccezionale sostenuto dal sistema sanitario locale nel particolare periodo pandemico.

3.2.5 Progetti culturali

Appuntamenti di particolare rilevanza, come ad esempio il calendario degli **Incontri con le eccellenze**, che avevano ormai una radicata consuetudine ed un alto gradimento di pubblico, si sono arrestati di fronte all'evolvere della Pandemia.

Gli incontri con gli attori. Novità dell'anno 2015, proseguita fino al gennaio 2020, sono gli incontri realizzati in collaborazione con il Teatro del Giglio, in cui un ospite della stagione realizza un incontro con il pubblico presso l'auditorium della FBML. Anche questo calendario ha subito uno stop, passando dai **6 incontri del 2019** ai 2 del mese di gennaio 2020, mentre il 3° appuntamento previsto in marzo è stato annullato a causa del Covid.

Particolare impegno ha richiesto l'elaborazione e la diffusione della comunicazione del progetto **"Lucca Artigiana", alla sua quinta edizione, che si è trasformata da una mostra mercato in presenza, ad una manifestazione totalmente on line.**

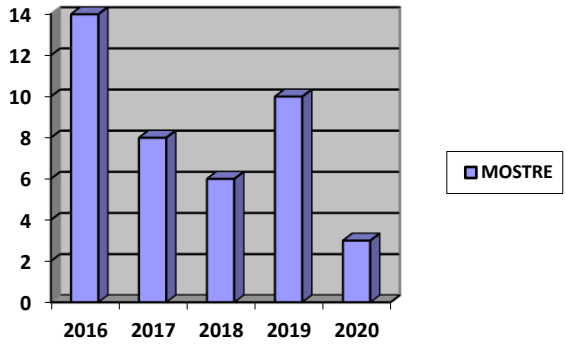
Il progetto, realizzato insieme alla Confartigianato, CNA, Opera delle Mura e Comune di Lucca al fine di promuovere 'artigianato lucchese di qualità, è stato seguito con particolare attenzione dall'ufficio stampa attraverso la realizzazione di una conferenza stampa di presentazione con annesso evento, oltre a tutti gli speciali realizzati per andare on line. **8 i comunicati** stampa fra giugno e settembre 2020, oltre ad un denso piano di promozione pubblicitaria ideato e coordinato con la segreteria.

Celebrazioni: 200 anni dell'arrivo di Maria Luisa di Borbone. Particolare attenzione è stata posta nei primi mesi dell'anno anche nella promozione del progetto legato alle celebrazioni per i 200 anni dell'arrivo a Lucca e Viareggio di Maria Luisa di Borbone.

Incontri LIMES. Nel corso del 2019 si è di fatto istituzionalizzato un nuovo ciclo di eventi, dedicato agli eventi della **rivista di geopolitica Limes**, che ha impegnato l'ufficio stampa nella comunicazione e promozione di **3 incontri**. L'attività è comunque proseguita anche nel 2020, **con 4 eventi** prima organizzati in presenza, e poi esclusivamente on line.

Mostre. Un approfondimento lo merita la situazione delle mostre. La Fondazione si è impegnata a ridurre gli eventi passando dalle 14 esposizioni del 2016 alle 8 esposizioni del 2017, fino alle 6 mostre del 2018. Il calendario è tornato ad essere intenso **nel 2019**, venendo meno all'impegno di alleggerimento in cui ci si era lavorato l'anno precedente e ritenuto necessario anche per migliorare la qualità della comunicazione e soprattutto la sua efficacia, di fronte ad un eccesso di eventi che finiscono per "cannibalizzarsi" a vicenda. La produzione di comunicati stampa si stava quindi nuovamente intensificando, visto anche il calendario mostre del 2020 che prevedeva 10 esposizioni.

Di fatto invece l'attività 2020 si è drasticamente ridotta a causa della Pandemia in atto, contando comunque **3 eventi realizzati** di cui alcuni, come nel caso di Cubanìa, comunicato 2 volte a causa del forzato spostamento dovuto al Covid**.**



In questo grafico l'andamento della produzione di comunicati stampa relativi alle mostre espositive, negli ultimi 5 anni.

Si è proseguito inoltre nel lavoro mirato a rafforzare l'identità del brand **"Palazzo delle Esposizioni"**, legato alle specifiche attività realizzate nel palazzo. Malgrado lo stop forzato sono comunque stati realizzati **18 comunicati stampa**.

Fondazione Lucca Sviluppo e Palazzo delle Esposizioni. Dal 2017 si è aggiunto un nuovo soggetto, le cui attività sono state curate con attenzione dall'ufficio stampa, per i progetti realizzati unitamente alla Fondazione BML e al Fondo Documentazione Arturo Paoli. Nel 2019 abbiamo curato la comunicazione, per quanto di nostra competenza, del nuovo soggetto "Palazzo delle Esposizioni", con particolare attenzione all'identità, in pieno sviluppo, e secondo quanto indicato dalla Fondazione BML.

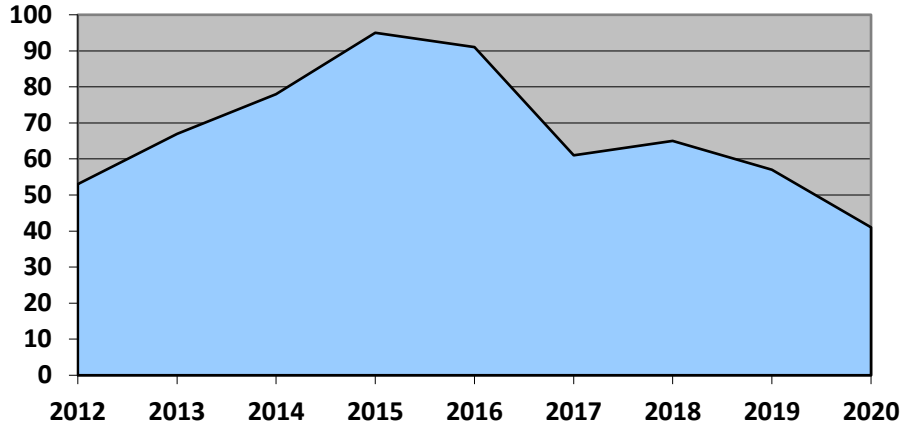
3.2.6 Riviste periodiche di settore

L'ufficio stampa, in accordo con il referente della Fondazione, dottor Umberto Chiesa, provvede alla proposta, alla raccolta di materiali e alla redazione dei testi e corredo fotografico degli articoli per la rivista bimestrale **OMA**, realizzata dall'Osservatorio Mestieri e Arte di Firenze.

L'ufficio stampa è in costante contatto anche con la redazione della rivista bimestrale **"Fondazioni"**, edita dall'ACRI, cui invia puntualmente materiali per la pubblicazione; si evidenzia la pubblicazione sul sito della rivista delle iniziative messe in atto per contrastare la Pandemia.

Prosegue anche il contatto con il dorso **"Le buone notizie" del Corriere della Sera**, che ha portato nel tempo alla pubblicazione a livello nazionale di alcune iniziative di interesse in ambito sociale.

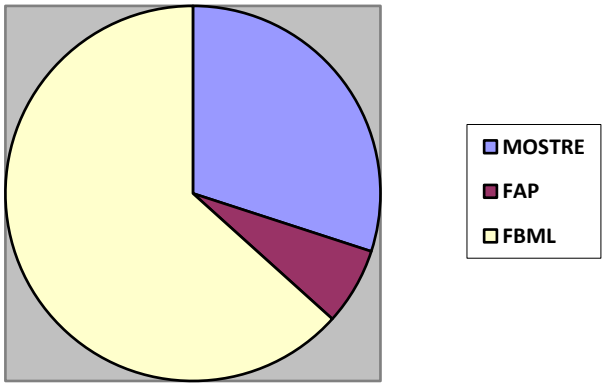
3.2.7 La rappresentazione delle attività svolte in grafici



Dai 57 eventi complessivi comunicati nel 2019 dall'ufficio stampa, siamo scesi nel 2020 a 41, a dimostrazione che l'attività della Fondazione, seppur condizionata dalla pandemia in corso, è stata comunque sostenuta.

Sono 61 i comunicati inviati nel 2020 così ripartiti:

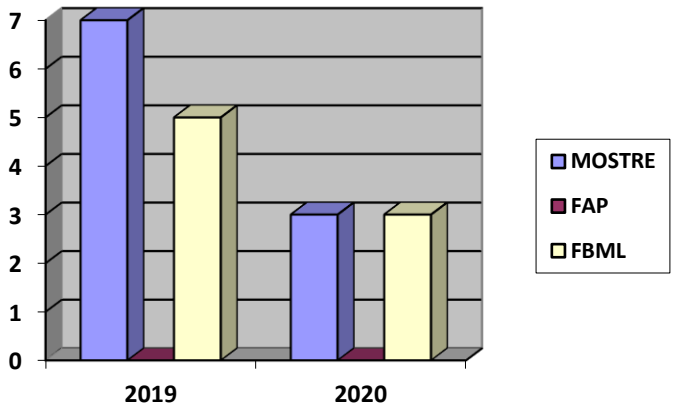
Come si evince dal grafico, la maggior parte dei comunicati riguarda le attività realizzate direttamente dalla Fondazione.



Nel 2020 è calato il numero complessivo dei comunicati stampa rispetto all'anno prima, in relazione al numero degli eventi anche esso di poco inferiore sia per la Fondazione BML sia per le Mostre espositive, mentre è rimasto costante per il FAP.

Resta sostanzialmente invariata l'attività sul fronte delle conferenze stampa che ha visto protagonista la Fondazione nel suo insieme ridimensionato a **6**.

Le conferenze stampa organizzate nel 2020 sono state 6, dimezzate rispetto all'anno precedente per rispettare le normative anti Covid-19. Di queste 3 hanno riguardato l'attività ordinaria, 3 il Palazzo delle Esposizioni.



*Ecco nel dettaglio i **41 eventi** del 2020, di cui è stata curata la comunicazione*

Gennaio	
Incontro con gli attori: L'attimo Fuggente	Comunicato stampa e richiamo in accordo con altri soggetti
Incontri con gli attori: Stefania Rocca	Comunicato stampa e richiamo in accordo con Teatro del Giglio
Convegno sul reddito minimo	Comunicato stampa, richiami
Celebrazioni 200 anni Maria Luisa di Borbone	Conferenza stampa, comunicato stampa e richiami
Presentazione LIMES: America contro tutti	Comunicato stampa
Presentazione calendario mostre	Conferenza stampa, comunicato stampa
Mostra: Lucca Magica e Divina commedia	Comunicato stampa
FAP: incontro su Maselli	Comunicato stampa, richiamo
Febbraio	
Rinvio degli eventi causa Covid-19	Comunicato stampa
Mostra: Cubanìa	Comunicato stampa
Marzo	
Chiusura uffici causa Covid-19	Comunicato stampa
Rinvio degli eventi causa Covid-19	Comunicato stampa
165 mila euro all'Asl dalle Fondazione	Comunicato stampa
Bando per i contributi	Comunicato stampa
Presentazione scoperta Anselmi su Civitali	Comunicato stampa
Aprile	
Dalla Torre al Cielo	Comunicato stampa, richiami, fotogallery
Maggio	
Cristina Puccinelli ospite a Lugano Film Festival	Comunicato stampa
Limes: incontro Vincolo Interno	Comunicato stampa, richiamo

Giugno	
Presentazione del bilancio	Conferenza stampa, comunicato stampa
Luglio	
Limes: presentazione nuovo numero	Comunicato stampa, richiamo
FAP: ricorrenza Arturo Paoli	Comunicato stampa
Settembre	
Presentazione degli atti del Convegno su Martinelli	Comunicato stampa
Speciali Santa Croce sui quotidiani	Interviste e comunicati specifici
Lucca Artigiana: evento	Comunicato stampa, richiami, fotogallery, attività specifica su FB
Mostra: Cubanìa Relodead	Comunicato stampa, richiami, visite guidate
Mostra: Manifattura Chini	Comunicato stampa e presentazione
FAP: Papa Francesco su Maselli	Comunicato stampa
Ottobre	
LuBec 2020	Comunicato stampa e richiami in collaborazione con l'ente organizzatore
Restauro Madonna dello Stellario	Comunicato stampa in collaborazione con altri enti
FBML e ENS: mascherine trasparenti	Comunicato stampa
FBML e ENS: protocollo d'intesa	Comunicato stampa
Mostra: Bouabrè	Comunicato stampa
Novembre	
Palazzo delle Esposizioni: chiusura	Comunicato stampa
Bicentenario Maria Luisa: collegio agrimensori	Comunicato stampa
FAP: attività con le scuole su Maselli	Comunicato stampa
Dicembre	
Piazzone dei saperi e dei sapori	Comunicato stampa
Bicentenario Maria Luisa: Vigili del Fuoco	Comunicato stampa
Donazioni al personale sanitario	Comunicato stampa
Sigismondi e Guidotti pubblicazione atti	Comunicato stampa

3.3 GLI INTERVENTI ORDINARI

3.3.1 I progetti pluriennali

Per illustrare in dettaglio le quote di competenza dell'esercizio 2020 relative ai progetti pluriennali in corso, segue apposita tabella.

Educazione, Istruzione e Formazione			
Richiedente	**Oggetto Richiesta**	2020	2021
Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle nuove tecnologie – Università di Pisa	I programmi di ricerca di traslazione delle nuove ricerche in medicina e chirurgia	5.000	5.000
Totale Educazione, Istruzione e Formazione		**10.000**	

3.3.2 I progetti annuali

Prima di passare all'esame in dettaglio per progetti e/o interventi maggiormente significativi, suddivisi per settore di intervento, ricordiamo i valori complessivi delle delibere annuali approvate dagli organi competenti a valere sull'esercizio in esame.

Importi deliberati per settore

Settore	Anno 2020	
	Importo in €	%
Arte Attività e beni culturali	364.943,7	40,5%
Educazione, Istruzione e Formazione	127.100,0	14,1%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	193.495,0	21,5%
Sviluppo Locale	214.460,8	23,8%
Protezione e Ricerca Ambientale		
Totale	**899.999,5**	**100,0%**

3.3.2.1 Arte, attività e beni culturali

La Fondazione Banca del Monte di Lucca, nel corso del 2020, ha promosso e sostenuto varie iniziative finalizzate alla crescita del territorio e, in particolare, allo sviluppo del settore culturale. In primo luogo si osserva che in questo settore, nonostante le complessità sanitarie, sociali e le restrizioni operative create dall'Epidemia Covid, sono stati finanziati ben 66 progetti con un contributo pari a € 364.944.

Se si esamina nel dettaglio l'elenco di detti interventi, si osserva inoltre che, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, viste le richieste pervenute, sono stati interessati tutti i settori della cultura e dell'arte e che sono stati perseguiti nel corso del 2020 gli obiettivi generali prefissati nel Documento Previsionale 2020 sia con iniziative proprie che con quelle esterne gestite da soggetti terzi.

Il primo impegno è stato dedicato, come nel passato, al recupero di personaggi significativi che abbiano avuto un ruolo nella lunga storia dello Stato di Lucca.

Attività celebrative su don Domenico Martinelli, architetto lucchese (1650- 1718).

La Fondazione ha completato il programma delle iniziative promosse, a partire dal 2018, a ricordo di don Domenico Martinelli, famoso architetto lucchese ed insigne rappresentante in Europa del barocco romano. In particolare è stato realizzato quanto segue:

- Percorso di alternanza scuola/lavoro rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori avente ad oggetto lo studio della figura e delle opere di Domenico Martinelli e realizzazione di un prodotto video a lui dedicato.
- Pubblicazione degli interventi dei relatori che hanno preso parte al "Convegno Internazionale di Studi" su Domenico Martinelli.

Attività celebrative, formative e culturali su Maria Luisa, Duchessa di Lucca dal 1817 al 1824.
La Fondazione, nel contesto delle celebrazioni del Bicentenario di Maria Luisa di Borbone, ha continuato il progetto quadriennale *Maria Luisa di Borbone, Infanta di Spagna, Regina d'Etruria e Duchessa di Lucca dal 1817 al 1824*, progetto finalizzato a recuperarne la figura umana e politica, a valorizzare il ruolo istituzionale che la duchessa Maria Luisa ebbe in Lucca negli anni in cui guidò il piccolo Ducato realizzandovi importanti opere nei settori artistici (Palazzo Ducale di Lucca), urbanistici (Recupero delle Mura, La nuova Darsena a Viareggio), sociali (Acquedotto del Nottolini, La Via Ducale) e culturali (Teatro del Giglio, Real Collegio, Real Liceo Universitario).

La Fondazione, nel corso del 2020, ha promosso pertanto alcuni eventi, quali conferenze, presentazioni di libri e concerti, proiezione di un primo video sulle principali opere realizzate da Maria Luisa di Borbone a Lucca, Capannori e Viareggio. La Fondazione ha sostenuto inoltre tredici progetti triennali di "Alternanza Scuola Lavoro" con le scuole superiori di Lucca e di Viareggio, ha promosso un concorso per tutte le scuole di ogni ordine e grado, ha tenuto incontri culturali e formativi per gli studenti e per i docenti; ha iniziato, su tale tematica, una stretta collaborazione con le Istituzioni, sia governative che accademiche, sia italiane che spagnole. È stato infine realizzato, in tale contesto di recupero storico della figura di Maria Luisa, un viaggio in Spagna per raccogliere notizie, testimonianze e registrare immagini sui luoghi di Maria Luisa nella terra natia: Palacio Real de San Ildefonso de la Granja, (Segovia), Palacio Real de Madrid, Real Monasterio de San Lorenzo de El Escorial dove sono state ritrovate le tombe monumentali di Maria Luisa e di suo marito Lodovico di Borbone, duca di Parma.

Il Progetto Maria Luisa, che attiva Università e scuole di diverso ordine e grado, è stato pienamente condiviso e realizzato con il M.I.U.R., attraverso l'Ufficio Scolastico Territoriale Interprovinciale di Lucca e Massa Carrara. La fattiva collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale è risultata fondamentale per il buon esito di tutte le iniziative svolte. Appaiono pertanto presenti tutti i presupposti per proseguire ed approfondire negli anni seguenti queste iniziative culturali e formative.

Lucca Comics & Games.
Nel corso del 2020 non si è svolta la manifestazione internazionale Lucca Comics & Games finalizzata a proporre, sottolineare e celebrare gli autori del fumetto, dei giochi e dei videogiochi, gli artisti, gli animatori e i produttori di una nuova cultura che porta nel mondo creatività e innovazione sviluppando un immaginario fantasy e fantascientifico.

Attività finanziate nel corso del 2020:
Si evidenziano, a seguire, alcune iniziative finanziate nel territorio nel corso del 2020 grazie al contributo della Fondazione BML osservando che alcune di queste iniziative potrebbero non essere state svolte a causa della pandemia e pertanto rinviate al 2021:

All'Associazione Lucchesi nel Mondo di Lucca è stato erogato un contributo a sostegno del proprio periodico "*Notiziario Lucchesi nel Mondo"* diffuso fra le famiglie lucchesi emigrate in tutto il mondo;

Al Comune Di Castelnuovo Di Garfagnana contributo per *La promozione e la valorizzazione Fortezza di Mont'Alfonso;*

Alla Fondazione Paolo Cresci di Lucca finanziamento per *La Storia Dell'emigrazione Italiana* e per le attività per l'ampliamento del *Museo Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana;*

Alla Parrocchia della Resurrezione di Varignano (Viareggio) contributo per la *Realizzazione del Battistero*;

E' proseguito il sostegno al Fondo necessario ad incrementare la *Biblioteca e Pinacoteca FBML e Fondo Arturo Paoli;*

Contributo per la *Mostra su Matteo Civitali* allestita dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca presso il Museo Guinigi di Lucca; l'iniziativa espositiva fa seguito al restauro della scultura in terracotta, raffigurante un busto di Cristo con la corona di spine, il "*Salvator Coronatus*",

ubicata all'interno della Chiesa di Santa Maria in Corteorlandini di Lucca e di proprietà della Prefettura;

Collaborazione con *L'Accademia Lucchese di Scienze, Lettere e Arti di Lucca* per la realizzazione delle iniziative previste nel programma annuale;

All'Arcidiocesi di Lucca è stato sovvenzionato il restauro del dipinto raffigurante *San Felice da Cantalice di Carlo Bononi posto nella chiesa di San Giuseppe,* già convento dei Frati Cappuccini, di Castelnuovo di Garfagnana;

È proseguito il sostegno della Fondazione Banca del Monte di Lucca alla Villa Argentina di Viareggio per il programma 2019 di valorizzazione di tale importante luogo;

Alla *Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Castelnuovo di Garfagnana* per il restauro, con finanziamento biennale, dell'antico Organo del Duomo di Castelnuovo. Si osserva infine che altri beni delle chiese della provincia hanno ricevuto un'adeguata attenzione con relativo finanziamento.

I PRINCIPALI LUOGHI E MOMENTI DELLA CULTURA

I Concerti di CLUSTER Musica Contemporanea
È un'associazione che crea movimento attorno alla Musica Contemporanea, sia in Italia che in tutta Europa e nel Mondo; sostiene e promuove la Composizione della Musica Contemporanea e delle Musiche "altre", organizza ogni anno due stagioni di concerti e diversi eventi speciali innovativi e spesso unici nel loro genere. Ogni anno consegna due *Cluster Prize* a compositori meritevoli. Molti dei Soci sono compositori e musicisti operanti a livello internazionale, vincitori di numerosi premi in vari paesi del mondo. Il corso di Composizione per l'Opera Internazionale *Giacomo Puccini* è rivolto a compositori disposti a indagare a fondo su tutte le tecniche compositive in uso nella scrittura dell'opera di oggi, concentrandosi sia sulla tradizione italiana che sugli sviluppi internazionali contemporanei del genere. L'obiettivo del corso è quello di tramandare la grande tradizione operistica, avendo come obiettivo la creazione di nuove opere, collegando il passato e il futuro in una nuova e avvincente visione. I migliori progetti vengono selezionati per essere presentati come messa in scena al *Puccini Chamber Opera Festival* in collaborazione con il Teatro del Giglio di Lucca. Oltre al sostegno della Fondazione, parte del corso si è svolto nel Palazzo delle Esposizioni.

Il Modernismo a Viareggio - La Villa Argentina
Questa Villa Liberty di Viareggio, per la sua architettura e i suoi manufatti decorativi, può essere considerata l'espressione più significativa del linguaggio modernista dell'intera Versilia. L'edificio, databile intorno al 1926 e oggetto di successivi ampliamenti fino agli anni '40, è distribuito su tre piani con una superficie di 1650 mq. Dopo un importante intervento di restauro è stato riaperto al pubblico nel dicembre 2014 come *Palazzo della Cultura e del Turismo*. La villa espone una delle maggiori testimonianze di ceramiche destinate all'architettura prodotte dalle Fornaci Chini di Borgo San Lorenzo: le fasce di coronamento del sotto gronda sono formate da specchiature piastrellate di varie tipologie decorative e cromatiche, opera dell'artista Galileo Chini. Nelle accoglienti sale e sulla bellissima terrazza, Villa Argentina vive tutto l'anno attraverso l'organizzazione di importanti mostre, eventi e incontri culturali. La Fondazione sostiene ogni anno la principale programmazione tesa a valorizzare l'arte, la cultura e la villa stessa.

Il Palazzo Ducale di Lucca
Rappresenta da otto secoli il centro politico ed amministrativo della città di Lucca sin dal tempo di Castruccio Castracani degli Antelminelli che, nel 1322 commissionò a Giotto la progettazione di una fortezza, detta Augusta, divenuta, poi, abitazione di Castruccio e sede del governo. La ricostruzione di parte del Palazzo, a seguito dell'esplosione della Polveriera della torre avvenuta nel 1577, fu poi affidata al grande architetto fiorentino Bartolomeo Ammannati. L'impianto cinquecentesco di intere parti del Palazzo è ancora oggi riconoscibile e la loggia che chiude il lato est del Cortile degli Svizzeri è ricordata col nome del grande architetto fiorentino. Nel 1726 il Consiglio degli anziani, convocò Filippo Juvarra, noto architetto torinese, per il completamento della parte settentrionale e dei cortili del Palazzo. Il progetto dell'architetto torinese non fu portato a termine fino al secolo seguente, quando l'autorità ed il prestigio di Elisa Baiocchi, sorella di Napoleone e principessa di Lucca e Piombino dal 1805 al 1814, consentirono la realizzazione del Quartiere del Trono. Successivamente Maria Luisa di Borbone,

alla quale fu affidato il governo della città in seguito alle decisioni del congresso di Vienna, completò i lavori di trasformazione del Palazzo in una moderna reggia. In quegli anni l'architetto della Regia Casa, Lorenzo Nottolini, sviluppò un omogeneo programma di sistemazione interna ed esterna. Il lavoro di Nottolini terminò nel 1834 con l'erezione della "Palazzina Nuova" che chiude il Cortile Carrara ad ovest, dove presero sede gli uffici governativi ed i servizi generali.

Il Complesso Palazzo Ducale, come si può apprendere da queste notizie storiche, fa parte del patrimonio storico artistico della città, tutelato dalla Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.E. di Lucca e Massa Carrara e riveste carattere di particolare pregio, sia per la sua importanza storico, che architettonico ed artistica. Il Palazzo è stato recentemente risanato mediante una serie di progetti di restauro che hanno comportato un notevole impegno da parte dell'Amministrazione Provinciale sia per le ingenti somme investite, sia per il personale impiegato: il Progetto *Giubileo 2000*, il Progetto *Monumento vivente*, il restauro delle Sale di Rappresentanza, della Sala Giunta, della Sale del Presidente e dell'annessa segreteria situate nella Palazzina Nottolini, la Palazzina delle ex Guardie Svizzere che hanno consentito di restituire alla città e rendere fruibile questo bene di notevole valore storico- artistico. Attualmente il Palazzo Ducale, oltre ad essere sede di importanti istituzioni, è anche il punto di riferimento per le attività non solo cittadine, ma dell'intero territorio provinciale, ospitando percorsi, esposizioni, mostre ed attività didattiche finalizzate principalmente alla promozione delle emergenze culturali, della creatività, delle tematiche culturali in sintonia con altri centri di attività. Nell'ambito del progetto di valorizzazione del palazzo la Fondazione ha provveduto a sostenere la fornitura di arredi per le Sale Monumentali di Palazzo Ducale adibite a conferenze, sale che quasi ogni giorno ospitano eventi aperti alla cittadinanza.

APPROFONDIMENTI SUL TEMA MUSICA

La Fondazione Festival Pucciniano

La Fondazione (FFP) non ha fini di lucro; promuove le attività musicali creando le condizioni per la conservazione, valorizzazione, conoscenza e diffusione del patrimonio artistico di Giacomo Puccini, e dell'ambiente e dei luoghi, dove il maestro visse e compose le sue opere. In particolare la FFP progetta, organizza e realizza:

- il Festival Pucciniano e la Stagione Lirica con particolare riguardo alla creazione artistica di Giacomo Puccini;
- spettacoli lirici, balletti, concerti;
- concorsi e rassegne musicali;
- corsi di avviamento e perfezionamento professionale;
- ricerche e studi letterari, musicali e musicologici;
- convegni di studio e produzioni editoriali a stampa, discografiche e audiovisive tese alla valorizzazione dell'opera pucciniana anche in rapporto agli sviluppi della produzione musicale.

La FFP ricerca, studia, raccoglie e organizza in forma espositiva e museale materiali e reperti nel campo della lirica e della musica in genere ed in particolare dell'opera pucciniana, compreso le scenografie. La FFP gestisce le strutture teatrali realizzate in proprio o col concorso di qualsiasi Ente pubblico o privato per la realizzazione delle proprie finalità.

Il Festival Puccini di Torre del Lago

È uno degli eventi estivi più attesi, uno dei festival più importanti d'Italia dedicato al compositore lucchese Giacomo Puccini, che si tiene ogni estate, nei luoghi di residenza del Maestro che gli ispirarono gran parte delle sue opere. Nato nel 1930 con il passare degli anni è diventato un appuntamento sempre più prestigioso e richiama migliaia di spettatori provenienti da tutto il mondo. Le opere di Puccini vanno in scena nel teatro all'aperto in riva al lago, circondato dal verde e davanti alla Casa Museo di Giacomo Puccini dove sono custodite le spoglie del musicista e dove si possono ammirare reperti e cimeli della vita e della gloriosa vicenda artistica del Maestro. Il museo è, per decine di migliaia di appassionati che lo visitano ogni anno, l'ideale punto di partenza alla scoperta di numerosi e interessanti itinerari culturali che si snodano in tutta la provincia di Lucca e nelle più importanti città d'arte della Toscana.

Il Premio Letterario Viareggio-Rèpaci
Questo premio nacque a Viareggio nel 1929 e ha attraversato il '900 superando la II Guerra Mondiale. Negli anni ha raggiunto il fine che si era prefisso: la circolazione delle idee, la conoscenza dei territori inesplorati della nostra lingua e della nostra storia per risvegliare nuove domande sul presente e sul passato, l'esaltazione del nesso costitutivo tra cultura e società. È oggi dedicato a opere scritte in italiano da autori di nazionalità italiana e la proclamazione dei vincitori avviene a Viareggio durante la stagione estiva.

Il Teatro del Giglio di Lucca
Il Teatro del Giglio, da sempre punto di riferimento artistico e culturale della città di Lucca, dal 1985 ha ottenuto il riconoscimento di Teatro di Tradizione. La sua nascita risale a più di tre secoli fa, quando il Consiglio della Repubblica di Lucca istituì per decreto un teatro pubblico che ebbe un'intensa attività artistica nel corso dei secoli. Per tutto l'ottocento il Teatro ospitò le migliori compagnie della scena italiana: concerti, danze, varietà e, soprattutto, melodramma si susseguirono sul palcoscenico ed i nomi più celebri del tempo vennero a esibirsi sulla piccola ribalta. Lo stesso Giacomo Puccini venne a Lucca per sovrintendere i lavori della messa in scena di alcune sue opere. La sua attività si articola in Stagioni. Tra queste spicca la Stagione Lirica che, per consuetudine, inaugura la stagione teatrale; lungo i mesi invernali fino a primavera inoltrata si snodano la Stagione di Prosa, la Stagione di Danza e la stagione concertistica denominata Lucca Classica (in collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese).

Il Teatro svolge inoltre attività di formazione con iniziative e laboratori rivolti alla scuola e, proprio al pubblico dei più piccoli, dedica una rassegna di spettacoli *Teatro ragazzi*. Ogni attività didattica e formativa trova il suo naturale supporto informativo nella Biblioteca che ha sede nell'edificio stesso del teatro e che offre un servizio di consultazione e prestito a chi vuole approfondire ogni tipo di conoscenza e ricerca sul mondo dello spettacolo. Da anni la Fondazione sostiene i progetti del Teatro, soprattutto quelli rivolti ai ragazzi e collabora per *Gli incontri con gli attori*, che si svolgono al Palazzo delle Esposizioni.

Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Arte e Beni Culturali

Arte Attività e beni culturali		
Beneficiario	**Oggetto**	**Importo**
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca	Le Iniziative sul bicentenario dell'arrivo di Maria Luisa di Borbone	33.600
Parrocchia Della Resurrezione Varignano - VIAREGGIO - (LU)	La realizzazione del Battistero	20.000
Fondazione Banca Del Monte di Lucca	La Mostra Matteo Civitali al Museo Guinigi	20.000
Comune Ddi Castelnuovo di Garfagnana - Castelnuovo Garfagnana - (Lu)	Promozione e valorizzazione Fortezza di Mont'Alfonso	20.000
Biblioteca e Pinacoteca FBML - LUCCA - (LU)	Il Fondo per l'incremento della nostra Biblioteca	19.300
Fondazione Festival Pucciniano - Viareggio - (Lu)	66° Festival Puccini	15.000
Associazione Lucchesi nel Mondo - Lucca - (LU)	Notiziario Lucchesi Nel Mondo	15.000
Biblioteca-Pinacoteca Fap - Lucca - (Lu)	Attività del Fondo Arturo Paoli 2020	10.852
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca Memorie Di Lucca - LUCCA - (LU)	L'attività Memorie di Lucca 2020	10.500

Arte Attività e beni culturali		
Beneficiario	**Oggetto**	**Importo**
Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Castelnuovo Garfagnana	Restauro dell'organo nel Duomo di Castelnuovo	10.000
Comune di Lucca	La Pubblicazione del libro 'Gaetano Orzali (1873/1954) - Progetti e Ooere tra Lucca e Genova	10.000
Fondazione Paolo Cresci per la Storia dell'emigrazione Italiana - Lucca - (Lu)	Le Attività per l'ampliamento del Museo Paolo Cresci per la Storia dell'emigrazione Italiana	10.000
Associazione Pegaso - Pietrasanta - (Lu)	Musica e Parole Edizione 2020	9.000
Puccini e la Sua Lucca International Festival	Progetto Nessun Dorma	9.000
Cluster-Musica Contemporanea, Associazione Di Compositori	Puccini Chamber Opera Festival e Cluster Music Festival	8.000
Parrocchia Di Antraccoli	Il Restauro dei 2 altari lignei all'interno della Chiesa di San Michele In Antraccoli	7.000
Amministrazione Provinciale di Lucca	Programma 2019/2020 di Valorizzazione di Villa Argentina	7.000
Associazione Musicale Lucchese	Stagione di Concerti	6.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca	Il Convegno sui pittori del '600 Sigismondi, Guidotti e Paolini	5.000
Parrocchia dei SS Pietro e Paolo - GHIVIZZANO - (LU)	I Lavori per la messa in sicurezza del tetto e la riparazione dell'impianto dell'orologio programmatore delle campane	5.000
Dillo in Sintesi	La 5° edizione del Festival dillo in Sintesi che si terrà dal 19 al 23 Marzo 2020 nella Chiesa di San Cristoforo	5.000
Promo P.A. Fondazione	La Quota di adesione Anno 2020	5.000
Parrocchia di San Michele in S.Angelo in Campo	Restauro dipinto e cornice Del XVII Sec. Rappresentante S.Luigi Gonzaga	5.000
Promo P.A. Fondazione	Lubec - Lucca Beni Culturali 2020	5.000
Associazione Vi(S)Ta Nova	Lucca Film Festival e Europa Cinema 2020	4.000
La Garbotta Associazione Culturale Don Arcangelo Del Carlo	Iniziative di "La Garbotta" per Il 2020	4.000
Parrocchia di San Pietro Apostolo in Piazza al Serchio	Restauro altare ligneo abside chiesa di S.Pietro in Piazza al Serchio	4.000
Arcidiocesi di Lucca	Gestione Ordinaria dell'Archivio Storico Diocesano Di Lucca	4.000
Ente Chiesa Cattedrale di S. Martino	La Mostra Intitolata 'La Luminara di Santa Croce Nel Tempo'	3.500

Arte Attività e beni culturali		
Beneficiario	**Oggetto**	**Importo**
Fondazione Banca del Monte di Lucca	"Risuonaitalia, Tante Piazza Una Sola Comunità". Evento Nazionale promosso da Acri per la Giornata Europea delle Fondazioni	3.391
Il Sogno di Costantino Onlus	La pubblicazione inerente la Chiesa di San Bonaventura e Santa Croce dei Lucchesi in Roma	3.000
Circolo Lucca Jazz Aps	Lucca Jazz Donna Festival 2020	3.000
Istituto Storico Lucchese	Le Streghe e la Stregoneria a Lucca e in Italia tra Medio Evo ed Età Moderna	3.000
Comitato Villa Bertelli - Forte Dei Marmi - (Lu)	Concerto Banda Musicale Polizia Di Stato	3.000
Napoleone Elisa: da Parigi alla Toscana	Elisa 200 Anni	3.000
Gruppo Archeologico Capannorese - Capannori - (Lu)	Capannori Vetus - Scavo Archeologico Di Tassignano Tax C	3.000
Compagnia Balestrieri Lucca	Rivivere il Mercato Medievale	3.000
Fondazione Carnevale di Viareggio - Viareggio -	Valorizzazione Museo Carnevale	3.000
Circolo Amici della Musica Alfredo Catalani -	Madama Butterfly (in gorma semiscenica di concerto).Opera In 60"	2.500
Vap - Torre del Lago Puccini	Quinta ed. Festival Int. Videoarte Over The Real	2.500
Flam - Federazione Lucchese delle Associazioni Musicali	Musica In Cattedrale - Il Festival Organistico Internazionale (950° Anno Dalla Dedicazione)	2.500
Parrocchia Di Santa Maria Assunta in Stiava - Massarosa	Restauro del complesso parrocchiale Santa Maria Assunta in Stiava	2.500
Congregazione Suore Ministre degli Infermi di S. Camillo	25° Anniversario Beatificazione della Fondatrice Beata Maria Domenica Brun Barbantini	2.000
Cento Lumi Associazione di Promozione Sociale	Quaderni Barghigiani	2.000
Associazione Culturale Eccellenti Maestrie	Fashion In Flair	2.000
Parrocchia di Santa Maria Assunta di Vitoio	Restauro di due sculture in terracotta policroma del XIV / XV Secolo	2.000
Associazione Culturale Gruppo La Torre	Progetto Enrico Casani 2020	2.000
Parrocchia di San Pietro di Fiattone	Ripristino della funzionalità delle campane della Chiesa di San Pietro a Fiattone	2.000
Associazione Paesana Colognora di Pescaglia-Museo del Castagno	Attività e Iniziative	2.000

Arte Attività e beni culturali		
Beneficiario	**Oggetto**	**Importo**
Associazione Culturale Tambuca	Progetto Elida	2.000
Associazione Club la Bohème	Le Donne di Giacomo Puccini - Sentinelle di Lucca	2.000
S.O.F.A - Shared Office For The Arts	Giungla. Arte Contemporanea all'orto Botanico	2.000
Comune di Massarosa	Massarosa Incanta 2020	2.000
Centro Italiano Femminile Sezione Comunale di Lucca C.I.F.	I Diritti delle Donne e il CIF: Una Storia da raccontare	2.000
Tepee Onlus	Repubblica Viareggina 1920	2.000
Fondazione Alfredo Catarsini 1899	Il Contributo per la pubblicazione del volume 'Alfredo Catarsini - L'arte Vera Affascinante Amica'	2.000
Comune di Coreglia Antelminelli	Spettacolo teatrale itinerante all'interno del Museo della figurina di gesso e dell'emigrazione 'G.Lera'	1.500
Associazione Start	L'organizzazione dell'evento 'Dalla Torre al Cielo' in occasione della Festività del 1° Maggio 2020	1.500
Circolo Fotocine Garfagnana	Garfagnana Fotografia 2020	1.300
Fondazione Banca del Monte di Lucca	Il Restauro della scultura in terracotta, raffigurante un busto di Cristo con la corona di spine 'Salvator Coronatus', ubicata all'interno della Chiesa di Santa Maria Corteorlandini di Lucca	1.000
Laboratorio Teatrale dei Contafole	Spettacolando - Buskers Festival & Street Food	1.000
Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'anna di Stazzema	Un Museo in Inglese	1.000
Associazione Culturale Alexandre Mattei	L'evento culturale e musicale 'L'immagine della Musica'	1.000
Puccini e La Sua Lucca International Festival	Il Contributo Extra per le Opere di adeguamento Anti Covid 19	1.000
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca	L'acquisto di volumi per conto della Biblioteca di Viareggio	500
Totale		**364.944**

3.3.2.2 Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione BML, ritenendo che l'istruzione e la formazione dei cittadini siano utili nella società attuale e base della futura crescita, nel corso del 2020 ha continuato a partecipare attivamente allo sviluppo formativo del territorio erogando propri contributi alla scuola locale con l'obiettivo di aiutare i giovani verso una crescita culturale e formativa completa, legata al territorio, attenta all'economia acquisendo professionalità sempre più qualificate e aggiornate. La Fondazione BML ha continuato inoltre a sostenere, con progetti propri o con il contributo erogato a progetti esterni, le iniziative culturali e formative relative al contesto dell'Educazione Permanente che tendono a favorire l'integrazione e la riqualificazione dei cittadini, a mantenere viva la coscienza critica con una cultura per tutti, democratica e partecipata, continua per tutta la vita.

Si osserva, in primis, che nel corso del 2020, nell'ambito del settore "Istruzione e Formazione", nonostante la complessità creata dallo stato pandemico, sono stati finanziati ben 34 progetti con l'assegnazione di un contributo pari a € 127.160.

Nell'analisi degli interventi effettuati si evidenzia:

Formazione Universitaria, Alta Formazione e Ricerca
La Fondazione ha sostenuto, in primis, nel corso del 2019 la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e Ricerca, fondazione che sostiene soggetti formativi locali, universitari o di qualificazione post universitaria, quali l'Istituzione IMT e la Fondazione Campus. Presso l'Università di Pisa sono stati finanziati inoltre due progetti presentati dal Dipartimento di Economia e Management e dal Dipartimento di Ricerca, "TRASLAZIONALE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MEDICINA".

Progetti formativi a favore delle istituzioni scolastiche
La Fondazione BML ha realizzato nel corso del 2020 alcuni progetti propri a favore delle scuole del territorio di ogni ordine e grado, oltre a quelli presentati dalle singole istituzioni scolastiche. Si segnalano, in particolare, i seguenti progetti:

Progetto quadriennale Maria Luisa di Borbone, Infanta di Spagna, Regina d'Etruria e Duchessa di Lucca dal 1817 al 1824, progetto finalizzato a recuperarne la figura umana e politica, a valorizzare il ruolo istituzionale che la duchessa Maria Luisa ebbe in Lucca negli anni in cui guidò il piccolo Ducato realizzandovi importanti opere nei settori artistici (Palazzo Ducale di Lucca), urbanistici (Recupero delle Mura, La nuova Darsena a Viareggio), sociali (Acquedotto del Nottolini, La Via Ducale) e culturali (Teatro del Giglio, Real Collegio, Real Liceo Universitario). La Fondazione, in merito, ha sostenuto tredici progetti triennali di "Alternanza Scuola Lavoro" rivolti agli istituti superiori di Lucca e di Viareggio, ha promosso un concorso nazionale per tutte le scuole di ogni ordine e grado, ha tenuto incontri culturali e formativi per gli studenti e per i docenti; ha iniziato, su tale tematica, una stretta collaborazione con le Istituzioni, sia governative che accademiche, sia italiane che spagnole. Il Progetto è stato pienamente condiviso e realizzato con il M.I.U.R., attraverso l'Ufficio Scolastico Territoriale Interprovinciale di Lucca e Massa Carrara. La fattiva collaborazione di tale Ufficio è risultata fondamentale per il buon esito di tutte le iniziative svolte. Appaiono pertanto presenti tutti i presupposti per proseguire ed approfondire nel corso del 2021 queste iniziative culturali e formative.

Nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 è stato sostenuto il progetto che permette agli studenti degli ultimi tre anni dell'ISI Pertini di Lucca di svolgere attività di Stage Formativo presso il Net Point (c/o la Stazione di Lucca) sviluppando così adeguate competenze professionali. Presso lo stesso istituto è stato prorogato il sostegno della Fondazione BML al progetto di "Alternanza Scuola Lavoro" allo studio delle fontane di Lucca, ai luoghi monumentali di Maria Luisa al fine di offrire agli studenti maggiori competenze tecniche e professionali che favoriscano l'occupazione nel settore turistico.

Facendo seguito ai progetti e concorsi già realizzati negli anni passati, il Fondo Documentazione Arturo Paoli ha proseguito la sua attività formativa per le scuole di ogni ordine e grado.

E' proseguito inoltre il progetto "**A Scuola di Finanza**", che ha coinvolto le classi quarte dell'ITI "E. Fermi" e del Liceo Scientifico A. Vallisneri di Lucca in un programma di lezioni (tenute anche da personale esperto della Fondazione e della Banca del Monte) volte a fornire agli studenti le basi per comprendere il funzionamento della borsa e per conoscere i principali strumenti finanziari.

Si segnalano infine i seguenti finanziamenti:

È stato finanziato Istituto d'Istruzione Superiore Galileo Ghini di Camaiore sul progetto "Scuola Innovativa";

All'Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini di Lucca è stato assegnato un significativo contributo per il rinnovo del parco dei pianoforti nel corso del biennio 2019-2020 e per lo svolgimento della didattica di specializzazione nel settore musicale (Master).

Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Educazione, Istruzione e Formazione"

Educazione, Istruzione e Formazione		
Beneficiario	**Oggetto**	**Importo**
Fondazione Lucchese per l'alta formazione e la Ricerca	Contributo per le attività e i progetti della Flafr	20.000
Amministrazione Provinciale Di Lucca	L'acquisto Di 270 Banchini per l'Itis Fermi di Borgo a Mozzano	18.000
Fondazione Campus Studi Del Mediterraneo	Career Day. Destinazione lavoro	10.000
Parrocchia Di S. Vito	La Realizzazione di uno spazio per attività sportive e ricreative	9.000
Istituto Superiore di studi musicali Luigi Boccherini	Master Madamm 2020	8.000
Istituto d'istruzione Superiore Statale Galileo Chini	Scuola Innovativa	7.000
Consorzio So&co forma Impresa Sociale – Società Cooperativa Sociale	Abc Digitale. Progetto per la diffusione di competenze digitali per persone vulnerabili a rischio di esclusione	5.500
Dipartimento Di Ricerca Traslazionale E Delle Nuove Tecnologie In Medicina, Università Di Pisa	I programmi di 'ricerca Di Traslazione e delle nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia'	5.000
Parrocchia Di San Martino	La messa in sicurezza e il miglioramento delle condizioni di accessibilità della Canonica della Chiesa in Località Alpe di S.Antonio	5.000
Università degli studi di Pisa - Dipartimento di Economia e Management	La XVII Edizione del Master Post Laurea In 'Bilancio E Amministrazione Aziendale' Anno Accademico 2019-2020	4.800
Associazione Maestro d'olio	Extralucca a Scuola e Extralucca Summer Edition 2020	4.000
Associazione Dilettantistica 'Lucca Sky Walkers'	Lo svolgimento dell'attività	3.000
Club per L'Unesco di Lucca	La Stampa del rapporto UNESCO sul bullismo in occasione del convegno del 20 dicembre	3.000
Associazione di Promozione Sociale Woman To Be	Narrare la parità verso la sesta edizione	3.000
Associazione Wom	Wom Fest 2020 - Area Expo	3.000
Associazione Senza Zaino per una scuola comunità	Giocando si impara: La Fabbrica degli strumenti per la Scuola del Terzo Millennio	2.500
Fondazione Giuseppe Pera	Richiesta Attività Istituzionali 2020	2.000
Unione Comuni Garfagnana	Progetto Cinema per le scuole 'Lanterne Magiche'	2.000
Centro Cultura Lucca	Emergenza Rifiuti, una sfida di oggi per le nuove generazioni: riciclo e modelli di economia circolare	1.500

Educazione, Istruzione e Formazione		
Beneficiario	**Oggetto**	**Importo**
Scuolina Raggi di Sole	Orto Sociale Welfare	1.400
Istituto Comprensivo di Lucca Centro Storico -	L'acquisto di attrezzature per bambini con bisogni educativi specifici	1.000
Anpi Sezione Intercomunale di Lucca	Il Progetto 'Il paesaggio urbano come memoria attiva e condivisa'	1.000
Associazione Culturale Luccautori	26° Festival Luccautori - Premio Racconti nella rete 2020	1.000
Filarmonica Alpina Castiglione	Campus Musicale l'alpina per i Giovani	1.000
Lucca Musical Asd - Lym Academy (Lucca Youth Musical Academy)	Lucca Musical	1.000
Fidapa Bpw Versilia	Infanzia Negata - I Diritti dei Bambini e delle Bambine	750
Associazione Culturale 'Corale Giacomo Puccini' -	Invito alla musica lirica	750
Unitre Barga	Integriamoci imparando l'italiano	700
Acchiappasogni Aps	In Viaggio Con Tullet: laboratori itineranti	600
Istituto Comprensivo Di Coreglia	Una Nuova Scuola	600
Polo Scientifico Tecnico Professionale Fermi Giorgi	La Gara Robocup Jr Sezione Toscana	500
Associazione Musicale 'I Ragazzi Del Giglio' -	Educazione e Crescita Giovanile	500
Totale		**127.100**

3.3.2.3 Volontariato filantropia e beneficienza

Il 2020 è stato un annus horribilis per il Paese: la pandemia ha evidenziato e moltiplicato difficoltà e ritardi strutturali in campo economico, sociale e istituzionale. La povertà ha colpito estese fasce di popolazione, che fino al 2019 godevano di discreti livelli di occupazione e di reddito. La Fondazione focalizzato il suo intervento sui progetti di tutela dei soggetti più fragili, volti ad integrare azioni di miglioramento del Welfare pubblico.

ASOLA E BOTTONE

Il principale progetto è costituito da "Asola e Bottone II - Quartieri contro la povertà", che costituisce l'esito e la continuazione di un percorso progettuale nato nel 2012 dalla collaborazione tra Fondazione Banca del Monte di Lucca e Arcidiocesi di Lucca – Ufficio pastorale Caritas e realizzato per un'iniziativa diretta di Fondazione Banca del Monte. Le ipotesi di lavoro che guidarono la progettazione dell'intervento possono essere sintetizzate attorno a tre focus tematici:

1. i territori sono portatori di bisogni ma anche di risorse, contengono cioè dei potenziali di sviluppo e di cura che possono essere ricavati, attivati e messi a servizio del bene comune, quale soluzione autogenerata anche ai problemi di povertà.
2. Il declino del vecchio modello di Welfare State, insufficiente per rispondere a bisogni sempre più diversificati, complessi, connessi alla povertà economica e riguardanti un'ampia fascia di popolazione, sollecita la sperimentazione ed il passaggio a nuove forme di Welfare, volte a realizzare reti di risposte improntante alla rigenerazione delle comunità, la messa a frutto ed il potenziamento delle risorse già disponibili.
3. In maniera più efficace si può oggi lavorare sull'attivazione di meccanismi di reciprocità e prossimità che si basano su un capabilities approach e consentono alle persone a rischio esclusione sociale di contribuire pienamente alla costruzione delle comunità locali.

Sulla base di queste ipotesi di fondo furono individuati alcuni quartieri/zone (inizialmente San Concordio in Contrada – Comune di Lucca, Varignano – Comune di Viareggio, Castelnuovo di Garfagnana, e in una fase successiva, San Vito – Comune di Lucca, Borgo a Mozzano e l'intero centro di Viareggio) al fine di avviare una sperimentazione che ha prodotto nel tempo percorsi e azioni di contrasto alla povertà, inclusione lavorativa, rivalutazione di spazi pubblici, alleanze con la scuola e le altre Istituzioni, cura dei giovani, socializzazione inclusiva, integrazione.

Gli strumenti utilizzati per attivare il confronto con gli attori locali e promuovere azioni locali di contrasto alla povertà sono stati i Tavoli di Partecipazione.
Dal lavoro svolto in questa prima fase di progetto e dalla strutturazione di una metodologia di azione ormai consolidata, nasce il progetto Asola e Bottone II. Il soggetto proponente è l'associazione "Ascoltala mia voce onlus" costituita nel 2003 per l'avvio ad un progetto di raccolta di mobili dismessi per destinarli, in forma gratuita, a persone in povertà. Successivamente l'associazione ha preso in gestione una stazione ecologica, iniziando la raccolta anche di materiali diversi dai mobili.
A questa attività ha affiancato la raccolta di fondi per aiutare le famiglie indigenti (principalmente con il pagamento di bollette, acquisto libri ecc.) ed integrare i mobili ricevuti con alcuni acquisti, soprattutto elettrodomestici. Nel 2011, promosso in collaborazione con Caritas diocesana, è stato inaugurato "Daccapo: sistema di riuso solidale", un emporio di generi di prima necessità connessi a vestiario, piccole suppellettili, biancheria, mobilio ed elettrodomestici recuperati attraverso donazioni dei cittadini. L'emporio è animato da una partnership composta dall'associazione "Ascolta la Mia Voce", la Caritas Parrocchiale di Monte S. Quirico e si avvale del sostegno di Caritas diocesana, di Sistema Ambiente, Ascit, Comune di Lucca e Comune di Capannori. All'attività di recupero e distribuzione del mobilio l'associazione ha affiancato l'attività di restauro mobili, e di realizzazione di mobili nuovi con legno di scarto, corsi di formazione on the Job rivolti a soggetti svantaggiati.
L'associazione collabora con Caritas diocesana e i servizi sociali locali (UEPE, ASL, Scuole, etc) per la realizzazione di percorsi di inclusione all'interno di "Daccapo" e rivolti a soggetti particolarmente vulnerabili.
Nel 2018 l'associazione, in collaborazione con altri soggetti, ha promosso la costituzione della cooperativa Nanina: lavoro solidale e bellezza diffusa, al fine di concretizzare la possibilità di offrire percorsi lavorativi a soggetti fragili e sviluppare attività generatrici di reddito, in un'ottica di sviluppo locale e impresa solidale, nel quadro emergente dell'economia solidale.

La cooperativa concretizza la possibilità di realizzare percorsi formativi rivolti ai giovani, con particolare riguardo per i NEET (Not in Employment, Education and Training).
"Ascolta la mia voce" ha collaborato al progetto Asola e bottone fin dal suo inizio, partecipando attivamente ai Tavoli di partecipazione promossi dal progetto. L'associazione, nel corso degli anni, ha sviluppato una rete significativa di collaborazioni con enti pubblici, centri di ascolto parrocchiali, associazioni e servizi locali che potenzia gli esiti di Asola e bottone in termini di:

- possibilità di animare i quartieri in un'ottica di sostenibilità,
- promuovere un Welfare di comunità,
- realizzare percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione degli immigrati.

I soggetti sostenitori sono il Comune di Castelnuovo di Garfagnana, il Comune di Lucca, la Fondazione Casa di Lucca, l'Arcidiocesi di Lucca – Ufficio Pastorale Caritas, l'Associazione Oikos, la Parrocchia di San Vito, la Parrocchia di San Concordio in Contrada, la Parrocchia di S.S. Pietro e Paolo Castelnuovo di Garfagnana, l'APS "Quindi", l'Associazione Il Tondo Luoghi e Relazioni, l'Associazione San Vito per San Vito, l'Istituto Comprensivo Lucca 6, l'Istituto Comprensivo Lucca 2, l'Associazione Ninni e Nenne, la Parrocchia di San Paolino – Viareggio, Legambiente Versilia, il Centro Provinciale Sportivo Libertas.

Asola e bottone ha preso avvio dalla consapevolezza che a fronte della complessità che i contesti oggi presentano in relazione alle molte forme di povertà che interessano nuove fasce di popolazione, all'insufficienza degli strumenti e delle risorse del Welfare tradizionale occorra favorire la capacità di intrapresa della società civile e proporre alle Comunità di ripensare lo stile del vivere insieme.

La complessità dei fenomeni di povertà e la scarsità delle risorse non consentono di pensare esclusivamente in termini di erogazioni di prestazioni e servizi. Si tratta piuttosto di promuovere un Welfare generativo attraverso l'accompagnamento di processi partecipativi finalizzati a esplorare i potenziali di sviluppo e di cura dei territori, promuovendo un nuovo stile di ascolto e di presa in carico delle situazioni vulnerabili; promuovere uno stile di risposta orientato alla costruzione delle reti e delle prossimità, dove le comunità sono attori di soluzioni e di possibilità; attivare processi virtuosi dei beneficiari, attivare reti di collaborazione tra enti, associazioni e cittadini.

In tale senso la principale peculiarità di Asola e bottone è la possibilità per le comunità di investire nel proprio sviluppo promuovendo capitale sociale e così facendo mettere in campo soluzioni nuove di contrasto alla marginalità.

In questo quadro di lavoro, i Tavoli di partecipazione locali sono uno strumento flessibile che garantisce la partecipazione, il confronto, la valorizzazione e la messa in comune delle risorse mettendo a sistema le iniziative e i progetti in corso nei diversi quartieri e potenziandone esiti ed impatti grazie alle sinergie e ai meccanismi moltiplicatori che esse innescano.

L'obiettivo generale del progetto consiste nel promuovere un Welfare generativo di comunità attraverso interventi di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile con azioni innovative condivise da più soggetti del territorio e realizzate in collaborazione tra loro.

Gli obiettivi specifici nei territori sono:

1. la promozione di interventi di contrasto alla povertà dei bambini (0-15), animando spazi e creando eventi di aggregazione che costituiscano occasioni di incontro per le comunità;
2. la promozione di interventi di contrasto al disagio giovanile (15-29) attraverso interventi di animazione socio-educativa con i giovani;
3. la lotta alla "povertà grigia" sostenendo azioni di prevenzione della stessa e riarticolando i legami comunitari.

Il territorio target del progetto è l'intera provincia di Lucca (Castelnuovo di Garfagnana; la città di Lucca con i quartieri di S. Concordio in Contrada, San Vito, S. Anna); Viareggio.

Per il Comune di Lucca, l'articolazione di progetto su tre quartieri del Comune di Lucca si inserisce all'interno di un progetto di riqualificazione urbana di spazi pubblici che il Comune di Lucca sta realizzando con "Quartieri Social".

- Per il Quartiere San Concordio in Contrada/Pontetetto è previsto il potenziamento del centro di comunità di Via Urbiciani animato ad oggi.dalle attività promosse negli spazi autogestiti di quartiere (la ludoteca "Il tempo di Momo"; la collaborazione con il gruppo informale "Bambini in Contrada", con l'Associazione. Ninni e Nenne, con il Centro per le famiglie del Comune di Lucca, la Comunità di Sant'Egidio, il Gruppo informale BaMaPà, la Parrocchia di San Concordio in Contrada, la Caritas diocesana di Lucca; la realizzazione di interventi di contrasto alla povertà minorile e di sviluppo di comunità attraverso un accompagnamento all'abitare realizzato con specifica attenzione negli insediamenti di edilizia popolare in collaborazione con Fondazione Casa Lucca; la collaborazione con Fondazione Casa Lucca, Parrocchia di San Concordio e Caritas diocesana di Lucca; il supporto all'animazione di aree a rischio abbandono attraverso eventi di animazione presso il parco della Montagnola come la Festa dei popoli; la collaborazione con l'Istituto Comprensivo Lucca 2, il Comune di Lucca, la Caritas diocesana di Lucca, i Centri di Ascolto Caritas, la comunità di migranti residenti sul territorio e altre associazioni; il potenziamento del centro di comunità di via Urbiciani animato ad oggi dalle attività promosse negli spazi autogestiti di quartiere (sartoria solidale "Quindi" per promuovere corsi di formazione per soggetti svantaggiati, recupero di vecchi mestieri; infine la collaborazione con l'APS "Quindi" e con i centri d'ascolto Caritas della Parrocchia di San Concordio.

- A San Vito - quartiere ad alta densità di immobili di edilizia residenziale pubblica, con situazioni di disagio, in particolare giovanile sfociati anche in episodi di micro-criminalità, il Tavolo di partecipazione ha individuato come focus principale lo "youth work", cioè l'animazione socio-educativa come pratica privilegiata con i giovani al fine di creare un'economia basata sulla conoscenza, l'istruzione e il coinvolgimento attivo dei giovani nella società. In quest'ottica il Tavolo di partecipazione di San Vito intende sviluppare l'animazione del quartiere e dare continuità ad alcuni momenti di aggregazione (San Vito in festa, Puliamo San Vito etc.); attività di socializzazione e accompagnamento alla scolarità per i bambini presso i locali dell'oratorio; collaborazione con la Parrocchia di San Vito e la Caritas diocesana; attività di animazione del quartiere con feste ed eventi collettivi. Si intende inoltre promuovere la collaborazione con Libertas, Il Tondo Luoghi e relazioni, Istituto Comprensivo Lucca 6, Ass. San Vito per San Vito, Fratres, Parrocchia di San Vito, Caritas diocesana, "Animatamente", Comunità di Sant'Egidio; attività di animazione sportiva nelle strade attraverso la nascita di una società sportiva per lo street basket; attività culturali sul fumetto rivolte ai giovani; attività di animazione e mediazione di strada rivolta ai giovani.

- Nel Quartiere S. Anna l'Associazione Oikos ha già allestito un laboratorio di "Motofficina e Motorecicling" finanziato dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca rivolto a ragazzi dai 15 ai 18 anni. Il laboratorio va ad inserirsi all'interno del più ampio progetto Club Job (attivo anche a San Vito) e consiste in un laboratorio pratico, del tutto speculare a una reale officina meccanica, creato per ragazzi dai 15 ai 18 anni con forti difficoltà scolastiche, sociali, culturali ed economiche. L'obiettivo è di offrire a ragazzi con disagio scolastico e sociale un'opportunità di orientamento, ri-motivazione e recupero. L'obiettivo più specifico è di ampliare e qualificare l'offerta formativa di Oikos, sostenuta dal Comune di Lucca e dalla Conferenza dei Sindaci della Piana. In questo primo anno il Club Job di Motorecycling ha coinvolto genitori, comunità di accoglienza ed è attualmente in attività con il primo nucleo di 12 ragazzi.

A Castelnuovo di Garfagnana, la locale parrocchia ha sviluppato, tramite la Caritas parrocchiale, un sistema di recupero di mobili che ha permesso nel corso degli ultimi anni di provvedere alle necessità di molte famiglie che vivono in situazioni di povertà, in collaborazione con i servizi sociali e i centri di ascolto della Valle del Serchio.

Nel 2019 il Comune di Castelnuovo ha concesso in comodato gratuito un immobile alla parrocchia destinato a magazzino riconoscendo il valore sia in termini sociali sia su un piano ecologico dell'attività realizzata dalla Caritas, nel quadro di un primo tentativo di economia circolare. Con Asola e bottone si intende allestire un piccolo laboratorio di restauro mobili capitalizzando l'esperienza di "Daccapo", sistema di riuso solidale promosso e gestito dall'associazione Ascolta la mia voce.

Il laboratorio permette di realizzare brevi corsi di formazione rivolti a disoccupati e richiedenti asilo con la finalità di far apprendere abilità e competenze spendibili nel mercato del lavoro ed offrire percorsi di inclusione sociale e recuperare mobili altrimenti destinati alla discarica.

A Viareggio si vuole potenziare l'attività di animazione promossa e realizzata da Caritas diocesana in collaborazione con altre associazioni locali attraverso lo spazio del "Tientibene". Sono parte del progetto attività di orientamento al lavoro e alla formazione con i giovani dai 15 ai 29 anni, oltre alla collaborazione con Caritas diocesana, Parrocchia di San Paolino, Legambiente Versilia e Comune di Viareggio. È previsto il potenziamento del servizio di un'aula studio che assicuri apertura per 5 mattine o pomeriggi a settimana; la collaborazione con il movimento "We Care", progetto Policoro; la realizzazione di corsi gratuiti di inglese e di corsi gratuiti di cucito; la realizzazione di attività gratuite di animazione per bambini e famiglie; il potenziamento delle attività di Orti Sociali realizzate nell'ambito del "Tavolo del cibo" presso il Tientibene.

Destinatari. Il progetto lavora complessivamente sulle dinamiche di quartiere e sul capitale relazionale che i quartieri sono in grado di generare.

Per questo le comunità dei territori target possono essere considerate complessivamente destinatarie dell'intervento.

Nello specifico, poi, il progetto si rivolge alla porzione di popolazione individuabile per caratteristiche di fragilità socio-economica e a rischio di esclusione sociale (minori provenienti da contesti familiari socialmente vulnerabili, giovani NEET, nuclei famigliari socialmente vulnerabili, inoccupati e disoccupati di lungo periodo, anziani fragili, migranti con difficili percorsi di integrazione.

Come indicatore di risultato riteniamo credibile che vengano raggiunte direttamente almeno 2500 persone afferenti alle categorie sopra esposte.

Il monitoraggio delle azioni e la valutazione dei risultati finali saranno realizzate dai Tavoli locali. Gli animatori dei singoli Tavoli, trimestralmente, convocheranno i Tavoli per valutare l'andamento e la tempistica delle attività previste.

Al Termine del progetto sarà redatto un report a cura del coordinatore.

CONTRASTO DELL'EMARGINAZIONE GRAVE
Numerosi sono stati i progetti deliberati in favore di soggetti particolarmente esposti al rischio di emarginazione grave o di esclusione. Tra essi ricordiamo:
- Persona Estate di Anffas Onlus Lucca;
- Continuiamo a crescere insieme di Angsa Toscana Onlus Lucca;
- Benessere e sclerosi multipla di AISM Lucca;
- Casa della carità;
- Ricomincio da me Casa delle donne Lucca;
- Parco giochi Casa famiglia s. Margherita Cooperativa Sociale S.Margherita Capannori;
- Housing Arciconfraternita Misericordia Lucca;
- Tornare a vivere Auser Viareggio;
- L'ignoranza non è più una virtù Comune di Camaiore;
- Inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati Comune di Gallicano;
- Centro polifunzionale semiresidenziale A. Italiana Persone Down;
- Il Piazzone dei Saperi e dei Sapori Botteghe della Cartapesta Viareggio
- Nessuno escluso Giovani e Comunità Cooperativa Sociale Lucca Nuova sede (contributo)-
- Unione Italiana Ciechi E Ipovedenti Lucca;
- La rocca di Pietrasanta inserimento disabili
- Uovo di Colombo Viareggio
- Inserimento giovani al lavoro Energie e Risorse Cooperativa Sociale Viareggio.

PROGETTI DI INTERESSE SOCIO-SANITARIO
Si segnala inoltre che sono state deliberate erogazioni a favore di alcune iniziative di interesse socio-sanitario, come
- Contributo a USL Toscana Nord per la gestione e il contenimento epidemiologico COVID;
- Acquisto Ecografo Screening Mammario Ospedale Unico Versilia;
- Con chi non può Associazione Amici del cuore Lucca.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Infine sono stati finanziati alcuni progetti di cooperazione internazionale:
- Progetto Sviluppo per il Nord Niger Associazione Lucca Tuareg;
- Irrigazione Orti Comunitari di Maputo Misericordia Maputo;
- Corridoi umanitari Giovani per la pace Comunità S. Egidio Lucca.

Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza"

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Beneficiario	**Oggetto**	**Importo**
Ascolta la Mia Voce Onlus	Asola e Bottone: quartieri contro le povertà	37.800
Azienda Usl Toscana Nord Ovest	Il Contributo a favore della USL Toscana Nord Ovest tramite e in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, finalizzato alla gestione e al contenimento epidemiologico del Virus Covid 19	15.000
Azienda Usl Toscana Nord Ovest	L'acquisto di un ecografo destinato allo Screening Mammografico per la prevenzione del tumore del seno da destinare all'ospedale Unico Versilia	14.945
Comune Di Camaiore	L'ignoranza non è più una virtù	14.000
Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Sezione Territoriale Di Lucca	L'acquisto della nuova sede	10.000
Casa Della Carità	Assistenza ai bisognosi	9.000
Associazione Amici del Cuore di Lucca	Con Chi Non Può - Ampliamento progetto San Martino	8.000
Le Botteghe della Cartapesta - Viareggio - (Lu)	Il Piazzone dei Saperi e dei Sapori	7.000
Arciconfraternita di Misericordia di Lucca - LUCCA - (LU)	Housing 2020	7.000
Casa da Misericordia Maputo	I Lavori di irrigazione per L'orto Comunitario	5.000
Parrocchia Dei Santi Andrea e Ansano in Foce di Bucino	In te mi rifugio	5.000
Associazione di Pubblica Assistenza e Salvamento Croce Verde	Per Una Migliore Efficienza e Organizzazione	5.000
Comune Di Gallicano	Percorsi di inclusione Sociale e Lavorativa a favore di Soggetti in condizione di svantaggio	5.000
Croce Verde P.A. Lucca	Pronto Fisioterapista	4.000
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale	Progetto Persona Estate	4.000
Associazione Italiana Sclerosi Multipla Onlus	Attivita' di benessere e Sclerosi Multipla	4.000
Energie E Risorse S.C.R.L. - Cooperativa Sociale -	Centro di lavoro per Idee Artigianali	4.000
Associazione Lucca Tuareg	Progetti di Sviluppo per il Nord Niger	3.500
Experia	Doppio Sorriso	3.000
Aipd – Associazione Italiana Persone Down - Sezione Della Versilia	Centro "Polifunzionale Semiresidenziale"	3.000

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Beneficiario	**Oggetto**	**Importo**
Associazione di Promozione Sociale Spazio Mef Mediazione Familiare E Dintorni	Realizzazione di Uno Sportello di Mediazione Familiare	3.000
Angsa Toscana Onlus Lucca	Continuare a Crescere Insieme	2.000
Casa delle Donne Aps	Ricomincio da Me	2.000
Comunità di Sant'Egidio Onlus	Giovani Per La Pace: Il Sogno di Una Città Solidale	2.000
Giovani e Comunità Società Cooperativa Sociale	Nessuno Escluso	2.000
L'uovo di Colombo	La Rocca di Pietrasanta	2.000
Alice Benvenuti Onlus	Autovettura Onlus	2.000
Auser Volontariato Viareggio	Tornare a Vivere	2.000
Club Scherma Lucca Tbb Associazione Sportiva Dilettantistica	Ludoscherma 2020	1.500
Cooperativa Sociale 'Margherita e le Altre	Parco Giochi per la Casa Famiglia S.Margherita	1.500
Empatheatre	Fuori e dentro le Mura	1.500
Gruppo Volontari Carceri	L'acquisto di Piccoli Attrezzi Agricoli	1.250
Motoclub The Lake'sw Bikers	Giornata di Mototerapia per Bambini Disabili 2020	750
Associazione Nazionale Carabinieri Viareggio - Viareggio	L'acquisto di Uniformi	750
Rotary Club Montecarlo Piana di Lucca distretto 2071	L'organizzazione della Marcia Podistica a scopo benefico, che si terrà il 7 Marzo 2020.	500
L'amore non conta i cromosomi Onlus	VOGLIO (Vivere Ogni Gioco Liberamente E Incontrare Opportunità)	500
Totale		**193.495**

3.3.2.4 Sviluppo Locale

PALAZZO DELLE ESPOZIONI
La gestione del Palazzo delle Esposizioni è delegata, dal 2018, alla Fondazione Lucca Sviluppo, ente strumentale della FBML *(cfr. paragrafo 4)*.

Nel 2020 il programma delle mostre si è svolto solo in parte, poiché il Palazzo è rimasto chiuso per gran parte dell'anno, a causa della pandemia.

Alcune delle mostre previste nel programma non sono state realizzate, altre sono state posticipate.

Nel mese di gennaio 2020 si è svolta la fase conclusiva dell'esposizione intitolata "Giuseppe Ardinghi e Mari Di Vecchio: L'ambiente artistico del Novecento a Lucca", una ricca mostra di opere dei due artisti lucchesi, curata da Alessandra Trabucchi. A fianco del percorso espositivo, un ricco calendario di visite guidate e incontri culturali con illustri ospiti, dedicati al fermento letterario ed artistico che ha caratterizzato il Novecento della città (ciclo di incontri curato da Giovanni Ricci tenutosi presso l'Auditorium del Palazzo).

Dal 31 gennaio al 23 febbraio 2020 il palazzo ha ospitato la mostra "Franco Anichini. IL VIAGGIO. Lucca magica e la Divina Commedia", un progetto direttamente curato dall'artista, che ha esposto parte delle illustrazioni da lui realizzate per raccontare "la sua Divina Commedia" e le oniriche immagini di Lucca, con tecniche miste, acquaforte e china. L'esposizione ha visto molta partecipazione, anche da parte di intere classi del Liceo Artistico, accompagnate dai loro docenti. L'artista ha donato, al termine della mostra, l'opera "Palazzo Micheletti, Piazza San Martino", tecnica dell'acquaforte, data 2005.

La mostra CUBANìA, di Ramon Cotarelo Crego, in programma dal 6 marzo al 5 aprile 2020 non si è potuta inaugurare, sebbene fosse già allestita nelle sale.

Dal 6 marzo al 1° settembre 2020 il Palazzo è rimasto chiuso al pubblico, nel rispetto delle misure contenitive del contagio adottate su scala nazionale dal Governo.

Il Palazzo si è riaperto a settembre 2020 con una grande esposizione dedicata alla Manifattura Chini, curata da Vittorio Sgarbi e realizzata dallo staff di Contemplazioni srl: il progetto "La Manifattura Chini. Opere inedite dalla Collezione Marianna Mordini", nato da un corpus centrale di opere provenienti appunto dalla collezione privata di Marianna Mordini in Marcucci, si è sviluppato in un percorso espositivo di oltre 60 opere, provenienti dalla Collezione privata Cavallini – Sgarbi, dalla casa di Vieri Chini e dalla Collezione Mordini. L'allestimento, assai originale e laborioso, ha avuto un grande successo di pubblico e di stampa.

Durante il periodo di mostra, grazie anche alla collaborazione instaurata con l'Archivio Storico Lucchese e la Sig.ra Paola Chini (erede di Galileo Chini), è stato possibile organizzare una serie di interessanti e partecipati incontri dedicati alla produzione della Manifattura Chini, presso l'Auditorium del Palazzo.

In una sala della mostra è stata organizzata l'esposizione di Documenti inediti, in parte provenienti dall'Archivio Chini (donato all'ISL e conservato nell'Archivio del Palazzo delle Esposizioni) e in parte dalla collezione privata della Sig.ra Paola Chini (le medaglie ottenute dal nonno Galileo nelle diverse esposizioni nazionali ed internazionali alle quali aveva partecipato con successo). Un progetto storico – artistico di grande rilievo, che ha conquistato l'attenzione dei media nazionali.

Il 16 ottobre 2020 si è inaugurata la mostra CUBANìA, già rimandata dal mese di marzo. L'inaugurazione, alla presenza dell'Artista Ramòn Cotarelo e della prof.ssa Maria Grazia Barsotti, curatrice, ha visto la partecipazione di un numero limitato di persone invitate in auditorium, tale da garantire il rispetto della distanza interpersonale. La mostra è stata molto apprezzata dal pubblico e l'artista si è reso disponibile ad un appuntamento settimanale per accompagnare piccoli gruppi di visitatori in una visita guidata. L'artista ha donato alla Fondazione ben tre opere, realizzate appositamente per Lucca, in occasione dell'anniversario dei 950 anni della facciata della Cattedrale di San Martino. Le tre opere, del 2020, sono "Sogni caraibici di Ilaria", "Festa tropicale in Piazza San Martino" e "Il Labirinto".

LUCCA ARTIGIANA è il progetto (proprio) di sviluppo locale che la Fondazione Banca del Monte di Lucca ha ideato e promosso negli ultimi 5 anni. La *fiera promozionale dell'artigianato lucchese* nasce dall'intuizione del dott. Umberto Chiesa, consigliere di amministrazione e referente per molti anni del settore produttivo artigiano locale. Delegata interamente dalla FBML alla FLS dal 2019, la fiera fisica in questo anno particolare si è trasformata in uno spazio virtuale, realizzato sul web. Il progetto, coordinato dallo stesso Umberto Chiesa, coadiuvato dalla dott.ssa Elena Cosimini in collaborazione con CNA, Confartigianato e Comune di Lucca, e con il patrocinio dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte di Firenze e CCIAA Lucca, rappresenta un appuntamento annuale, giunto nel 2020 alla sua quinta, "speciale", edizione.

Si è deciso di trasformare una criticità in opportunità: data l'incertezza dovuta al contagio da Covid-19 di realizzare la manifestazione fisica, si è deciso, di comune accordo, di realizzare uno spazio dedicato alla manifestazione online: è nata così l'idea della creazione di un sito internet dedicato: www.luccaartigiana.it. All'interno del sito confluiscono 15 ditte artigiane della provincia che hanno aderito all'iniziativa, in 15 video "emotivi" che raccontano storie di passione, dedizione, pazienza, maestrìa: sono queste le qualità che, di pari passo con l'amore ed il rispetto per l'ambiente, rendono meravigliosi i protagonisti del percorso.

Questa manifestazione inizia la sua storia con un piccolo nucleo di artigiani (prima edizione al Baluardo San Martino), ma possiede fin dall'inizio una natura inclusiva, quindi cresce nel tempo: nel 2018 cambia location in favore di una più spaziosa, trasferendosi nell'accogliente e suggestiva cornice del Real Collegio. Il 2018 è anche l'anno in cui la fiera espositiva comincia ad essere affiancata da alcuni momenti di approfondimento su temi cari al settore: incontri, piccole conferenze, tavole rotonde. Nel 2019 si aggiungono anche i laboratori, aperti a bambini ed adulti: un modo per familiarizzare con l'artigianalità mettendosi in qualche modo in gioco. L'inclusività di Lucca Artigiana e la sua volontà di attirare e aggregare altre realtà è dimostrata anche dal fatto che, fin dalla prima edizione, la manifestazione si sia avvalsa, per l'allestimento, della ditta Allestend, rappresentata da professionisti indiscussi del settore artigiano.

L'obiettivo di questo percorso virtuale è quello di perdurare nel tempo ed espandersi, anno dopo anno, abbracciando un pubblico sempre più ampio, grazie alla magia insita nei racconti di chi fa artigianato DOCG. Il progetto "Lucca Artigiana 2020 – Edizione Speciale" è stato realizzato grazie alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti: Elena Cosimini (Consigliera di Amministrazione della Fondazione Lucca Sviluppo), per le fasi esecutive, Paolo Marchetti (Marketplace Media Services), per la realizzazione dei contenuti fotografici e video, Lara Fiorillo per l'assistenza all'organizzazione e la creazione dei testi, Edge Web Solutions per la realizzazione del sito, Ilaria Ferrari per le grafiche. Le 15 ditte aderenti sono: Arte Cornici Aiosa, Borgo Solaio, Casa della Sposa De Cesari, Disegno e Colori d'Interni, L'Argante, La Bottega di Nello, La Boutique del Cuoio, La Perla gioielli, Maria pacini fazzi Editore, Mugnani Pietra di Matraia, Nadia Caselli Tessiture, Ossidiana Monili, Paino Mobili, Rossoramina, Siriano Pierini.

Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Sviluppo locale"

Sviluppo Locale		
Beneficiario	**Delibera**	**Importo**
Fondazione Lucca Sviluppo	L'attività della Fondazione Lucca Sviluppo 2020	130.000
Fondazione Palazzo Boccella	La quota associativa relativa all'anno 2020	6.080
Fondazione Palazzo Boccella	L'intervento di consolidamento del fabbricato sede della Fondazione Palazzo Boccella	5.181
Associazione Casa Delle Sette Arti)	XL edizione concorso Artigianato e Scuola	5.000
Comune Di Capannori	La stagione estiva con eventi di carattere culturale e di spettacolo	5.000
A.S.Com.Tur	La realizzazione dell'illuminazione natalizia del Centro Storico	4.000
Club Nautico Versilia	Meeting di Vela Seconda Zona Fiv	4.000
Comune Di Camaiore	Il Versilia Drive Green	4.000
Associazione Talea Aps	Progetto Nuovi Alberi	4.000
Associazione Compriamo a Castelnuovo Centro Commerciale Naturale	Eventi 2020	4.000
Comune Di Villa Basilica)	Agevolazioni prima Casa e Recupero edifici nel centro storico	4.000
Cna Confederazione Nazionale dell'artigianato e dalla Piccola e Media impresa Associazione di Lucca	Le Mani Eccellenze in Versilia 2020	4.000
Comune Di Lucca	Il Progetto Economia di Tutti	4.000
Associazione Area Performance Onlus	Il Premio Miglior Esordiente	3.500

Sviluppo Locale		
Beneficiario	**Delibera**	**Importo**
Istituto Storico Della Resistenza e dell'età contemporanea in Provincia di Lucca	Dalla Fabbrica alla Città. Lavoro, Operai e Lotte sociali alla Cucirini Cantoni Coats di Lucca	3.000
Comune Di Bagni Di Lucca	Il Paese dei Balocchi	3.000
Arci Lucca Versilia Aps	Casa dei Diritti	3.000
Associazione Culturale Station Versilia 2000	Il Contributo per la trasmissione Palla al Centro Edizione 2019-2020	2.500
Comune Di Capannori	L'iniziativa 'Stanno Tutti Bene' presso la Tenuta Lenzini	2.500
Comune Di San Romano In Garfagnana	Cultura Circolare	2.000
Cipaf Ccn Di Fornaci di Barga	Un Nuovo Inizio	2.000
Panathlon Club Lucca Club di Lucca	Il Premio Bancarella Sport 2020 - 57° Edizione	2.000
Confraternita di Misericordia di Castelvecchio Pascoli	Acquisto Forno per cucina	1.500
Gruppo Attivita' Multipaesano Il Faro	Redazione bollettino associativo anno 2020/2021	1.200
Corale Cascio Molazzana	Attività Culturali	1.000
Centro Commerciale Naturale Piano di Coreglia	Sviluppo Ccn Piano di Coreglia	1.000
Consorzio Riviera Toscana	La Realizzazione del programma contenente le manifestazioni estive 2020	1.000
Panathlon Club Lucca Club di Lucca	L'iniziativa l'albero dello Sport	1.000
Pro Loco Torre Del Lago Puccini	Il Finanziamento per l'anno 2020 dell'attività di Promozione e Ricezione Turistica e Attività Ricreativa	800
Associazione Politico Culturale per Lucca e i suoi Paesi	Il Convegno sulle finalità del Piano Strutturale	200
Totale		**214.461**

3.3.3 I progetti internazionali

Anche nel 2020 la Fondazione ha continuato ad aderire all'EFC, confermando la propria convinzione che la visione europea è fondamentale per affrontare le sfide della società odierna.

I rapporti sono stati intrattenuti dalla referente sig.a Elizabeth Franchini.

EFC Conferenza e Assemblea Annuale (AGA)
Era stata aperta, come di consueto, la registrazione alla 31esima assemblea generale dell'EFC che si doveva tenere a Vienna 20/22 maggio con titolo *Foundations and the new normal - how to innovate philanthropy?*.
Il programma prevedeva un fitto calendario di incontri a livello internazionale e la partecipazione dei delegati provenienti da fondazioni e/o organizzazioni filantropiche aventi sede principalmente nei paesi europei.

Successivamente, a seguito della nota emergenza COVID-19, l'annuale incontro di EFC non si è tenuto come programmato a Vienna e per l'annuale assemblea è stata organizzata una riunione online.

Selezione per il nuovo Direttore
È difficile immaginare come fosse l'EFC nel 2005, quando Gerry Salole ne divenne il Direttore. Allo stesso modo, è impossibile dare al personale e ai recenti aderenti a EFC anche solo un'idea di quanto lontano è arrivato l'EFC durante i 15 anni del suo mandato. Dall'involontario svuotamento di combustibili fossili (a seguito di una fuoriuscita di diesel negli uffici originali dell'EFC) a un edificio realizzato e premiato per il suo basso impatto ecologico: questa è oggi è la sede di attività filantropiche nel centro di Bruxelles.

Non è infatti esagerato affermare che, senza di lui, oggi non ci sarebbe la *Philanthropy House*. Senza la sua visione, il suo concetto, la sua tenacia e l'umiltà, il sogno di una casa per la filantropia sarebbe rimasto solo questo: un sogno. Gerry Salole è stato definito da alcuni il custode del faro dell'EFC e, come tale, in rue Royale rimane un fulgido faro per la filantropia in Europa e nel mondo.

Nelle sue parole, in occasione della presentazione del bilancio 2019 - non per la prima volta - ha citato Bob Dylan riferendosi a un "cambio della guardia". Il riferimento è appropriato, poiché non solo ha supervisionato un cambio della guardia e degli uffici da quando è entrato a far parte dell'EFC, ma ha anche supervisionato il periodo COVID-19, che ha causato un ritardo nella nomina del suo successore.

Sotto la sua guida, l'EFC si è evoluto in un'istituzione moderna e lungimirante. Un cambio della guardia è sempre inevitabile, ma la testimonianza della sua leadership è che questo cambiamento può essere affrontato con flessibilità e rinnovato ottimismo per il futuro.

Fin dal suo ingresso in EFC, avvenuto nel 2008, la Fondazione ha avuto modo di incontrare, scambiare idee e promuovere alcune idee con Gerry Salole, durante l'AGA, all'interno dell'allora ECD (European Consortium of Foundations on Human Rights and Disability - Consorzio Europeo di fondazioni per i diritti umani e la disabilità) oggi DTN (Disability Thematic Network – Rete Tematica sulla Disabilità), soprattutto quando, insieme a Klaus Wehmeier della Korber Stiftung gli abbiamo parlato di un progetto diventato epea – European Photo Exhibition Award.

Vorremmo esprimere i nostri ringraziamenti per l'accoglienza, la professionalità e cordialità che hanno sempre contraddistinto i nostri rapporti e gli auguriamo tutto il meglio per le sue prossime iniziative.

Il Presidente di EFC, durante i vari lockdown europei, ha inviato una email per illustrare lo stato dell'arte e quanto emerse nel MC sulla procedura di selezione per il nuovo direttore dell'EFC.

La società *Leadership Partners di Koya* che ha condotto la ricerca, inizialmente ha~~nno~~ contattato oltre 300 potenziali candidati, un numero rappresentativo del variegato settore della filantropia, compresi i contatti nell'UE e nella filantropia globale, i settori pubblico e privato, la società civile e le associazioni nazionali. Koya ha poi avuto conversazioni più approfondite con circa 50 potenziali candidati (via telefono e videochiamata) che sono stati valutati e poi ridotti a una lista dei 10 migliori candidati che sono stati presentati al Comitato di ricerca per una prima serie di interviste video.

Successivamente, con i due candidati finali è stato fissato un colloquio di persona da organizzare il prima possibile. Di conseguenza, è non è stato possibile presentare il nuovo direttore all'assemblea, come precedentemente anticipato.

L'EFC ha nominato Delphine Moralis come direttore ed ha assunto la carica a settembre 2020. È la prima donna a guidare l'EFC. Gerry Salole, è andato in pensione dopo aver guidato l'EFC per 15 anni.

Moralis è Segretario generale della Terre des Hommes International Federation e porta con sé diversi anni di esperienza internazionale nella costruzione e nella guida di associazioni e organizzazioni paneuropee, anche nei settori dei diritti umani e dello sviluppo.

La neo Direttrice, riferendosi ai tempi difficili che stiamo vivendo, sostiene che la filantropia, con tutta la sua diversità e i suoi punti di forza, ha un ruolo fondamentale da svolgere. Ha altresì dichiarato che non vede l'ora di lavorare con i componenti di EFC, che sono già coinvolti nella ricerca di soluzioni a tali sfide, così come con le altre organizzazioni di sostegno filantropico in Europa e nel mondo. Ha concluso affermando che crede fermamente che questo sia il momento per mostrare al meglio la forza della filantropia.

Bilancio annuale 2019
I dati essenziali sono di seguito riportati.

	Dec 31st 2018	Dec 31st 2019	Dec 2019 % Inc/(Decr) vs Dec 2018
Fixed Assets	26,188	7,803	-70%
Cash at Bank	2,333,238	3,003,967	29%
Receivables from members	1,173,943	911,924	-22%
Advance Payments	478	0	-100%
Other Assets	307,729	56,433	-82%
TOTAL ASSETS	**3,841,576**	**3,980,126**	**4%**
Initial Capital	41,260	41,260	0%
Reserves	1,639,631	2,139,631	30%
Accumulated results	246,652	381,508	55%
Suppliers	737,024	176,524	-76%
Advances received	0	32,944	
Taxes, Remuneration & Social Security	178,421	255,529	43%
Deferred Income	830,049	668,966	-19%
Other Liabilities	168,539	283,764	68%
TOTAL LIABILITIES	**3,841,576**	**3,980,126**	**4%**

ATTIVO
• **Receivables** (Crediti): crediti derivanti da contributi in conto capitale
• **Other Assets** (Altre attività): differenza non riconciliata nel 2018 in relazione ai costi della segreteria sociale degli stipendi 2018, riconciliati e chiusi nel 2019 (compensazione di passività / fornitori)
PASSIVO
• **Reserves & Accumulated results** (Riserve e risultati accumulati): € 2,5 milioni, in aumento del 34% rispetto all'anno precedente
• **Suppliers** (Fornitori): 2018 gonfiato a causa dei costi di segreteria sociale relativi al 2018 fatturati nel 2019 (compensati in altre attività)
• **Deferred Income** (Risconti passivi): principalmente concedere impegni assegnati agli anni successivi
• **Other Liabilities** (Altri debiti): progetti riportati
Al termine viene anche illustrata la proiezione sull'andamento dell'esercizio 2020.

Rinnovo del Governing Council (GC)
La FBML è stata candidata nell'ambito del rinnovo annuale del Governig Council che ha riguardato 13 posti, indicando come rappresentante la referente Elizabeth Franchini.

L'eventuale elezione avrebbe comportato la partecipazione a due riunioni annuali, una che si tiene in concomitanza con l'AGA e l'altra a Bruxelles a novembre, quindi di fatto sarebbe stato un solo impegno ulteriore rispetto all'attuale operatività internazionale.

Nell'ambito della proceduta di rinnovo la Fondazione ha presentato la candidatura di fondazioni "amiche" o che hanno dimostrato interesse.

Era prevista l'assegnazione di 11 posti su votazione e 2 su cooptazione da parte del Nomination Committee. 106 componenti dell'EFC hanno completato il processo di voto online, con un'affluenza del 53,0%. Le 12 organizzazioni sottostanti sono state le più votate (elenco ordinato per numero di voti ricevuti):

- Compagnia di San Paolo, Italia
- Realdania, Danimarca
- Sabancı Foundation, Turchia
- VolkswagenStiftung, Germania
- Fondazione Jacobs, Svizzera
- Fondation for a Open Society DOTS, Lettonia
- Open Estonia Foundation, Estonia
- Körber-Stiftung, Germania
- Trustafrica, Senegal
- Charities Aid Foundation, Regno Unito
- Carnegie UK Trust, Regno Unito *
- Fondation Chanel, Francia *

** questi candidati si sono classificati undicesimi a pari merito.*

Secondo la procedura per il rinnovo degli organi direttivi dell'EFC, "*Nel caso in cui vi sia un pareggio per l'ultimo posto del Consiglio, il NC deciderà quale organizzazione siederà nel GC, tenendo conto dell'equilibrio in termini di geografia, dimensioni e tipo di organizzazione."* Al NC è stato quindi chiesto di prendere una decisione in merito durante la loro teleconferenza prevista per la co-opzione.

Per quanto riguarda i due in parità per l'undicesimo posto nel GC da assegnare con il voto associativo, il NC ha deciso di utilizzare uno dei due seggi di cooptazione al fine di consentire a entrambe di far parte del GC per il periodo 2020-2023, poiché si è ritenuto che entrambe le organizzazioni soddisfacessero i criteri di cooptazione nella stessa misura.

Rimanendo un seggio per la cooptazione e tenendo conto di tutti i criteri elencati nella Procedura di rinnovo degli organi direttivi dell'EFC, il NC ha deciso di cooptare, per l'ultimo seggio rimanente la Stefan Batory Foundation, Polonia.

Questa è la nuova composizione del GC:

ORGANIZZAZIONE	PAESE
"la Caixa" Foundation	Spain
Carnegie UK Trust *	United Kingdom
Charities Aid Foundation *	United Kingdom
Charles Stewart Mott Foundation	USA
Compagnia di San Paolo *	Italy
European Cultural Foundation	Netherlands
Finnish Cultural Foundation	Finland
Fondation Chanel *	France
Fondation de France	France
Fondazione Cariplo	Italy
Foundation for an Open Society DOTS *	Latvia
Fundação Calouste Gulbenkian	Portugal
IKEA Foundation	Netherlands

ORGANIZZAZIONE	PAESE
Jacobs Foundation *	Switzerland
King Baudouin Foundation	Belgium
Körber-Stiftung *	Germany
Mozaik Foundation	Bosnia
National Foundation for Civil Society Development – Croatia	Croatia
Oak Foundation	Switzerland
Open Estonia Foundation *	Estonia
Realdania *	Denmark
Riksbankens Jubileumsfond	Sweden
Robert Bosch Stiftung GmbH	Germany
Sabancı Foundation *	Turkey
Stavros Niarchos Foundation	Greece
Stefan Batory Foundation *	Poland
Stiftung Mercator	Germany
Trustafrica *	Senegal
Vehbi Koç Foundation	Turkey
VolkswagenStiftung *	Germany

** Le Fondazioni con asterisco sono quelle che sono state votate quest'anno come da classifica sopra esposta*

Management Committee (MC) e Presidente
Il sig. Lapucci e la sig.ra Llewellin sono giunti alla fine del secondo mandato e, in conformità con il regolamento interno dell'Associazione, non hanno potuto candidarsi nuovamente, mentre la sig.a Lambropoulou e il sig. Esgaio hanno accettato di rimanere in carica per un secondo mandato, 2020-2023, nelle stesse rispettive cariche.

A seguito della raccomandazione del NC e con il sostegno del MC, la sig.ra Marika Hedin (Riksbankens Jubileumsfonds) sarà presentata ufficialmente al GC come candidato per il posto vacante.

Il MC deve anche nominare un nuovo vicepresidente. È stata eletta la sig.ra Axelle Davezac (Fondation de France).

In vista della fine del mandato del presidente EFC, nel 2019 si sono svolte numerose consultazioni in seno al MC e conversazioni con i componenti del GC, che hanno portato alla nomina alla carica di presidente dell'EFC di Àngel Font Vidal (Fondazione "la Caixa").

Angel Font, direttore aziendale della ricerca e della strategia presso la Fondazione "la Caixa" in Spagna, è stato eletto nuovo presidente del Centro della Fondazione europea durante la sua Assemblea generale annuale del 2020, che si è svolta ieri online. Font lavora nel settore filantropico da quasi 30 anni con diverse organizzazioni, tra cui Intermón Oxfam, Un sol món e Fondazione "la Caixa" dal 2010.

Font succede a Massimo Lapucci, Segretario Generale della Fondazione CRT, dopo il suo mandato triennale ed è supportato dalla neoeletta vicepresidente, Axelle Davezac (Fondation de France) e dalla tesoriera Christina Lambropoulou (Fondazione Stavros Niarchos).

Il neo Presidente ha ringraziato Lapucci e il direttore uscente Salole per il lavoro svolto. Delineando la sua visione per il futuro dell'organizzazione, ha detto che tra i suoi obiettivi primari c'è quello di garantire una voce forte e unificata che difenda il settore e stimoli la collaborazione tra filantropia e responsabili politici nelle istituzioni europee.

Riguardo alla crisi globale e alle altre questioni che il mondo sta affrontando ha dichiarato: *Attualmente stiamo cercando di mitigare i terribili effetti, sia immediati che a lungo termine, della pandemia COVID-19. Ma dobbiamo anche affrontare le minacce significative dell'aumento della disuguaglianza, della salute globale e dell'emergenza climatica. Queste minacce ci colpiscono tutti e quindi è a tutti noi che dobbiamo cercare soluzioni. È fondamentale che la filantropia sia adatta allo scopo per consentirci di svolgere il nostro ruolo nel risolvere queste sfide.*

Ha anche dichiarato che la priorità dell'EFC per i prossimi anni sarà quella di lottare per un fiorente settore filantropico, con un migliore riconoscimento del contributo unico e importante della filantropia alla società, la rimozione delle attuali barriere che ne ostacolano l'impatto e un riconoscimento a cui le organizzazioni filantropiche hanno diritto. Infine ha sottolineato l'importanza di una migliore coesione sia all'interno che all'esterno del settore della filantropia; aggiungendo la "P" della filantropia (cit. dall'inglese philanthrophy) alle tre P dei partenariati pubblico-privato e allargando gli aderenti dell'EFC come obiettivi chiave.

Il neo Presidente ha assunto la posizione in un momento cruciale in cui il settore sta iniziando il processo di passaggio dalla collaborazione alla coesione, affrontando una moltitudine di sfide complesse.

Nomination Committee (NC)
Il Presidente, Andrea Silvestri, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo è giunto alla fine del proprio secondo mandato ma ha gentilmente accettato di rimanere in carica come presidente del NC per un altro anno, fino all'assemblea generale annuale del 2021.

Euro Philantropics
Nel mese di dicembre si è svolto online l'annuale incontro *EuroPhilantopics*, che quest'anno ha affrontato la doppia crisi del COVID-19 e del clima. Si tratta dell'evento annuale in cui EFC e le istituzioni dell'UE si riuniscono per considerare le sfide che le persone e le comunità dovranno affrontare nei prossimi 5-10 anni, al fine di collaborare su agende condivise e acquisire una conoscenza più approfondita delle problematiche attuali.

La due giorni è stata suddivisa sulle due tematiche scelte:

- Come stanno lavorando le fondazioni per affrontare gli impatti in evoluzione di COVID-19 in Europa?

- In che modo le fondazioni possono contribuire in modo più strategico all'agenda sul clima?

Due crisi, un grande mal di testa per la filantropia e i politici europei con cui confrontarsi. Il primo giorno è stato discusso con i colleghi senior delle istituzioni dell'UE in che modo la filantropia sta rispondendo all'evoluzione della crisi COVID-19, quali intuizioni e capacità può portare per aiutare la situazione e come le organizzazioni filantropiche stanno riuscendo a svolgere le loro missioni pur dovendo adattare le loro operazioni.

Il secondo giorno, l'attenzione si è spostata sulla crisi climatica, con un'anteprima dei risultati della 5a edizione della mappatura EFC *Finanziamenti ambientali delle fondazioni europee*, in fase di pubblicazione. Poiché le donazioni sono aumentate considerevolmente in questi ultimi risultati, questa seconda sessione ha esaminato che cosa ci stanno mostrando queste prove che possono rendere i finanziamenti per il clima più strategici, quali prove mancano ancora e come è possibile attingere a tali prove per supportare una migliore elaborazione delle politiche.

EFC-DAFNE
Le due organizzazioni hanno avviato lo studio di fattibilità per giungere alla creazione di un nuovo ente che raccolga obiettivi, aderenti e personale per rendere la voce della filantropia europea unica e univoca.

Obiettivo del programma è la creazione di un ente che possa rappresentare in modo più efficace nei confronti della UE la filantropia europea.

I contatti in corso prevedono una fase di transizione che dovrebbero iniziare nel 2021 fino alla votazione finale che dovrebbe avvenire nell'Annual General Assembly programmata a ottobre.

Zero Project Conference di Vienna e periodica riunione del DTN
La *Zero Project Conference 2020* si è concentrata ancora una volta sull'istruzione. Dopo averlo affrontato per la prima volta nel 2016, è tornata a questo importante argomento, chiudendo il secondo ciclo di temi della conferenza con 468 nomination provenienti da 106 paesi.

La rete di esperti è in continua espansione, oggi è composta da diverse migliaia di persone e, come al solito, è stata coinvolta nella nomina e selezione delle pratiche e politiche innovative dell'argomento scelto. La *Zero Project Conference 2020*, incentrata sulle soluzioni e sulle metodologie, cercando di connettere gli invitati da molti diversi settori della società in modo che possano condividere e discutere idee e concetti che funzionano davvero. E, quindi, in uno sforzo congiunto, contribuire a sostenere l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, in tutto il mondo.

Sono state premiate 75 pratiche innovative e 11 politiche innovative nel campo dell'istruzione. Molti dei loro rappresentanti sono stati i relatori chiave alla conferenza.

Più di 800 persone provenienti da oltre 80 paesi vi hanno preso parte alle Nazioni Unite a Vienna per discutere, esporre e presentare modelli a supporto educazione inclusiva.

Durante i tre giorni, più di 30 sessioni, tra cui presentazioni di innovazioni e forum specializzati, hanno discusso i numerosi sottotemi dell'educazione inclusiva. Tutte le sessioni sono state registrate e condivise sul canale YouTube.

Più di 80 vincitori erano presenti di persona per ritirare il premio da Martin Essl durante la serata dedicata alla premiazione. I video erano online sulla pagina Facebook del Progetto Zero entro 24 ore dalla cerimonia e sono stati guardati più di 60.000 volte!

In anteprima, cinque vincitori dello Zero Project Award hanno avuto l'opportunità di presentare le loro iniziative al Parlamento austriaco, un evento congiunto organizzato dal presidente del parlamento Wolfgang Sobotka, dalla Fondazione Essl e dal Sinnbildungsstiftung sul tema dell'educazione, dell'inclusione e della digitalizzazione.

Quest'anno, per la terza volta, insieme ai partner Fundación Descúbreme e Ashoka, era attivo il programma *Zero Project-Impact Transfer*; dieci progetti provenienti da nove paesi che stanno partecipando a questo programma di 6 mesi, composto da formazione, tutoraggio e supporto in rete per aiutarli a prepararsi a replicare le loro innovazioni in altri paesi e contesti.

Per la prima volta è stata introdotta ufficialmente la partecipazione dei giovani. Nel corso dei tre giorni, 12 giovani sostenitori si sono uniti sul palco durante la cerimonia di premiazione e hanno anche svolto un ruolo fondamentale nelle attività sui social media. Inoltre, i giovani hanno discusso delle migliori pratiche e condiviso concetti, esperienze e strumenti per aumentare l'istruzione inclusiva.

Tra le molte altre sessioni *l'Africa Forum*, che ha presentato diverse iniziative di educazione inclusiva di successo nell'Africa sub-sahariana e ha discusso delle sfide e delle opportunità per ridimensionarle e replicarle.

Allo *Start-Up Forum*, una delle sessioni dal ritmo frenetico di giovedì, gli imprenditori hanno presentato le loro soluzioni tecnologiche a un gruppo di esperti del mondo degli investimenti aziendali e di impatto, che hanno quindi fornito domande approfondite e feedback costruttivi. La discussione del panel interattivo del Forum ITU ha esplorato i fattori necessari per costruire un ecosistema a supporto di soluzioni innovative di accessibilità ICT e le sfide e le opportunità che devono affrontare le soluzioni ICT accessibili.

A corredo del programma, spettacoli di danza inclusivi, una sessione di yoga all'alba inclusiva e un cortometraggio, hanno offerto forme di intrattenimento diversificato.

Venerdì sera, a tutti coloro che avevano ancora energia è stato invitato a godersi l'evento di chiusura, una presentazione degli *HerAabilities Awardees*, ospitati da Light for the World insieme al Progetto Zero e supportati da UniCredit Bank Austria.

DTN (Disability Thematic Network)

Nell'ambito della conferenza si è anche tenuta la riunione del DTN. Innanzitutto sono stati accolti tre nuovi aderenti:

- Europe Foundation, Georgia
- Pro Victims Foundation, Svizzera

- Stiftung Drachensee, Germania

Che portano la composizione attuale a dieci aderenti

- Fundacion Onçe, Spagna
- Essl Foundation, Austria
- Sabanci Foundation, Turchia
- Fondazione Banca del Monte di Lucca, Italia
- Karuna, Olanda
- Light for the World, Austria
- GENIO, Irlanda

Per quanto riguarda il programma delle attività 2020, saranno le seguenti:

Attività 1: Forum annuale dei finanziatori della disabilità
Questo incontro è un'opportunità chiave per le fondazioni che lavorano su questioni legate alla disabilità per connettersi tra loro, esplorare potenziali sinergie e ottenere un aggiornamento su progetti, iniziative e lavori attualmente in corso in tutta Europa. I partecipanti invece, che sono nuovi sul campo, avranno la possibilità di conoscere meglio le strategie di inclusione della disabilità che vengono usate e mostrare i loro progetti.

Ai partecipanti dell'ultimo forum è stato chiesto cosa vorrebbero vedere nella prossima edizione ed è emersa la volontà di avere maggiori opportunità di apprendimento tra colleghi, valutare le sfide concrete che si devono affrontare e cercare soluzioni per affrontare tali sfide.

Attività 2: riunioni del gruppo direttivo DTN
Il DTN si è incontrato tre volte nel 2020.
➢ Vienna, in occasione della Conferenza del Progetto Zero (19-21 febbraio 2020)
➢ Vienna, in occasione dell'Assemblea generale annuale EFC (20-22 maggio 2020)
➢ Bruxelles, in occasione dell'incontro annuale sulla disabilità (novembre 2020 - data da confermare)

Attività 3: Conferenza ERA
L'Accademia di diritto europeo ha i programmato la conferenza annuale nell'ottobre 2020 a Trier. La conferenza discuterà delle attuali questioni più pertinenti nel campo dell'accesso alla giustizia delle persone con disabilità - capacità giuridica, diritti di gruppi specifici con disabilità, ecc. Il DTN lavorerà con l'ERA come partner di cooperazione nell'organizzazione di questo evento.

Il DTN sarà in grado di inviare gratuitamente 4 partecipanti in cambio del loro aiuto sul mercato della conferenza e dei suggerimenti dei relatori.

Lo scopo è di migliorare il livello di protezione legale per le persone con disabilità in Europa, innalzando così gli standard in tutta l'UE e assicurando che la Convenzione sia ben applicata e compresa.

Attività 4: diffusione della pubblicazione di SDG
Il DTN è stato partner del progetto *Disability Hub Europe* implementato da Fondaçion ONCE. Nel 2019 sono stati organizzati un webinar e una sessione dedicata agli SDG inclusivi della disabilità. La segreteria ha preparato una pubblicazione sul lavoro di collegamento nel campo della disabilità con gli SDG. Il rapporto sarà composto da un'infografica e dai contributi dei partecipanti dell'EFC su domande come *Quale ruolo possono svolgere le organizzazioni filantropiche attive nel campo della disabilità nel supportare l'implementazione degli SDG?, In che modo la vostra organizzazione sta affrontando gli OSS attraverso il suo lavoro?, Quali sono le opportunità e le sfide nell'allineare il lavoro filantropico con l'Agenda 2030 e gli OSS?,* ecc. Il rapporto sarà finalizzato a febbraio e tradotto in spagnolo. L'EFC diffonderà il rapporto attraverso i suoi canali di comunicazione

Attività 5: riunione congiunta o visita in loco
La rete mira a organizzare un incontro congiunto con altre reti EFC per integrare l'approccio di inclusione della disabilità.

Si ritiene che le riunioni congiunte siano utili per condividere e imparare gli uni dagli altri e per identificare potenziali problemi di interesse comune. Ciò offre inoltre alla rete l'opportunità

di introdurre un approccio di inclusione della disabilità alle fondazioni e non solo e di stabilire collegamenti tra diverse aree tematiche.

Attività 6: Progetto congiunto
C'è l'intenzione di allargare l'adesione. Tuttavia, il numero di organizzazioni che operano direttamente a favore della disabilità è limitato. In passato, la rete ha realizzato un progetto chiamato *League of Historical and Accessible Cities*.

Si è deciso di ampliare l'ottima ricerca e raccolta di strumenti effettuata dal team organizzativo della Conference in merito a come rendere accessibile un evento e/o una manifestazione, arricchendola con le esperienze del DTN e di giungere a una pubblicazione congiunta, da tradurre ognuno nella propria lingua.

Attività 7: Costruire relazioni con più attori nel campo della disabilità in generale
Promuovere la comprensione del valore e del ruolo della filantropia a sostegno delle iniziative legate alla disabilità. Fornire una migliore informazione e comunicazione alle organizzazioni aderenti all'EFC in merito della rete tematica sulla disabilità.

Attività 8: contributo all'Assemblea generale e alla conferenza annuale dell'EFC
Quest'anno i gruppi tematici avranno un angolo visibile nell'area coffee break della conferenza dedicata alle loro attività. Il DTN contribuirà inoltre e parteciperà a una sessione congiunta di apprendimento tra pari e di collegamento in rete con altre reti dell'EFC (l'argomento e il formato devono essere decisi).

Attività 9: pranzo alla conferenza del progetto Zero
Questo momento di networking ha riunito, a seguire, membri del DTN e altre organizzazioni.

Dopo una breve introduzione al DTN e alle sue attività, ciascun partecipante ha discusso, all'interno del proprio tavolo, su una determinata domanda su sfide che la propria organizzazione sta attualmente affrontando. Ogni tavolo ha avuto un referente, fra cui la sig.a Franchini, che ha riassunto e condiviso quanto emerso e si è poi aperta una discussione guidata da James Lee della City Bridge Trust come moderatore.

Attività 10: gestione della rete e amministrazione generale
Il segretariato EFC poi, ha come compito, quello di:
• sviluppare e gestire il piano di lavoro, eseguire le attività previste e supportare la presidenza e gli altri aderenti,
• sviluppare il budget annuale, raccogliere e gestire le contribuzioni necessarie per la realizzazione delle attività concordate,
• collaborare con il dipartimento della comunicazione EFC nello sviluppo di contenuti per il sito web EFC e altri strumenti di comunicazione, quali pubblicazioni, volantini, schede informative o altro,
• tenere gli aderenti informati degli sviluppi e delle iniziative,
• identificare e diffondere le informazioni su eventuali progetti UE che potrebbero essere di interesse,
• individuare opportunità per sollevare temi attinenti alla disabilità all'EFC,
• mantenere e costruire relazioni con le fondazioni, le istituzioni UE, i responsabili politici, le organizzazioni per le persone con disabilità e altre parti interessate,
• promuovere il DTN e le sue attività,
• sviluppare un rapporto annuale da condividere con gli aderenti al DTN e le strutture di gestione EFC.

European philanthropy at the nexus of disability and the SDGs
Nella primavera del 2020, è uscita online la pubblicazione *Filantropia europea al nesso della disabilità e degli OSS*, resa disponibile nella biblioteca virtuale EFC.

Si tratta di una pubblicazione, elaborata congiuntamente dalla Fundación ONCE e dallo European Foundation Centre, focalizzata su come l'agenda 2030 e gli OSS fungono da quadro per le fondazioni per sviluppare la loro azione sull'inclusione della disabilità.

La pubblicazione include importanti riflessioni su questo argomento, nonché esempi e testimonianze di undici fondazioni, fra cui FBML, provenienti da nove paesi: Francia, Regno Unito, Italia, Spagna, Austria, Irlanda, Paesi Bassi, Turchia e Georgia. La pubblicazione è stata

sviluppata nell'ambito del Disability Hub Europe, un'iniziativa guidata da Fundación ONCE con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo.

Comprendere la filantropia europea e come il suo lavoro si collega agli obiettivi di sviluppo sostenibile è essenziale quando si tratta di trovare modi per sfruttare le aree di sinergia esistenti e potenziali.

Il lavoro delle reti tematiche dell'EFC copre l'intera gamma dei 17 OSS (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile detti anche SDG) delle Nazioni Unite (anche se non sempre si riferiscono a essi in modo esplicito), che sono una parte fondamentale dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il lavoro del DTN riguarda, in particolare, i seguenti SDG:

Il DTN fa parte dell'impegno costante di EFC per migliorare la collaborazione e l'apprendimento tra colleghi, come indicato nel quadro strategico dell'EFC 2016-2022.

Questa è la prima pubblicazione accessibile pubblicata da EFC, grazie alla collaborazione con un esperto di accessibilità per la progettazione finale. Da questa esperienza abbiamo imparato molto su come rendere le pubblicazioni più accessibili, a volte con alcune semplici considerazioni. Quindi speriamo di poter utilizzare sempre di più questi apprendimenti anche nelle pubblicazioni future.

Pubblicazione linee guida per l'accessibilità di eventi

Negli ultimi sei anni, l'annuale Conferenza Zero Project è stata organizzata nella sede delle Nazioni Unite a Vienna, mettendo in evidenza le innovazioni che supportano le persone con disabilità. Sin dalla prima conferenza, l'accessibilità è stata al centro dell'organizzazione e ogni anno lavorano per migliorare le caratteristiche e le misure che supportano la partecipazione di tutti.

La Conferenza vuole essere un esempio di "buone pratiche" in termini di accessibilità, un lavoro che, a oggi, ne ha raccolte 30; un lavoro che non si esaurisce e da realizzare in collaborazione con i partner della rete. Nel 2020 hanno raccolto e pubblicato tutto in un Libro bianco.

Hanno sviluppato queste linee guida in risposta alle richieste ricevute da partner interessati a rendere più accessibili le proprie riunioni e conferenze. Si basano su ciò che hanno appreso negli ultimi anni implementando nuove misure e ricevendo feedback. Al fine di rendere questa guida il più pratica possibile, si sono concentrati su misure con esperienza diretta nell'attuazione. Queste linee guida non coprono tutto e mancano alcune misure, come il Braille o il supporto alla comunicazione per i partecipanti non vedenti.

Pur consapevoli che le organizzazioni potrebbero non essere in grado di implementare tutte queste misure in ogni evento, queste linee guida possono aiutare le organizzazioni a considerare nuovi modi per rendere accessibili i loro eventi.

Il DTN, sulla base del lavoro già svolto dalla conferenza annuale di Vienna, ha pensato di raccogliere e mettere a disposizione di chiunque sia interessato, l'esperienza di tutti i suoi componenti nell'organizzare eventi accessibili. Valgono le stesse precisazioni in merito all'applicabilità di tutte le indicazioni, ma siamo certi che sensibilizzare tutti a rendere quanto più possibile accessibili gli eventi organizzati sia già un punto di partenza importante.

La pubblicazione è disponibile sul portale della libreria di EFC e nei prossimi mesi potrà essere anche tradotta in altre lingue.

Webinar "Discussione sull'impatto del COVID-19 sui servizi per persone con disabilità"
Come in molte altre volte nella storia, quando una crisi colpisce, le persone più vulnerabili sono spesso quelle che subiscono le conseguenze più dure, mentre la disuguaglianza sembra aumentare ogni giorno di più.

Questa è la situazione che devono affrontare molte persone con disabilità, che già in circostanze normali hanno difficoltà ad accedere a servizi di base ma necessari, come l'assistenza sanitaria e l'istruzione, e la cui situazione si è aggravata in modo esponenziale a seguito della pandemia. Come stavano le persone con disabilità in grado di far fronte alla crisi COVID? Quali strumenti e servizi sono stati messi in atto o rafforzati per assicurare che continuino a ricevere l'accesso alle cure necessarie di cui hanno bisogno?

Questo webinar, tenutosi a settembre, ha discusso sullo sviluppo di strumenti messi in atto per supportare le persone con disabilità durante la crisi COVID-19 e su quale ruolo hanno svolto le organizzazioni filantropiche in questo contesto.

L'annuale *Forum annuale della rete tematica sulla disabilità EFC (DTN),* si è svolto come di consueto nel mese di novembre e ha esaminato le sfide e le opportunità che la nuova strategia dell'UE sulla disabilità 2021-2030 e lo strumento del Recovery Fund e ha esplorato come si può contribuire allo sforzo comune di inclusione delle persone con disabilità.

A metà dicembre si è tenuto il consueto incontro online di fine anno per valutare le attività realizzate e pianificare le future attività.

Era presente anche la direttrice di EFC che ha così potuto incontrare e conoscere gli aderenti al DTN e raccontare meglio i programmi futuri di fusione con DAFNE.

Sono state confermate le consuete attività di incontro (seppur programmate online), esaminata la possibilità di organizzare una conferenza all'intero della prossima Zero Project conference, confermata la collaborazione con ERA per la formazione degli operatori legali europei.

Purtroppo la crisi sta colpendo anche il DTN e un aderente ha comunicato che dovrà lasciare EFC/DTN per almeno un anno.

All'interno della riunione di dicembre è stata presentata la pubblicazione della SEE (Social Economy Europe), realizzata in collaborazione con EFC e altri partner europei, con finanziamento della UE e della Fundaçion ONCE.

Si tratta di una guida di best practices dal titolo *Social Economy for the inclusion of people with disabilities* (Economia sociale per l'inclusione delle persone con disabilità) fra cui viene citata, fra le altre, la *Lega delle città storiche accessibili,* di cui la Fondazione Banca del Monte di Lucca è stata promotrice.

3.3.4 Attività degli organismi autonomi

La Fondazione aderisce ad alcuni organismi che hanno obiettivi di ambito culturale e sviluppo del territorio, enti che condividono almeno in parte la missione della Fondazione; altri sono stati voluti proprio dalla Fondazione per meglio raggiungere l'obiettivo di divulgazione e conoscenza di un personaggio o di un cittadino Lucchese che si è distinto nel mondo.

3.3.4.1 Fondo di documentazione Arturo Paoli

Le attività del Fondo Documentazione Arturo Paoli sono state svolte per iniziativa della referente della Fondazione Banca del Monte di Lucca, dott.ssa Silvia Pettiti.
Nel corso del 2020 il lavoro è stato inevitabilmente condizionato dalla diffusione della pandemia che, purtroppo, perdura tuttora seppure con la prospettiva fondata di un suo superamento nel corso del 2021.
Ciò nonostante, il lavoro del Fondo Paoli è proseguito con gli obiettivi di: conservarne la memoria documentale, approfondire la conoscenza del suo percorso biografico attraverso ricerche e studi, diffondere la sua testimonianza di vita alla città con particolare attenzione alle generazioni più giovani.

Nel 2020, l'attività del Fondo Arturo Paoli si è articolata nei seguenti ambiti:

- NUOVE ACQUISIZIONI

Nel corso del 2020 il Fondo Paoli si è arricchito di cospicui e inediti materiali provenienti dalla Fondazione Pio Roncoroni di Buenos Aires, creata e curata dalla sig.ra Gabriella Roncoroni Christeller (collaboratrice e amica di fratel Arturo negli anni da lui vissuti in Argentina, dal 1960 al 1973), attualmente presieduta dal figlio Giorgio Christeller. Grazie alla collaborazione con la Fondazione argentina, sono pervenuti al Fondo Paoli centinaia di documenti relativi a quel periodo storico, che arricchiscono l'Archivio Christeller già presente all'interno del Fondo Paoli.
Ulteriori acquisizioni sono pervenute da altre fonti:

- Archivio Pietro Pfanner (medico e docente, fondatore dell'Istituto Stella Maris, deceduto nel 2016): il figlio dott. Dario Pfanner ha conferito copia della corrispondenza tra Pfanner e Paoli relativa agli anni 1952-1958;
- Archivio Cesare Massa (filosofo, docente, presbitero di Vercelli deceduto nel 2018), conservato presso il monastero di Prà d'Mill (Bagnolo Piemonte), consultato da Silvia Pettiti in relazione al lavoro di ricerca sugli anni 1954-59, che ha portato ad acquisire nuovi documenti relativi ai rapporti di Paoli con Massa e altre figure del cattolicesimo italiano (Mazzolari, Rossi tra gli altri);
- Archivio Storico Arcivescovile di Milano, fondo Montini, sito in Milano, consultato da Pettiti, che ha portato ad acquisire un importante carteggio tra Montini e Paoli;
- Archivio Piero Gribaudi (editore torinese che ha pubblicato molti libri di Paoli): la dott.ssa Mariangela Maraviglia ha trasmesso una cospicua corrispondenza tra Paoli e Gribaudi;
- Archivio Piccoli fratelli del Vangelo: resoconto succinto della fondazione e della storia degli stessi, inviato dalla Fraternità centrale di Bruxelles, su richiesta della prof.ssa Scatena;
- Testimonianze di Ivan Bartolucci e di Gabriella Christeller (postuma), raccolte dalla prof.ssa Silvia Scatena nell'ambito del suo lavoro di ricerca su Paoli negli anni 1960-69;
- Articoli su riviste italiane e straniere scritti da Paoli che vanno a implementare la Biblioteca del Fondo Paoli, acquisiti nell'ambito delle ricerche di Scatena e Pettiti.

- *RIORDINO E CARTOLAZIONE del Fondo Arturo Paoli*

Il lavoro di riordino, eseguito dalla dott.ssa Francesca Pisani con la supervisione di Silvia Pettiti (relativamente all'origine dei documenti), ha integrato la nuova documentazione a quella già presente e ordinata in precedenza.
Successivamente Pisani ha provveduto alla cartolazione di tutti i documenti d'archivio, ad eccezione delle carte Christeller a causa del loro progressivo aggiornamento, conclusosi nel mese di ottobre 2020 (la cartolazione dell'archivio Christeller è prevista per il 2021).
Inoltre Pisani ha redatto il modello per l'inventariazione che è stato sottoposto nel mese di dicembre alla Soprintendenza Archivistica Toscana per l'autorizzazione, la quale è formalmente giunta nel gennaio 2021.

- *REGOLAMENTO E COMITATO SCIENTIFICO FONDO PAOLI*

Su sollecitazione della prof.ssa Bruna Bocchini Camaiani (rimasta unica responsabile scientifica del Fondo Paoli, a seguito della scomparsa del marito prof. Pier Giorgio Camaiani), si è costituito il comitato scientifico del Fondo Arturo Paoli in data 21 novembre 2020, con la finalità di garantire il rispetto delle finalità del Fondo stesso, indicate dall'accordo di costituzione sottoscritto dallo stesso Paoli e dal presidente Alberto Del Carlo, e ribadite da Paoli nel suo testamento.
I primi componenti del suddetto comitato sono: il Presidente della Fondazione (nella persona di Oriano Landucci), la prof.ssa Bruna Bocchini Camaiani (già responsabile scientifica del Fondo Paoli); la prof.ssa Silvia Scatena (docente universitaria Reggio Emilia-Modena, componente dell'Istituto per le Scienze religiose di Bologna), la dott.ssa Mariangela Maraviglia (ricercatrice in scienze religiosa, componente del comitato scientifico della Fondazione Mazzolari); la referente Silvia Pettiti, incaricata del Fondo Paoli per la Fondazione Banca del Monte di Lucca.
Il comitato scientifico si riunirà indicativamente due volte all'anno, salvo ulteriori necessità, e potrà essere incrementato con l'inserimento di altre persone il cui contributo sia ritenuto rilevante e significativo.
Il nuovo regolamento della Biblioteca e del Fondo Documentario di Arturo Paoli, uniformato alla normativa sulla privacy, redatto in collaborazione con la funzionaria della Fondazione Elizabeth Franchini, è stato approvato dagli organi competenti della Fondazione.

- *STUDI E RICERCHE*

Nel corso dell'anno sono progredite le ricerche condotte dalla prof.ssa Silvia Scatena sugli anni vissuti da Arturo Paoli in Argentina (1960 – 1973) e da Silvia Pettiti sugli anni di transizione tra il periodo romano a quello latinoamericano (1954 – 1959).
La ricerca e lo studio della prof.ssa Scatena, finalizzati alla pubblicazione di un volume di lettere di Paoli preceduti da una sua introduzione storico-critica, si sono protratti nel corso del 2020, con la trascrizione di lettere di Paoli sopraggiunte nell'anno (in particolare scritte a Gabriella Christeller) e con la ricerca di informazioni e documenti necessari a comprendere l'evoluzione degli avvenimenti, grazie ai numerosi contatti di cui dispone con colleghi e studiosi in Argentina.
Il lavoro della prof.ssa Scatena si è svolto in collaborazione con la referente del fondo Paoli.
Silvia Pettiti si è dedicata allo studio e alla raccolta di materiali relativi all'approfondimento del periodo 1954 – 59, in vista della pubblicazione di un volume di inediti di Arturo Paoli, preceduto da introduzione storico-critica. Oltre alla redazione di una prima bozza introduttiva, Pettiti ha raccolto ulteriore documentazione dagli Archivi sopramenzionati utili alla ricostruzione e comprensione degli eventi occorsi in quegli anni. Ulteriori ricerche saranno svolte nei primi mesi del 2021 presso gli Archivi vaticani (Archivio della Congregazione per la dottrina della fede e Archivio Storico della Segreteria di Stato).

- *INCONTRI PUBBLICI*

Nel corso dell'anno, compatibilmente con le poche finestre temporali consentite dalle disposizioni di prevenzione della diffusione del Covid, si sono svolti (per iniziativa del Fondo Paoli o su invito di altre istituzioni) i seguenti incontri pubblici:

- **26 gennaio: Viareggio, parrocchia della Natività di Maria a Bicchio**. Incontro organizzato in collaborazione con la parrocchia sul tema: *In che mondo viviamo? Il mito della pace*. È intervenuto don Achille Rossi, presbitero, filosofo, educatore; ha presentato e coordinato l'incontro Silvia Pettiti;
- **13 luglio: Lucca, Chiostro di Santa Caterina del Real Collegio**. Nel 5° anniversario della morte, si è svolto un incontro "*Dedicato a fratel Arturo*" con gli interventi dei seguenti relatori: mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo; don Luigi Sonnenfeld, parroco della diocesi di Lucca; prof.ssa Silvia Zoppi Garampi, Università Suor Orsola Benincasa di Napoli (curatrice del volume *Povertà*, Atti del convegno di studi svoltosi a Napoli nel 2015, contenente un saggio su Paoli); dott. Alessandro Melosi, presidente della Fondazione Villaggio del Fanciullo di Lucca; e la lettura del canto XI del Paradiso di Dante (Lucia Bianchi e Ugo Manzini);
- **4 agosto: Streaming, Istituto Storico per la Resistenza di Lucca.** Intervento di Silvia Pettiti su *Arturo Paoli e gli oblati durante la seconda guerra mondiale*, nell'ambito della giornata di commemorazione dell'uccisione di don Aldo Mei;

3.3.4.2 Memorie di Lucca

Nel 2020 sono proseguite le attività del progetto "Memorie di Lucca", svolte in collaborazione con l'Istituto Storico Lucchese e con la gestione della referente della Fondazione Banca del Monte di Lucca Silvia Pettiti.

- *ESPOSIZIONE DOCUMENTI ARCHIVIO GALILEO CHINI*

Nei mesi di settembre-ottobre 2020, si è tenuta nel Palazzo delle Esposizioni l'importante mostra "La manifattura Chini", nel cui ambito sono stati esposti alcuni diplomi e relative medaglie ricevute da Galileo Chini nell'ambito delle Esposizioni Universali di inizio Novecento.

L'esposizione dei diplomi (conservati nei locali affidati in comodato agli Archivi Privati Lucchesi di proprietà dell'Istituto Storico Lucchese) e delle medaglie (proprietà della sig.ra Paola Chini) è avvenuta con la collaborazione dei suddetti proprietari da parte di Elena Cosimini (responsabile di mostra per la Fondazione) e di Silvia Pettiti (referente di Memorie di Lucca).

Il vincolo della Soprintendenza Archivistica Toscana sull'archivio Chini ha inoltre richiesto l'ottenimento dell'autorizzazione ad esporre i documenti sopracitati.

Nel corso dell'esposizione si è svolto inoltre il ciclo autunnale degli Incontri culturali promossi dall'ISL (prof. Antonio Romiti).

Nel corso del 2020 alcuni studiosi hanno richiesto di consultare documenti dell'archivio Chini nell'ambito delle loro ricerche.

- *PUBBLICAZIONE E PRESENTAZIONE ATTI DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE SU DOMENICO MARTINELLI*

Il volume *L'architetto lucchese don Domenico Martinelli. Atti del convegno internazionale di studi (Lucca, 11-12 settembre 2018),* contenente i saggi di dodici relazioni tenute durante il convegno e corredato da un inserto fotografico, è stato presentato giovedì 11 settembre 2020 nella Chiesa dei Santi Giovanni e Reparata. Sono intervenuti i seguenti relatori: prof. Marco Collareta (Università di Pisa) e prof. Alberto Ambrosini (Università di Pisa); è stato presentato il video realizzato dagli studenti dei licei di Lucca che presero parte al percorso di alternanza scuola-lavoro promosso dalla Fondazione Banca del Monte nel 2018/19; è stato eseguito un concerto di musica barocca dal gruppo *I bei legami di Pisa*.

La curatela del volume, realizzata da Silvia Pettiti, ha richiesto un notevole sforzo anche per l'avvicendamento nella casa editrice ETS della persona che stava seguendo il lavoro (andata in pensione) con una nuova redattrice.

Con la presentazione degli Atti si è concluso il percorso di studi avviato nel 2016 che ha portato alla pubblicazione del volume monografico di Francesca Pisani in occasione del convegno del 2018 e degli Atti presentati nel 2020, con cui si sono volute restituire visibilità e memoria alla figura dell'architetto Domenico Martinelli.

- *P.C.T.O. (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO) SU DOMENICO MASELLI E IL SUO ARCHIVIO*

Il progetto di valorizzazione della figura di Domenico Maselli nelle scuole è svolto in collaborazione con la Chiesa valdese di Lucca e l'Istituto di Istruzione Superiore Machiavelli (liceo classico e liceo scienze umane Paladini).

La Tavola valdese ha disposto il finanziamento del progetto di raccolta di testimonianze orali da parte di quanti hanno conosciuto e collaborato con Maselli nei suoi diversi ambiti di impegno e attività (pastore, docente universitario, storico, deputato al Parlamento), negli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 (prorogato al 2021/22 causa pandemia).

Il percorso, avviato nei mesi di gennaio e febbraio 2020 e interrotto a causa del covid, è ripreso nell'anno scolastico 2020/21 in modalità a distanza e si svilupperà fino a giugno 2021 (con incontri settimanali, per un totale di 16 lezioni consistenti in interviste ai testimoni alternate dal lavoro di rielaborazione e catalogazione delle testimonianze) per poi riprendere con il successivo anno scolastico.

Vi aderiscono studentesse delle classi III e IV dei licei Paladini e Machiavelli di Lucca, seguite dalle prof.sse Arianna Antongiovanni (tutor interna) e Rita Durante. Tutor esterna è Silvia Pettiti.

- *ARCHIVI E BIBLIOTECA DELLA FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA*

Nei mesi di luglio – ottobre 2020, con la collaborazione di Luca Toncelli, Silvia Pettiti ha proceduto a un sommario censimento dei 1.410 cartoni presenti nel caveau del Palazzo delle Esposizioni, individuando le seguenti categorie di materiali:

Archivio della Fondazione Banca del Monte di Lucca (78 cartoni);

Archivi privati (Fondi Ardinghi, Fava, Moriconi: 200 cartoni complessivi);

Biblioteca della FBML (312 cartoni);

Magazzino di libri della FBML (820 cartoni).

A seguito di tale lavoro è stato presentato al Presidente Landucci un progetto di riordino, organizzazione, valorizzazione, smistamento dei suddetti materiali in attesa di essere approvato.

Nel frattempo è stata organizzata e realizzata, in collaborazione con la Segreteria della Fondazione, la donazione di circa 2.000 volumi al personale sanitario degli ospedali di Lucca, Barga e Castelnuovo Garfagnana in occasione del Natale 2020 (proseguita nel gennaio 2021 con la donazione di altrettanti volumi per il personale dell'ospedale Versilia).

Ulteriori iniziative per la destinazione di volumi facenti parte del magazzino della Fondazione sono previste per il 2021, in collaborazione con la Segreteria.

3.3.4.3 Fondazione Palazzo Boccella

La Fondazione Palazzo Boccella, da sempre sostenuta a merito dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca, è nata per volontà del Comune di Capannori, che nel 1998 ha acquistato il Palazzo storico di San Gennaro e nel 2002 lo ha alla stessa conferito con il preciso scopo di ristrutturarlo e di riportarlo a nuova vita, con attività legate al tema della promozione dei prodotti agroalimentari del territorio, con particolare focalizzazione sul settore enogastronomico. Nel corso del 2020 le attività della Fondazione hanno continuato ad incrementarsi ulteriormente confermandosi "Polo dell'alimentazione" e fornendo alle giovani promesse "dell'universo culinario" sempre più mezzi per il raggiungimento dei propri obiettivi.

La Scuola Made

La scuola di Alta Formazione post diploma MADE, con sede a Palazzo Boccella (adibito per l'occasione a moderno e tecnologico Campus immerso nel verde delle colline toscane), è stata fondata per volontà di Fondazione Campus (realtà che si occupa di formazione e turismo da oltre 13 anni) e di Fondazione Palazzo Boccella che la gestiscono direttamente.
La Fondazione Palazzo Boccella continua a proporsi all'esterno con un un'ampia gamma di iniziative anche attraverso l'ospitalità di personaggi illustri nella gastronomia come famosi cuochi e/o pasticceri, consentendo così ad un pubblico sempre più vasto di avvicinarsi al contesto culinario.
Importante ricordare come le strutture del Palazzo siano a disposizione di tutti gli operatori del settore enogastronomico del territorio per realizzare iniziative ed eventi.

3.3.4.4 PROMO P.A. FONDAZIONE

La Fondazione, ormai da numerosi anni si impegna a sostenere la Fondazione Promo P.A. per la continua realizzazione dei due principali scopi statutari che essa si è sempre prefissata:

- sostenere il processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione sia in ambito soggettivo, promuovendo una riflessione sui valori che devono caratterizzare l'azione del funzionario pubblico, sia oggettivo, con riferimento alla selezione, elaborazione e diffusione di reali buone pratiche di amministrazione e di innovazione e di idonei percorsi di formazione per dirigenti e personale;
- favorire nella P.A. la consapevolezza di una missione: farsi carico come sistema delle complessità e problematicità connesse alle riforme in atto, assumendosi l'onere di non lasciare cittadini e imprese a fronteggiare inevitabili vuoti legislativi, ritardi e conflitti di competenza.

3.3.4.5 OMA (Osservatorio Mestieri d'arte)

OmA è nata nel 2001 per volontà dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze con l'obiettivo di promuovere il settore dei mestieri d'arte e di creare una rete europea di istituzioni volta a

favorire la comprensione delle varie identità culturali e formative. Nel 2010 OmA è divenuta un'associazione senza scopo di lucro tra Fondazioni bancarie (a oggi 18 su tutto il territorio nazionale), con sede e personale specializzato a Firenze presso l'Ente Cassa di Risparmio.

In ogni Regione italiana vi è una tradizione ricchissima nel campo dei mestieri d'arte e l'allargamento a tutto il territorio di questa esperienza di successo, può rappresentare un contributo alla rinascita della qualità, all'occupazione qualificata dei giovani e all'immagine di un paese che deve gran parte del patrimonio storico e culturale all'abilità e alla competenza degli artigiani del passato.

All'interno dell'Osservatorio da sempre vengono organizzati convegni ed esposizioni, laboratori per tutte le età, concorsi rivolti i giovani dai 20 ai 40 anni e masterclass per l'inserimento nel mondo lavorativo in ambito teatrale per quanto concerne la creazione di costumi e scenografie.

Durante il 2020, il particolare contesto sociale e sanitario, ha comportato rinunce e rivisitazioni e/o annullamenti dei progetti previsti e programmati. Nell'immediata "riapertura" post lockdown, assieme a *Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte* è stato creato il portale *italiasumisura.it* volto proprio alla valorizzazione del Made in Italy, utile anche per favorire la cosiddetta *ripartenza economica*.

Da segnalare che nel mese di settembre l'andamento della curva dei contagi ha permesso l'ormai consueto appuntamento con la manifestazione *"Fashion in Flair"* organizzata in sinergia con *l'Associazione Eccellenze Maestrie*, dove è stato possibile per le eccellenze artigiane del Made in italy esporre i propri prodotti animando dopo molti mesi il meraviglioso giardino e le sale di Villa Bottini a Lucca.

3.3.4.6 Consulta Regionale delle Fondazioni Toscane

Anche nell'anno 2020 è continuata la partecipazione della Fondazione Banca del Monte di Lucca alla consulta Generale delle Fondazioni di Origine Bancaria.

Gli incontri, che si sono ovviamente tenuti in modalità telematica, sono stati come sempre utili per continuare l'opera di coordinamento delle attività e per approfondire le tematiche istituzionali delle Fondazioni.

3.3.5 Progetti speciali

DOPPIO SORRISO

Il progetto, iniziato nel novembre 2019, che prevedeva una serie di incontri per il monitoraggio e valutazione dei risultati attraverso:
analisi bisogni specifici del gruppo cui si rivolge il progetto e progettazione condivisa in équipe;
monitoraggio da parte dei professionisti coinvolti;
valutazione qualitativa dei processi e dinamiche emerse attraverso riprese video (ad uso interno come materiale di riflessione e formazione per l'équipe);
questionario conclusivo costruito ad hoc per la raccolta di feedback e suggerimenti da parte dei ragazzi, degli esperti e delle famiglie;
compilazione da parte del gruppo di un sociogramma relazionale, volto ad indagare prima e dopo l'attività la quantità e la qualità degli scambi interpersonali all'interno del gruppo stesso;
è stato realizzato in parte all'interno della sede della DUBLAB SRL (Tenuta Il Ciocco), sfruttando spazi e ambienti messi a disposizione, in particolare: sala doppiaggio, studio di registrazione e in parte negli spazi messi a disposizione dal Comune di Lucca.

Gli incontri hanno avuto luogo, fisicamente, fino ai primi di marzo quando il confinamento per l'emergenza COVID-19 ha, di fatto, fermato ogni attività sul territorio nazionale.

Tuttavia, con la strumentazione a disposizione è stato possibile non interrompere il percorso avviato, attivando incontri online che hanno consentito di lavorare con profitto e continuità, senza snaturare il progetto.

Tali attività online, in attesa della possibilità di riprendere le attività in presenza, si sono dimostrate fondamentali per mantenere nel periodo di forte isolamento i ragazzi collegati tra loro, continuando la costruzione delle attività di gruppo precedentemente iniziate. I ragazzi sono risultati coinvolti e partecipi, come raccolto nei feedback agli educatori.

La Fondazione Giovanni Pascoli e la FBML hanno confermato il proprio impegno, nonostante la situazione contingente, a sostenere il progetto, parzialmente, fino ai primi mesi del 2021. Anche il Comune di Lucca patrocina il progetto.

Il progetto, pur andando avanti, risente della mancanza strutturale di fondi, mentre l'Asl, attraverso la convenzione con la coop. La Mano Amica, continua e continuerà a finanziare la partecipazione dei due educatori dedicati.

Dopo l'emergenza COVID-19 l'associazione, nell'ambito del medesimo progetto, non potendo attivare il progetto iniziale che voleva coinvolgere le scuole del territorio a seguito delle restrizioni che sono state confermate, intende rispondere ad alcune delle complessità attuali del contesto giovanile, offrendo un'esperienza innovativa e funzionale.

Si tratta della realizzazione di un radiodramma intitolato "Il signore delle mosche" e liberamente tratto dal romanzo di William Golding. L'idea di realizzare un radiodramma è nata dalla necessità di offrire ai ragazzi un'attività che fosse divertente e formativa allo stesso tempo e che non trascurasse le norme vigenti circa il distanziamento sociale.

La dimensione di una sola persona alla volta davanti al microfono rispondeva, con poche altre precauzioni, a tutte le esigenze sanitarie, il testo scelto è stata la perfetta metafora dell'isolamento dei nostri giovani in periodo di lockdown e la giusta rappresentazione del valore delle regole della nostra società e della scuola.

ll progetto, coinvolgendo quindici giovani dell'Isi Garfagnana e dei corsi di teatro dell'Alfieri di Castelnuovo, ha rispolverato in Lucchesia il radiodramma. E se la prima puntata aveva ottenuto numerosi consensi, anche successive hanno totalizzato tante visualizzazioni, o meglio, ascolti.

Il radiodramma è un film in audio (non un audiolibro): nasce radiofonico, ha tutti i vari personaggi, rumori di sottofondo, proprio come se fosse un film.

I rumori di sottofondo sono stati registrati proprio dai ragazzi che hanno collaborato; 12 episodi da circa 10 minuti ciascuno pubblicati sul web tutti i mercoledì su diverse piattaforme: Spotify,

Vimeo, Apple podcast e Google podcast e anche sul sito Internet doppiosorriso.it. Inoltre è disponibile su Amazon-Audible.

Il risultato realizzato, con tecniche professionali da ragazzi non professionisti che sono stati accompagnati in questo percorso da personale altamente qualificato come Alessandro Bertolucci, alla regia, e Gianni Nuzzi, al suono.

ASSOCIAZIONE LUCCA BARRIERE
Senzabarriere App è stata progettata da Atlas srl, una Start-up innovativa. Hanno sviluppato una APP per iOS e Android che cataloga punti d'interesse e attività commerciali, elementi culturali e turistici mostrando il grado di accessibilità oppure l'indicazione di eventuali barriere architettoniche.

L'APP permette agli utenti di cercare, visualizzare su mappa e conoscere in dettaglio i diversi punti d'interesse censiti. Un sistema di categorie permette un rapido accesso alle informazioni desiderate. Tutte le località sono geolocalizzate e possono essere visualizzate rispetto alla posizione dell'utente.

I Commercianti possono inserire offerte. L'APP potrà, in futuro, essere estesa ad altri Comuni.

In sintesi, la App deve fornire:

- una mappa completa,
- informazioni sull'accessibilità dei luoghi,
- ricerca veloce del luogo adatto grazie ai filtri,
- tutela della privacy,
- aggiornamenti in tempo reale su tutti i dispositivi,
- comunicazioni rapide ed economiche tramite messaggistica interna,
- reportistica e statistiche personalizzate,
- filtri per livelli di accessibilità,
- la possibilità agli utenti di valutare e recensire per ogni località il livello di accessibilità e di servizi presenti, modalità di utilizzo idonea a persone ipovedenti, idonea tecnologia per gli screen reader.

L'applicazione è in italiano con opzione in lingua inglese e predisposta per poter aggiungere altre due lingue.

Partner del progetto, oltre alla Fondazione Banca del Monte di Lucca, sono: l'Amministrazione Provinciale di Lucca, il Comune di Lucca, il Comune di Capannori, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e l'Ortopedia Michelotti.

LUBEC 2020
Nonostante le difficoltà, la PROMO P.A. Fondazione ha deciso di organizzare, sia in presenza sia in modalità streaming o webinar, la XVI edizione di LuBeC - Lucca Beni Culturali che si è tenuta l'8 e 9 ottobre 2020 presso il Real Collegio di Lucca sul tema Nuovi strumenti finanziari a sostegno della valorizzazione e produzione culturale.

La manifestazione, nel pieno rispetto delle misure governative anti covid-19, ha permesso alla community di confrontarsi sulla crisi che impone una revisione delle priorità a livello politico, sociale ed economico. La due giorni ha contribuito al dibattito internazionale con l'obiettivo di individuare soluzioni, strategie e strumenti a sostegno del sistema culturale.

COMUNE DI LUCCA – PEBA
Il Comune di Lucca, nell'ambito del piano dell'accessibilità urbana, nel mese di luglio, ha affidato la rilevazione e schedatura del centro storico per la predisposizione del PEBA (Piano di abbattimento delle barriere architettoniche), all'esperienza e alla competenza di Leris Fantini.

Leris Fantini è un libero professionista, diplomato presso l'Istituto Superiore di Disegno Industriale di Firenze. È titolare dello Studio A.D.R., studio tecnico di progettazione e consulenza nel settore della disabilità, dell'accessibilità urbana e del design.

È un esperto nel campo dei piani di abbattimento barriere architettoniche nel settore urbanistico, edilizio e parchi naturali. Inoltre ha esperienza in materia di segnaletica, delle guide di accessibilità urbana, degli oggetti atti a favorire la fruibilità dell'ambiente anche a persone con disabilità.

Collabora con centri di ricerca e associazioni e svolge molteplici attività divulgative come pubblicazioni, docenze, mostre e manifestazioni, realizzate sia in Italia che all'estero. Ha inoltre partecipato a diverse pubblicazioni, sul turismo e la progettazione degli spazi naturali, come coautore.

Attualmente è responsabile per conto del C.E.R.P.A. del Centro di Informazione Regionale sulle barriere architettoniche e coordinatore dei Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico presenti nella Regione Emilia-Romagna, del Centro Regionale di Informazione sulle barriere architettoniche. della Regione Friuli, Venezia Giulia e del Centro Regionale Informazione e Documentazione della Regione Toscana.

Il lavoro che ha svolto è proceduto per fasi: è iniziato con la lettura dei bisogni (espressi con un questionario) e dall'ascolto delle associazioni impegnate a sostegno delle disabilità.

Inizialmente sono state rilevate le criticità che ogni via o piazza del centro storico presenta. I dati, raccolti su una piattaforma informatica, sono stati quindi catalogati e gestiti in forma dinamica su un data base, in modo da essere facilmente interrogabili. Il piano consentirà di definire le priorità e proporrà un abaco di soluzioni per rimuovere le barriere architettoniche mappate. Il personale tecnico del Comune riceverà infine adeguata formazione per l'utilizzo del nuovo strumento.

La rilevazione consentirà di programmare interventi concreti e utili, ordinati, in grado di rispondere ai bisogni di tutti, perché le città devono poter essere vissute da tutti, in ogni momento della vita. Una programmazione di interventi atti a rimuovere le barriere, a non crearne di nuove, a consentire di coordinare ogni intervento diretto del comune o di aziende a esso collegate, al fine di rispettare l'accessibilità e l'inclusione così da abbattere anche i relativi costi.

Un bel segnale anche per la ripartenza dopo i mesi di lockdown, particolarmente sofferti dalla popolazione più debole. Non dobbiamo dimenticare che progettare una città non inclusiva genera persone non autosufficienti e quindi importanti costi sociali, che di fatto vanno a carico della comunità.

L'obiettivo del lavoro è il benessere di chi vive le strade e le piazze e di raggiungerlo senza rinunciare alla bellezza. L'accessibilità deve essere trasparente, facilitata da interventi non pesanti, impercettibili ma determinanti, in armonia con il contesto atorico e architettonico unico, se si parla del centro storico della città.

L'esperto ha presentato e adattato alla nostra peculiare città, un questionario i cui risultati permetteranno di fare un lavoro preciso e accurato e più rispondente alle necessità dell'utenza.

Poiché l'accessibilità riguarda tutti indistintamente, anche come fatto educativo e culturale, il tavolo della disabilità si è impegnato a diffondere, insieme al Comune, quanto più possibile l'invito a compilarlo ai cittadini.

Sarà infatti la base conoscitiva di partenza per predisporre il piano/programma di iniziative per garantire la massima accessibilità agli spazi e ai luoghi della città.

ENTE NAZIONALE SORDI – SEZIONE DI LUCCA
Con la riapertura delle scuole è emersa la necessità di fornire le mascherine trasparenti utili alla lettura del labiale gli Assistenti alla Comunicazione (ASCO).

La Fondazione Banca del Monte di Lucca, da anni sensibile e attiva per migliorare l'inclusione e l'accessibilità, si è subito attivata, in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi di Lucca, per procurare le mascherine certificate (DPI), occorrenti a coprire le necessità della Provincia di Lucca.

Per chi non lo conoscesse, l'ASCO è una figura professionale specializzata, prevista dalla Legge quadro 104/1992, con funzione di mediatore socio-educativo e della comunicazione, che opera in contesti educativi. Si rivolge a persone (prevalentemente minori) con disabilità sensoriali o difficoltà comunicative, con l'obiettivo di garantirne la piena inclusione, sia didattica che relazionale.

L'ASCO opera, in collaborazione con le altre figure professionali e in accordo con le famiglie, per garantire il diritto allo studio e la piena inclusione degli studenti che affianca, costruendo con loro, e aiutandoli a sviluppare, tutti gli strumenti utili al raggiungimento del massimo grado di autonomia; rende accessibili i contenuti didattici, sociali, ambientali e relazionali del contesto nel quale avviene il suo intervento.

È, quindi, una figura esperta nella comunicazione, non solo dal punto di vista strettamente linguistico, ma anche per l'abbattimento di tutte le possibili barriere comunicative, l'adattamento del materiale didattico e del setting scolastico, la costruzione degli strumenti compensativi con l'obiettivo di rendere quanto più possibile autonomo lo studente.

Attività, ausili tecnologici, eventi e iniziative per superare le barriere della comunicazione e per promuovere la piena accessibilità e autonomia delle persone sorde. Questo è l'oggetto del protocollo di intesa firmato tra la Fondazione Banca del Monte di Lucca e l'Ente Nazionale Sordi (ENS), sezione di Lucca, la formalizzazione del rapporto tra Fondazione e sezione locale dell'ENS per realizzare iniziative, anche ad ampio raggio.

Successivamente sono state acquistate altre mascherine trasparenti da destinare agli insegnanti di ogni ordine e grado che hanno studenti sordi, una fornitura importante che serve a rendere più agile la didattica.

Da anni la Fondazione è attenta all'inclusione, all'accessibilità anche culturale e all'abbattimento di tutte le barriere. Questo protocollo è finalizzato alla sperimentazione di progetti comuni, all'ideazione, all'organizzazione e alla gestione di attività, processi, tecnologie, eventi e ogni altra iniziativa dedicata all'abbattimento delle barriere della comunicazione e alla promozione della piena accessibilità e autonomia per le persone sorde.

L'ENS che, da parte sua, si batte per i diritti dei sordi avendo come obiettivo principale l'abbattimento della barriera comunicativa per dare piena accessibilità alla cultura, all'informazione, all'educazione e formazione scolastica, al fine di una piena autonomia personale ed integrazione sociale, con questa collaborazione potrà ampliare e arricchire il bagaglio culturale delle persone sorde.

Insieme individueranno e attiveranno programmi finalizzati alla piena accessibilità nel mondo della cultura, quali ad esempio visite guidate in LIS (Lingua dei Segni Italiana) individuando interpreti di LIS qualificati, la realizzazione di audiovisivi sottotitolati e accompagnati dalla LIS, in occasione di mostre allestite, prevalentemente, presso il Palazzo delle Esposizioni.

UNIONE ITALIA CIECHI – SEZIONE DI LUCCA
Dopo il periodo di chiusura dovuto alla pandemia, il Palazzo delle Esposizioni ha ripreso la sua attività con la prestigiosa mostra Galileo e la Manifattura Chini, inaugurata a settembre.

Su richiesta dell'UIC di Lucca, nella persona della neo Presidente Silvia Chelazzi, a cui auguriamo buon lavoro, è stata organizzata una visita guidata, nel pieno rispetto della normativa anti COVID, di due gruppi. Grazie alla collaborazione con le Guide Turistiche Lucchesi i visitatori hanno potuto conoscere la ricchezza culturale e artistica delle opere in mostra.

Cogliamo l'occasione anche per ringraziare Massimo Diodati, recentemente eletto neopresidente del consiglio regionale toscano dell'Uici, per tutto il lavoro svolto a livello territoriale e per la sinergia sempre ritrovata con la Fondazione. Siamo certi che il suo impegno non verrà meno.

LUCCA CHANGES (LUCCA COMICS & GAMES)
Lucca Comics & Games, la seconda manifestazione al mondo, da oltre cinquant'anni celebra oggi, non solo il fumetto, ma il gioco e le nuove forme di storytelling. In questo anno così

particolare, anche la più grande manifestazione internazionale organizzata a Lucca ha dovuto pensare, prima alla possibilità o meno di organizzare la manifestazione e, successivamente, a nuove modalità di realizzazione.

A settembre l'organizzazione ha svelato le proprie intenzioni. È stato deciso di interpretare la contemporaneità aprendo un cantiere e realizzando un nuovo modello di festival; una scelta dettata dall'attualità, ma che potrà essere anche una nuova modalità per il futuro.

Nel 2020 Lucca Comics & Games è infatti diventato Lucca ChanGes; tutto nel rispetto delle norme di sicurezza.

Iniziando dal poster, ritenendo che non ne bastasse uno, sono stati coinvolti artisti e pubblico dando a tutti la possibilità di esprimersi, consegnando al web un foglio da riempire, simile a quello usato dai fumettisti per comporre le proprie tavole.

In dieci+1 hanno accolto l'invito iniziale per questa opera collettiva, per rappresentare la manifestazione che ognuno vorrebbe, quella costretta a evolversi e adeguarsi per sopravvivere. Tutti i poster sono stati resi visibili sul Poster Wall nel sito www.luccachanges.com e sul profilo Instagram della manifestazione.

Il festival si è articolato in streaming e con produzioni dedicate, diffuse grazie alla fondamentale collaborazione con la RAI.

Un'altra novità, non potendo allestire la sezione espositiva di compravendita, è stato l'accordo con Amazon, che ha dato a tutti gli appassionati l'opportunità di acquistare i titoli presentati.

Gli appuntamenti reali si sono tenuti nei Campfire; in tutta Italia; luoghi delle community che prima si ritrovavano a Lucca e che hanno invece potuto farlo sotto casa, nei luoghi in cui da anni coltivano le proprie passioni: fumetterie, librerie e negozi di giochi che hanno ospitato attività dedicate e pensate specificatamente.

Ma i Campfire sono stati anche internazionali: Shanghai, Istanbul, Praga, Los Angeles, Belgrado, Il Cairo, Madrid, Jakarta, Pretoria, Lione, Bucarest e Abu Dhabi, e più precisamente negli Istituti Italiani di Cultura che hanno ospitato una serie di iniziative tra cui la presentazione del volume dedicato al graphic novel italiano scritto da Giovanni Russo e una mostra, entrambi prodotti da Lucca Comics & Games per celebrare la XX Settimana della lingua italiana nel mondo, che si è svolta dal 19 al 25 ottobre intitolata "L'italiano tra parola e immagine: graffiti, illustrazioni, fumetti".

Un'importante collaborazione è stata realizzata con il Teatro del Giglio, portando a Lucca in debutto uno spettacolo teatrale basato sulla graphic-novel Lucrezia, cui ha dato vita Amanda Sandrelli.

Infine, per il secondo anno consecutivo, il Centro nazionale trapianti è stato il partner sociale per sostenere e promuovere nella community la cultura della donazione di organi, cellule e tessuti.

Contrariamente alle precedenti edizioni, Lucca ChanGes è stato gratuito. Gli incontri digitali, quelli trasmessi sulla RAI, nonché l'ingresso ai Campfire sono stati gratuiti.

Quest'anno, la Fondazione non ha potuto concedere gli spazi espositivi. Comunque non è mancato il suo supporto, tramite la onlus Area Performance, che ha tra gli obiettivi la promozione di giovani artisti creando opportunità di visibilità e collaborazione con i grandi autori di fama internazionale.

Gli artisti che partecipano volontariamente alle iniziative della onlus donano infatti di solito alcune loro opere per un'asta di beneficenza, per finanziare progetti volti al talent scouting, al supporto verso le classi e gli individui più deboli e alla sensibilizzazione della cittadinanza riguardo alle tematiche di salute ed uguaglianza sociale.

In accordo con Lucca Crea Srl, poichè la società ha messo comunque a disposizione gli spazi di visibilità per gli artisti, è stato creato il Premio Lucca Changes, all'interno dei Premi Ufficiali del Festival, destinando al "miglior fumettista esordiente" un riconoscimento in denaro, su proposta di Roberto Recchioni, per sostenere i fumettisti alle prime armi

Era in programma a Palazzo Ducale la mostra Dream On, dedicata ai sognatori che credono nella forza dell'immaginazione, nel potere dei sogni, e nell'importanza della condivisione: 12 artisti che per primi hanno realizzato il poster di questa edizione. Da Roberto Recchioni, che si è calato nel ruolo di narratore, agli 11 creativi va il merito di avere interpretato l'idea di una nuova Lucca Comics & Games, che per evolversi deve necessariamente abbracciare il cambiamento e trasformarsi. L'augurio è di poterla allestire in futuro con il pubblico.

LE BOTTEGHE DELLA CARTAPESTA
Dal 1925 la cartapesta è un'arte tradizionale di Viareggio e del suo Carnevale. È la magica alchimia che con acqua, carta e farina dà vita a maschere uniche e coloratissime.

Le Botteghe della Cartapesta riprende e rinnova questa tradizione per renderla disponibile a un ampio pubblico – dai bambini agli adulti, dalle aziende alle istituzioni – con tutta la sua forza, bellezza e creatività.

È un laboratorio artistico di lavorazione della carta a calco. Attraverso l'artigianalità dei suoi prodotti la Cooperativa Sociale vuole trasmettere il valore di un lavoro "unico", affinché sia valorizzato e non dimenticato.

Nel 2019 hanno traslocato, dalla Cittadella del Carnevale ai loggiati di piazza Cavour. Qui vendono al dettaglio prodotti Made in Viareggio, (come gli addobbi per l'albero di Natale), realizzano lavori per produzioni teatrali e non solo, organizzano laboratori con le associazioni del territorio.

Fra i progetti quello di formazione lavoro Il Piazzone dei Saperi e dei Sapori, con l'obiettivo finale di contribuire all'abbellimento e alla rinascita del Mercato Centrale di Viareggio e in particolare del suo Piazzone, dando nuova luce alle vetrine del Mercato e rafforzando il senso di comunità.

Progetto completato e presentato nel dicembre di quest'anno dove oggi le vetrine dei negozi dismessi del Piazzone, grazie al progetto con il sostegno della Fondazione Banca del Monte di Lucca, hanno ripreso vita.

Sono opere originali, opere d'arte realizzate da 11 persone con disabilità.

Il progetto è stato sostenuto dal Comune di Viareggio, dalle associazioni Commercianti del Piazzone, disabili Ti Amo, X Fragile, "Quelli che non" e dalla Fondazione Mario Tobino.

4. FONDAZIONE LUCCA SVILUPPO

4.1 Gli Organi Statutari

Il Presidente: Comm. Avv. Alberto Del Carlo
Il Consiglio di Amministrazione: Dott.ssa Elena Cosimini
Dott.ssa Alessandra Lucchesi
L'Organo di Controllo: Dott. Enrico Motroni

4.2 Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2020	31-12-2019
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.587	5.290
Totale crediti verso clienti	2.587	5.290
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	926	571
Totale crediti tributari	926	571
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	65.000	1.000
Totale crediti verso altri	65.000	1.000
Totale crediti	68.513	6.861
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	42.389	110.622
3) Danaro e valori in cassa	314	295
Totale disponibilità liquide	42.703	110.917
Totale attivo circolante (C)	111.216	117.778
D) RATEI E RISCONTI	831	488
TOTALE ATTIVO	112.047	118.266
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**31-12-2020**	**31-12-2019**
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di Dotazione	50.000	50.000
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	(1.388)
Totale patrimonio netto (A)	50.000	48.612
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	44.648	48.330

Totale fondi per rischi e oneri (B)	44.648	48.330
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.171	20.979
Totale debiti verso fornitori	17.171	20.979
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	74
Totale debiti tributari	0	74
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	228	271
Totale altri debiti	228	271
Totale debiti (D)	17.399	21.324
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	112.047	118.266

CONTO ECONOMICO	31-12-2020	31-12-2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.492	17.370
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	138.742	246.382
Altri	2.368	30
Totale altri ricavi e proventi	141.110	246.412
Totale valore della produzione	148.602	263.782
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Per servizi	148.087	256.241
14) Oneri diversi di gestione	250	8.180
Totale costi della produzione	148.337	264.421
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	265	(639)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	5	6
Totale proventi diversi dai precedenti	5	6
Totale altri proventi finanziari	5	6
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	0	11
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	11
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	5	(5)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	270	(644)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	270	744
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	270	744
21) AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	**0**	**(1.388)**

4.3 Relazione attività

PREMESSA

La Fondazione Lucca Sviluppo (d'ora innanzi detta "Fondazione LS" o "FLS" o semplicemente "Fondazione") è stata costituita dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca (d'ora innanzi detta "Fondazione BML" o "FBML") in data 01 marzo 2016 con atto del Notaio Luca Nannini di Lucca, repertorio n. 62.516 raccolta n. 8.297. Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica in data 19/07/2016 con l'iscrizione al n. 404 del Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Lucca. La Fondazione è persona giuridica di diritto privato, senza fini di lucro, dotata di autonomia gestionale.

La Fondazione è ente strumentale della Fondazione Banca del Monte di Lucca, tale quale previsto e definito all'art. 1 del protocollo d'intesa intercorso il 22 aprile 2015 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio; ha quindi il compito di aiutare la Fondazione BML a meglio realizzare la missione istituzionale nei settori rilevanti, nell'ambito del suo oggetto statutario (art. 3 dello Statuto).

Si elencano qui di seguito e si spiegano brevemente le attività svolte nel 2020 dalla Fondazione Lucca Sviluppo in collaborazione con la Fondazione BML o su delega della stessa.

1 - Gestione del Palazzo delle Esposizioni

1 A - Auditorium

La Fondazione LS gestisce il palazzo delle esposizioni (di seguito anche solo "Palazzo") sito nella sua sede, in Lucca, piazza San Martino n.7, tiene i rapporti con i fornitori dei relativi servizi (guardianaggio, pulizia, allestimento etc.). Nel Palazzo vi sono una sala riunioni con 100 posti (Auditorium), sale su tre piani destinate prevalentemente a esposizioni artistiche, salette destinate a uso del Fondo Arturo Paoli e degli Archivi dell'Istituto Storico Lucchese, una foresteria all'ultimo piano e raccolta di libri nel piano seminterrato (caveau).

Attraverso la piattaforma *www.fondazionebmluccaeventi.it* sono state raccolte e gestite le richieste di soggetti terzi per l'uso della sala riunioni, applicando il tariffario approvato nel mese di gennaio 2020 in accordo con la Fondazione BML, con tariffe differenziate secondo le fasce orarie e secondo la natura non profit o for profit dei soggetti richiedenti.

Le iniziative in Auditorium sono state concentrate nei mesi di apertura del Palazzo, quest'anno solo in gennaio, febbraio, settembre e ottobre a causa delle disposizioni dettate a protezione dalla epidemia Covid 19. Quasi tutte le iniziative realizzate sono riconducibili direttamente all'attività delle Fondazioni BML e FLS.

1 B – Mostre

Nel 2020 il programma delle mostre si è svolto solo in parte, poiché – si ripete- il Palazzo è rimasto chiuso per gran parte dell'anno, a causa della epidemia.

Alcune delle mostre previste nel programma non sono state realizzate, altre sono state posticipate.

Nel mese di gennaio 2020 si è svolta la fase conclusiva dell'esposizione intitolata "Giuseppe Ardinghi e Mari Di Vecchio: *L'ambiente artistico del Novecento a Lucca*", una retrospettiva di opere dei due artisti lucchesi, curata da Alessandra Trabucchi. Ha affiancato il percorso espositivo un ricco calendario di visite guidate e incontri culturali con esperti, tra cui quelli guidati da Giovanni Ricci nell'Auditorium del Palazzo, dedicati anche ad illustrare i fermenti letterari ed artistici che hanno caratterizzato il Novecento anche a Lucca. A coronamento, il concerto del violinista Paolo Ardinghi ed il pianista Bruno Canino.

Dal 31 gennaio al 23 febbraio 2020 il palazzo ha ospitato la mostra "Franco Anichini. IL VIAGGIO. *Lucca magica e la Divina Commedia*", un progetto direttamente curato dall'artista, che ha esposto parte delle illustrazioni da lui realizzate per raccontare "la sua Divina Commedia" e le oniriche immagini di Lucca, con tecniche miste, acquaforte e china. L'esposizione ha visto molta partecipazione, anche da parte di intere classi del Liceo Artistico, accompagnate dai loro docenti. L'artista ha donato, al termine della mostra, l'opera "Palazzo Micheletti, Piazza San Martino", tecnica dell'acquaforte, data 2005.

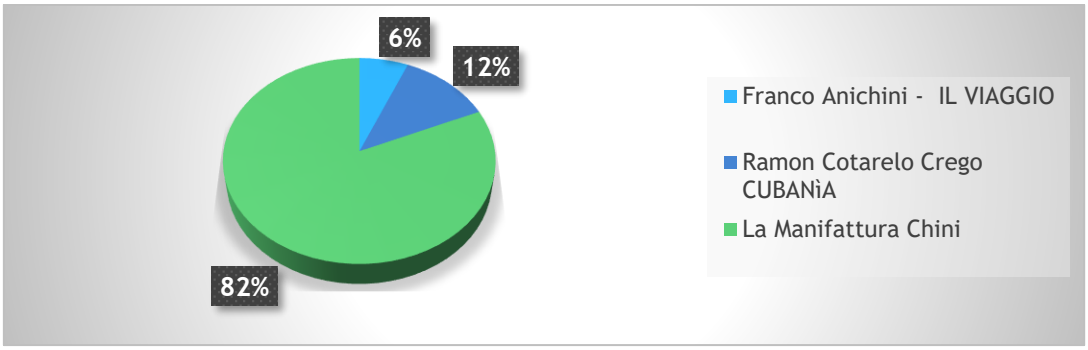
Il Palazzo è stato riaperto nel settembre 2020, con una grande esposizione dedicata alla Manifattura Chini, curata da Vittorio Sgarbi e realizzata dallo staff di Contemplazioni srl. Il progetto "*La Manifattura Chini. Opere inedite dalla Collezione Marianna Mordini*", nato da un corpus centrale di opere provenienti appunto dalla collezione privata di Marianna Mordini in Marcucci, si è sviluppato in un percorso espositivo di oltre 60 opere, provenienti, oltre che dalla collezione Mordini, dalla Collezione privata Cavallini – Sgarbi e dalla casa di Vieri Chini. L'allestimento, assai originale e laborioso, ha avuto un grande successo di pubblico e di stampa. All'evento inaugurale del 14 settembre 2020 (organizzato con un palcoscenico esterno, antistante il Palazzo delle Esposizioni) erano presenti il Sindaco Alessandro Tambellini, i senatori Andrea Marcucci e Riccardo Nencini, i curatori Vittorio Sgarbi e Gilda Cefariello Grosso, oltre alla collezionista Marianna Mordini.

Durante il periodo di mostra, grazie anche alla collaborazione instaurata con l'Archivio Storico Lucchese e la Sig.ra Paola Chini (erede di Galileo Chini), è stato possibile organizzare una serie di interessanti e partecipati incontri dedicati alla produzione della Manifattura Chini, presso l'Auditorium del Palazzo, adeguato per l'occasione alle misure di distanziamento tra le persone.

In una sala della mostra è stata organizzata l'esposizione di Documenti inediti, in parte provenienti dall'Archivio Chini (donato all'Istituto Storico Lucchese e conservato nell'Archivio del Palazzo delle Esposizioni) e in parte dalla collezione privata della Sig.ra Paola Chini (le medaglie ottenute dal nonno Galileo nelle diverse esposizioni nazionali ed internazionali alle quali aveva partecipato con successo). Un progetto storico – artistico di grande rilievo, che ha conquistato l'attenzione dei media nazionali.

Il 16 ottobre 2020 si è inaugurata la mostra "CUBANìA", già rimandata dal mese di marzo, causa Covid. L'inaugurazione, alla presenza dell'Artista Ramòn Cotarelo Crego e della prof.ssa Maria Grazia Barsotti, curatrice, ha visto la partecipazione di un numero limitato di persone invitate in auditorium, tale da garantire il rispetto della distanza interpersonale. La mostra è stata molto apprezzata dal pubblico e l'artista si è reso disponibile ad un appuntamento settimanale per accompagnare piccoli gruppi di persone in una visita guidata. L'artista ha donato alla Fondazione ben tre opere, realizzate appositamente per Lucca, in occasione dell'anniversario dei 950 anni della facciata della Cattedrale di San Martino. Le tre opere, del 2020, sono "Sogni caraibici di Ilaria", "Festa tropicale in Piazza San Martino" e "Il Labirinto".

Costo percentuale delle singole mostre realizzate nel 2020



2 – Incontri con le 'Eccellenze'

Il 2020 non ha visto realizzarsi il programma di incontri a causa delle chiusure obbligate per legge e per le difficoltà di trasferimento dei relatori e la limitatezza dei posti in Auditorium, anche nei periodi di alleggerimento del "lock down".

3 - Incontri con gli attori

Ormai da 5 anni si rinnova la sinergia tra Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Lucca Sviluppo, Teatro del Giglio e Fondazione Toscana Spettacolo. Il 2020 ha visto realizzarsi il programma di incontri in modo molto limitato; si sono svolti solo tre degli appuntamenti in programma, nei mesi di gennaio e febbraio. All'Auditorium del palazzo delle esposizioni si sono svolti due degli appuntamenti con attori e registi in scena al Giglio: Ettore Bassi e la compagnia de "L'attimo fuggente", sabato 11 gennaio; Massimiliano Gallo e Stefania Rocca con la compagnia de "Il silenzio grande", sabato 25 gennaio. L'ultimo incontro, con la compagnia de "Il Teatro del Carretto" in scena con lo spettacolo inedito "La Tempesta" di W. Shakespeare si è tenuto nel ridotto del Teatro. Tutti gli appuntamenti, condotti in modo informale ed aperti

al confronto con il pubblico, sono stati molto apprezzati, considerati occasioni speciali per conoscere attori e autori teatrali spesso difficili da incontrare.

4 – Incontri con Limes
Per il secondo anno consecutivo la Fondazione Lucca Sviluppo, assieme alla Fondazione Banca del Monte di Lucca ha accolto la proposta del Limes Club di Pisa di ospitare alcuni incontri su particolari tematiche di "geopolitica e attualità". Gli incontri, patrocinati anche dalla Amministrazione comunale di Lucca (nella persona di Francesco Raspini), hanno coinciso con la uscita e la presentazione al pubblico di alcuni numeri della rivista LIMES. Il 30 gennaio 2020 all'Auditorium del palazzo delle esposizioni si è tenuto l'incontro sul tema: "America contro tutti", un interessante spaccato delle dinamiche politiche e sociali americane, condotto da Dario Fabbri (analista geopolitico, giornalista, consigliere scientifico e coordinatore editoriale della sezione "America" per la rivista LIMES) e da Niccolò Locatelli (coordinatore della rivista @limesonline).

Il 20 maggio, in una diretta facebook sul canale di Limes Club Pisa, si è parlato di "Vincolo interno", in riferimento agli equilibri minati dalla pandemia di Covid-Sars-19, con il direttore di Limes Lucio Caracciolo e lo stesso Dario Fabbri. Nell'estate, il 16 luglio alle 21.00, nella cornice lucchese del "salotto all'aperto" del Chiostro di Santa Caterina al Real Collegio, si è svolto il terzo incontro, in presenza, condotto da Fabrizio Maronta e Giorgio Cuscito, dal titolo "l'Indopacifico non è pacifico".

5 – Eventi e Convegni
Il 10 gennaio 2020 si è tenuto al Palazzo delle esposizioni un convegno, con relatori d'eccellenza (soprattutto giuristi ed economisti) sui profili giuridici ed economici del "reddito minimo" nei Paesi d'Europa ed in particolare in Italia, organizzato dalla Fondazione Circolo Rosselli di Firenze e dalla Fondazione Lucca Sviluppo, con il sostegno della Fondazione Banca del Monte di Lucca, nell'ambito dei rispettivi progetti di formazione permanente, e accreditato dall'Ordine degli Avvocati e dall'Ordine dei Commercialisti.

Sui temi del convegno vi è stato al mattino successivo un dibattito con la partecipazione degli studenti di alcune scuole lucchesi.

Il Convegno si è tradotto poi nella pubblicazione degli atti all'interno del QCR (Quaderno Circolo Rosselli) n. 2 del 2020, con un aggiornamento relativo alle nuove problematiche economiche e sociali già prodotte dall' incipiente epidemia

Altre iniziative si sono svolte nei mesi di gennaio e febbraio, inerenti approfondimenti sulle mostre in corso (Ardinghi – Di Vecchio e Franco Anichini). Nel mese di settembre 2020, grazie alla grande mostra della collezione Mordini (Manifattura Chini), si è tenuto un fitto ed interessante ciclo di incontri realizzati in collaborazione con l'Istituto Storico Lucchese, sul tema della manifattura ceramica italiana e sulla figura di Galileo Chini, con la presentazione, nell'ambito del progetto di Memorie di Lucca, anche della catalogazione dell'Archivio Chini.

6 - Programma Eritrea
La FBML, che da tempo sostiene progetti di sviluppo in alcuni Paesi africani, specie in collaborazione con enti (associazioni, Università, etc.) che operano sul territorio lucchese o in esso hanno riferimenti, persegue da alcuni anni, attraverso l'ente strumentale Fondazione LS e su proposta della "Associazione Lucca Massaua, un lungo ponte", un programma a favore dell'Eritrea, i cui principali aspetti, già descritti nella relazione al bilancio 2019, merita ricordare qui di seguito.

6 A - Il progetto del dissalatore
Il progetto consiste nella dissalazione delle acque marine, tramite istrumenti a energia solare, a beneficio delle Comunità (villaggi, etc.) delle coste del Mar Rosso ed in particolare delle isole Dahlac.

Del progetto della dissalazione e del suo procedere è sempre stato informato il governo eritreo tramite il Ministro delle Risorse Marine, sig. Teweldè Kelàti, il quale ha messo a disposizione gli ingegneri della Scuola di Ingegneria marina di Massawa.

Il progetto ha trovato l'interesse dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova. Questo e la Fondazione BML (il primo, tramite la Be Dimensional Spa, sua startup, la seconda, tramite la FLS) avviarono una ricerca con l'obiettivo di realizzare un dissalatore funzionante ad energia solare e/o eolica, resistente alle alte temperature delle coste del Mar Rosso, capace di filtrare

quelle acque eccezionalmente salate, di basso costo e di facile uso e manutenzione, per essere affidato ai capi villaggio e/o alle madri di famiglia locali.

Coordinatori scientifici del progetto sono: per conto delle Fondazioni BML e LS, l'ing. Pietro Marri; per conto della Be Dimensional e dell'IIT, il prof. Vittorio Pellegrini; per conto dell'Eritrea, un'equipe di esperti della Scuola di Ingegneria marina di Massawa. Al progetto collabora il CNR tramite il team del prof. Enrico Drioli.

La ricerca applicata ha condotto alla realizzazione di un prototipo di dissalatore avente le caratteristiche concordate, già testato con buoni risultati in Italia, superiori, con riferimento alle condizioni climatiche dell'Eritrea, ad ogni altro apparecchio, considerate le dimensioni, la semplicità d'uso ed il tipo di energia motrice, quella solare.

Si tratta ora di trasportare più di un esemplare del prototipo in Eritrea per essere testato sul posto dall'equipe della Scuola di Ingegneria di Massawa, insieme ai coordinatori scientifici italiani. Il buon risultato di detto test è condizione a che le Autorità eritree autorizzino l'ingresso dell'apparecchio nel loro Paese.

Nel frattempo, la Biodimensional sta proseguendo la ricerca sugli effetti dell'applicazione al dissalatore di una pellicola di grafene (materiale da tempo oggetto di studi applicati da parte dell'IIT di Genova), che, in virtù di ipotesi di studio, dovrebbe facilitare il filtraggio di acque ad alta salinità e consentire di aumentare in modo consistente la produzione di acqua potabile.

Sempre nel frattempo la FLS e la FBML hanno il compito di coltivare i rapporti con le Autorità eritree in Italia e ad Asmara, nonché di riprendere il rapporto con la Cooperazione Internazionale e di aprire rapporti con la Regione, per vedere se è possibile accedere a contributi, essenziali per passare alla fase 2 del progetto: diffondere l'uso del dissalatore in Eritrea (e oltre).

Infatti, terminata la ricerca sul grafene, qualsiasi sia l'esito, testato il prototipo in Eritrea, con o senza la pellicola in grafene, qualsiasi sia l'esito di tale test, continuate e/o riprese le relazioni di cui sopra, qualsiasi sia l'effetto, si può considerare conclusa la fase 1 del progetto, fase in cui il contributo della FLS è stato principalmente diretto al sostegno della ricerca nel campo delle energie alternative e delle materie innovative, orientata all'applicazione dei suoi risultati alla costruzione di strumenti, il dissalatore, utili per risolvere il problema di approvvigionamento di beni essenziali per l'uomo, quali l'acqua.

6 B - Progetto culturale

Il progetto consiste nello studio dell'Eritrea, del suo ruolo nel corno d'Africa, dei rapporti storici tra Italia e Eritrea, delle potenzialità economiche attuali dell'Eritrea, dei rapporti attualmente esistenti tra i due Paesi, della possibilità di sviluppo di tali rapporti.

Fino all'anno 2019 si sono tenuti incontri culturali su detti temi, anche con la partecipazione dell'ambasciatore eritreo in Italia e del Console di Eritrea a Milano.

Nell'ambito di tale progetto culturale, riveste un ruolo primario il progetto scuola che segue.

6 C - Progetto Scuola e Formazione

Consiste nel supporto ad alcune scuole italiane in Eritrea, in particolare alla Scuola statale italiana di Asmara ed alla Scuola gestita dai Cappuccini a Massawa.

Trattasi di scuole con oltre mille studenti cadauna, dalle elementari fino alle superiori di secondo livello, organizzate in classi miste senza distinzione di sesso e di religione, inserite nel sistema scolastico eritreo.

L'iniziativa vede coinvolti alcuni studenti lucchesi che visitano l'Eritrea ed in particolare i detti istituti scolastici italiani presenti su quel territorio. L'incontro studenti eritrei è un proficuo scambio di esperienze. Gli studenti italiani, attraverso filmati e relazioni, si sono resi portatori in Italia, specie fra i loro compagni, dei principali aspetti della cultura eritrea. Questo progetto è sostenuto oltre che dalla "Associazione Lucca Massaua un lungo ponte" anche dalla Direzione Scolastica Provinciale. Intelligenti accompagnatori sono sati il prof. Grossi e la professoressa Donatella Buonriposi, dirigente scolastica delle provincie di Lucca e Massa.

6 D - Il progetto cinema

Attraverso contatti già presi con alcuni rappresentanti dei media locali, la Fondazione si è proposta di sostenere l'avvio della produzione di un lungometraggio a soggetto avente a sfondo

le relazioni italo-eritree, affidato alla cineasta lucchese Cristina Picchi, che in un viaggio in Eritrea ha realizzato alcune riprese d'assaggio e quindi ha redatto una prima stesura della sceneggiatura che ha presentato alla Fondazione. La regista ha anche instaurato relazioni ed ottenuto l'interesse di alcune case di produzione e distribuzione, sia italiane che estere.

Nell'anno 2020, causa epidemia, o progetti del programma Eritrea si sono quasi fermati.

Sono continuate in Italia le prove del prototipo dissalatore e si sono manifestati, con l'uso, alcuni inconvenienti tecnici, sulla cui soluzione la ditta costruttrice sta confrontandosi con gli esperti della Bi Dimensionai.

Si è tenuto in Fondazione un incontro con il nuovo Presidente della Bi Dimensionai ed i rispettivi referenti tecnici del progetto sul tema di una eventuale commercializzazione del dissalatore in altri Paesi, accanto all'uso umanitario in Eritrea.

Gli incontri culturali sull'Eritrea, tenutisi negli anni scorsi in Auditorium sotto i profili storici, geopolitici, tecnici e scientifici, non si sono potuti ripetere.

Il progetto Scuola e Formazione è sospeso per l'impossibilità di trasferimento degli studenti italiani in Eritrea, soprattutto per la chiusura della frontiera di quel Paese, causa Covid, e per la chiusura delle stesse scuole italiane in Eritrea.

Peraltro, nel frattempo, è scomparso il prof. Grossi, uomo di grande professionalità e umanità, protagonista principale dell'interazione tra gli studenti dei due Paesi.

Pure il progetto cinema si è dovuto fermare per l'impossibilità di ogni trasferimento in Eritrea. E' intenzione della Fondazione continuare nel programma Eritrea appena possibile.

Comunque, anche già fino ad oggi tale programma ha raggiunto i suoi principali obiettivi.

Infatti, a parte la mancata produzione del lungometraggio, l'intervento della Fondazione ha consentito di realizzare:

1. il sostegno alla ricerca, una ricerca applicata a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni: si è infatti compiuta la ricerca su prototipo del dissalatore, nell'ambito di un più ampio studio sull'utilizzo di quell'incredibile, innovativo materiale che è il grafene;

2. la formazione permanente attraverso l'offerta alla comunità lucchese dell'approfondimento sulla storia, la geografia, l'economia, le istituzioni del Corno d'Africa ed in particolare di un Paese, l'Eritrea, che ha avuto intensi e complessi rapporti con l'Italia;

3. l'educazione di giovani attraverso il programma formativo di cui sopra e l'allargamento della loro visione del mondo tramite "il viaggio" e lo scambio di esperienze con gli studenti eritrei;

4. il sostegno alle associazioni lucchesi che svolgono attività solidale con i Paesi a lento sviluppo.

7 - Lucca Artigiana

LUCCA ARTIGIANA, la fiera promozionale dell'artigianato lucchese di qualità, è un progetto coordinato dal consigliere della FBML dott. Umberto Chiesa, coadiuvato dalla dott.ssa Elena Cosimini (consigliera di amministrazione della FLS), realizzato in collaborazione con CNA, Confartigianato e Comune di Lucca, e con il patrocinio dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte di Firenze e CCIA Lucca. La sua storia è iniziata 5 anni orsono con un piccolo nucleo di artigiani, nell'intimità del Baluardo San Martino, ma possiede fin dall'origine una natura inclusiva, quindi cresce: già nel 2018 deve cambiare location in favore di una più spaziosa, trasferendosi nell'accogliente e suggestiva cornice del Real Collegio. Il 2018 è anche l'anno in cui la fiera espositiva comincia ad essere affiancata da alcuni momenti di approfondimento su temi cari al settore: incontri, piccole conferenze, tavole rotonde. Nel 2019 si aggiungono anche i laboratori, aperti a bambini ed adulti: un modo per familiarizzare con l'artigianalità, mettendosi in qualche modo in gioco. L'inclusività di Lucca Artigiana e la sua volontà di attirare e aggregare altre realtà è dimostrata anche dal fatto che, fin dalla prima edizione, la manifestazione si è avvalsa, per l'allestimento, della ditta Allestend, rappresentata da professionisti indiscussi del settore artigiano.

Dal 2019 il progetto è stato delegato alla Fondazione Lucca Sviluppo, ente strumentale della Fondazione Banca del Monte di Lucca, che opera per la valorizzazione e la promozione dell'arte e della cultura.

Il 2020 vede nascere un'edizione speciale di Lucca Artigiana, allorchè si è riusciti a trasformare una criticità in opportunità: data l'incertezza della possibilità di realizzare la manifestazione fisica, si è deciso, di comune accordo, di realizzare uno spazio dedicato alla manifestazione online. Nasce così l'idea della creazione di un sito internet dedicato: www.luccaartigiana.it.

All'interno confluiscono 15 ditte artigiane della provincia che hanno aderito all'iniziativa, 15 video emotivi che raccontano storie di passione, dedizione, pazienza, maestrìa: sono queste le qualità che, di pari passo con l'amore ed il rispetto per l'ambiente, rendono meravigliosi i protagonisti del percorso, un percorso virtuale destinato a durare nel tempo e ad espandersi, anno dopo anno, abbracciando un pubblico sempre più ampio, grazie alla magia insita nei racconti di chi fa artigianato DOCG.
Il progetto "Lucca Artigiana 2020 – Edizione Speciale" è stato realizzato grazie alla collaborazione e alla professionalità di tutti i soggetti coinvolti, e con l'impegno personale della stessa Elena Cosimini, che ha coordinato le fasi esecutive, di Paolo Marchetti (Marketplace Media Services), per la realizzazione dei contenuti fotografici e video, di Lara Fiorillo per l'assistenza all'organizzazione e la creazione dei testi, di Edge Web Solutions per la realizzazione del sito, di Ilaria Ferrari per le grafiche.

FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LUCCA

BILANCIO CONTABILE

2020

BILANCIO CONTABILE

5.1 Premessa

Il bilancio contabile, relativo all'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2020 è redatto in euro ed è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che comprende anche il Rendiconto Finanziario.
È corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che è suddivisa in diverse sezioni che illustrano i risultati economico patrimoniali e le attività istituzionali del periodo in esame (Bilancio di Missione).
Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:

- le norme del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19/04/2001, ritenute applicabili per quanto non in contrasto con le norme del D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili alla Fondazione anche in virtù dell'interpretazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le disposizioni dello Statuto della Fondazione;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 4 marzo 2021 in ordine alle percentuali degli accantonamenti e di applicabilità del contenuto della legge 17 dicembre 2018, n. 136;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI;
- le linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI a luglio 2014 e riviste alla fine del 2019;
- le linee interpretative emanate dall'ACRI in materia di rilevazione dei crediti d'imposta derivante da erogazioni rientranti nei nuovi regimi detti ART-BONUS, school-bonus e welfare di comunità.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare di seguito i criteri più significativi:

- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria;
- le valutazioni sono effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio e l'ammortamento di elementi dell'attivo, sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi; le svalutazioni e le rivalutazioni operate non vengono mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate;
- nella redazione del bilancio si applica il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- l'adozione della procedura informatica di formazione del Bilancio determina l'esposizione negli schemi di bilancio di arrotondamenti automatici, che si rendono necessari per esigenze di quadratura, ma che non comportano rilevazioni contabili; conseguentemente nella Nota Integrativa possono emergere differenze nei saldi o nei totali di norma contenute in una unità di Euro.

5.2 Criteri di valutazione

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI
Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono soggette ad ammortamento sistematico in funzione della loro prevista utilità futura.

In dettaglio:

Beni immobili strumentali
Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di adattamento funzionale, se ritenute incrementative del valore dei beni e comunque entro il valore di mercato dei beni stessi.

Risulta presente il solo immobile acquistato per essere destinato originariamente a sede della Fondazione e attualmente sede espositiva e centro culturale; il cespite non è soggetto ad ammortamento in quanto bene storico e artistico, mentre le spese necessarie per mantenerlo in esercizio vengono imputate al conto economico dell'anno di riferimento.

Beni immobili da reddito
Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di adattamento funzionale, se ritenute incrementative del valore dei beni e comunque entro il valore di mercato dei beni stessi. I beni non sono assoggettati ad ammortamento.

Beni mobili d'arte
Sono beni detenuti come stabile investimento della Fondazione. Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; per la loro natura non sono soggetti ad ammortamenti.

Beni mobili strumentali
I mobili e le attrezzature da ufficio, destinati ad essere utilizzati per le attività d'istituto, sono iscritti al costo d'acquisto, rettificato annualmente per effetto dell'ammortamento, per tener conto del degrado tecnico-economico.

Altri beni
La voce comprende i beni immateriali relativi a programmi software e licenze d'uso utilizzati per il funzionamento delle attrezzature d'ufficio.

A motivo della rapida obsolescenza, il valore di iscrizione nell'attivo è soggetto ad ammortamento sistematico in tre esercizi.

Altri beni mobili d'arte acquistati con fondi per erogazioni
Sono beni di elevato valore socio-culturale acquisiti dalla Fondazione con l'utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali, iscritti in bilancio al costo di acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla conservazione e all'impianto funzionale, in particolare per i volumi facenti parte del progetto della biblioteca, destinati alla libera fruibilità del pubblico. Anche essi non sono soggetti ad ammortamenti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le seguenti percentuali:

- Computer e macchine da ufficio 20,00%
- Impianti 10,00%
- Mobili e arredi 12,00%

Le aliquote di cui sopra sono applicate nella misura del 50% nell'anno di acquisto. I Beni di valore inferiore a € 516,46 sono ammortizzati subito al 100,00%.

I beni pervenuti in donazione alla Fondazione sono destinati a incrementare il valore della biblioteca e della collezione di opere d'arte della Fondazione e saranno posti a libera disposizione del pubblico. Trattandosi di progetti propri della Fondazione, il controvalore delle somme impiegate è contabilizzato per pari importo nello Stato Patrimoniale.

Il controvalore relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di beni d'arte con fondi per le erogazioni è rappresentato dal fondo (indisponibile) di pari importo, denominato "Fondo con vincolo di destinazione", iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale. Tale fondo non ha natura

rettificativa, ma ha la funzione di dare conto dell'avvenuto utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali.

Le opere d'arte ed i beni materiali che costituiscono investimenti o che comunque non risultano soggetti a deperimento fisico-economico non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono eventualmente adeguati al minor valore in caso di deprezzamento ritenuto durevole.

I restanti beni sono soggetti ad ammortamento sistematico in funzione del previsto periodo di utilizzazione tecnico-economica.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla quota della partecipazione nella società conferitaria Banca del Monte di Lucca spa, da un'interessenza nella società conferitaria Banca Carige Spa, dalla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa, da Fondi e da partecipazioni in altre società quotate (Brembo, Basf, Diasorin, Essilor, Technogym, Telecom Italia RSP, Saipem, Intesa S. Paolo, Glaxo e Procter & Gamble); tali attività sono valutate al costo d'acquisto, valorizzato al costo medio ponderato, incrementato di precedenti rivalutazioni, ove avvenute, il tutto rettificato per perdite di valore ritenute durevoli; la voce "Immobilizzazioni finanziarie" accoglie anche, il valore residuo del Fondo Sici, del fondo Fenera & Partners SGR ed il valore capitalizzato delle polizze assicurative detenute con finalità di investimento durevole.

Nel corso dell'esercizio, a seguito delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 25 agosto 2020 e del 22 settembre 2020, si è verificato il trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato per cui al momento del trasferimento è stato adottato lo stesso criterio di valutazione previsto per il comparto di provenienza. Alla fine del corrente esercizio detti strumenti sono stati valutati in base al criterio previsto per la nuova classificazione. Lo spostamento dalla voce "strumenti finanziari non immobilizzati" alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" è stato motivato dalla diversa destinazione attribuita ad alcuni strumenti finanziari in quanto destinati a permanere durevolmente nella Fondazione. Il trasferimento da una voce all'altra non ha generato alcun effetto economico.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, applicati alla chiusura dell'esercizio 2020, si specifica quanto segue:

- ***Banca Carige Spa - banca conferitaria (società quotata)*:**
  Nel corso del 2020, successivamente all'attuazione delle operazioni sul capitale compiute nell'anno precedente, Banca Carige Spa ha proseguito la propria attività operativa in condizioni patrimoniali e finanziarie significativamente migliori rispetto al passato. Purtroppo l'inatteso evento della pandemia da Covid-19 ha costretto i vertici della banca a rivedere i piani di sviluppo adeguandoli al mutato scenario di mercato.

  Alla data di redazione del presente bilancio risulta che il socio Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A., al quale era stata concessa un'opzione per l'acquisto delle azioni possedute dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, abbia manifestato il proprio disinteresse per il completamento di tale operazione.

  Per la valutazione della partecipazione ci si è attenuti ai dati ed alle informazioni contenute nel bilancio alla data del 31/12/2020 approvato nell'assemblea del 20 aprile 2021.

  Per questo motivo le n° 89.236,688 azioni possedute da FBML sono state valorizzate € 0,77325 ciascuna. L'importo della svalutazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999, è stato imputato alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

- ***Banca del Monte di Lucca Spa - banca conferitaria (società non quotata):***
  Per quanto riguarda Banca del Monte di Lucca SpA, società conferitaria partecipata con vincolo di controllo da banca Carige Spa, è stato adottato il medesimo criterio utilizzato per la controllante.

  Sulla base delle suddette considerazioni, muovendo dalla frazione del patrimonio netto tangibile della società alla data del 31/12/2020, è stato possibile valutare la partecipazione in Banca del Monte di Lucca Spa, rappresentata da n° 27.246.635 azioni, € 0,22907 ciascuna.

Alla luce di ciò, la partecipazione è stata svalutata per € 576.270 ed il suddetto importo, ai sensi dell'art. 9, c. 4, del D.L.gs. 17/05/1999 n. 153, è stato imputato alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

Nel corso dell'esercizio è stata sottoscritta un'obbligazione subordinata emessa dalla stessa banca rappresentata in bilancio al suo valore di sottoscrizione

- ***Cassa Depositi e Prestiti (società non quotata***): è stata mantenuta in bilancio la valutazione al costo storico di € 1.310.603.

- **Brembo, Basf, Diasorin, Essilor, Technogym, Telecom Italia RSP, Saipem, Intesa S. Paolo, Glaxo e Procter & Gamble***:* sono iscritte al costo d'acquisto come previsto dall'art. 10 del Provvedimento MEF del 19/04/2001.

- ***Schroder ISF Euro Corporate, Janus Henderson Horizon Fund, Pimco GIS Euro Income Bond E, J.P. Morgan Investment Funds, J.P. Morgan Funds Euro Equity A, Pimco GIS diversified Income fund E, Fidelity US Dollar Bond A Inc., Fidelity - European Dynamic Growth A, TRP Sicav - European High, Fidelity Funds Sicav - China Consumer A, Vontobel Fund - Euro Mid, Allianz Dynamic Multi Ass, Capital Group Capital Inc., Carmignac securite A Eur, Invesco Global Total Return, Allianz Euro Bond Strategy CT Cap Eur e Income E Usd:*** si tratta di fondi iscritti al costo d'acquisto come previsto dall'art. 10 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

- ***Fondo Sici:*** come di consueto, ogni anno viene aggiornato al suo valore residuo, depurato dai rimborsi e dalle perdite certe, che il fondo stesso formalmente comunica.

- ***FPE I – Fenera & Partners SGR***: si tratta di un fondo di private equity, sottoscritto per euro 500.000, che è stato rappresentato per un valore pari agli importi richiamati e versati dalla Fondazione.

- ***Polizze di capitalizzazione: il*** valore delle polizze iscritte in bilancio è pari al valore del capitale assicurato al 31/12/2020 comunicato dalle singole compagnie.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Gli strumenti finanziari, per la parte non affidata in gestione patrimoniale, sono costituiti quasi interamente da titoli di debito (es. obbligazioni sovrane, obbligazioni d'impresa, etc.) e OICR; gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale sono costituiti da titoli di debito ed in misura molto limitata da strumenti derivati, detenuti nell'ambito della GPM Generali (ex Nextam), GPM Fideuram e GPM Kairos.

La Fondazione si avvale della facoltà di contabilizzare il risultato delle gestioni patrimoniali mediante scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi, conservati presso la Fondazione.

Per la valutazione degli altri strumenti finanziari non immobilizzati il criterio adottato per i titoli quotati è la quotazione di mercato con riferimento al valore puntuale al 30/12/2020 o quotazione più prossima come emerge dai dossier titoli predisposti da ciascun depositario, criterio previsto dall'art. 10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.04.2001. Per i titoli non quotati il criterio è quello di cui all'art. 10.7 del richiamato provvedimento consistente nella valutazione al minore importo tra il costo di acquisto (o sottoscrizione) e il valore presumibile di realizzazione o di mercato, desunto ove necessario dal valore di titoli con analoghe caratteristiche, quotati in mercati organizzati e regolamentati, dallo stato di solvibilità degli emittenti e dalla situazione del servizio del debito nel Paese di residenza degli stessi.

Ciò ha determinato una maggiore valutazione netta rispetto al costo di € 100.898.

Le operazioni da regolare, ove esistenti, sono valutate con gli stessi criteri.

CREDITI

Sono valutati secondo il presumibile valore di realizzazione, calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti.

I crediti non sono stati oggetto di rettifiche di valore.

RATEI E RISCONTI
I ratei e i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il principio della competenza temporale; i ratei attivi accolgono in prevalenza gli interessi su strumenti finanziari maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI
Tali fondi sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa.

Tale voce comprende il *Fondo di accantonamento per cause, controversie legali e rischi diversi*, la cui misura è stata mantenuta dopo aver definito i rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio quantificandone l'entità. Tali rischi derivano sostanzialmente dagli effetti del contenzioso con l'Amministrazione finanziaria in merito alla tassazione cui furono soggetti alcuni redditi relativi ad esercizi pregressi e ad altre controversie riguardanti la Fondazione.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: è stato costituito ai sensi dell'art. 6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 con "*la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale*", allo scopo prudenziale di assicurare la continuazione dell'attività istituzionale in modo il più possibile stabile rispetto al variare dei risultati di esercizio.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: anch'esso è stato istituito ai sensi del detto provvedimento (art. 7), che stabilisce l'appostazione a questo fondo delle somme accantonate per effettuare erogazioni ancora da deliberare; si tratta di somme in attesa di essere destinate pure esse all'attività istituzionale.

Altri Fondi. Fondo con vincolo di destinazione: si tratta di un fondo indisponibile che accoglie il controvalore contabile delle erogazioni effettuate per l'acquisto di opere d'arte e di volumi che compongono l'attuale dotazione della Biblioteca prevalentemente di interesse territoriale.

Fondo Unico Volontariato: il D.Lgs 117/17 ha abrogato la L. 266/91 prevedendo un nuovo impianto normativo (Titolo VIII) per il sostegno del terzo settore; le risorse destinate dalle fondazioni e le eventuali risorse aggiuntive saranno quindi erogate al FUN gestito dall'ONC (Organismo Nazionale di Controllo).

La movimentazione dei fondi erogativi riportata in Nota Integrativa è dovuta a:

- revoche di erogazioni (si tratta di revoche deliberate nel 2020 su contributi erogativi di competenza dell'esercizio 2017 o precedenti),

- utilizzo a copertura delle erogazioni deliberate a valere sui Fondi accantonati negli esercizi precedenti per le attività di istituto. Detto utilizzo, nel rispetto degli orientamenti contabili ACRI, non è stato rilevato in Conto Economico ma unicamente come variazione dei Fondi.

Di conseguenza, nella sezione delle Erogazioni deliberate, le rimanenze finali rappresentano i contributi deliberati per finalità istituzionali (anno in corso o anni precedenti), ma non ancora erogati, perché riguardanti progetti la cui realizzazione non è ancora terminata o non ancora documentata.

PATRIMONIO
La riserva da rivalutazione e plusvalenze è stata ridotta per diretta imputazione della svalutazione effettuata in sede di bilancio sulle partecipazioni della conferitaria Banca Carige Spa e Banca del Monte di Lucca Spa.

FISCALITÀ DIFFERITA
Con riferimento ai carichi fiscali latenti su investimenti che non prevedono l'applicazione delle imposte se non in sede di liquidazione, sono state accantonate come debiti le imposte maturate sui rendimenti delle polizze di capitalizzazione e sui buoni postali fruttiferi, che sono esposti nell'attivo al lordo dell'imposta stessa, nonché la relativa imposta di bollo.

CONTI D'ORDINE
I titoli sono valorizzati per numero quote per azioni, fondi, GPM e al valore di bilancio per i titoli obbligazionari.

Per il Fondo Fenera & partner's è indicato l'impegno residuo dato dalla differenza dell'impegno assunto dalla Fondazione ed i versamenti effettuati alla data di chiusura dell'esercizio.

5.3 Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE					
	ATTIVO	**Esercizio 2020**		**Esercizio 2019**	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		10.090.660		10.030.404
	a) beni immobili	9.416.150		9.416.150	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	4.230.286		*4.230.286*	
	- beni immobili non strumentali	5.185.864		*5.185.864*	
	b) beni mobili d'arte	109.350		109.350	
	c) beni mobili strumentali	39.140		52.103	
	d) altri beni	1.778		3.866	
	e) beni d'arte acquistati con fondi erogativi	354.161		353.504	
	f) donazioni ricevute	140.081		65.431	
	g) acquisti pro Biblioteca/Pinacoteca	30.000		30.000	
2	Immobilizzazioni finanziarie		21.512.933		17.709.807
	a) partecipazioni in società strumentali				
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	b) altre partecipazioni	8.447.618		9.049.477	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	604.000			
	d) altri titoli	7.111.243		3.431.827	
	e) altre attività finanziarie	5.350.072		5.228.503	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		17.467.280		21.609.898
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	6.471.128		9.251.665	
	b) strumenti finanziari quotati	5.721.224		7.393.595	
	di cui:				
	- titoli di debito	*2.797.137*		*2.131.746*	
	- titoli di capitale	*1.327.574*		*455.704*	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	*1.590.150*		*4.806.145*	
	-warrant	*6.003*			
	c) strumenti finanziari non quotati	5.274.928			4.964.638
	di cui:				
	- titoli di debito	*5.274.928*		*4.964.638*	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio				
4	Crediti		166.387		139.350
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*166.387*		*139.350*	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				
5	Disponibilità liquide		2.802.121		4.065.952
6	Altre attività				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		54.800		51.043
	- interessi su titoli	31.540		14.368	
	- altre spese amministrative	23.261		36.675	
	Totale generale Attivo		**52.094.181**		**53.606.454**

STATO PATRIMONIALE			
	PASSIVO	**Esercizio 2020**	**Esercizio 2019**
1	Patrimonio netto	48.586.817	49.188.715
	a) fondo di dotazione	18.250.000	18.250.000
	b) riserva da donazioni	140.081	65.431
	c) riserva da valutazioni e plusvalenze	17.446.171	18.142.401
	d) riserva obbligatoria	9.984.672	9.977.291
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.569.905	3.569.905
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(804.012)	(816.313)
	g) avanzo (disavanzo) residuo		
2	Fondi per l'attività di istituto	1.227.122	2.060.298
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	580.630	580.630
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	288.598	1.111.698
	c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi		
	d) altri fondi	357.894	
	- fondi con vincolo di destinazione	354.161	353.504
	- fondo iniziative comuni ACRI	3.733	14.466
3	Fondi per rischi ed oneri	341.040	341.040
	- per imposte		
	- altri	341.040	341.040
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	86.280	76.876
5	Erogazioni deliberate	974.101	909.378
	a) nei settori rilevanti	973.101	902.378
	b) negli altri settori statutari	1.000	7.000
6	Fondo per il volontariato	984	32.716
7	Debiti	870.069	994.093
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*870.069*	*994.093*
8	Ratei e risconti passivi	7.768	3.338
	- Ratei	7.768	3.338
	- Risconti		
	Totale generale Passivo	**52.094.181**	**53.606.454**

CONTI D'ORDINE					
		Esercizio 2020		**Esercizio 2019**	
1	Conti d'ordine e memoria		32.993.914		32.929.935
	- Titoli e valori presso terzi	32.748.621		32.513.823	
	- Residuo versamento Fondi chiusi	245.293		416.112	
2	Impegni di erogazioni		306.800		441.100
	Impegni settore Arte, attività e beni culturali	110.500		136.600	
	Impegni settore Educazione, Istruzione e Formazione	96.500		41.400	
	Impegni settore Volontariato, Filantropia, Beneficenza	49.800		127.600	
	Impegni settore Sviluppo Locale	50.000		135.500	
	Impegni settore Protezione Ambientale	-		-	
	Totale conti d'ordine		**33.300.714**		33.371.035

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2020		Esercizio 2019	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		(26.341)		760.606
2	Dividendi e proventi assimilati		396.187		553.742
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	384.738		541.937	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	11.449		11.805	
3	Interessi e proventi assimilati		411.983		421.469
	a) da immobilizzazioni finanziarie	122.705		127.275	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	288.490		282.769	
	c) da crediti e disponibilità liquide	788		11.425	
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		100.898		183.147
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		53.431		95.778
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie				(842)
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi		155.229		172.733
	di cui:				
	- diritti d'autore			151	
	- fitti attivi	*155.229*		172.582	
10	Oneri:		(956.859)		(1.195.266)
	a) compensi e rimborsi organi statutari	181.751		201.353	
	b) per il personale	290.103		287.634	
	di cui:				
	- per personale distaccato				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	134.622		177.346	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	54.991		185.668	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	13		0	
	f) commissioni di negoziazione	19.019		15.204	
	g) ammortamenti	16.654		16.987	
	h) accantonamenti				
	i) altri oneri	259.706		311.074	
11	Proventi straordinari		106.329		893.778
	di cui:				
	- entrate straordinarie diverse	*88.487*		*82.425*	
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	*14.842*		*811.351*	
	-arrotondamenti			2	
12	Oneri straordinari		(2.275)		(9.562)
	di cui:				
	- uscite straordinarie diverse	2.273		9.562	
	- Arrotondamenti	2			
13	Imposte		(189.379)		(239.784)
	- Imposte di bollo e tasse sui contratti di borsa	24.635		34.009	
	- IRAP	13.000		13.000	
	- IRES	120.000		162.634	
	- ICI/IMU	30.267		29.531	
	- TARES	1.477		610	
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		**49.203**		1.635.799

		Esercizio 2020	Esercizio 2019
	Copertura disavanzi pregressi	(12.301)	(408.950)
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	(7.380)	(245.370)
16	Erogazioni deliberate		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori ammessi		
17	Accantonamento al fondo per il volontariato	(984)	(32.716)
18	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	(28.538)	(948.763)
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	28.449	945.819
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi		
	d) altri fondi		
	- fondo nazionale iniziative comuni ACRI	89	2.944
19	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	**0**	0

5.4 NOTA INTEGRATIVA

5.4.1 Stato patrimoniale - Attivo

Sezione 1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1.a) BENI IMMOBILI

	Beni strumentali	*Beni da investimento*	*totale*
A) Esistenze iniziali	4.230.286	5.185.864	9.416.150
B) Incrementi *Acquisti* *Rivalutazioni* *Altre variazioni*			
C) Decrementi *Vendite* *Svalutazioni* *Ammortamenti* *Altre variazioni*			
D) Consistenze finali	4.230.286	5.185.864	9.416.150
E) Rivalutazioni totali			
F) Ammortamenti e svalutazioni totali			

Il valore dei beni immobili diversi da quelli strumentali ammonta ad € 5.185.864. Tale valore rispetta il limite stabilito ex art. 7, comma 3-bis, d.lgs. n. 153/1999, il quale prevede per essi che non venga superata la misura del 15% del patrimonio netto contabile.

1.b) BENI MOBILI D'ARTE

	Quadri d'autore
A) Esistenze iniziali	109.350
B) Incrementi *Acquisti* *rivalutazioni* *Altre variazioni*	
C) Decrementi *Vendite* *Svalutazioni* *Ammortamenti* *Altre variazioni*	
D) Consistenze finali	109.350
E) Rivalutazioni totali	
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	

1.c) BENI MOBILI STRUMENTALI

	Computer e macchine da ufficio	*Mobili e arredi*	*Impianti*	*Beni < 516,4*	Totale voce
A) Esistenze iniziali	7.440	15.309	29.354		52.103
B) Incrementi	916	-	-	668	1.584
Acquisti	*916*	-	-	*668*	
rivalutazioni					
Altre variazioni					
C) Decrementi	2.165	6.574	5.141	668	14.548
Vendite					
Svalutazioni					
Ammortamenti	*2.165*	*6.574*	*5.141*	*668*	
Altre variazioni					
D) Consistenze finali	6.192	8.733	24.213	-	39.139
E) Rivalutazioni totali					
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	61.597	161.620	27.190	7.535	257.942

1.d) ALTRI BENI

	Software	*Impianti immobili a reddito*	*Totale voce*
A) Esistenze iniziali	357	3.509	3.866
B) Incrementi	20		20
Acquisti	20		
rivalutazioni			
Altre variazioni			
C) Decrementi	353	1.755	2.108
Vendite			
Svalutazioni			
Ammortamenti	353	*1.755*	
Altre variazioni			
D) Consistenze finali	24	1.754	1.778
E) Rivalutazioni totali			
F) Ammortamenti e svalutazioni totali		15.791	15.791

1.e) OPERE D'ARTE ACQUISTATE CON FONDI PER EROGAZIONI

		Quadri e arredi antichi	*Collezioni librarie*	*Altri beni culturali*	*Totale voce*
A)	Esistenze iniziali	212.009	138.529	2.966	353.504
B)	Incrementi	583	75		658
	Acquisti	*583*	*75*		
	rivalutazioni				
	Altre variazioni				
C)	Decrementi				
	Vendite				
	Svalutazioni				
	Ammortamenti				
	Altre variazioni				
D)	Consistenze finali	212.592	138.604	2.966	354.162
E)	Rivalutazioni totali				
F)	Ammortamenti e svalutazioni totali				

1.f) DONAZIONI

		Opere d'arte e pro Biblioteca
A)	Esistenze iniziali	65.431
B)	Incrementi	74.650
	Acquisti	
	rivalutazioni	
	Altre variazioni	*74.650*
C)	Decrementi	
	Vendite	
	Svalutazioni	
	Ammortamenti	
	Altre variazioni	
D)	Consistenze finali	140.081
E)	Rivalutazioni totali	
F)	Ammortamenti e svalutazioni totali	

1.g) ACQUISTI PRO BIBLIOTECA / PINACOTECA

	Acquisti Pinacoteca	*Totale voce*
A) Esistenze iniziali	30.000	30.000
B) Incrementi *Acquisti* *rivalutazioni* *Altre variazioni*		
C) Decrementi *Vendite* *Svalutazioni* *Ammortamenti* *Altre variazioni*		
D) Consistenze finali	30.000	30.000
E) Rivalutazioni totali		
F) Ammortamenti e svalutazioni totali		

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.b) ALTRE PARTECIPAZIONI

Dettaglio composizione voce 2.b)

descrizione	*valore di bilancio*	*valore di mercato*
AZIONI non quotate		
Banca del Monte di Lucca S.p.a.	6.241.420	6.241.420
Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.	1.310.603	3.123.663
totale	**7.552.023**	**9.365.083**
AZIONI quotate		
Banca Carige S.p.a.	69.002	-
BASF	51.374	35.720
Brembo S.p.a.	44.824	43.792
Diasorin	49.824	40.752
Essilor	58.801	55.229
Technogym	54.703	43.702
Telecom Italia RP	52.354	31.965
Saipem	49.670	25.182
Intesa S.Paolo	359.941	306.880
Glaxo GB	57.879	44.782
Procter & Gamble	47.222	62.364
totale	**895.596**	**690.368**
totale complessivo	**8.447.618**	**10.055.451**

Variazioni annue della voce 2b

Valore di bilancio iniziale	9.049.477
Acquisti	
Rivalutazioni	-
Altre variazioni	257.822
Vendite	-
Svalutazioni	(696.231)
Altre variazioni	(163.451)
Valore di bilancio finale	8.447.618

variazione	**(601.859)**
dettaglio	
Altre variazioni	
Trasferimento da Attività finanziarie non immobilizzate	
Brembo Spa	44.824
Diasorin Spa	49.824
Essilor Spa	58.801
Technogym Spa	54.703
Saipem Spa	49.670
	257.822
Totale variazioni positive (A)	**257.822**
Svalutazioni	
BML	(576.270)
Carige	(119.961)
	(696.231)
Altre variazioni	
Trasferimento a Attività finanziarie non immobilizzate	
Recordati Spa	(50.821)
Terna Spa	(112.630)
	(163.451)
Totale variazioni negative (B)	**(859.681)**
Variazione (A-B)	**(601.859)**

2.C) TITOLI DI DEBITO

Variazioni annue della voce 2c

Valore di bilancio iniziale	
Acquisti	
Rivalutazioni	
Altre variazioni	604.000
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	**604.000**

variazione	**604.000**
dettaglio	
Altre variazioni	
sottoscrizione	
Obbligazione BML 2020-2030 Callable 8,25%	604.000
Totale variazioni positive (A)	**604.000**
Totale variazioni negative (B)	
Variazione (A-B)	**604.000**

2.d) ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Dettaglio composizione voce 2.d)

descrizione	*valore di bilancio*	*valore di mercato*
QUOTE DI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO non quotati		
Fondo SICI	13.880	13.880
Fondo Fenera & Partners	222.904	222.904
totale	**236.785**	**236.785**

QUOTE DI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO quotati		
Fidelity - European Dynamic Growth A	195.005	204.283
TRP Sicav - European High	538.228	553.259
Fidelity Funds Sicav - China Consumer A	69.970	76.751
Schroder ISF Euro Corporate	721.960	735.463
Vontobel Fund - Euro Mid	710.000	720.453
Allianz Dynamic Multi Ass	209.291	215.894
Capital Group Capital Inc.	500.009	479.906
Janus Henderson Horizon Fund	721.960	729.261
Pimco Gis Euro Income Bond	846.428	836.476
Pimco Gis diversified Income Fund E Class	69.978	69.858
Carmignac securite A Eur	850.000	865.679
Invesco Global Total Return	300.000	303.050
JP Morgan Investment Funds - Global Dividend Funds	69.978	76.300
Allianz Euro Bond Strategy CT Cap Eur	771.753	783.579
JP Morgan Funds - Europe Equity A	69.978	70.381
Fidelity US Dollar Bond A Inc.	162.256	162.368
Income E Usd	67.665	64.355
totale	**6.874.458**	**6.947.315**
totale complessivo	**7.111.243**	**7.184.100**

Variazioni annue della voce 2d

Valore di bilancio iniziale	3.431.827
Acquisti	3.809.210
Rivalutazioni	-
Altre variazioni	154.548
Vendite	(247.596)
Svalutazioni	-
Altre variazioni	36.747
Valore di bilancio finale	7.111.243

variazione	**3.679.416**
dettaglio	
acquisti	
Fidelity Fund Sicav-China Consumer	69.970
Pimco Gis Diversified Income Fund E Class	69.978
Fidelity US Dollar Bond A Inc.	94.985
Fidelity European Dynamic Growth A	195.005
TRP Sicav - European High	538.228
Vontobel Fund - Euro Mid	710.000
Allianz Dynamic Multiass	209.291
Allianz Euro Bond Strategy CT Cap	771.753
Carmignac Securite	850.000
Invesco Global Total Return	300.000
	3.809.210
Altre variazioni	
Plusvalenze su vendite	
Plusvalenza su cessione n°26.645,35 quote Fidelity US Dollar Bond A Inc. (cfr. sezione 11 CE)	14.842
Versamento quote richiamate	
Fenera & Partners	139.016
	153.858
Totale variazioni positive (A)	**3.963.068**
Vendite	
n°5.475,851 quote Income E USD	(50.039)
n°26.645,35 quote Fidelity US Dollar Bond A Inc.	(197.556)
	(247.596)
Altre variazioni	
Rimborso Fondo Sici	(33.784)
Minusvalenza su cessione n°5.475,851 quote Income E USD (cfr. sezione 12 CE)	(2.273)
	(36.057)
Totale variazioni negative (B)	**(283.652)**
Variazione (A-B)	**3.679.416**

2.e) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Dettaglio composizione voce 2.d)

Polizza "Amissima Assicurazioni" n. 0909	
Nome prodotto	Investire sicuro Capital
Tipologia di contratto	Contratto di assicurazione a vita intera con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità
Premio versato	€ 1.000.000 (unico)
Durata	n.d.
Data di decorrenza	15/03/2017
Scadenza	n.d.
Valore di bilancio	1.047.760

Polizza "Cattolica Assicurazioni" n. 6931	
Nome prodotto	Cattolica&inv. Capitalizzazione New
Tipologia di contratto	Contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
Premio versato	€ 1.000.000 (unico)
Durata	10 anni
Data di decorrenza	14/03/2017
Scadenza	14/03/2027
Valore di bilancio	1.068.249

Polizza "Aviva spa" n. 9755	
Nome prodotto	Core Multiramo Target a premio unico
Tipologia di contratto	Contratto vita intera, polizza unit linked a Fondi Interni Assicurativi e Fondo Gestione separata
Premio versato	€ 1.000.000 (unico)
Durata	n.d.
Data di decorrenza	15/06/2018
Scadenza	n.d.
Valore di bilancio	1.104.225

Polizza "Cattolica Assicurazioni" n. 9909	
Nome prodotto	Cattolica&inv. Capitalizzazione New
Tipologia di contratto	Contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
Premio versato	€ 1.000.000 (unico)
Durata	10 anni
Data di decorrenza	17/05/2018
Scadenza	17/05/2028
Valore di bilancio	1.080.717

Polizza "Cattolica Assicurazioni" n. 9903	
Nome prodotto	Scelta dinamica 2.0
Tipologia di contratto	Contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
Premio versato	€ 1.000.000 (unico)
Durata	n.d.
Data di decorrenza	09/05/2018
Scadenza	n.d.
Valore di bilancio	1.049.120

Valore di bilancio iniziale	5.228.503
Acquisti	
Rivalutazioni	*121.568*
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	5.350.072

variazione	**121.568**
dettaglio	
rivalutazioni	
Amissima	11.703
Cattolica	4.465
Cattolica	47.690
Cattolica	3.981
Aviva	53.729
	121.568
Totale variazioni positive (A)	**121.568**
Totale variazioni negative (B)	**-**
Variazione (A-B)	**121.568**

Sezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

3.a) AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Gestore: NEXTAM PARTNERS SGR SPA - BANCA GENERALI SPA

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale A	6.751.780
Conferimento nel periodo B	
Prelievi nel periodo C	(2.211.919)
Totale	4.539.862

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni D	(59.456)
Risultato di gestione al lordo commissioni *(cfr. voce 1 Conto Economico) E = D-O-P*	(78.379)
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni F = E-Q-R	(87.326)
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni G	213.808
Saldo margini di garanzia per derivati H	
Partite da addebitare I	
Imposte di competenza da addebitare L. 461/97 *(cfr. sezione 7 debiti) L*	(2.240)
Valore finale portafoglio titoli comprensivo di ratei ed interessi M	4.240.967
Valore finale gestione N=G+H+I+L+M	4.452.536
Informazioni complementari	
Imposte di competenza L. 461/97 *(cfr. sezione 7 debiti) O*	
Bolli su GPM P	18.923
Commissioni di gestione Q	6.911
Commissioni di negoziazione R	2.036

Parametro di riferimento - composizione	nx_PS16
Variazione del paramento di riferimento nel periodo	0,59%
Rendimento lordo dichiarato nel periodo	-0,69%

Tabella di raccordo con Sezione 1 del Conto Economico - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	Patrimonio iniziale a +/- movimenti	*Patrimonio finale*	*Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni*	*Risultato economico delle gestioni (voce 1 CE)*
NEXTAM SGR spa	6.751.780	4.452.536	(87.326)	(78.379)

Gestore: KAIROS SGR SPA

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale A	1.842.179
Conferimento nel periodo B	
Prelievi nel periodo C	(600.000)
Totale	1.242.179

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni D	30.995
Risultato di gestione al lordo commissioni *(cfr. voce 1 Conto Economico) E=D-O-P*	28.220
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni F=E-Q-R	23.179
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni *(cfr. voce crediti) G*	260.032
Saldo margini di garanzia per derivati H	
Partite da addebitare I	
Imposte di competenza L. 461/97 *(cfr. sezione 7 debiti) L*	
Valore finale portafoglio comprensivo di ratei ed interessi M	1.005.326
valore finale gestione N=G+H+I+L+M	1.265.358
Informazioni complementari	
Imposte di competenza L. 461/97 O	(2.775)
Bolli su GPM P	(5.041)
Commissioni di gestione Q	
Commissioni di negoziazione R	

Parametro di riferimento - composizione	**peso**
Variazione del paramento di riferimento nel periodo	**0,3%**
Rendimento lordo nel periodo	**0,24%**

Tabella di raccordo con Sezione 1 del Conto Economico - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	Patrimonio iniziale a +/- movimenti	*Patrimonio finale*	*Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni*	*Risultato economico delle gestioni (voce 1 CE)*
KAIROS SGR spa	1.842.179	1.525.390	23.179	28.220

Gestore: FIDEURAM SPA

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale A	657.706
Conferimento nel periodo B	80.000
Prelievi nel periodo C	
Totale	737.706

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni D	26.351
Risultato di gestione al lordo commissioni *(cfr. voce 1 Conto Economico) E=D-O-P*	23.817
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni F=E-Q-R	15.528
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni *(cfr. voce crediti) G*	66.059
Saldo margini di garanzia per derivati H	
Partite da addebitare I	(7.589)
Imposte di competenza L. 461/97 *(cfr. sezione 7 debiti) L*	
Valore finale portafoglio comprensivo di ratei ed interessi M	694.764
valore finale gestione N=G+H+I+L+M	753.234
Informazioni complementari	
Imposte di competenza L. 461/97 O	
Bolli su GPM P	(2.534)
Commissioni di gestione Q	(8.289)
Commissioni di negoziazione R	

Parametro di riferimento - composizione **peso**

Variazione del paramento di riferimento nel periodo

Rendimento lordo nel periodo **4,68%**

Tabella di raccordo con Sezione 1 del Conto Economico - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	Patrimonio iniziale a +/- movimenti	*Patrimonio finale*	*Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni*	*Risultato economico delle gestioni (voce 1 CE)*
FIDEURAM spa	657.706	753.234	15.528	23.817

3.b) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Categorie	valore *di bilancio*	*iniziale di mercato*	valore *di bilancio*	*finale di mercato*
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	7.393.595	7.393.595	5.721.224	5.721.224
Titoli di debito	2.131.745	2.131.745	2.797.497	2.797.497
di cui:				
Titoli di stato	1.602.855	1.602.855	*2.376.759*	*2.376.759*
Altri titoli di debito	528.891	528.891	*420.738*	*420.738*
Titoli di capitale	455.704	455.704	1.327.574	1.327.574
Warrant	0	0	6.003	6.003
Parti di OICR	4.806.145	4.806.145	1.590.150	1.590.150

Variazioni annue degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	Titoli di Stato	*Altri titoli di debito*	*Titoli di capitale*	*Warrant*	*Parti di OICR*	*Totale*
valore di bilancio iniziale	**1.602.855**	**528.891**	**455.704**	**-**	**4.806.145**	**7.393.595**
- acquisti			*49.824*			49.824
- rivalutazioni	23.380	6.487	145.613	681	10.861	187.021
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato/GPM	971.773		997.413	5.543	186.460	2.161.190
- vendite		(94.007)	*(63.039)*		*(3.373.332)*	(3.530.379)
- rimborsi	(201.652)					
- svalutazioni	(19.597)	(20.631)	(119)	(222)	(39.983)	(80.552)
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato			(257.822)			(257.822)
- altre variazioni						-
valore di bilancio finale	**2.376.760**	**420.739**	**1.327.573**	**6.003**	**1.590.150**	**5.721.224**

Dettaglio composizione voce 3.b

descrizione	*valore di bilancio*	*valore di mercato*
TITOLI DI STATO		
BTP 15/9/2035 I/L	171.958	171.958
BTP ITALIA MG 25 EUR	973.781	973.781
CCT EU 15/06/2022	1.013.295	1.013.295
USD POLAND 3% 17/3/2023	146.630	146.630
USD PORTOGALLO 5,125% 14-24	71.095	71.095
totale	**2.376.759**	2.376.759
TITOLI DI CAPITALE		
ENEL SPA	331.040	331.040
TERNA SPA	627.262	627.262
AMPLIFON SPA	98.611	98.611
CAMPARI SPA	49.955	49.955
RECORDATI SPA	72.721	72.721
INTERPUMP SPA	72.967	72.967
STMICROELECTRONICS	75.017	75.017
totale	**1.327.574**	1.327.574
QUOTE DI OICR		
ETF I SHARES MSCI UCITS	189.218	189.218
ALLIANZ EURO BOND CT		-
BIMI EP STOXX50 2022	81.139	81.139
BIMI PLUS FTSMIB 21	72.773	72.773
CARMIGNAC SECURITE		-
CORE SERIEN ALTERNATIVE	541.082	541.082
GOLD ETFS MEDAL	43.567	43.567
INVESCO INDIA BOND	218.129	218.129
M&G (LUX) GLOBAL FLOATING	302.699	302.699
MUL LY E210 IE	94.080	94.080
TRP SICAV EUROPEAN HIGH		-
UBS CMCI USD	47.462	47.462
VONTOBEL FUND EUR CORPORATE		-
totale	**1.590.150**	1.590.150
WARRANT		
WARRANT FINE FOODS & HARMACEUTICALS	1.938	1.938
WARRANT GPI SPA	315	315
WARRANT CELLULARLINE SPA	1.635	1.635
WARRANT CFT SPA	17	17
WARRANT GUALA CLOSURES SPA	1.848	1.848

Dettaglio composizione voce 3.b

descrizione	*valore di bilancio*	*valore di mercato*
WARRANT GABELLI VALUE FOR ITALY SPA	-	-
IPO GABELLI VALUE FOR ITALY SPA	1	1
WARRANT ICF SPA	36	36
WARRANT ACQUAFIL SPA	213	213
totale	**6.003**	6.003
ALTRI TITOLI DI DEBITO		
B IMI FX F28/09/22 USD	163.801	163.801
B IMI 19-25 TM USD	62.670	62.670
B IMI FX FL 28/9/2026	194.267	194.267
totale	**420.738**	420.738
totale complessivo	**5.721.224**	**5.721.224**

3.c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Categorie	*Valore iniziale di bilancio*	*Valore iniziale di mercato*	*Valore iniziale di bilancio*	*Valore finale di mercato*
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	4.964.638	4.964.638	5.274.928	5.274.928
Titoli di debito	4.964.638	4.964.638	5.274.928	5.274.928
di cui:				
Titoli di stato				
Altri titoli di debito	*4.964.638*	*4.964.638*	*5.274.928*	*5.274.928*
Titoli di capitale				
Parti di organismo di investimento collettivo del risparmio				

Variazioni annue degli strumenti finanziari non quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	Altri titoli di debito	*Titoli di Stato*	*Titoli di capitale*	*Parti di OICR*	*Totale*
valore di bilancio iniziale	**4.964.638**				**4.964.638**
- acquisti					
- rivalutazioni					
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					
- vendite					
- rimborsi					
- svalutazioni					
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni	*310.290*				*310.290*
valore di bilancio finale	**5.274.928**				**5.274.928**

Dettaglio composizione voce 3.c)

descrizione	*valore di bilancio*	*valore di mercato*
ALTRI TITOLI DI DEBITO		
Buoni fruttiferi postali	5.274.928	5.274.928
totale	**5.274.928**	**5.274.928**
totale complessivo	**5.274.928**	**5.274.928**

Sezione 4 - CREDITI

Altri crediti di funzionamento	38.129
Crediti per IRAP	641
Credito verso erario DL. 83/2014 Art Bonus anno 2018	14.702
Credito verso erario DL. 83/2014 Art Bonus anno 2019	40.221
Credito verso erario DL. 83/2014 Art Bonus anno 2020	52.857
Credito Art Bonus Regione Toscana	3.000
Credito verso erario FUN	16.533
Credito verso erario DL. 66/2014	303
totale	166.386

Sezione 5 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Conti correnti bancari attivi	2.796.495
Conto corrente bancario vincolato progetto "Microcredito"	5.020
Conto corrente postale	312
Fondo Cassa	296
totale	2.802.123

Sezione 7 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

ratei su:	
titoli in amministrazione	31.540
risconti su:	
altre spese amministrative	23.261
totale	54.800

5.4.2 Stato patrimoniale - Passivo

Sezione 1 - PATRIMONIO NETTO

Variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto

	esistenze iniziali	*accantonamenti dell'esercizio*	*trasferimenti da/ad altri conti*	*utilizzi*	*rimanenze finali*
Fondo di dotazione	18.250.000				18.250.000
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze (1)	18.142.401			(696.231)	17.446.171
Riserva da donazioni	65.431	74.650			140.081
Riserva obbligatoria (2)	9.977.291	7.381			9.984.672
Riserva per integrità del patrimonio	3.569.905				3.569.905
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(816.313)			(12.301)	(804.012)
Avanzo (disavanzo) residuo					
totali	**49.188.715**	**94.331**		**(683.930)**	**48.586.817**

(1) La riserva da rivalutazione e plusvalenze è stata ridotta per diretta imputazione della svalutazione effettuata in sede di bilancio sulla partecipazione delle conferitarie Banca del Monte di Lucca Spa e Banca Carige Spa.

(2) La Riserva obbligatoria risulta costituita con specifico accantonamento pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio ai sensi art. 9.6 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 4 marzo 2021

Sezione 2 - FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Variazioni intervenute nell'esercizio

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	*Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti*	*Fondo per le erogazioni nei settori ammessi*	*Fondo con vincolo di destinazione*	*Fondo Naz.le Iniziative Comuni ACRI*
Esistenze iniziali	**580.630**	**1.111.698**	**0**	**353.504**	**14.466**
Accantonamenti dell'esercizio					
da risorse reddituali		28.449		657	89
da crediti d'imposta FUN					
Trasferimenti da altri conti		63.115			
Utilizzi		(914.663)			10.822
Trasferimenti ad altri conti					
Rimanenze finali	**580.630**	**288.599**	**0**	**354.161**	**3.733**

Sezione 3 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

	A fronte oneri e spese future	*totale*
Esistenze iniziali	**341.040**	**341.040**
Accantonamenti dell'esercizio		
Utilizzi		
Rimanenze finali	**341.040**	**341.040**

Sezione 4 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Variazioni intervenute nell'esercizio

Esistenze iniziali	**76.876**
Accantonamenti dell'esercizio	15.500
Utilizzi	(6.096)
Rimanenze finali	**86.280**

Sezione 5 - EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni liquidate nell'esercizio:

Esistenze iniziali (a + b)		**909.378**
a) nei settori rilevanti	*902.378*	
b) nei settori ammessi	*7.000*	
Aumenti		
- Delibere assunte nell'esercizio (a + b)		914.663
a) nei settori rilevanti	*914.663*	
Diminuzioni		
- Erogazioni liquidate nell'esercizio (a + b)		
a) a fronte di delibere dell'esercizio nei settori rilevanti		*401.903*
b) a fronte di delibere di esercizi precedenti		*384.922*
di cui: a) relative a settori rilevanti	*378.922*	
di cui: b) relative a settori ammessi	*6.000*	
- Delibere revocate nei settori rilevanti e riallocazione residui		63.115
Rimanenze finali		**974.101**
a) nei settori rilevanti	*973.101*	
b) nei settori ammessi	*1.000*	

Sezione 6 - FONDO PER IL VOLONTARIATO

	Fondo Unico Nazionale
Esistenze iniziali	**32.716**
Accantonamenti dell'esercizio	984
Utilizzi	(32.716)
Rimanenze finali	**984**

Sezione 7 - DEBITI

Ritenute da riversare all'Erario	8.518
Debiti per contributi previdenziali ed assistenziali	22.090
Saldo dovuto per l'anno ai fini IRES	36.797
Compensi e altre competenze spettanti al personale	32.079
Carta di credito in attesa estratto conto	922
Imposte maturate su polizze di capitalizzazione	83.300
Imposte maturate su buoni postali fruttiferi	458.845
Fatture da ricevere	125.141
Debiti verso fornitori e professionisti	97.277
Deposito cauzionale contratti locazione	5.100
totale	**870.069**

Sezione 8 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

ratei su:	
imposte sostitutive su ratei titoli in amministrazione	7.768
totale	**7.768**

5.4.3 Conti d'ordine

titoli presso terzi	32.748.621
impegno residuo versamento Fondi chiusi	245.293
Impegni di erogazione	306.800
totale	**33.300.714**

5.4.4 Conto economico

Sezione 1 - RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Nextam Partners SGR spa	(78.379)
Kairos SGR	28.220
Fideuram SGR	23.817
totale	**(26.341)**

Sezione 2 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

dividendi e proventi assimilati:	
Banca del Monte di Lucca Spa	0
Banca Carige Spa	0
Cassa Depositi e Prestiti Spa	274.114
da azioni e altri strumenti finanziari immobilizzati	110.623
da azioni e altri strumenti finanziari detenuti per la negoziazione	11.450
totale	**396.187**

Sezione 3 - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

interessi e proventi su:	
Conti correnti bancari e conto corrente postale	788
Titoli amministrati	46.106
Polizze di capitalizzazione	97.585
Buoni postali fruttiferi	267.504
totale	**411.983**

Sezione 4 - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

svalutazioni:	
- su titoli quotati	
- su titoli non quotati	(20.396)
rivalutazioni:	
- su titoli quotati	121.294
- su titoli non quotati	
Rivalutazione (svalutazione) netta	**100.898**

Sezione 5 - RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

perdite da negoziazione e rimborso titoli:	(7.656)
- su titoli quotati	*(7.656)*
- su titoli non quotati	
utili da negoziazione e rimborso titoli:	132.511
- su titoli quotati	*132.511*
- su titoli non quotati	
imposta capital gain su utili di negoziazione	(71.425)
- su titoli quotati e non quotati	*(71.425)*
risultato della negoziazione	**53.431**

Sezione 9 - ALTRI PROVENTI

fitti attivi	155.229
totale	**155.229**

Sezione 10 - ONERI

totale voci analitiche conto economico da lett. a) a g) (1) (2)	697.153
dettaglio della voce i) altri oneri:	
spese immobili a reddito	12.242
oneri istituzionali (viaggio, rappresentanza, comunicazione)	43.401
contributi associativi	24.107
oneri sede istituzionale	48.037
contratto service con BML spa per locali operativi	45.750
altre spese di funzionamento e amministrative	58.934
assicurazioni	27.234
totale	**956.859**

(1) Per quanto riguarda la voce lett. a) (Compensi e rimborsi statutari), cfr. oltre "Altre informazioni".
(2) La voce lett. c) (Oneri per consulenti e collaboratori esterni) riguarda gli incarichi affidati a professionisti in materia contabile, fiscale, del lavoro, di bilancio, legale, tecnico immobiliare e per il responsabile della sicurezza.

Sezione 11 - PROVENTI STRAORDINARI

plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	14.842
insussistenza di oneri spesati in precedenti esercizi	35.627
credito imposta DL 83/2014 Art Bonus (*)	52.857
credito imposta LR 18/2017 (**)	3.000
arrotondamenti	3
totale	**106.329**

(*) La voce accoglie la quota del credito d'imposta derivante da erogazioni liberali dell'anno che sarà usufruibile nei successivi esercizi.

(**) La voce accoglie la quota del credito d'imposta concesso dalla regione Toscana derivante da erogazioni liberali dell'anno che sarà usufruibile nei successivi esercizi.

Sezione 12 - ONERI STRAORDINARI

perdite da negoziazione titoli immobilizzati	2.273
arrotondamenti	2
totale	**2.275**

Sezione 13 - IMPOSTE

IMU	30.267
imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.)	13.000
imposte sui redditi (IRES) di competenza	120.000
Tares	1.477
imposte varie (bolli, tasse sui contratti di borsa)	24.635
totale	**189.379**

Il carico fiscale complessivo sopportato dalla Fondazione è in realtà superiore in ragione delle imposte sostitutive sui redditi di natura finanziaria che non vengono evidenziate come previsto dalle vigenti normative; a titolo informativo tali voci si possono così riassumere:

imposta su Capital Gain	71.425
imposta di bollo su polizze capitalizzazione	2.101
imposta su conti correnti bancari	277
imposta sostitutiva su interessi	11.080
imposte differite su polizze di capitalizzazione	21.882
ritenute su dividendi ed altri strumenti finanziari	28.559
imposta di bollo su b.p.f.	4.000
imposta maturata su interessi Buoni postali fruttiferi	38.786
totale	**178.110**

COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI

copertura disavanzi pregressi	12.301
totale	**12.301**

La copertura del disavanzo pregresso è stata effettuata nella misura del 25% dell'avanzo dell'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 1D.Lgs 153/99 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 04.03.2021.

Sezione 14 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

accantonamento dell'anno	7.380
totale	**7.380**

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 1D.Lgs 153/99 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 04.03.2021

Sezione 16 - ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

quota determinata ai sensi punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01	984
totale	**984**

Sezione 17 - ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

accantonamenti:	
- al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	28.449
- al fondo per le iniziative nazionali comuni ACRI	89
totale	**28.538**

ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI

	Compensi	*Medaglie*	*Rimborsi spese*	*N. componenti*
Consiglio di Indirizzo		25.686	514	12
Consiglio di Amministrazione	77.885	9.708	220	5
Collegio Sindacale	36.484	6.466	351	3
Commissioni Consultive	0	2.740	97	*
totale	114.369	44.600	1.182	

I compensi ed i rimborsi spese sono relativi al corrispettivo spettante ai componenti degli Organi Statutari, al netto delle maggiorazioni Cap, oneri previdenziali e assicurativi (ove dovuti) ed al lordo dell'IVA (ove dovuta).

Le voci relative agli organi sociali comprendono i compensi e le medaglie di presenza spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, le medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Organo di Indirizzo, nonchè gli ulteriori emolumenti attribuiti per la partecipazione alle riunioni delle Commissioni Consultive in virtù di specifici incarichi.

* per la composizione delle Commissioni si rimanda alla Relazione al bilancio

Sezione 2 - PERSONALE DIPENDENTE

La composizione della pianta organica della Fondazione è la seguente:

	31/12/2020	*31/12/2019*
quadri a tempo pieno	0	1
quadri a part time	2	1
impiegati a tempo pieno	1	2
impiegati a part time	3	2
totale	6	6

5.5 RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITÀ

	49.203	**Avanzo/disavanzo dell'esercizio**
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	100.898	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	16.654	
(Assorbe liquidità)	**(35.041)**	**Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie**
Variazione crediti	27.037	
Variazione ratei e risconti attivi	3.757	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	9.404	
Variazione debiti	(124.354)	
Variazione ratei e risconti passivi	4.430	
A) Liquidità assorbita dalla gestione dell'esercizio	**(176.355)**	**Av./dis.della gestione operativa**
Fondi erogativi	2.202.207	
Fondi erogativi anno precedente	3.002.392	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	984	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	28.538	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	**829.707**	**Erogazioni liquidate**
Imm.ni materiali e imm.li	10.090.660	
Ammortamenti	16.654	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	10.107.314	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	10.030.404	
(Assorbe liquidità)	**76.910**	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	21.512.933	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	21.512.933	
imm.ni finanziarie anno precedente	17.710.136	
(Assorbe liquidità)	**3.802.797**	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	17.467.280	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	100.898	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	17.366.382	

Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	21.609.898	
(Genera liquidità)	**(4.243.516)**	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	**0**	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	**(363.809)**	**Variazione netta investimenti**
Patrimonio netto	48.586.817	
Copertura disavanzi pregressi	12.301	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	7.380	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	48.567.136	
Patrimonio netto dell'anno precedente	49.188.714	
(Assorbe liquidità)	**(621.578)**	**Variazione del patrimonio**
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	**257.769**	**Variazione investimenti e patrimonio**
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(1.263.831)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	4.065.952	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	2.802.121	

5.6 INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;

- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

SEZIONE 1 - LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	
Patrimonio netto: *Fondo di dotazione*	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Banca del Monte di Lucca, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: *Riserva obbligatoria*	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: *Riserva per l'integrità del patrimonio*	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari*	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: *Altri fondi*	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito per il finanziamento dei Centri di servizio per il Volontariato.
CONTI D'ORDINE	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
CONTO ECONOMICO	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio *(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)*	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio *(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)*	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

SEZIONE 2 -INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato,** quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

	2020	2019
A - REDDITIVITÀ		
A.1 - Proventi totali netti / Patrimonio L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.	2,52%	6,49%
A.2 - Proventi totali netti / Totale attivo L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.	2,32%	5,88%
A.3 - Avanzo dell'esercizio / Patrimonio L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.	0,10%	3,24%
B - EFFICIENZA		
B.1 - Oneri di funzionamento / Proventi totali netti L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.	46,37%	54,97%
B.2 - ***Oneri di funzionamento / Deliberato*** Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.	44,80%	39,43%
B.3 - ***Oneri di funzionamento / Patrimonio*** L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.	1,93%	1,98%
C - ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		
C.1 - Deliberato / Patrimonio L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.	1,64%	4,49%
C.2 - F.do di stabilizzazione erogazioni / Deliberato L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.	71,13%	25,59%
D - COMPOSIZIONE INVESTIMENTI		
D.1 - Partecipazione conferitaria / Totale attivo L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.	14,76%	12,58%

5.7 INFORMATIVA SUI DERIVATI - fornita da Nextam Partners

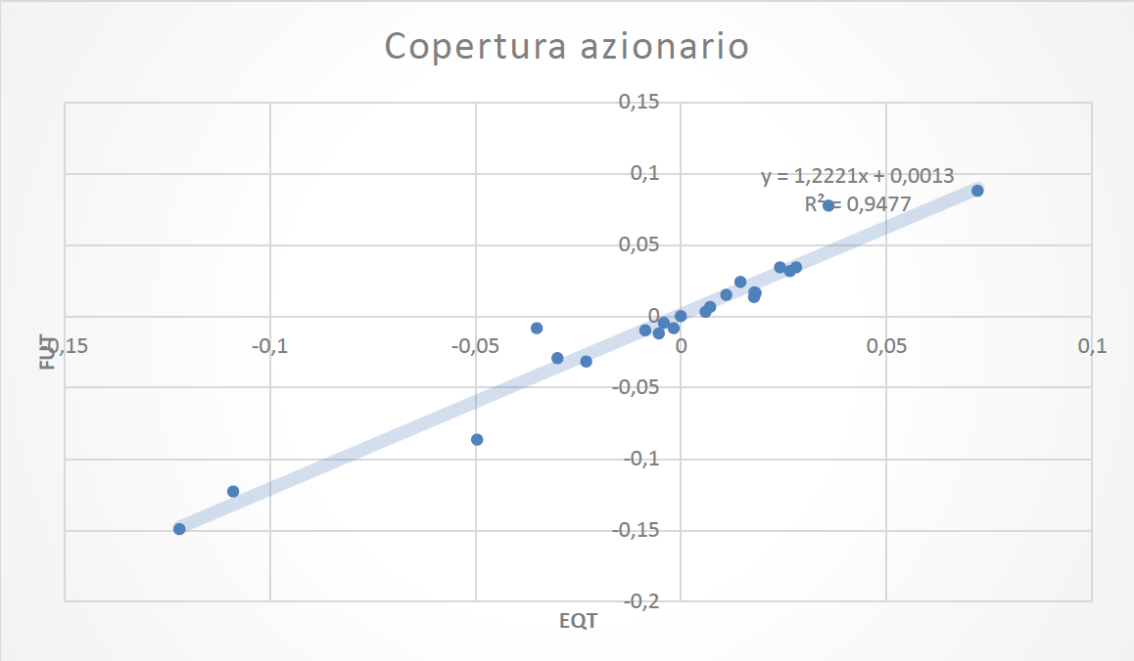
5.7.1 Caratteristiche delle coperture in essere: scopo, correlazione con la classe coperta e documentazione

Scopo. Al 31 dicembre 2020 non sono presenti derivati nella GPM BG Solution NEX 10326. Nel corso dell'esercizio, dal 31 dicembre 2019 al 17 giugno 2020, all'interno della GPM vi sono stati: un *future* con finalità di copertura rispetto al cambio euro/dollaro, e tre *futures* con finalità di copertura della classe azionaria.

Tipologia di contratto. Non si possono dedurre informazioni sullo scopo del derivato dal contratto.

Correlazione con la classe coperta. Le coperture sono implementate mediante contratti *future*: tale classe di derivati fornisce un *payoff* simmetrico, lineare e non limitato. La linearità del *payoff* rende lo strumento adatto alla copertura del cambio rispetto a movimenti di mercato, di cui la copertura smorza l'effetto sia in caso di profitti sia in caso di perdite.

Nei periodi in cui i *futures* sono stati presenti in portafoglio si osserva un buon allineamento rispetto alle caratteristiche delle classi coperte, con indice di correlazione lineare e beta prossimi in modulo a 1, come risulta anche evidente dai grafici sottostanti.



5.7.2 Esposizione e risultato nel periodo - Posizioni aperte

Nella seguente tabella riportiamo esposizione media e risultato dei *future* attivi nel corso dell'anno 2020. Tutti i contratti hanno finalità di copertura.

Finalità	Descrizione	Da	A	Esposizione netta	Risultato (eur)
Copertura cambio EUR USD	EURO E-MINI Future Mar 20	1/1/2020 0:00	3/12/2020 0:00	207,247	-17,026
	EURO E-MINI FUT Jun20	3/12/2020 0:00	6/12/2020 0:00	240,158	-6,088
	EURO E-MINI FUT Sep20	6/12/2020 0:00	6/18/2020 0:00	6,160	-555
Copertura azionario emergente	MSCI EmgMkt Mar20	1/1/2020 0:00	3/19/2020 0:00	-30,811	47,979
	MSCI EmgMkt Jun20	3/19/2020 0:00	5/28/2020 0:00	-23,066	-23,264
Copertura azionario USA	S&P500 EMINI FUT Mar20	1/1/2020 0:00	3/19/2020 0:00	-123,309	150,552
	S&P500 EMINI FUT Jun20	3/19/2020 0:00	5/28/2020 0:00	-97,073	-122,355
Copertura azionario Europa	STOXX EUROPE 600 Mar20	1/1/2020 0:00	3/19/2020 0:00	-157,557	243,776
	STOXX EUROPE 600 Jun20	3/19/2020 0:00	5/28/2020 0:00	-103,988	-133,278
Totale					**139.741**

5.7.3 Tabelle di dettaglio

Contratti derivati di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2020		31.12.2019	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni (warrant) b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				2.569
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale				*2.569*
Valori medi		*1856*		*1.490*

Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2020		31.12.2019	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				2.560.356
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale				**2.560.356**
Valori medi		*989.367*		*516.892*

Contratti derivati: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti
==> interpretato come valore di mercato (marktomarket)

Portafogli / Tipologie derivati	*Fair value positivo*			
	31.12.2020		31.12.2019	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione				
a) Opzioni (Warrant)				11.553
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures		0		0
g) Altri				
Totale				**11.553**

6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Onorevole Consiglio di Indirizzo,
il Collegio Sindacale, nominato in data 24 aprile 2019, ha svolto le funzioni proprie attribuite dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile ed esercitato il controllo contabile di cui all'articolo 2409 bis e seguenti del codice civile. Pertanto, la presente relazione riassume l'operato svolto in entrambe le funzioni.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lucca, Il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2020 sottoposto alla nostra attenzione dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:
- Stato Patrimoniale,
- Conto Economico,
- Nota Integrativa,
- Rendiconto finanziario.

È inoltre corredato dalla Relazione composta di due sezioni:

a) Relazione sulla Gestione;

b) Bilancio di Missione che illustra le attività istituzionali.

Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:
- le norme del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19/04/2001, ritenute applicabili per quanto non in contrasto con le norme del D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili alla Fondazione anche in virtù dell'interpretazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le disposizioni dello Statuto della Fondazione;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 4 marzo 2021 in ordine alle percentuali degli accantonamenti e di applicabilità del contenuto della legge 17 dicembre 2018, n. 136;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI;
- le linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI a luglio 2014 e riviste alla fine del 2019;
- le linee interpretative emanate dall'ACRI in materia di rilevazione dei crediti d'imposta derivante da erogazioni rientranti nei nuovi regimi detti ART-BONUS, school-bonus e welfare di comunità.

In particolare, gli amministratori hanno ritenuto opportuno evidenziare i criteri più significativi:
- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria;
- le valutazioni sono effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio e l'ammortamento di elementi dell'attivo, sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi; le svalutazioni e le rivalutazioni operate non vengono mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate;
- nella redazione del bilancio si applica il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- l'adozione della procedura informatica di formazione del Bilancio determina l'esposizione negli schemi di bilancio di arrotondamenti automatici, che si rendono necessari per esigenze di quadratura, ma che non comportano rilevazioni contabili; conseguentemente nella Nota Integrativa possono emergere differenze nei saldi o nei totali di norma contenute in una unità di Euro;

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

- Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Nel corso della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione abbiamo identificato gli aspetti chiave della revisione contabile. Sono aspetti chiave della revisione contabile quegli aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile del bilancio del periodo amministrativo in esame. Tali aspetti sono stati affrontati nell'ambito della revisione contabile del bilancio nel suo complesso e nella formazione del relativo giudizio; su tali aspetti il revisore non esprime un giudizio separato.
Costituiscono aspetti chiave della revisione della Fondazione:

- La valutazione delle società conferitarie: le procedure di revisione in risposta a tale aspetto hanno riguardato le procedure di valutazione. Abbiamo pertanto acquisito i bilanci delle conferitarie, con i limiti meglio descritti nella nota integrativa e valutato la ragionevolezza della valutazione operata dal Consiglio di Amministrazione.

- La valutazione dei titoli immobilizzati e delle altre attività finanziarie: le procedure di revisione in risposta a tale aspetto hanno riguardato la verifica, tramite la documentazione a supporto o mediante circolarizzazione dell'esistenza dei suddetti titoli nel portafoglio della fondazione e abbiamo acquisito, quando possibile la valutazione operata o dall'emittente o dall'*advisor* finanziario. Per i titoli per i quali esiste un valore di mercato la valutazione è stata confrontata anche con questo valore.

- I fondi erogativi e i fondi di riserva: le procedure di revisione in risposta a tale aspetto hanno riguardato la corretta corrispondenza tra le delibere e gli importi erogati, sulla base di idonea rendicontazione. Abbiamo inoltre verificato la correttezza delle percentuali di accantonamento sulla base delle disposizioni normative vigenti.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come più ampiamente descritto in Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione la Fondazione ha posto in essere le misure di sicurezza atte a fronteggiare l'emergenza. Al momento gli effetti sul portafoglio non sono quantificabili, data l'incertezza della situazione. La Fondazione ha operato la valutazione delle voci nella prospettiva della continuità aziendale, in conformità a quanto previso dall'art. 7 del Decreto Legge 23/2020 (cd. "*Decreto Liquidità*").
Nel mese di marzo 2021 il Consiglio di Indirizzo ha provveduto ad eleggere il Presidente della Fondazione per il prossimo quadriennio nella persona del dott. Andrea Palestini.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

- Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

- Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della

continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione del bilancio di esercizio

- I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

- Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Compete all'organo di controllo di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio. A parere del Collegio, la relazione sulla gestione è coerente con la situazione della Fondazione e con il bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31.12.2020 ed è redatta in conformità a norme di legge.

In merito alla proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio, il Collegio segnala che questa non è contraria alle disposizioni di cui all'articolo 2 del Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 16 marzo 2020 che testualmente recita: " Nei casi eccezionali in cui siano presenti disavanzi pregressi, e fatte salve le valutazioni dell'Autorità di vigilanza previste dalla legge, il venticinque per cento dell'avanzo dell'esercizio è destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi. Le fondazioni bancarie possono, con atto motivato comunicato all'Autorità di vigilanza, incrementare la percentuale di cui al comma 1, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale. Non è consentito effettuare l'accantonamento di cui all'articolo 1, comma 4, se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti".

Relazione sull'attività di vigilanza svolta

Il Collegio, durante il 2020, dalla data di approvazione del bilancio e fino alla data di approvazione del bilancio, ha eseguito i prescritti controlli ed ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e raccomandata dai principi di riferimento. Il Collegio si è riunito nelle seguenti date: 04.08.2020, 09.11.2020, 23.11.2020, 16.02.2021, 11.03.2021, 08.04.2021 18.04 E 05.05.
I rapporti con le persone operanti nella struttura (amministratori, dipendenti e consulenti) si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Si sono avuti anche confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.
Si segnala, inoltre, una proficua dialettica con il Presidente e con tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, con i quali nel corso dell'esercizio si è più volte discusso in merito a opportunità, rischi o potenziali miglioramenti nella gestione della Fondazione.
In particolare, il Collegio nel corso dell'esercizio ha posto all'attenzione del Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione una serie di tematiche anche di natura gestionale di cui riferiamo di seguito.
Più in particolare, il Collegio:

a) Ha vigilato sull'osservanza e il rispetto delle normative di legge e di statuto, nonché, in generale, dei principi di correttezza amministrativa. Al proposito, il Collegio dà atto di avere partecipato alle riunioni degli Organi (nell'anno 2019 pari a n. 11 per il Consiglio di Amministrazione e a n. 6 per il Consiglio di Indirizzo) venendo informato sul generale andamento della gestione e vigilando sul rispetto delle disposizioni di legge e statutarie. Ha richiesto periodicamente, anche nel corso di incontri con i responsabili della Fondazione, informazioni sull'andamento della gestione, dell'attività di investimento, dell'attività erogativa e dei rapporti intercorrenti con l'Autorità di Vigilanza e con l'ACRI. Ha verificato che nel corso del periodo non sono state prese decisioni in contrasto con la legge, con lo statuto o palesemente imprudenti o in grado di danneggiare l'integrità del patrimonio dell'Ente.
b) Ha periodicamente effettuato, sulla base dei principi di revisione, il controllo della regolare tenuta della contabilità riscontrando i documenti e la correttezza delle registrazioni contabili. In particolare, per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale interno incaricato della rilevazione dei fatti amministrativi non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente, salvo alcuni adattamenti di riconfigurazione dell'organico; nel corso del 2020 il livello di preparazione tecnica è rimasto adeguato rispetto alla tipologia di fatti di gestione da rilevare; l'attività amministrativa si è svolta secondo le normali procedure; i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale non sono mutati rispetto al passato esercizio. Anche con questi si è stabilita una sana e proficua collaborazione.
   Le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo sono state assunte sulla base dei flussi informativi predisposti dalla Presidenza con la collaborazione della struttura della Fondazione. Nei casi di particolare importanza, le determinazioni sono state assunte con il supporto delle risultanze istruttorie svolte da esperti e consulenti e, ove, previsto, previa assunzione del parere/autorizzazioni dell'Autorità competente.
c) Ha verificato e potuto constatare l'adeguatezza dell'organizzazione interna, con particolare riferimento ed attenzione a quella amministrativa e contabile. Sono state verificate le più importanti e significative procedure interne, riscontrando, in generale, la loro adeguatezza rispetto alle finalità, alle dimensioni ed alla complessità della Fondazione. Si rileva, infine, che nel corso del 2020 l'attività della Fondazione non è mutata ed è coerente con quanto previsto dallo statuto dell'Ente; l'assetto organizzativo e la dotazione delle risorse informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; le risorse umane non sono sostanzialmente mutate. Gli avvicendamenti e le esigenze insorte nel corso dell'esercizio sono state prontamente affrontate e risolte dall'organo amministrativo. Rinnovi contrattuali sono state gestiti anche nell'ottica della riduzione dei costi, mantenendo adeguato l'assetto in essere. In questo quadro l'Organo Amministrativo della Fondazione sta continuando a perseguire una serie di decisioni finalizzate alla riduzione dei costi, i cui effetti hanno iniziato

a manifestarsi riflettendosi già nel bilancio 2017 e ancora di più in quello relativo all'esercizio 2018, ma che hanno avuto anche un positivo influsso anche sulla gestione del 2019 e del 2020, come risulta dall'analisi del conto economico. Il Collegio auspica il mantenimento di questa impostazione finalizzata alla riduzione dei costi.
In particolare, si continua a sottolineare, come già rilevato nelle relazioni ai bilanci dei precedenti esercizi, che in considerazione della persistente assenza di redditività degli investimenti nelle società conferitarie, i componenti positivi di reddito, ove confrontati con i costi ordinari di gestione, potrebbero manifestare criticità ad assicurare, non solo il realizzo di avanzi tali da consentire il conseguimento della *mission* della Fondazione, ma anche un pareggio che consenta di mantenere inalterato, in maniera durevole, il patrimonio dell'Ente. In una situazione in cui le conferitarie non riescono ad assicurare un flusso di dividendi, infatti, la redditività della Fondazione è collegata da un lato a quella degli altri investimenti, dall'altro lato dal livello dei costi che deve sopportare. Il Collegio sindacale non può quindi che associarsi con il punto di vista dei vertici dell'Organo amministrativo dell'Ente, che si fonda sulla necessità di proseguire nello svolgimento di un'azione amministrativa improntata alla compressione dei costi, nonché a tenere frequentemente sotto controllo le dinamiche dei risultati economici in modo tale da consentire ogni necessaria azione preventiva a salvaguardia del patrimonio della Fondazione. Il Collegio intende inoltre rivolgere una raccomandazione agli Organi della Fondazione stante l'ammontare dei fondi erogativi residui. L'ammontare dei fondi erogativi, infatti, si è ridotto da € 2.060298 del 2019 a € 1.227.122 e che verrà ulteriormente ridotto per effetto delle erogazioni deliberate nel corso del 2021. In questa situazione l'attività erogativa della Fondazione deve essere adeguatamente ponderata, dato che in presenza di progetti propri a carattere pluriennale, deve deliberare in merito alla strategia di *grant giving* per il futuro.

d) Il Collegio ha rilevato la corretta gestione del patrimonio della Fondazione improntata a principi di prudenza, di corretta amministrazione e di salvaguardia del patrimonio stesso rispetto all'ottenimento di un'adeguata redditività. Il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio di Indirizzo sono stati costantemente informati sulla situazione degli investimenti.
e) Al Collegio non risulta che, nel corso dell'esercizio 2020, siano pervenuti esposti anche suscettibili di dover essere rimessi all'attenzione dell'Autorità di Vigilanza.
f) Nel ringraziare per la collaborazione e l'attenzione prestata questo Collegio rimane a disposizione per qualunque chiarimento, anche in sede assembleare.

Lucca, 5 Maggio 2021.

Per il Collegio Sindacale
Prof. Fabrizio Cerbioni

7. DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Il Presidente ricorda che il documento di bilancio è composto dalla relazione degli amministratori a sua volta costituita dalla sezione introduttiva, dalla relazione sulla gestione del patrimonio, dalla relazione sull'attività istituzionale e dal bilancio contabile. Specifica che il documento necessita di una revisione finale che potrà comportare piccole correzioni formali. Dà quindi la parola al dr. Marchi per la relazione.
Il sig. Marchi riferisce che l'avanzo dell'esercizio 2020 ammonta a €49.203. Vi è stata quindi una importante contrazione del risultato rispetto all'esercizio precedente, le cui cause verranno esposte nel prosieguo della relazione.
Partendo dalla situazione patrimoniale della Fondazione, troviamo alla voce 1 le immobilizzazioni materiali e immateriali. Specifica che, riguardo le immobilizzazioni materiali, la variazione più significativa è riconducibile all'incremento di valore (€ 74.650) delle donazioni delle opere d'arte, valore adattato a quando stimato dalla perizia elaborata dall'esperto Pierluigi Puccini. La variazione sopradescritta trova la sua contropartita nella posta di patrimonio netto "riserva da donazioni".
La seconda voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale è rappresentata dalle "immobilizzazioni finanziarie", esposte con la consueta distinzione tra partecipazioni, titoli di debito ed altri. Al 31.12.2020 le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al costo, ad eccezione delle partecipazioni nelle banche conferitarie. Le partecipazioni vengono a loro volta distinte in quotate e non quotate: Tra le *non quotate* troviamo la partecipazione in BML Spa per un valore di 6.241.420, tra le *quotate* troviamo Banca Carige Spa per un valore di 69.002 euro. Entrambe le conferitarie sono state valutate in base al criterio del "*patrimonio netto tangibile*". Ciò ha generato nel bilancio 2020 una svalutazione di €119.961 per Banca Carige e di € 576.270 per BML SpA. Tali importi, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999, sono stati imputati alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze". Sempre riguardo alla partecipazione in Carige, il sig. Marchi precisa che in nota integrativa non è indicato per essa il valore di mercato; questo perché al 31.12.2020 la quotazione del titolo continuava ad essere sospesa.
Tra le azioni *quotate* vi sono anche altri titoli tra cui Basf, Brembo, Intesa San Paolo, ecc.
Tra le azioni *non quotate*, oltre a BML SpA, è presente CDP SpA per un valore di 1.310.603 euro, che rappresenta il costo d'acquisto.
L'unico titolo di debito immobilizzato è rappresentato dall'obbligazione subordinata emessa da BML SpA e non quotata, esposta in bilancio al suo valore di sottoscrizione (604.000 euro).
Tra gli altri titoli immobilizzati troviamo le quote dei fondi comuni non quotati (Fondo Sici e Fondo Fenera) e le quote dei fondi comuni di investimento quotati. Infine, la voce e), altre attività finanziarie, raccoglie le polizze di capitalizzazione sottoscritte dalla Fondazione (polizze Cattolica, polizza Amissima, polizza Aviva).
La terza voce dell'attivo riguarda gli strumenti finanziari non immobilizzati, dove alla voce a) si rappresenta il valore degli strumenti finanziari affidati in gestione individuale. Il sig. Marchi ricorda che la Fondazione ha in essere tre gestioni patrimoniali: una con Generali (ex Nextam) del valore di 4,5 mln circa, una con Kairos, del valore di 1,2 mln circa e una con Fideuram di 730.000 euro circa. Il risultato economico complessivo delle gestioni è stato negativo per 26.341 euro, essenzialmente dovuto alla GPM Generali che ha chiuso il 2020 con una perdita di 78.379.
La voce b), strumenti finanziari non immobilizzati *quotati*, viene a sua volta distinta in titoli di debito, titoli di capitale, parti di OICR, warrant. L'elenco dettagliato di tali titoli è riportato in nota integrativa. Da segnalare, rispetto al 2019, un forte decremento delle quote dei fondi di investimento dovuto al trasferimento di buona parte di esse dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, come previsto da specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione. Per dette quote di fondi trasferite nel comparto immobilizzato è stato adottato lo stesso criterio di valutazione previsto per il comparto di provenienza. Gli strumenti finanziari non immobilizzati quotati sono stati valutati in bilancio 2020 al loro valore corrente al 31 dicembre 2020.
Troviamo a seguire la voce c) strumenti finanziari non quotati, coincidenti i buoni fruttiferi postali del valore di 5.274.928. Abbiamo poi i crediti, al punto 4, rappresentati prevalentemente dai crediti d'imposta che la Fondazione ha maturato relativamente all'art bonus. La liquidità, €2,8 mln, corrisponde ai saldi dei conti correnti attivi della Fondazione. L'ultima voce dell'attivo è rappresentata dai ratei e dai risconti attivi.
Passando al Passivo dello Stato Patrimoniale, continua Marchi, il patrimonio netto ha subito variazioni conseguenti sia all'appostazione dell'avanzo sia alle svalutazioni subite dalle partecipazioni nelle conferitarie coperte dalla riserva rivalutazioni e plusvalenze.

Alla voce 2 si trovano i Fondi per le attività di istituto. Il Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni è rimasto invariato rispetto al 31.12.2019, il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti ha invece subito un decremento di € 914.663 (pari al deliberato lordo di competenza 2020) un incremento di € 63.115 (derivante da revoche di contributi) e un incremento di € 28.449 (derivante dall'accantonamento di parte dell'avanzo).
Il Fondo per rischi e oneri è stato mantenuto a 341.040, poiché ritenuto idoneo a fronteggiare eventuali oneri futuri. Il Fondo TFR ha subito l'incremento per la maturazione della quota riferita ai dipendenti della Fondazione. La voce 5 comprende le erogazioni deliberate distinte fra erogazioni deliberate nei settori rilevanti e erogazioni deliberate nei settori ammessi.
La voce 5 è rappresentata dal Fondo per il Volontariato che riporta un saldo di circa 1.000 euro.
I Debiti sono pari a 870.069; dal dettaglio riportato in Nota Integrativa si può notare come la posta maggiormente consistente sia rappresentata dai debiti per imposte maturare sui buoni fruttiferi postali, € 458.845. L'ultima voce del Passivo è rappresentata dai ratei e dai risconti passivi. Nel Conto economico, la sezione 1 raccoglie il risultato delle gestioni patrimoniali individuali. Come detto in precedenza il risultato è negativo per 26.341 euro. I dividendi e i proventi assimilati sono passati da € 541.937 a € 384.738. Tale contrazione è dovuta alla riduzione dei dividendi distribuiti da CDP SpA e da ENEL SpA e dalla non distribuzione dei dividendi da parte di Intesa S. Paolo. Anche gli interessi e proventi assimilati hanno subito una lieve riduzione rispetto al passato. La valorizzazione dei titoli finanziari non immobilizzati ha dato luogo ad una variazione economica positiva (voce 4 CE) per circa 100.000 euro. Anche la loro negoziazione ha dato un risultato positivo di circa 53.431 euro.
Nella voce "Altri proventi" sono riportati i canoni di locazione degli immobili a reddito della Fondazione. L'importo si è ridotto sensibilmente in conseguenza alla rinegoziazione dei canoni di locazione richieste dagli affittuari durante il periodo di emergenza Covid-19.
Continua il trend di contenimento degli oneri di gestione che si riducono ancora rispetto al 2019. Il sig. Marchi li illustra nel dettaglio. Tra le poste straordinarie particolarmente significativi sono il credito per Art bonus DL 83/2014 e il credito d'imposta concesso dalla regione Toscana. Le imposte impattano per 189.379 euro.
L'avanzo di esercizio, dunque, è pari a 49.203. L'avanzo è stato accantonato a copertura del disavanzo pregresso, a riserva obbligatoria, a incremento del Fondo per il Volontariato e dei Fondi per l'attività dell'istituto. Il bilancio contabile termina con il rendiconto finanziario di liquidità e con le informazioni integrative date dagli indicatori gestionali (redditività, efficienza, attività istituzionale, composizione investimenti).
Il Presidente aggiunge che il risultato, seppur simbolicamente positivo, è comunque molto soddisfacente in considerazione dell'anno particolarmente difficile che abbiamo vissuto. Tutto ciò è stato possibile grazie ad una politica di investimento particolarmente attenta e ad una politica "spending review" continuativa e minuziosa.
Il Presidente dà la parola a Fabrizio Cerbioni, Presidente del Collego Sindacale, che prima di illustrare la relazione al bilancio dei sindaci revisori, ringrazia il sig. Landucci per il suo operato e augura buon lavoro al neo Presidente Andrea Palestini. Ricorda che la relazione al bilancio del Collegio Sindacale si compone di due macro-parti: quella relativa al giudizio sul bilancio e quella relativa all'attività di vigilanza svolta durante l'esercizio. In base al suo giudizio e a quello dei suoi colleghi, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31.12.2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Il Presidente ringrazia il sig. Cerbioni e invita i presenti a intervenire.

OMISSIS

Non essendovi ulteriori richieste di intervento il Presidente mette in votazione il progetto di bilancio presentato.
Il Consiglio di Indirizzo all'unanimità:

- approva il progetto di bilancio 2020;
- delega il Presidente ad apportare le modifiche e le correzioni che si rendessero necessarie;
- conferisce mandato al Presidente e alla Segreteria per gli adempimenti di inoltro all'Autorità di Vigilanza e alla pubblicazione sul sito istituzionale, nonché ai componenti gli organi sociali, una volta completato.

OMISSIS

Il presente verbale, fino a questo punto dell'ordine del giorno, viene letto ed approvato seduta stante.